GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 6 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Passeggeri a Trieste Airport Obiettivo due milioni nel 2027



BALLICO / PAGINA 14

Siderurgia, Danieli punta a Est Nuova commessa in Sud Corea



DELLE CASE / PAGINA 15

SARÀ DISPOSTA L'AUTOPSIA PER CAPIRE LE CAUSE DELLA MORTE IN EGITTO DEL BAMBINO DI 9 ANNI

«Mattia era in salute» Il dolore dei familiari

Il ricordo a scuola: «Sempre sorridente e disponibile con gli amici»

Sarà l'autopsia a fare luce sulle cause della morte improvvisa di Mattia Cossettini, il bimbo di 9 anni, di Tricesimo, che dallo scorso 2 gennaio si trovava in vacanza con la famiglia in un villaggio turistico di Marsa Alam, in Egitto. Non è ancora stabilito se l'esame sarà eseguito in Egitto o in Italia. ROSSO / PAGINA 2

PACE / PAGINA 4

Terzo mandato Forza Italia si sfila Scontro Lega-FdI

DISSEGNA / PAGINA 20

Sindaco e giunta pesano a bilancio per 814 mila euro

LA POLITICA

SENZA FRENI IL PRESIDENTE ELETTO

Trump: «Pronti a usare la forza per Panama e Groenlandia»

Donald Trump senza freni a 13 giorni dall'insediamento bis alla Casa Bianca. In una conferenza stampa a Mar-a-lago, il presidente eletto degli Stati Uniti non esclude l'uso della forza militare per un'eventuale riconquista del canale di Panama e per l'annessione della Groenlandia. Inoltre, minaccia dazi alla Danimarca e l'uso della forza economica contro il Canada. «Se Hamas non rilascia gli ostaggi succederà l'inferno» ha aggiunto. GUERRERA / PAGINA 8

IN CRONACA

OSPITERÀ UFFICI REGIONALI

Via libera al cantiere dell'ex hotel Europa



PERTOLDI / PAGINA 18

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

I RISCHI DI AFFIDARSI A ELON MUSK

Fa discutere, a Roma ma anche in Europa, l'accordo per 1,5 miliardi di euro che il governo italiano starebbe per chiudere con Starlink, ramo della società Space X di Elon Musk. / PAGINA 7

IL RITRATTO

MARCO ZATTERIN

ADDIO A LE PEN L'ESTREMISTA SENZA VITTORIE

Aveva la testa dura, Jean-Marie Le Pen. Nel 2009 si ricandidò all'Europarlamento e i rivali si accorsero che il fondatore del Front National avrebbe potuto guidare la sessione inaugurale. / PAGINA 9

DOPO LA STRETTA CAMBIANO LE ABITUDINI A TAVOLA. RISTORATORI PREOCCUPATI, FARMACIE SENZA SCORTE



Nuovo codice della strada, alcoltest introvabili

Federica Nobile, titolare della farmacia di via Aquileia a Udine, con uno dei kit che era in vendita CESCON E GRASSO / PAGINE 10 E 11

I 5 MILIONI NEL LODIGIANO

Lotteria Italia Quattro premi minori in regione

Lotteria Italia: i 5 milioni del primo premio sono andati nel Lodigiano. In regione un premio da 50 mila euro a Monfalcone e tre da 20 mila a Fagagna, Gonars e Moggio Udinese. / PAGINA 13

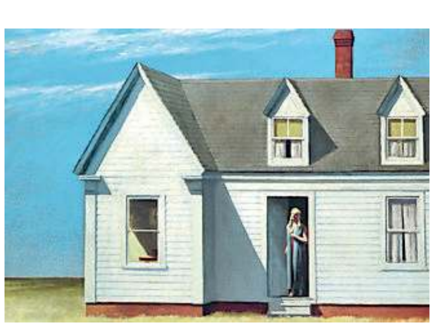
SAN GIORGIO DI NOGARO

Scuola media riaperta dopo 10 mesi di lavori

Sono tornati nella "loro" scuola, la Nazario Sauro di via Giovanni da Udine, 177 studenti delle classi medie di San Giorgio di Nogaro. ARTICO / PAGINA 29

ARTE A NORD EST

Mostre, un 2025 di grandi eventi



"Pieno Mezzogiorno", di Edward Hopper

FRANCA MARRI

Un ricco calendario di eventi d'arte per il 2025 si sta in parte definendo in questi giorni, in parte è già stato svelato da diverse istituzioni culturali. Per Go!2025, Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura, il principale progetto espositivo sarà dedicato al pittore Zoran Mušič (1909-2005) con una mostra, ideata da Nelida Nemec, articolata su sei sedi. / PAGINA 34

La tragedia in Egitto



Mattia col papà Marco in una delle ultime foto prima del malore e, a destra, il 23 dicembre giorno del compleanno



«Era in salute» Autopsia per capire le cause della morte

Tra le ipotesi quella dell'emorragia cerebrale

Anna Rosso / UDINE

Sarà l'autopsia a fare luce sulle cause della morte improvvisa di Mattia Cossettini, il bimbo di 9 anni, di Tricesimo (Udine), che dallo scorso 2 gennaio si trovava in vacanza con la famiglia in un villaggio turistico di Marsa Alam, in Egitto. Non è ancora stabilito se l'esame sarà eseguito in Egitto o in Italia. Per ora manca il nullaosta delle autorità egiziane, che hanno aperto un'inchiesta, al momento senza indagati. Per i soccorritori, la morte sarebbe intervenuta per emorragia cerebrale.

COS'È SUCCESSO IN EGITTO

È domenica 5 gennaio quando Mattia, che si trova a Marsa Alam, località balneare egiziana sul Mar Rosso, si sente male durante un gita in barca, sviene, per poi riprendersi e avvertire un forte mal di testa. Poco dopo il bambino – con lui c'erano il papà Marco, la mamma Alessandra Poz e altri familiari – viene visitato nell'ambulatorio del villaggio turistico. L'ipotesi è un colpo di calore. Il bambino torna in stanza con i suoi cari, ma le sue condizioni continuano a peggiorare. Passano le ore, nessun miglioramento. Anzi, il bambino perde di nuovo i sensi. A quel punto, durante la notte, viene accompagnato in una struttura di primo soccorso. Poi, all'alba del 6 gennaio, il cuore di Mattia smette di battere.

IL RACCONTO DEL PADRE

Nelle ore immediatamente

Le autorità egiziane aprono un'inchiesta Al momento non ci sono indagati

successive al decesso, il papà di Mattia, contattato dal Corriere della sera, aveva spiegato: «Non sappiamo esattamente che cosa sia successo, siamo in attesa di capirne di più. ..mio figlio ha sempre avuto una salute di ferro. Io posso solo dire che mio figlio stava benissimo fino a quando è svenuto – ha aggiunto –, comunque questo è un ospedale per modo di dire, si è perso un bel po' di tempo a intervenire. Mattia era un bimbo pieno di vita – ha aggiunto il papà –, l'avevano anche candidato al Consiglio comunale dei ragazzi».

L'AMBASCIATA ITALIANA AL CAIRO

Sin dalla prima segnalazione, l'ambasciata d'Italia al Cairo, in raccordo con l'Unità di Tutela della Farnesina, sta seguendo con la massima attenzione la vicenda di Mattia, prestando tutta la necessaria assistenza consolare alla famiglia. Nella giornata di lunedì era stato lo stesso padre del bambino ad avvisare l'ambasciata del decesso del figlio durante la vacanza a Marsa Alam.

L'AVVOCATO DELLA FAMIGLIA

«Le autorità nazionali, sia il Ministero degli Esteri, sia il Consolato italiano in Egitto –

Richieste le autorizzazioni per il rientro della salma

ha confermato ieri l'avvocato Maria Virginia Maccari, incaricata dalla famiglia Cossettini di seguire la vicenda – sono vicine alla famiglia in questo momento di grande dolore. A parte ciò, non sono in grado di aggiungere nulla a quanto è già stato detto poco dopo il tragico evento. D'intesa con la famiglia, stiamo aspettando di poter avere ulteriori informazioni. I genitori del piccolo sono ancora alle prese con tutte le pratiche legali necessarie al rilascio delle autorizzazioni per il rientro della salma. Attualmente posso solo fare riferimento all'appello della famiglia, un appello con cui si chiede ai rappresentanti del mass media di rinunciare a richiedere nuovi elementi o interviste sulla vicenda. Bisogna aspettare un attimo. Abbiamo bisogno, in questo frangente, di riserbo, in modo da poter capire un po' meglio la situazione e fare chiarezza. Anche perché, in questa fase, è ancora tutto in divenire».

LA PASSIONE DI MATTIA PER I POMPIERI

La grande passione di Mattia erano i vigili del fuoco, ereditata proprio dal papà che fa parte, come volontario, del distaccamento di Codroipo

Innumerevoli le manifestazioni di cordoglio rivolte alla famiglia

(Udine). Ma aveva appunto a cuore anche la propria comunità, tanto che nell'appello elettorale all'indirizzo dei coetanei per il Consiglio dei ragazzi, dello scorso mese di novembre, aveva messo al primo posto l'ambiente. «Vorrei fosse più pulito – aveva scritto su un cartellone tutto colorato su cui aveva incollato anche la sua fotografia –, rispettandolo di più ma anche mettendo più cestini per l'immondizia lungo le strade e sacchettini igienici per gli

---

IL PERIODO ALLA SCUOLA MATERNA DI TRICESIMO

Il ricordo della maestra d'asilo «Intelligente e pieno di vita»

«Quando ho avuto la notizia dalla madre di Mattia, lunedì attorno all'ora di pranzo, sono rimasta sconvolta. Non ci credevo. Non è giusto che accadano cose del genere a un bambino così piccolo». La maestra d'asilo di Mattia Cossettini, Lucia Uhnakova, ha inviato alla famiglia un messaggio di vicinanza con cui ha voluto ricordare il suo ex alunno. Un bambino speciale che le è rimasto nel cuore da quando era la sua insegnante alla scuola materna "Beata Elena Valentinis" di Tricesimo. Anche dopo il passaggio alle elementari, la maestra Lucia è sempre rimasta in contatto con la famiglia.



La maestra Lucia con Mattia

«Mattia era un bambino splendido, un bambino che aveva tanta voglia di imparare. Era molto curioso, aveva alle spalle una famiglia che gli stava tanto dietro, spiegandogli ogni cosa. Secondo me era intelligentissimo. All'inizio, quando è arrivato alla scuola materna, sembrava un po' timido e non dava più di tanto fiducia, voleva prima conoscere le persone. Ma poi tra di noi è scattata un'intesa tale per cui, guardandoci negli occhi, ci capivamo subito. Ne è nato un legame veramente forte che non si è spezzato quando poi Mattia è andato alle scuola primaria. Infatti, sono sempre rimasta in contatto con la famiglia, avevamo avuto occasione di vederci e di sentirci, anche con videochiamate o con messaggi alla mamma. Per questo sono rimasta molto scossa dopo aver saputo della tragedia. Ho provato un grande dolore: non credevo che potesse accadere una cosa del genere. Lui era così sveglio, così pieno di vita.

Alla scuola materna ero responsabile della sua sezione e insegnavo Arte a tutti i piccoli alunni dell'asilo. Mi ricordo bene del suo inizio, quando appariva un pochino timoroso, persino di sporcarsi le manine o di partecipare alle varie attività. Perché voleva prima osservare che cosa facevano gli altri e poi, in caso, si buttava. Ma

La preside Cargnelutti fa sapere che è stato attivato il supporto psicologico per i compagni di classe
Le Pro loco dei due paesi vicine alla famiglia: «Siamo pronti per aiutare in qualsiasi modo»

Il dolore nella scuola di Mattia a Tavagnacco «Un amico con il sorriso disponibile e curioso»



animali».

IL CORDOGLIO

Sono centinaia le espressioni di vicinanza e cordoglio che persone, intere famiglie e anche rappresentanti istituzionali hanno voluto far arrivare in queste ore alla famiglia di Mattia Cossettini. Tra queste anche quella della Comunità italiana in Egitto e quelle dei vigili del fuoco di tutto il Friuli. «Ci è piovuta improvvisamente addosso una notizia che ci ha lasciati tutti increduli e con il cuore a pezzi – hanno scritto per esempio i colleghi del papà Marco dal distaccamento di Codroipo –, non ci sono parole per descrivere una simile tragedia. Vola alto nel cielo piccolo angioletto».—

questo solo all'inizio. Perché Mattia al terzo anno, prima di passare alla scuola elementare, era fantastico. Non aveva più paura di niente. Era orgoglioso si sé stesso perché ce l'aveva fatta e perché era riuscito a fare anche di più di quello che si sarebbe aspettato. Era infatti molto severo con sé stesso, voleva essere sempre perfetto, pulito e in ordine. E alla fine ce l'ha fatta a godersi la sua infanzia, come qualsiasi altro bambino. Era un diamante grezzo al suo arrivo e alla fine ha salutato la scuola materna come un diamante splendido e luminosissimo».—

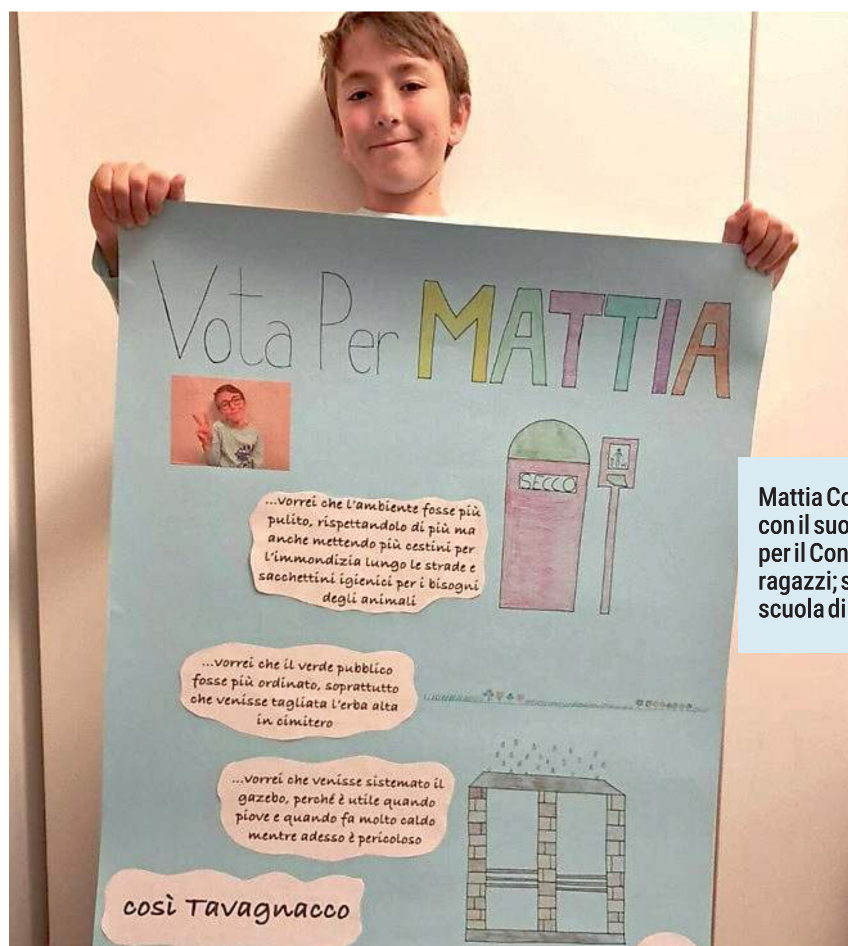
I RICORDI

SIMONE NARDUZZI

Il rientro in aula dalle festività natalizie, nella scuola di Tavagnacco, avviene sotto la pioggia, i colori sui murales esterni resi opachi dal brutto tempo.

LA SCUOLA

Bambini giocano, in quei disegni impressi sul muretto in cortile, altri raccolgono more o vanno in bicicletta. Ma è tutto più grigio, più triste. A svelarlo, entro i confini del piccolo plesso, i volti. Delle collaboratrici scolastiche, in primis: sguardi bassi, voglia di parlare poca. Basta allora un accenno al dramma che domenica ha colpito la famiglia Cossettini perché un altro piccolo, comprensibile muro venga eretto a protezione dal dolore. Si guarda avanti: alla giornata alle porte. Alle porte, diversi giovani studenti delle elementari. Di prima, della quarta che Mattia frequentava, a cui il piccolo, di nove anni, avrebbe dovuto ricongiungersi venerdì, una volta rientrato dalle vacanze di inizio anno trascorse insieme alla sua famiglia e ad alcuni amici. Dalla dirigente, Caterina Cargnelutti, poche parole, velate anch'esse da una profonda tristezza. Ci viene così spiegato come la scuola abbia già attivato un supporto psicologico per i compagni di classe di Mattia. Intanto, le lezioni proseguono. Fuori da scuola, nonostante gli scrosci, l'ambiente è pulito, proprio come avrebbe voluto Mattia, stando al suo programma per le elezioni al Consiglio comunale dei ragazzi di Tavagnacco.





Mattia Cossettini con il suo programma per il Consiglio dei ragazzi; sotto, la scuola di Tavagnacco

IL RITRATTO

Era un bambino attivo, Mattia, uno studente sveglio e diligente. Dentro e fuori dall'aula, il piccolo viene descritto da familiari e amici dei Cossettini come disponibile e curioso. «Era sempre sorridente», il pensiero più diffuso, coi capelli corti appena tagliati, così come in quelle foto che lo ritraggono, felice, su uno sfondo di mare smeraldino. Un carattere generoso e sensibile, quello di Mattia. Interessato alla lettura, era un bimbo attento a tutte le novità, insieme al fratello amava cimentarsi nelle costruzioni usando i mattoncini Lego. Partecipava a tutte le iniziative parrocchiali di Tricesimo e a quelle della Pro loco di cui da tempo fa parte il papà Marco. Sempre attivo e propositivo, il bimbo, di carattere molto indipendente e solare, si faceva davvero voler bene da tutti.

Il bambino amava la lettura, lo sport e aveva la passione per le invenzioni

I due nonni paterni, Daniela e Andrea Cossettini, sono sempre stati molto presenti con il loro affetto nella crescita di Mattia e di suo fratello di tre anni più piccolo. «Mattia – raccontano ancora gli amici – si distingueva in diverse attività sportive e aveva la passione per le invenzioni, frutto di una educazione mirata e attenta. Era felice di essere partito con la famiglia in vacanza. La riprova di questo sono le ultime immagini che lo ritraggono».

Venerdì il piccolo avrebbe dovuto tornare fra i banchi di quarta elementare

L'AFFETTO

La famiglia, in questo momento, è avvolta da una rete di vicinanza e di affetto sincero che giunge da tutto il Friuli, e non solo. Venerdì i Cossettini dovrebbero rientrare in Italia, ma questo dipenderà dal poter portare con loro la salma del piccino. Intanto, le comunità di Tricesimo e Tavagnacco si stanno muovendo per assistere la famiglia. «Da parte nostra c'è una disponibilità a 360° – fa sapere il presidente della Pro loco di Tavagnacco Nicola Macor –: cerchiamo di capire come evolve la situazione per sapere quali saranno le loro necessità, specialmente quando rientreranno in Italia. Per ora ci siamo sentiti tramite messaggio...». La voce di Macor che risente del dolore provato: «È qualcosa di difficile da accettare, da capire. Siamo increduli. Marco è uno di noi, la sua famiglia è sempre stata coinvolta nelle attività della Pro loco. Sono una famiglia esemplare. Ci eravamo visti alla vigilia di Natale, faccio fatica a capacitarmi di quello che è successo».

NATALE

E proprio il Natale è stata una delle più recenti occasioni in cui i Cossettini al completo avevano preso parte alle iniziative svolte sul territorio, a Tavagnacco così come nella vicina frazione di Laipacco, a Tricesimo. Attiva, in quella che era diventata la nuova casa della famiglia in seguito al trasferimento nel 2016, l'associazione Borc Lipà. Quest'ultima, il 24 di dicembre, aveva promosso una festa con Babbo Natale. Il papà di Mattia aveva svolto il ruolo di aiutante nello scortare il simpatico vecchietto vestito di rosso per le vie del borgo, l'obiettivo quello di distribuire doni per i più piccoli, Mattia incluso. Anche in questo caso, è massima la disponibilità garantita dall'associazione, che nei prossimi giorni dovrebbe chiamare a raccolta i propri membri così da organizzare ogni possibile forma di sostegno. —

(ha collaborato Maristella Cescutti)

Regione

I FORZISTI

Sfuma l'asse



È sfumata l'ipotesi di un appoggio da parte di Forza Italia al pacchetto di legge elettorale regionale sul tavolo del vertice di maggioranza del 23 dicembre, completo di sì al terzo mandato per presidente e assessori – tema che potrebbe interessare l'azzurro Riccardo Riccardi, che anche ieri durante la sua visita del Cro di Aviano non ha voluto rispondere alle domande dei cronisti sul terzo mandato – e di abolizione per i consiglieri del limite di tre mandati consecutivi – che dunque alla prossima tornata non tocca nemmeno il decano di Fi in aula Roberto Novelli.

IL PD

Sarà impugnata



«Ci aspettiamo che finisca presto questo spettacolo indecoroso, a cui il governo nazionale metterà un punto definitivo impugnando la legge sul terzo mandato della Campania, e credo quelle che verranno dopo». Lo afferma Diego Moretti, capogruppo del Pd in Consiglio regionale. «La legge elettorale regionale vigente ha garantito in questi anni stabilità e la giusta rappresentanza a territori e forze politiche. Questa destra, divisa e litigiosa, sta dimostrando di essere interessata solo a comandare, piuttosto che amministrare».







Terzo mandato
Forza Italia si sfila
Scontro Lega-FdI

Gli azzurri Savino e Cabibbo: «La linea è stata declinata a livello nazionale»
Il Carroccio insiste: «Evitare un vulnus». I meloniani: «C'è la Costituzione»

Valeria Pace

«Sul terzo mandato la linea l'ha declinata Gasparri», questa è la risposta che arriva dopo 24 ore di silenzio da Sandra Savino, sottosegretaria al Mef e coordinatrice regionale di Forza Italia. Le fa eco il capogruppo in Consiglio Andrea Cabibbo. Come a dire: la disciplina di partito è chiara e la seguiamo anche qui. La dichiarazione del responsabile nazionale Enti locali di Fi Maurizio Gasparri a cui si fa riferimento pone una pietra tombale sull'idea che il Friuli Venezia Giulia possa considerarsi avulso dagli equilibri nazionali nel nome della sua specialità: «Non ci sarà il terzo mandato». Gli azzurri dunque si sfilano dall'asse a favore dell'eliminazione del limite ai mandati del presidente della Regione che si era profilato al vertice di maggioranza del 23 dicembre scorso.

IN MAGGIORANZA

Prosegue intanto il braccio di ferro tra Lega e Fratelli d'Italia, con il Carroccio che rivendica che la sua posizione sul tema sia «a tutela degli interessi dei cittadini del Fvg e non secondo interessi romani» e Fratelli d'Italia che invece censura l'idea di legare decisioni simili «a nomi, territori e convenienze di partito». I due partiti di maggioranza, insomma, si scambiano stoccate nella voce dei rispettivi capigruppo dei maggioranza nel Consiglio regionale, il luogo indicato dal governatore Massimiliano Fedriga come l'arena in cui si deve sciogliere questo nodo: Antonio Calligaris per la Lega e Claudio Giacomelli per FdI. La temperatura è altissima, il tema delicato per cui prima di dichiarare occorrono interlocuzioni. In questo quadro, Mauro Di Bert il capogruppo di Fedriga presidente – gruppo che è espressione della lista civica che ha sostenuto la candidatura del governatore – è il primo a rispondere e rivendica: «Sono contrario ai limiti di mandato per principio da sempre nel caso di un'elezione diretta, dove il cittadino può esprimere la sua volontà. Perché mettere paletti alla possibilità dei cittadini di dire la loro sull'operato di chi ha lavorato bene? Fedriga ha lavorato bene, e l'autonomia va esercitata pienamente, non farlo sarebbe un vulnus». Un vulnus a cui potrebbero decidere di rimediare i consiglieri stessi con una proposta di legge. Simile la posizione di Calligaris: «Impedire per via legislativa la candidatura di chi è un valore aggiunto per la nostra regione, oltre che non democratico, non è nemmeno molto intelligente». Ma FdI si smarca e pone la questione su un altro piano, quello delle «garanzie costituzionali». E per questo Giacomelli annuncia che FdI in Consiglio si atterrà a quanto deciso a livello nazionale. E a riprova del fatto che FdI non insegue la «convenienza di partito», porta l'esempio della riforma del premierato in cui non è ammesso il terzo mandato nonostante il fatto che «Giorgia Meloni è oggi, senza dubbio, la più importante figura politica del Paese». Ma Calligaris ricorda le parole del ministro meloniano Luca Ciriani, che aveva fatto il conto di quante Regioni fossero in mano alla Lega rivendicando che FdI «merita di più» e mette in dubbio la purezza delle intenzioni dei Fratelli, implicando che il loro veto più che legato alla tutela degli equilibri tra potere legislativo ed esecutivo sia da ascrivere a una fame di poltrone tutta romana avulsa dal contesto territoriale. «Il Consiglio regionale di una Regione autonoma è sovrano in relazione al sistema elettorale – ricorda Calligaris –. Riteniamo opportuno, per tutelare la propria autonomia e quella della Regione, che possa legiferare in merito senza secondi fini». Da consiglieri regionali «siamo tenuti ad operare a tutela degli interessi dei cittadini del Fvg e non secondo interessi romani», conclude.

LE OPPOSIZIONI

Le opposizioni intanto si com-

LA PROCEDURA LEGISLATIVA RINFORZATA

Legge elettorale, per cambiarla sono necessari almeno 25 sì

Sul terzo mandato «decide il Consiglio regionale». È quanto ha detto il presidente Massimiliano Fedriga, cercando di spostare da Roma un dossier che per lui si dovrebbe regolare in piazza Oberdan, in quanto la competenza è in mano alla Regione autonoma, come recita chiaramente lo Statuto all'articolo 12. Per arrivare però a sfondare il muro eretto a Roma occorre il consenso di 25 consiglieri, un numero impossibile da raggiungere senza il sì di almeno qualcuno di FdI, vista la contrarietà di tutte le opposizioni.

La modifica della legge elettorale infatti richiede una procedura legislativa "rinforzata" con un consenso più ampio e condiviso di quello normalmente richiesto: non basta semplicemente la maggioranza assoluta dei votanti o dei presenti per legiferare, ma occorre la maggioranza assoluta dei consiglieri. In questa legislatura sono 48, quindi la maggioranza assoluta si cristallizza nella metà più 1. Insomma, occorrono 25 sì. Un numero che presuppone un accordo ampio tra le forze di maggioranza, dal momento che in complesso possono contare su 29 seggi. I gruppi consiliari che sono attualmente favorevoli senza ambiguità al terzo mandato del presidente sono solo Lega e Fedriga presidente (Fp) che insieme contano 18 consiglieri. Se anche Forza Italia regionale riuscisse a smarcarsi dai diktat nazionali si arriverebbe a quota 21. Anche così mancherebbero 4 voti all'appello. Consensi che è impossibile pensare possano arrivare dalle opposizioni. Si dovrebbe ipotizzare che Lega e Fp contino su divisioni interne a FdI stessa. Distinguo nel partito non sono mancati anche ultimamente, ma mai sono emerse divisioni sul tema del terzo mandato.

Lo Statuto prevede anche altri meccanismi per incentivare una condivisione ancora più ampia: prescrive che la legge non sia immediatamente effettiva dopo un eventuale sì in Consiglio regionale, ma che debba passare un lasso di tempo di tre mesi durante il quale sia possibile chiedere il referendum confermativo. Un referendum che non prevede un quorum per essere valido e che può dunque facilmente abrogare la norma. Può essere richiesto da un quinto dei consiglieri (ossia 10) oppure dalle firme di un trentesimo degli aventi diritto al voto. Insomma, le opposizioni – tutte contrarie – possono molto semplicemente bloccare una tale legge: potrebbero farlo anche gli eletti del Pd da soli (il gruppo conta 11 consiglieri). Se invece la modifica è votata dai due terzi dell'Aula (32 consiglieri) è più difficile richiedere il referendum: occorre che sia richiesto da un cinquantesimo degli eletti. Una cifra che deve essere quantificata in base alla revisione dinamica delle liste elettorali, ma che si aggira intorno alle 20 mila firme.

Se la norma non passa con la maggioranza dei due terzi è facile chiedere il referendum

Assieme alla modifica dello Statuto per reintrodurre le Province però potrebbe arrivare un cambiamento del meccanismo del referendum, rendendo più semplice la modifica della legge elettorale. La norma – di rango costituzionale – deve essere esaminata dal Parlamento. —

V.P.

L'INCONTRO CON LA DIREZIONE STRATEGICA DELL'ISTITUTO DI AVIANO

Riccardi: il Cro mantiene la sua indipendenza

L'assessore: vanno ottimizzate le attività, il piano oncologico regionale è solido
«Anteporre singoli interessi alla sicurezza degli utenti è un esercizio pericoloso»

Edoardo Anese

«Pensare di anteporre i singoli interessi alla sicurezza degli utenti è un esercizio pericoloso». Non usa mezzi termini l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi che, sulla partita del piano oncologico regionale, ha le idee chiare. D'altro canto, come ha rimarcato ieri mattina a margine dell'incontro con la direzione strategica del Cro di Aviano, i dati sono oggettivi e collocano le prestazioni erogate in Friuli Venezia Giulia al di sotto della soglia minima di sicurezza. Altro tema cruciale all'ordine del giorno, l'ipotesi della fusione Asfo-Cro e la nascita di un'azienda unica. I timori espressi dai professionisti sono stati dissipati dall'assessore Riccardi, specificando che il Cro, nonostante la nomina ad interim di Giuseppe Tonutti nel ruolo di direttore generale, manterrà la propria indipendenza.



L'INCONTRO
L'ASSESSORE RICCARDI IERI ALL'ARRIVO AL CRO (FOTO PETRUSSI/BRISOTTO)

«Non si tratta di dare torto o ragione a qualcuno Vanno garantiti prima di tutto i cittadini»

«Vogliamo favorire lo sviluppo di percorsi condivisi e sostenibili sui piani delle dimensioni e della qualità»

LA PARTITA DEL PIANO ONCOLOGICO

Il punto della situazione è stato disegnato dall'assessore dopo l'incontro con i professionisti, riuniti a porte chiuse. Sulla riunione il direttore generale Tonutti ha mantenuto massimo riserbo. «Siamo una della poche regioni che non ha ancora adottato la rete oncologica – ha aggiunto l'assessore –. Le conseguenze si evincono osservando l'ultimo rapporto dell'Agenas, che ci vede insufficienti dal punto di vista della sicurezza. Dopo trent'anni è giunta l'ora di invertire questa tendenza». Come ha chiarito l'esponente dell'esecutivo di Massimiliano Fedriga si tratta di un piano solido, costruito dai professionisti basandosi su criteri specifici. «Innanzitutto – ha detto l'assessore – definisce chiaramente le attività, limitate a pochi casi critici, che devono essere trattate fuori regione in quanto le nostre dimensioni non ci consentono di dare risposte efficaci agli utenti. Chiarito ciò, riorganizza tutte le funzioni di chirurgia oncologica della regione col presupposto di garantire la sicurezza ai cittadini». Il piano, inoltre, avrà un'applicazione graduale di tre anni, pertanto, eventuali aggiustamenti potranno avvenire in corso d'opera.

L'INCONTRO COI MEDICI PORDENONESI

Nel frattempo sale l'attesa in vista dell'incontro con i primari dell'ospedale di Pordenone che, attraverso una lettera indirizzata alla Regione, hanno espresso il loro disappunto nei confronti del piano. Domani «avremo il piacere di ascoltare la loro posizione», ha aggiunto Riccardi. «Anteporre le proprie idee alla sicurezza degli utenti è un esercizio sbagliato. In questa partita non si tratta di dare torto o ragione a qualcuno. Qualcuno pensa che si possa andare avanti così – ha argomentato l'assessore –, io sono dell'opinione che dobbiamo garantire prima di tutto la sicurezza dei cittadini. Ribadisco anche che il piano è frutto della competenza dei professionisti, non della politica».

IL FUTURO DEL CRO

Durante l'incontro di ieri i primari del Cro hanno manifestato all'assessore la preoccupazione sulla possibile fusione tra il Centro e Asfo, nata dopo la nomina di Tonutti nel ruolo di direttore generale temporaneamente di entrambe le aziende. «La direzione ad interim – ha concluso Riccardi – nasce dalla necessità di ottimizzare le attività delle due aziende, favorendo lo sviluppo di percorsi condivisi e sostenibili sia sul piano delle dimensioni che, evidentemente, della qualità».

IL SINDACO DI AVIANO

Nonostante non fosse presente all'incontro, il sindaco di Aviano Paolo Tassan Zanin segue con attenzione il dibattito che ruota attorno al piano oncologico regionale. «La Regione ha investito molto sul Cro – ha dichiarato il sindaco – sia dal punto di vista dell'innovazione tecnologica sia dell'assunzione di personale. È giusto che tutti lavorino a sostegno del Cro, struttura di riferimento a livello internazionale. Il nostro gruppo, Facciamo Futuro, ha depositato un ordine del giorno per portare la questione in consiglio comunale». —



L'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE
A SINISTRA DALL'ALTO ANTONIO CALLIGARIS (LEGA) E CLAUDIO GIACOMELLI (FDI)

La lista civica Fedriga presidente: «Il governatore ha lavorato bene e l'autonomia va esercitata»

pattano contro il terzo mandato, ritenuta da tutti una scelta di «convenienza politica», come rileva il capogruppo del Pd, Diego Moretti. Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, non accetta di sentir tirata in ballo l'autonomia regionale. Lo ritiene «strumentale» per introdurre «il terzo mandato a proprio uso e consumo». «Non bastano le decine di milioni di euro distribuiti a pioggia dalla giunta per placare gli appetiti della maggioranza», affonda ancora. E invoca: «In democrazia le regole del gioco dovrebbero essere discusse in modo condiviso». E sul no al terzo mandato è compatto anche il Misto, che per voce della capogruppo Rosaria Capozzi (M5s) sottolinea che il limite «trova la sua fondamentale ratio nell'esigenza di garantire un ricambio della classe dirigente», anche per evitare che si «consolidino meccanismi pericolosi di clientele e nepotismo». —

MASSIMILIANO FEDRIGA

Il vertice



Sono 37 i primari dell'ospedale di Pordenone che hanno espresso la propria contrarietà al nuovo piano oncologico regionale. Ricevuta la missiva inviata dai professionisti, il presidente Massimiliano Fedriga si è dimostrato disponibile a incontrarli. Il tavolo di confronto coi medici e l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi è stato fissato per oggi. I camici bianchi avranno l'occasione di esporre la propria tesi, ovvero, il rischio che il piano possa depotenziare la sanità della destra Tagliamento.

GIUSEPPE TONUTTI

«Sinergia»



All'incontro di ieri mattina con la direzione strategica del Centro di riferimento oncologico di Aviano era presente anche il direttore generale ad interim Giuseppe Tonutti. A margine dell'incontro, tuttavia, in merito al piano oncologico regionale ha mantenuto il massimo riserbo. Sulla sinergia tra Cro e Asfo, invece, Tonutti si è detto soddisfatto. «Con un'attenta organizzazione – ha detto – potremmo riuscire a integrare e creare sinergia tra le due realtà, affinché entrambe possano ricavarne benefici».

I nodi della politica

SpaceX
Musk: «Intesa magnifica»

Il tycoon cita Salvini: «Sarà un accordo grandioso». Schlein (Pd): «Il vicepresidente del Consiglio smente Palazzo Chigi»

Fabrizio Finzi / ROMA

Sarà un accordo «fantastico. Anche altri Paesi in Europa chiederanno di usufruirne». Così Elon Musk, naturalmente su X, risponde al vicepremier Matteo Salvini che, sulla stessa piattaforma, aveva auspicato un accordo per l'utilizzo di SpaceX considerandolo un'opportunità.

LE DIFFERENTI VERSIONI

E così getta altra benzina sul fuoco di una polemica che in Italia e in Europa sta diventando incandescente. Tanto che fonti di governo - interpellate al riguardo - ripetono quanto già puntualizzato, e

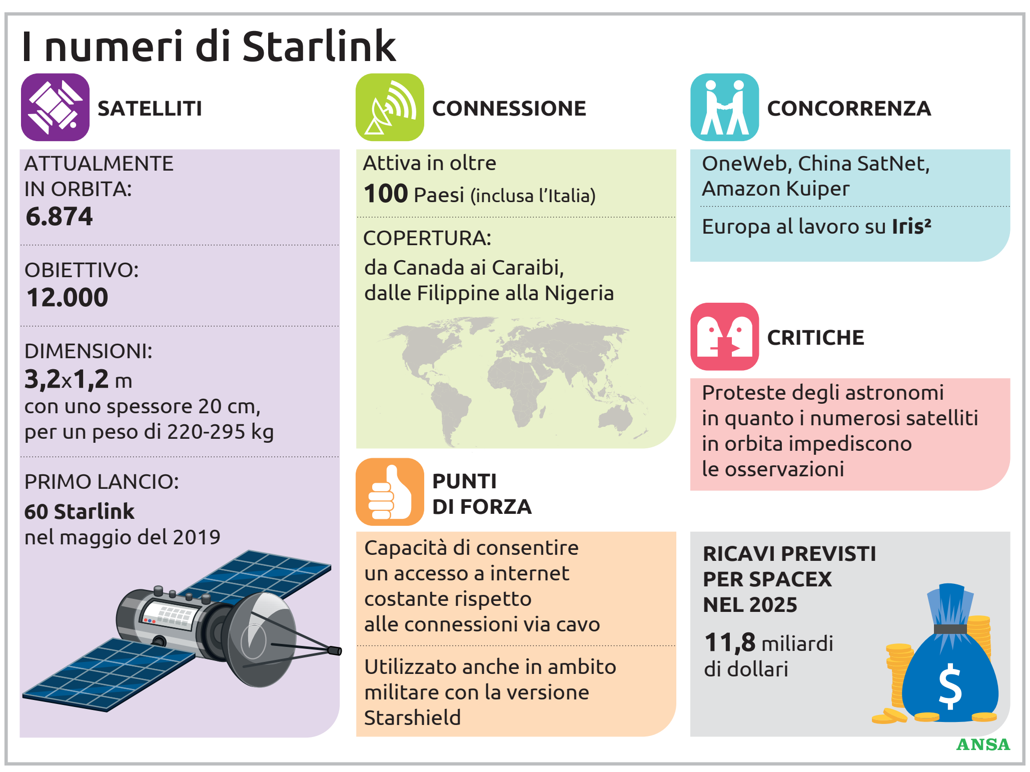
Il centrosinistra torna a chiedere che Meloni riferisca sulla vicenda in Parlamento

cioè che non c'è alcun accordo tra l'Italia e SpaceX, la società satellitare dell'uomo più ricco del mondo. Anche il portavoce di Musk in Italia prova a fornire la sua versione spiegando che «l'ordine» sarebbe «Musk cattivo, Meloni venduta» senza dimenticare di attaccare il progetto europeo del lanciatore Ariane6, nel quale, sottolinea, «non c'è nessun italiano che decide» e per un razzo «nato già vecchio». Ma l'ennesimo post di Musk sull'Italia, mentre Donald Trump chiede agli alleati della Nato di aumentare le spese militari addirittura al 5 per cento, allarma sempre più le opposizioni che leggono anche diverse vedute nella maggioranza. Tanto che mentre il Pd chiede con forza che Giorgia Meloni si presenti alle Camere per spiegare quanto stia succedendo, la segretaria Elly Schlein parla chiaramente di un Salvini che smentisce Meloni: «la corsa della destra italiana al bacio della pantofola all'uomo più ricco del mondo starebbe assumendo tratti ridicoli, se non fosse che in gioco ci sono la sicurezza nazionale, i soldi dei cittadini italiani e i loro dati sensibili. Perché il vice-premier Salvini, con la conferma di Musk stesso, ha di fatto smentito la dichiarazione di Palazzo Chigi che sosteneva che tra il governo e SpaceX non si stia concludendo l'accordo per l'utilizzo del sistema Starlink».

A rendere chiaro il clima di estrema preoccupazione ci pensa che il capogruppo Dem al Senato Francesco Boccia che ha scritto al presidente di Palazzo Madama, Ignazio La Russa: «è grave che una discussione tanto importante sui livelli di sicurezza degli apparati di Governo del nostro Paese, e quindi la sicurezza del Paese stesso, non sia mai stata affrontata in Parlamento». Ancora più dure le dichiarazioni del resto dell'opposizione: «sul piatto resta un possibile accordo per consegnare pezzi della nostra sicurezza nazionale a Musk per 1,5 miliardi degli italiani. Vengano in Parlamento a spiegare», chiede il leader del M5s Giuseppe Conte. Carlo Calenda di Azione si dice pronto «alle barricate» contro l'accordo con Musk che è «un nemico dell'Europa». Caustico il segretario di + Europa Riccardo Magi: «su Starlink Palazzo Chigi smentisce l'accordo con Musk, il quale però smentisce Meloni, che viene smentita anche da Salvini». Sono «le balle spaziali su cui il nostro governo sta galleggiando». Anche per Avs «qualcuno non sta dicendo la verità» per cui occorre che la premier venga a chiarire in Parlamento. —



Il fondatore di X e di Tesla, Elon Musk, insieme alla premier Giorgia Meloni, a Palazzo Chigi



Il confronto

La Commissione Ue sul miliardario «Basta polemiche»

La Commissione Europea si smarca dalle polemiche, sempre più accese, che stanno divampando intorno alle posizioni incendiarie di Elon Musk, specialmente in relazione al voto in Germania, previsto per fine febbraio.

Il tema è quello dell'interferenza negli affari interni di un Paese sovrano. «La nostra scelta, ed è una posizione politica, è di non alimentare ulteriormente il dibattito», ha precisato la portavoce dell'esecutivo Ue.

I SISTEMI DI SICUREZZA NELLE COMUNICAZIONI DI STATO

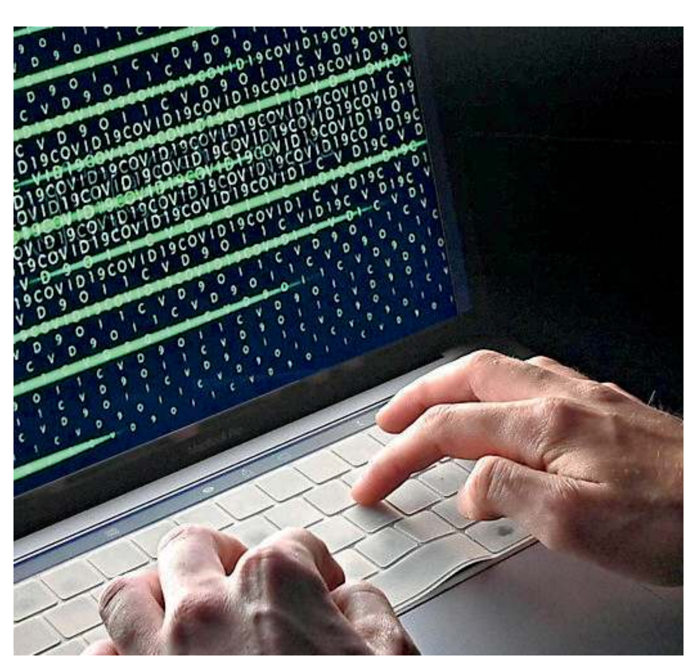
Dati criptati e linee dedicate I canali attivi fra le istituzioni

ROMA

Viaggiano attraverso cavi sottomarini dedicati o rimbalzano da satelliti geostazionari ad un'altezza di 36mila km le comunicazioni riservate degli apparati di sicurezza italiana, dai militari all'intelligence alle forze di Polizia. E la necessità di proteggere i dati sensibili in tempi di spionaggio aggressivo ed escalation dei cyberattacchi ha da tempo spinto il governo ad aumentare gli sforzi con nuovi programmi, al di là delle interlocuzioni con Starlink. Nel febbraio scorso è stato approvato il programma Sicral R1, dal costo di 300 milioni di euro, destinato allo sviluppo di un satellite geostazionario «per la resilienza del sistema satellitare per le Telecomunicazioni Governative», mentre è stata appena affidata all'Agenzia spaziale italiana la realizzazione di una costellazione nazionale di satelliti per le telecomunicazioni in orbita bassa, «capace di rispondere alle esigenze operative e di sicurezza del nostro Paese».

La tecnologia si muove in fretta e con essa le minacce correlate. Da qui l'imperativo di adeguare le misure di tutela per le comunicazioni più sensibili. Tutti gli appalti in questo campo vanno messi a gara. Terrestri e satellitari. E chi vince deve avere il Nosi (il Nulla osta di sicurezza per le imprese).

La Farnesina, stando al bando che si è appena concluso, ha affidato al Raggruppamento temporaneo di imprese costituito da B.T. Italia e Leonardo i servizi di connettività e sicurezza informatica per le Sedi diplomatico-consolari del ministero. Per quanto riguarda invece le forze di polizia, le comunicazioni tra le centrali operative e le auto avviene tramite ponti radio (con il sistema Tetra) utilizzando frequenze diverse. Si tratta di comunicazioni digitali criptate e l'appalto è gestito dal ministero dell'Interno. A gestire i cavi sottomarini, arterie particolarmente delicate, è invece Telecom Italia Sparkle. —



Un'immagine di un computer con lo schermo criptato ANSA

LA RICERCA DEL NUOVO CAPO DEI SERVIZI SEGRETI

Attesa per il sostituto di Belloni Il nome in Consiglio dei ministri

In corsa per la carica, tra gli altri, Cinque, vicecomandante dell'Arma dei Carabinieri, Del Deo e Guidi

Paolo Cappelleri / ROMA

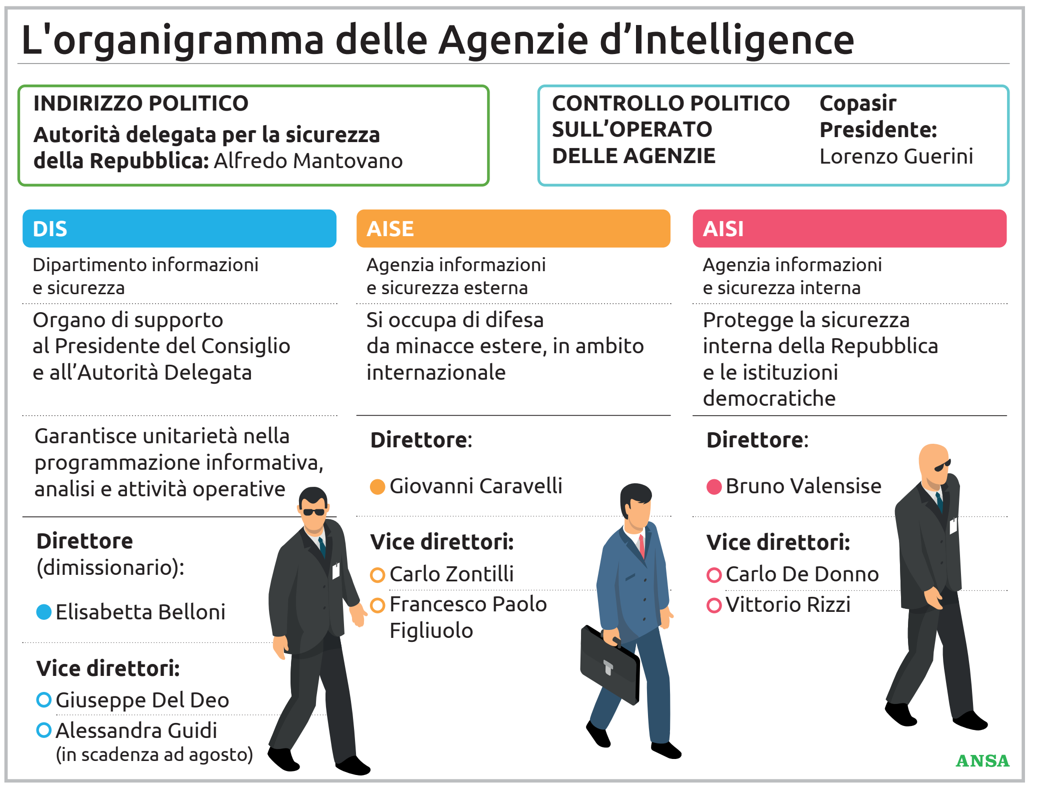
Giorgia Meloni si appresta a nominare il nuovo direttore del Dis dopo le dimissioni presentate da Elisabetta Belloni. Il nodo potrebbe essere sciolto nelle prossime ore, probabilmente domani, quando la premier alle 11 è attesa dalla conferenza stampa di fine anno, diventata ormai di inizio anno, e dal primo Consiglio dei ministri del 2025.
Probabilmente prima si riunirà il Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica, l'organo sentito il quale il presidente del Consiglio dispone la nomina.

Il vertice si terrà domani, stessa data della conferenza stampa di inizio anno

Sono diversi scenari possibili. Anche se al momento nell'esecutivo sembra prevalere l'intenzione di non toccare l'assetto attuale di vertice di Aisi e Aise, le agenzie di informazioni e sicurezza interna ed esterna, perché il momento è delicato: non solo sul fronte esterno per il caso di Cecilia Sala, i conflitti e la situazione geopolitica, ma anche su quello interno, con il Giubileo appena iniziato.

I NOMI IN CAMPO

Così la scelta (che ha bisogno dell'avallo del Quirinale e di cui vengono informate le opposizioni) potrebbe cadere su Mario Cinque, che da fine novembre è vicecomandante generale dell'Arma dei Carabinieri, o su uno degli attuali vice di Belloni, Giuseppe Del Deo e Alessandra Guidi. Se invece si preferisse una scelta meno conservativa, andrebbe aperto un risiko di poltrone. Sono considerate in calo le quotazioni di Bruno Valensise, da aprile alla guida dell'Aisi, il cui posto in quel caso potrebbe essere preso da Cinque. Nella maggioranza si fa anche il nome del generale Francesco Paolo Figliuolo, che ha appena concluso il mandato da commissario per l'alluvione (il Cdm avvierà l'iter di nomina del suo successore, l'ex capo della Protezione civile Fabrizio Curcio) ed è stato scelto da Meloni prima di Natale come vicedirettore dell'Aise. E anche il prefetto Vittorio Rizzi (da agosto numero 2 dell'Aisi) è considerato fra i possibili sostituti di Belloni, che di fatto ha anticipato di cinque mesi il proprio addio dopo tre anni e mezzo a capo del Dipartimento incaricato di coordinare le due Agenzie operative dell'Intelligence italiana. Un passo indietro che ha creato non poche fibrillazioni nel governo. Anche se, a sentire più voci di maggioranza, oltre alle frizioni con il ministro degli Esteri Antonio Tajani, negli ultimi mesi si era incrinato il rapporto di fiducia fra l'ambasciatrice (che è stata sherpa del G7 italiano) e Meloni, anche sulla scia dell'inchiesta di Milano sui dossieraggi.
D'altro canto, a spingere Belloni a presentare il 22 dicembre la lettera di dimissioni, ci sarebbe stata la gestione non condivisa, si dalle prime fasi, del caso di Cecilia Sala, la giornalista detenuta in Iran dal 19 dicembre. Pur riconoscendo che non è la sua «migliore amica» e che in passato hanno avuto «qualche duro scontro», Matteo Renzi si è detto preoccupato per l'addio della diplomatica. «È una signora professionista a cui si deve il ritorno a casa dei Marò - ha detto il leader di Iv -. Io ero premier allora e la persona che ha sbloccato la querelle è stata Belloni. Il fatto che se ne vada con il caso di Cecilia Sala aperto è un segnale pessimo per il Paese. Non so perché alle riunioni di palazzo Chigi dal momento del rapimento di Cecilia Sala, Belloni non sia stata chiamata ai tavoli che contavano».
Prosegue nel massimo riserbo il lavoro politico e diplomatico sull'asse Roma-Teheran-Washington per liberare al più presto Sala, la cui vicenda è intrecciata a quello Mohammad Abedini Najafabadi, l'ingegnere iraniano fermato lo scorso 16 dicembre a Malpensa su mandato di cattura degli Usa. Un dossier che Meloni ha preso in mano in prima persona giovedì scorso con il vertice d'urgenza a Palazzo Chigi e la missione lampo da Trump. —




Elisabetta Belloni, direttrice dimissionaria del Dis ANSA

LA TRATTATIVA

Per l'Iran, Sala e Abedini sono casi separati

MILANO

Mentre Teheran ribadisce che l'arresto di Cecilia Sala non è «una ritorsione» per il caso di Mohammad Abedini Najafabadi, l'iraniano fermato a Malpensa su richiesta degli Stati Uniti, la politica e la diplomazia vanno avanti a lavorare per chiudere la delicata partita: arrivare da una parte al rilascio della giornalista in carcere in Iran, dall'altra dell'ingegnere in cella a Opera che si sta preparando per l'udienza davanti alla Corte d'Appello di Milano delle prossima settimana in cui si discuterà della richiesta dei domiciliari.
Ieri mattina Abedini ha avuto un colloquio con il suo legale, Alfredo De Francesco, per studiare la linea difensiva: il 15 gennaio dovrebbe presentarsi in aula e rendere anche dichiarazioni per assicurare che, qualora dovesse essere scarcerato, non fuggirà. Non è così per la Procuratrice Generale Francesca Nanni secondo cui non va modificata la misura cautelare eseguita, con il beneplacito anche del ministro Nordio, circa tre settimane fa con accuse pesanti. Le autorità di Boston contestano al 38enne di aver violato l'International Emergency Economic Powers Act e le norme sull'embargo. In più ritengono abbia dato supporto materiale al Corpo delle Guardie della rivoluzione islamica, considerata un'associazione terroristica: avrebbe fornito dal 2014 componenti per i droni a uso militare, causando morti, in particolare i tre soldati statunitensi vittime dell'attacco alla base Usa Tower 22, in Giordania. Imputazioni queste che Abedini, ha definito «assurde» e ha di nuovo negato ogni responsabilità anche perché, ha fatto notare, prima del 2019 era studente. —

IL COMMENTO

I RISCHI DI AFFIDARSI A ELON MUSK

RENZO GUOLO

Fa discutere, a Roma ma anche in Europa, l'accordo per 1,5 miliardi di euro che il governo italiano starebbe per chiudere con Starlink, ramo della società Space X di Elon Musk che fornisce satelliti per la comunicazione. Una discussione rilevantissima: perché l'arcimiliardario Musk, l'alfiere della destra tecnologica decisamente incurante verso i cardini della democrazia liberale, svolge un ruolo politico di primo piano a fianco di Trump; perché, come e più del redivivo The Donald, il fondatore di Tesla ritiene l'Unione europea un soggetto politico ed economico da piegare agli interessi Usa e, soprattutto, ai propri.

Non si tratta, dunque, di vicende, già di per sé rilevanti, come la stipula di un accordo con un soggetto privato che nel settore è, di fatto, monopolista; o della contropartita "occulta", che consentirebbe a Starlink di entrare nel mercato italiano e dare copertura globale all'intero territorio nazionale, mettendo fuori gioco gli operatori delle telecomunicazioni terrestri. Bensì di questioni strategiche che attengono nodi come il controllo dei dati, la sicurezza nazionale, la competizione - sempre possibile, anche tra quanti sono oggi alleati -, tra i diversi attori statali e interstatali in scena.

Nessuno mette in discussione che Starlink sia attualmente, grazie alla sua tecnologia innovativa, più efficiente dei concorrenti. Non è questo il punto. Il fatto è che dai satelliti dell'ormai iperpolitico Giano bifronte Musk passerebbero le comunicazioni più delicate per la nostra sicurezza nazionale: comprese quelle militari, dell'*intelligence*, della diplomazia. Certo, l'accordo potrebbe prevederebbe che i satelliti si limitino a fungere da *hardware*, da infrastruttura, e che i sistemi di cifratura restino quelli scelti dai governi: ma chi può garantirlo davvero, chi può escludere che non abbiano una "porta" capace di far filtrare quei dati?

In ogni caso, anche se Musk non avesse il nulla osta di sicurezza di massimo livello sui vettori ceduti, può uno Stato dipendere dal controllo di un privato che, potenzialmente, mantiene la possibilità di "spegnere" il sistema? In nome della sbandierata "amicizia" con Mister X, il governo italiano sembra confidare che Musk resti per sempre all'ombra di Trump, che non debordi e si trasformi in una sorta di imperatore della galassia come il Palpatine di Guerre stellari. Fantapolitica? Non proprio, quando si parla di Musk. Su questo terreno, più che confidare, sperare, negli umori di una personalità palesemente egocentrica, è necessario evitare ogni rischio.

Sono gli stessi timori dell'Unione europea - che nel campo delle comunicazioni ha messo in cantiere un'analoga iniziativa, Iris 2, in forte ritardo -, decisamente contraria all'accordo tra Musk e l'Italia. L'intesa vanificherebbe il progetto della nascente tecnologia satellitare continentale, mettendo fine a ogni realistica possibilità di costruire una politica di difesa europea.

In questa partita, dunque, non è solo in gioco lo "speciale" rapporto tra Meloni e Musk - interessato garante della prima, ormai post-bideniana, presso Trump -, ma la stessa possibilità europea di non dipendere totalmente dall'alleato a stelle e strisce. Tanto più mentre la Casa Bianca si popola di ruvidi fautori dell'indebolimento dell'Unione che strizzano l'occhio ai sovranisti della sponda europea dell'Atlantico. —

LO SHOW DEL TYCOON

Il risiko di Trump Minaccia la forza per riavere Panama e la Groenlandia

Il presidente Usa eletto parla già da commander-in-chief «Se Hamas non rilascia gli ostaggi succederà l'inferno»



Il presidente eletto Donald Trump ANSA/AFP

B. Guerrera / WASHINGTON

Il Risiko di Donald Trump. Nella prima conferenza stampa dell'anno, il presidente non ancora insediato si è presentato già come commander-in-chief avvertendo Panama e Groenlandia che non esclude l'uso della forza militare nei loro confronti, minacciando il Canada di dazi, annunciando di voler cambiare nome al golfo del Messico e mettendo in guardia gli alleati della Nato che la sua amministrazione potrebbe chiedere un aumento delle spese per la difesa fino al 5% del Pil. Dalla Casa Bianca d'inverno, il suo resort di Mar-a-Lago, The Donald ha descritto quella nuova «età dell'oro» promessa in campagna elettorale, con l'America che torna a imporsi sulla scena mondiale attraverso la conquista di nuovi territori e la riappropriazione di vecchi possedimenti.

LA «MISSIONE» DEL FIGLIO

Mentre il presidente eletto parlava ai giornalisti, il figlio Don jr sbarcava in Groenlandia per sondare gli umori dei circa 45.000 abitanti e dei rappresentanti politici dell'isola che fa parte della Danimarca. «L'accoglienza è stata ottima. Loro e il mondo libero hanno bisogno di sicurezza, protezione, forza e pace! Questo è un accordo che deve realizzarsi. Rendere la Groenlandia di nuovo grande!», ha scritto il tycoon su Truth riecheggiando il suo slogan elettorale Make America Great Again. Trump non è entrato nel dettaglio dei piani per un'eventuale annessione dell'immenso territorio ma, a domanda diretta, non ha escluso l'uso della forza militare. «Non posso dare assicurazioni in questo senso», ha risposto, precisando di «non potersi impegnare» in questo momento. «Può darsi che dovrò fare qualcosa in futuro», ha aggiunto. La Danimarca non ha nascosto la sua irritazione verso le minacce del presidente eletto. «La Groenlandia appartiene ai groenlandesi e non è in vendita», ha avvertito la premier danese Mette Frederiksen, mentre re Frederik ha cambiato appositamente lo stemma reale per inserirvi i simboli di Groenlandia e isole Faroe. Trump ha parlato anche del suo nuovo pallino, la riconquista del Canale di Panama. «Ne abbiamo bisogno per la sicurezza economica. È stato costruito per i nostri militari», ha dichiarato, minacciando l'imposizione di tariffe e lasciando intendere anche in questo caso di non escludere l'uso dell'esercito. Dazi potrebbero piombare pure sul Canada una volta che The Donald si sarà insediato alla Casa Bianca: «Non abbiamo bisogno dei loro prodotti e abbiamo un deficit commerciale enorme con loro, così come con l'Europa. Potremmo liberarci di quella linea di confine costruita artificialmente e sarebbe anche molto meglio per la sicurezza nazionale», ha sottolineato, rilanciando l'idea che la patria dello sciroppo d'acero diventi il 51esimo Stato americano.

«GOLFO D'AMERICA»

Il tycoon ha poi voluto lanciare un avvertimento al Messico, questa volta non solo sul fronte dell'immigrazione. «Cambierò il nome al Golfo, lo chiamerò Golfo d'America. Come suona bene!», ha detto. I suoi strali hanno attraversato anche l'Oceano e colpito gli alleati della Nato, ai quali ha ribadito la necessità di aumentare le spese per la difesa se non vogliono perdere l'ombrello americano con l'uscita degli Stati Uniti dall'Alleanza. «Se lo possono permettere tutti», ha sostenuto Trump, «ma dovrebbero pagare il 5% del Pil, non solo il 2%». Poi si è scagliato ancora una volta contro Hamas, minacciando «l'inferno a Gaza» se gli ostaggi non saranno rilasciati prima del suo insediamento. Sul fronte giudiziario Trump ha incassato un'importante vittoria con lo stop alla pubblicazione del rapporto del procuratore speciale Jack Smith sulle carte segrete di Mar-a-Lago finché una corte d'appello non avrà preso posizione. Una decisione della giudice federale Aileen Cannon, nominata dal tycoon nel 2020. —

ADESIONE AL NUOVO CLIMA

Zuckerberg si piega Via il fact-checking dai social di Meta

In questa sua rinnovata crociata a fianco di The Donald in nome della libertà di espressione, il capo di Facebook e Instagram attacca le leggi «censorie» in Ue

WASHINGTON

Addio fact-checking su Facebook e Instagram. Lo ha annunciato il ceo di Meta Mark Zuckerberg in quello che a media e analisti appare l'ennesimo inchino a Donald Trump e al nuovo clima ideologico della destra, che privilegia l'assoluta libertà di espressione rispetto alla lotta contro la disinformazione e l'odio in rete.

Una svolta che ha riscosso subito il plauso sia del presidente eletto («Meta ha fatto molta strada») che del suo first buddy Elon Musk («Cool», ossia «figo»).

«Ci libereremo dei fact-checker e li sostituiremo con note della comunità simili a X, a partire dagli Stati Uniti», ha spiegato Zuckerberg in un video sui social (dopo aver preavvisato il team di Trump), escludendo piani immediati per l'Ue e la Gran Bretagna, dove vigono leggi più restrittive che impongono alle società di Big Tech di assumere maggiore responsabilità per i loro contenuti, pena sanzioni pesanti. Non a caso il ceo di Meta, nella sua rinnovata battaglia per la libertà di espressione a fianco di The Donald, ha attaccato anche il Vecchio continente. «Lavoreremo col presidente Trump per respingere i governi di tutto il mondo che se la prendono con le società americane e premono per una censura maggiore», ha dichiarato, accusando l'Europa di avere «un sempre crescente numero di leggi che istituzionalizzano la censura e rendono più difficile realizzare qualsiasi innovazione lì». Zuckerberg ha puntato il dito anche contro l'amministrazione Biden, che a suo dire «ha premuto per la censura andando contro di noi ed altre compagnie Usa».

Il patron di Meta ha spiegato la svolta sostenendo che «i fact checker sono stati troppo politicamente di parte e hanno distrutto più fiducia di quanta ne abbiano creata. Quello che è iniziato come un movimento per essere più inclusivi è stato sempre più utilizzato per mettere a tacere le opinioni ed escludere le persone con idee diverse». Sostanzialmente ha sposato le accuse di Trump ai suoi social. Ma ha ammesso che la svolta rischia di far apparire sulla piattaforma più contenuti dannosi: è il prezzo da pagare per il «free speech». —

Sisma di magnitudo 6.8 scuote l'Himalaya

Forte terremoto in Tibet I morti sono almeno 126



Soccorritori al lavoro dopo le scosse

SOCCORSI DIFFICILI

PECHINO

Il Tetto del mondo è tornato a tremare con estrema violenza. Un terremoto di magnitudo 6,8 ha scosso ieri mattina buona parte dell'Himalaya a partire dal Tibet nella Cina occidentale, causando almeno 126 morti e circa 200 feriti di cui una trentina in condizioni gravi, secondo il bilancio diffuso in tarda serata dai media statali di Pechino. Malgrado le temperature sotto lo zero, le operazioni di soccorso alla ricerca dei numerosi dispersi intrappolati sotto le macerie proseguono in linea con gli «sforzi totali» richiesti dal presidente Xi Jinping «per salvare vite e ridurre al minimo le vittime», ha riferito l'agenzia di stampa ufficiale Xinhua. Il sisma principale, registrato alle 9.05 locali (2.05 in Italia) ha avuto l'epicentro nell'altopiano vicino al confine con Nepal e Bhutan, nella contea di Tingri, ha riferito il China Earthquake Networks Center, ed è stata avvertita anche in India. La regione è scarsamente popolata, ma piccoli villaggi difficili da raggiungere sono incastonati nelle valli himalayane. Le squadre di soccorso stanno operando in un'area in cui si stima vivano circa 6.900 persone in 27 centri nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro. La città più vicina è quella santa di Shigatse, sede tradizionale del Panchen Lama, la figura spirituale del buddismo tibetano seconda solo al Dalai Lama. —

DOPO L'ATTENTATO

Israele, in Cisgiordania «la reazione sarà forte»

L'attentato di lunedì che ha provocato la morte di due donne e un agente in Cisgiordania rischia di allargare un fronte già pericolosamente in bilico. Il ministro della Difesa Israel Katz ha visitato martedì il villaggio palestinese di al-Funduq definendo l'attacco contro cittadini israeliani «un atto di guerra» a cui verrà data risposta. Secondo l'indagine dell'esercito, tre terroristi armati di fucili d'assalto hanno inizialmente aperto il fuoco contro un'auto civile colpendo mortalmente due donne. Poi hanno sparato contro un'altra vettura uccidendo un poliziotto fuori servizio di 35 anni. «L'odioso attacco omicida verrà affrontato di conseguenza», ha tuonato Katz, «colpiremo i terroristi e chi li ha mandati, agiremo con forza contro i luoghi da cui provengono i terroristi, le truppe saranno aumentate». I tre aggressori, ancora in fuga, sono originari di Jenin, dove da mesi, come in altre zone della Cisgiordania, l'Idf conduce intense operazioni antiterrorismo. —

OFFENSIVA NEL KURSK

Kiev: «Colpito un posto di comando dei russi»

Se il Natale non ha portato una tregua, sembra profilarsi una buona notizia almeno sul fronte umanitario nel conflitto tra Russia e Ucraina. Mosca e Kiev hanno raggiunto un «accordo preliminare» per dare regolarità agli scambi di prigionieri, secondo una fonte ucraina. Ma sul terreno i combattimenti proseguono intensi sia nel Donbass ucraino sia nel Kursk, dove i vertici militari di Kiev hanno confermato un nuovo tentativo di avanzata. Lo Stato maggiore ha annunciato che «nuove operazioni offensive» sono in corso nella regione russa, aggiungendo che «un posto di comando» russo è stato colpito, ma senza fornire indicazioni sull'andamento della nuova offensiva, mentre il ministero russo aveva detto che era stato vanificato un «tentativo di sfondamento» 20 chilometri a nord-est di Sudzha, già occupata dalle truppe ucraine. —

Esteri

IL RITRATTO

Addio a Jean-Marie Le Pen l'uomo che ha spezzato la Francia

Morto a 96 anni l'estremista ex parà e legionario fondatore del Front National. Tentò per 5 volte la conquista dell'Eliseo. Scaricato dalla figlia, ora è lei che ci prova (e potrebbe anche farcela)

MARCO ZATTERIN

Per molti francesi era «il diavolo della République», per i suoi detrattori un provocatore, un collaborazionista, un negazionista e un antisemita. Per i suoi seguaci era semplicemente «le président», per i giudici che lo hanno condannato ben 25 volte per le sue intemperanze un recidivo impenitente: a 96 anni, Jean-Marie Le Pen se n'è andato dopo una vita trascorsa a costruire la nuova estrema destra francese, uscita a pezzi dall'occupazione nazista e dall'esperienza del collaborazionismo di Vichy. Da quelle ceneri ha portato in 40 anni il suo Front National a entrare di forza nel salotto della politica che lo considerava infrequentabile. Bretone, Jean-Marie era rimasto orfano di padre ad appena 14 anni. Creò il Front National. Serge Moati, un noto giornalista in Francia che lo ha seguito per 25 anni, ha scritto che Jean-Marie Le Pen «nel fondo di sé stesso, non ha mai desiderato governare».

Aveva la testa dura, Jean-Marie Le Pen. Quando nel 2009 si ricandidò all'Europarlamento, i rivali si accorsero che, in base al regolamento che attribuiva al decano dell'assemblea il diritto di condurre la prima seduta, l'ex paracadutista fondatore del Front National avrebbe potuto guidare la sessione inaugurale della legislatura. «No a un presidente fascista e negazionista», dissero indignati i colleghi. Lui andò su ogni furia. «Vi denuncio - tuonò in mezzo all'aula -. Non ho mai detto che le camere a gas non sono esistite; ho detto che sono state un dettaglio nella storia della seconda guerra mondiale, cosa che è sotto gli occhi di tutti». Cambiarono le regole per

Apertamente razzista, temeva che il suo Paese diventasse una «repubblica islamica»

non dargli soddisfazione. Non lo volevano tra i piedi. Come la figlia ed erede Marine che, al termine di una dura battaglia legale, lo cacciò dal partito nel 2015. Era troppo anche per lei.

Le Pen "il Vecchio" è morto ieri all'età di 96 anni nei pressi di Parigi per le complicazioni seguite a un attacco cardiaco. «Vicino ai suoi cari», recita la nota ufficiale dell'annuncio, versione incurante del fatto che la terzogenita ora a capo del Rassemblement National (Rn) fosse in transito all'aeroporto di Nairobi e abbia avuto la notizia dai giornalisti. «Sarà la Storia a giudicarlo», ha commentato la presidenza de La Republique. La Giustizia lo ha già fatto. Nel corso degli anni lo ha processato e condannato per una brutta serie di reati, che spaziano dall'incitamento all'odio razziale all'aggressione a una deputata socialista, dall'odio verbale contro l'Islam alla frode ai danni del Parlamento, reato quest'ultimo commesso insieme con Marine. Se non bastasse, ha perso la causa contro i giornali che lo accusavano di torture e crimini di guerra quando era in servizio durante la Guerra d'Algeria. Si scoprì, molto semplicemente, che era successo davvero.

La sua biografia racconta la vita di uno che in molti non vorrebbero nemmeno come vicino di casa. Era nato il 20 giugno 1928 in un paesino della Bretagna. Nel 1944 cercò di entrare nelle forze di liberazione del generale De Gaulle, ma fu rifiutato perché troppo giovane. Iscrittosi a Giurisprudenza dopo il conflitto, aderì al movimento monarchico e fu più volte arrestato per rissa e pestaggi ai danni dei "cocos", i comunisti. Poi scelse la guerra e la Legione Straniera.

Nel 1954 lo troviamo aviotrasportato in Indocina, nel 1956 a Suez, nel 1957 in Algeria come ufficiale dei Servizi, torturatore confesso. Nel frattempo, nel 1956, era entrato in Parlamento coi qualunquisti di Pierre Poujade. Era un uomo affascinante e magnetico,



Jean-Marie Le Pen (a sinistra) con la figlia Marine Le Pen durante una manifestazione

ma il suo momento non sarebbe mai venuto.

Nel 1972 fondò il Fronte Nazionale, partito nazionalista che sfidava pure la destra gollista di cui fu inizialmente tesoriere un ex delle SS naziste. Da allora si è candidato cinque volte all'Eliseo, perdendo sempre, soprattutto nel ballottaggio con Chirac del 2002. Sin dall'inizio al centro della sua visione politica fu la lotta «all'altro e al diverso», cercando di accalappiare gli elettori con frasi come «un milione di disoccupati implicano un milione di migranti di troppo». Temeva che la Francia diventasse una «repubblica islamica». Era razzista e ossessionato dall'ebraismo: accusò Chirac di essere al servizio della lobby giudaica; nel 2014, parlando del cantante francese Patrick Bruel (anche lui ebreo), latrò «la prossima volta vi faremo tutti al forno». Pensava lo stesso delle comunità Rom.

Nel 2015, a 87 anni, è stato espulso dal "suo" Fronte Nazionale per ordine della figlia che ha chiuso così la sua carriera politica: il Comités Jeanne, fondato per accalappiare gli ultranazionalisti, è stato un buco nell'acqua. Marine, nel frattempo, ha dato una ripulita al Fronte diventato Rassemblement e oggi guida la destra radicale francese verso una possibile, questa volta sì, conquista dell'Eliseo. Del padre ha conservato la *verve*, ma ha imparato a evitare gli estremismi più odiosi. Non ha cambiato idea, come successo alla Lega, che nel 1988 pubblicava volantini per dire «Le Pen (lui) è fascista come i partiti di Roma» e poi con Le Pen (lei) è andata a nozze. È rimasta a destra della destra, ha conservato la forza della malaerba germogliata nella xenofobia e nel sovranismo, che poi è quella che fa dire ai vertici del Rn che se n'è andato «un immenso patriota, un visionario e un'incarnazione del coraggio».

Visto da presso, con le lenti della consuetudine tessuta col filo di diritto e democrazia, il colto Jean-Marie Le Pen pareva poco più che il capobanda rumoroso di un circo radioattivo. Ha fabbricato il consenso sugli istinti peggiori, seminando paure e false promesse. La sua retorica ha pescato nel peggio e nel torbido, si è cibato di

La terzogenita Marine ha imparato a evitare le prese di posizione più odiose e xenofobe

fascismi per opporsi a ciò che gli pareva diverso, nel colore della pelle e nella fede. Non ha mai vinto, ma se la Francia è socialmente e politicamente spezzata è per la confusione che, con i suoi seguaci ed emuli, ha saputo generare negli elettori e nelle indebolite forze politiche avversarie. Le Pen il Vecchio non ce l'ha mai fatta e ora non è più. Ma nel 2027, se la figlia Marine dovesse essere la prima donna a salire all'Eliseo, per l'ex parà con l'occhio di vetro sarebbe un inquietante Oscar postumo alla carriera. —

L'OPINIONE

UN ATTORE E LA VERITÀ SU MUSSOLINI

FERDINANDO CAMON

L'attore Luca Marinelli, che ha appena interpretato il ruolo di Benito Mussolini in una saga televisiva, dice che recitandolo si rendeva conto che Mussolini era un bugiardo, faceva dichiarazioni da megalomane, ma non ci credeva. Voleva apparire imponente e autorevole, ma era tronfio e bolso, e alla fin fine ridicolo. Voleva apparire furbo e decisionista, invece era ingenuo e improvvisatore. Voleva apparire padrone del secolo, ma era un perdente nato.

Dove si sommano tutte queste incapacità e questi fallimenti? Nella morte: ha fatto una morte meschina, tremebonda, fuggendo, nascosto, camuffato, come un caporale disertore. Un grande ha grandezza anche nella sconfitta, Mussolini nella sconfitta si mostra piccolo, spaventato, patetico. Goebbels ha fatto una fine terribile e spaventevole, è morto con tutta la sua famiglia, sua moglie ha ucciso i sei figli avvelenandoli uno per uno. Mussolini ha fatto una fine meschina, umiliata, vergognosa.

Su quella fine è stato inventato un motto sarcastico, ma rivelativo, che dice così: «Armiamoci e partite». Con quella morte, Mussolini dice ai suoi seguaci: «Voi morite, è un ordine, io intanto scappo». Anche il re voleva scappare, e dicono che lo faceva per orgoglio istituzionale, voleva salvare la stirpe. Ho sempre sognato, e sogno ancora, che re e duce fossero processati e condannati e fucilati in base alle leggi anti-disertori che loro stessi avevano promulgato, mi sarebbe piaciuto vederli in piedi davanti al plotone d'esecuzione, mentre il comandante del plotone recita la formula: «Maestà, in nome di Sua Maestà siete passato per le armi». Sarebbe stata la formula giusta. Mezza Italia era invasa dal nemico, e il re scappava per rifugiarsi proprio in quella metà? Mussolini scappava nascosto in un camion tedesco, vestito da soldato tedesco, con la testa insaccata dentro il bavero, gli occhi socchiusi in un finto sonno, e non rispondeva ai partigiani che controllavano il camion e lo chiamavano. Dicevano «Duce», ma lui zitto. «Eccellenza», ma lui zitto. Finché dissero «Benito Mussolini» e allora lui aprì gli occhi spaventati.

È facile comandare e mandare a morire, è difficilissimo morire. Io credo che questo ragionamento valga anche per il generale Luigi Cadorna. Avrebbe mandato i suoi soldati, Cadorna, a morire in quei demenziali assalti da sotto in su, contro le trincee nemiche, col petto nudo offerto alle mitragliatrici, se tra i suoi soldati ci fosse stato un suo figlio? un fratello?

C'è un piccolo (piccolo, ma c'è) revival di Mussolini, sono appena stato alla sua tomba e ho visto le scritte dei suoi seguaci che lo invocano: «Duce, comanda!». Ma Cristo santo, è scappato come un vigliacco, cosa volete che comandi?

La "verità" che uno predica da vivo si vede da come muore. Se ci crede, muore seguendo la sua verità. Se la tradisce, non ci credeva. Basta interpretare Mussolini per rendersi conto che non credeva a quel che diceva. Mentiva a tutti, ma soprattutto a sé stesso. Interpretandolo, l'attore Luca Marinelli lo capisce a fondo, anche negli aspetti che lui voleva tener nascosti. —

Enogastronomia e nuove regole









Una ragazza sorseggia un bicchiere di vino. Sotto a sinistra, i ristoratori Giorgio Borin (La Montanella), Michela ed Emanuele Scarello (Agli Amici di Godia)

Calici vuoti

I ristoratori «Effetto multe, giù i consumi»

Dopo le modifiche al codice della strada i clienti bevono meno. Buzzinelli: giovani più attenti

Marina Grasso

La soglia è sempre la stessa da più di vent'anni: chi viene fermato alla guida di una vettura con più di 0.5 di tasso alcolemico viene sanzionato, mentre per i neopatentati il limite è 0 già da tempo. È l'inasprimento delle sanzioni la vera novità dell'ultima revisione del Codice della Strada che, entrata in vigore il 14 dicembre, ha avuto un impatto notevole anche sui comportamenti dei consumatori: in alcuni casi rapidi e significativi, in altri meno, probabilmente anche "attenuati" dal periodo festivo.

Pier Dal Mas, uno dei tre titolari del ristorante La Primula di San Quirino (Pordenone), certifica il calo nei consumi di alcolici, «per quanto non sia marcatissimo». «Ormai - contesta - è passato il messaggio che con due bicchieri di vino si esce dai parametri tollerati. Il discorso non può valere per un pranzo o una cena al ristorante, dove ci si ferma mediamente un paio d'ore. Qualche anno fa facemmo un test con i carabinieri: con tre portate, tre bicchieri e perfino mezzo grappino al termine, alla prova dell'etilometro nessuno aveva avuto problemi. Stiamo dunque cercando di lavorare sulla comunicazione con i clienti. Quello che stupisce è il silenzio dei produttori di vino, i più direttamente interessati dal problema».

David Buzzinelli, presidente del Consorzio tutela vini del Collio, rileva per parte sua come le persone, soprattutto i giovani, «già da parecchio si siano abituate a bere meno», orientandosi verso il consumo a calice piuttosto che verso l'acquisto di una bottiglia. Quelle non finite al ristorante vengono richieste dal cliente, a volte, «ma tale abitudine - osserva - è più diffusa nelle grandi città che nelle nostre zone».

Nicola Bacciolo, maître e co-titolare con Martino Scarpa dell'Osteria Ai Do Campanili di Cavallino Treporti (Venezia) afferma invece: «La richiesta delle bottiglie si è praticamente fermata: le richiedono solo i tavoli più numerosi, anche se diamo sempre l'opportunità di portare via quelle non finite. Comunque, già dall'introduzione della patente a punti offriamo menu con calici in abbinamento per invitare a bere due diversi vini in quantità limitate, e la cosa funziona». Quel che dovrebbe funzionare meglio, secondo Bacciolo, sono i servizi di trasporto: «Qui al Cavallino dove in estate abbiamo 7 milioni di presenze e d'inverno siamo in poco più di 10 mila, ci sono pochissimi taxi e noleggi auto con conducente, e mi è capitato spesso di dover riaccompagnare in campeggio o in albergo turisti che non avevano prenotato il transfer per il ritorno, convinti sarebbe stato facile trovarlo telefonicamente a fine pasto. Se, com'è giusto, chi beve non deve guidare, dovrebbe anche avere più opportunità per uscire a cena».

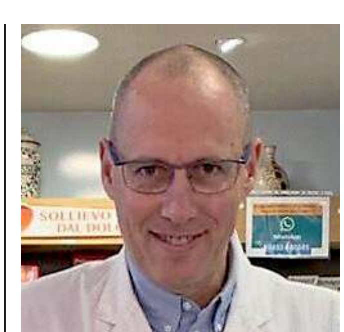
Anche Federico Capraro, presidente Confcommercio Treviso e operatore del settore, rileva un crollo dei consumi. Ma evidenzia anche: «L'impatto è diverso tra gli esercizi dei centri storici e quelli più periferici, che dovrebbero organizzarsi anche con servizi di trasporto, magari condivisi tra più ristoranti per renderli sostenibili economicamente». E lancia anche un invito ai clienti: «Impariamo da molti giovanissimi, per il quale lo "0 alcol" alla guida è la norma e in tanti si organizzano per designare ad ogni uscita una persona che

IL CASO

Alcoltest introvabili in farmacia I magazzini attendono le scorte

CRISTIAN RIGO

Da una parte le nuove norme del codice della strada, dall'altra le festività natalizie con l'inevitabile voglia di brindare con amici e familiari. Risultato: trovare gli alcol test in farmacia è diventata un'impresa preossochè impossibile. «In questo momento – riferisce il presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi – i cosiddetti test rapidi monodose non sono di fatto reperibili in tutto il circuito. L'assenza dei prodotti sugli scaffali della maggior parte delle farmacie è legato da un lato all'incremento della domanda e dall'altro alla decisione di alcune aziende di ritirare dal mercato alcuni prodotti poiché da alcune verifiche sono emerse delle divergenze rispetto ai risultati dei test delle apparecchiature che vengono utilizzate solitamente per i controlli». Online è ancora possibile reperire dei test monouso oppure anche degli etilometri digitali, apparecchi che cosentono di effettuare più misurazioni a prezzi anche contenuti. Degrassi però mette in guardia i cittadini: «La premessa doverosa - dice - è che quando ci si mette al volante è meglio non bere. Poi se proprio non si può evitare di bere un bicchiere si può ricorrere a questi etilometri per avere un'indicazione di massima, ma bisogna tenere presente che l'alcol che viene espirato nell'aria espone la misurazione a tutta una serie di differenze rispetto al volume di alcol effettivamente presente nel sangue. Anche l'orario in cui viene effettuato il test può incidere sull'esito». Insomma un esito negativo con gli etilometri "domestici", secondo Degrassi, potrebbe non escludere del tutto il rischio del ritiro della patente. «Con i test salivari, simili per tecnologia a quelli utilizzati per il Covid, si presuppone invece che l'alcol presente nella saliva abbia la stessa concentrazione di quello presente nel sangue». Al momento però trovare i test monouso non è facile. «Per il rassortimento dei magazzini – aggiunge Degrassi – serviranno un paio di settimane».



LUCA DEGRASSI
PRESIDENTE REGIONALE DI FEDERFARMA



FEDERICA NOBILE
NELLA FARMACIA DI VIA AQUILEIA A UDINE C'ERANO QUESTI KIT (FOTO PETRUSSI)

A PORDENONE

Le richieste per gli etilometri "fai da te" ci sono state, come riferisce il dottor Carlo Kössler della farmacia in via De Paoli a Pordenone, tanto che sono strumenti praticamente introvabili. «Ho fatto ri-

Enogastronomia e nuove regole

Con «Portami a casa» Assoenologi lancia la doggy bag del vino

Cotarella: «Richieste calate dal 40 al 60 per cento, colpa di norme esagerate» «Rilanciamo con uno shopper griffato per chi non finisce tutta la bottiglia»



Scarello: «Da tempo si sono imposti comportamenti saggi come usare un taxi»

Dal Mas: «È passato il messaggio che con due bicchieri si esce dai parametri tollerati»

non beve e che assicura serenità a tutti gli altri». Ma conclude: «Strutturare i servizi e cambiare la mentalità dei clienti richiede tempo. Credo che ancora per un anno ne sentiremo parlare ma poi sarà come per il divieto di fumo: ci si abituerà e si starà tutti meglio».

Michela Scarello, titolare, con il fratello Emanuele, del ristorante stellato Agli Amici di Godia (Udine), non riscontra cambiamenti: «Si sono inasprite le pene ma la normativa non è cambiata. I comportamenti saggi, come il ricorso a un autista o a un taxi, da parte di chi desidera pranzare o cenare in allegria si sono imposti da tempo. Non abbiamo dunque notato un calo nella richiesta di alcolici. Ormai da parecchio proponiamo il consumo al calice, evitando così ai clienti di dover necessariamente acquistare una bottiglia. E qualora questo avvenga, se a fine pasto il vino non è terminato, l'ospite può portare la rimanenza a casa». Analoga è la considerazione di Giorgio Borin, titolare del ristorante La Montanella di Acquà Petrarca (Padova): «Non abbiamo registrato un grande calo dei consumi: il periodo delle festività è stato per noi molto intenso ma senza troppe variazioni rispetto al consueto consumo di alcol, proprio perché probabilmente l'attenzione era già alta. Inoltre, già da molti anni proponiamo a tutti la "*wine bag*" finale per le bottiglie non consumate del tutto: una formula molto apprezzata per evitare sprechi e non privarsi del vino preferito pur bevendone poco». —

(Ha collaborato Lucia Aviani)



PAOLA SCRAMONCIN
A PORDENONE NELLA FARMACIA LIBERTÀ SI ATTENDONO I RIFORNIMENTI

chiesta di kit alcoltest ai miei rifornitori, ma ancora non mi sono arrivati, né quelli usa e getta, né quelli riutilizzabili». Paola Scramoncin, titolare della farmacia Libertà conferma che «alcuni kit sono stati ritirati dal mercato, mentre quello riutilizzabile non è disponibile dai nostri fornitori. Quindi restiamo in attesa del rifornimento di materiale per la vendita».

A UDINE

Anche nelle farmacie udinesi i test fai da te di qualunque tipologia, sono stati più richiesti del solito e a oggi risultano introvabili, mentre nei magazzini mancano le scorte. Nella farmacia di via Aquileia dei fratelli Federica e Paolo Nobile, i kit monouso, che venivano venduti a 2,99 euro, non sono più disponibili e sono attesi i nuovi approvvigionamenti dai fornitori. —

(Ha collaborato Laura Venerus)

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

«Ormai sembra che solo a guardare una bottiglia di vino si faccia del male, a prescindere». Riccardo Cotarella è il presidente nazionale degli enologi, oltreché imprenditore vitivinicolo. Ma non è solo un tecnico, è un personaggio tra i più ascoltati e autorevoli nel mondo dell'enologia, italiana e non solo. E adesso dice la sua - lo ha fatto ieri sera anche nel salotto televisivo di "Porta a porta" - riguardo il nuovo codice della strada, le norme sulla sicurezza, ma anche sul diritto del consumatore, di un *wine lover*, di bere un bicchiere di qualità durante una cena. E così Assoenologi lancia la proposta "Portami con te", uno shopper griffato per il vino che non si consuma. Idea nata dopo uno scambio di vedute con un enologo veneto, Rodolfo Rizzi, che da molti anni lavora in Friuli.

Presidente Cotarella il nuovo Codice della strada, con un inasprimento delle sanzioni per chi è alterato alla guida, è stato introdotto meno di un mese fa, ma voi avete già deciso le contromisure. A cosa è dovuta questa accelerazione?

«Dalle notizie che abbiamo, da un rapido sondaggio fatto tra i ristoratori di tutta Italia, sappiamo che il consumo del vino, nei locali pubblici, è letteralmente crollato. Cali dal 40 al 60 per cento. E stiamo parlando del periodo delle festività di fine anno, quando la gente è andata fuori più spesso, per un pranzo o una cena con i colleghi, per ricorrenze familiari e quant'altro».

Ma i limiti di legge, riguardo l'alcol, sono rimasti gli stessi di prima. A cosa è dovuta allora questa vera e propria gelata dei consumi di vino?

«Il problema della legge è duplice. Primo la severità delle sanzioni, che sono esagerate. Chi ha meno di 20 punti sulla patente, anche con 0,5 grammi per litro nel sangue, si vede ritirato sul posto il foglio di guida, in attesa della sospensione dopo il processo. Ovviamente noi siamo d'accordo che sia assolutamente da proibire la guida in stato di ebbrezza. Ma 0,5 grammi per litro significano un bicchiere e mezzo, al massimo due, durante una cena. La cosa che più ci ha dato fastidio è stato l'allarmismo che si è generato attorno a un provvedimento molto punitivo. La politica ha sbagliato presentando la legge come un toccasana, però così non è stato, proprio perchè ha creato troppa confusione».



L'IDEA DI ASSOENOLOGI
A DESTRA RICCARDO COTARELLA A SINISTRA RODOLFO RIZZI

«Si potrà portare a casa il vino rimasto per degustarlo in tranquillità senza mettere a rischio la propria incolumità»

I dealcolati? Potrebbero essere una via d'uscita per chi, durante una cena, non beve perché si metterà al volante»

E allora per dare una mano a produttori e ristoratori cosa suggerite?

«Abbiamo messo a punto il progetto "Portami a casa", nato da un'idea del collega friulano Rizzi. Quelle bottiglie che non si finiscono e restano a metà si portano a casa dove possono essere degustate in tranquillità senza mettere a rischio la propria e altrui incolumità. È una soluzione semplice e pratica, che vuole incentivare il consumo moderato e consapevole di vino, senza privare i consumatori del piacere di accompagnare i pasti con un calice».

Nel concreto come funzionerà la proposta di Assoenologi?

«Saranno i produttori di vino che forniranno ai gestori dei locali, assieme alle bottiglie, le shopper dedicate, brandizzate con il marchio della cantina e con lo slogan "Portami a casa". Al termine della cena, se la bottiglia non è stata consumata completamente, il gestore del ristorante offrirà al cliente la possibilità di riporla nella shopper e portarla a casa, un po' come d'abitudine si fa con il cibo. Del resto le sembra normale spendere 40, 50 euro o anche più per una bottiglia importante e bere un unico calice? È davvero assurdo. E allora tutto ciò che non bevo me lo porto a casa. Oggi ci sono tappi di altissima qualità, così come le chiusure speciali per gli spumanti, che mantengono inalterate le caratteristiche organolettiche del vino, senza comprometterne la freschezza e l'integrità, per almeno 4, 5 giorni dopo che si è aperta la bottiglia».

Ma per ovviare al problema l'alternativa non potrebbe essere potenziare i servizi di trasporto, taxi ma anche Uber, a costi ragionevoli?

«La questione è delicata. Io penso che se una persona sa di essere sicuramente oltre il limite di legge, non dovrebbe mai mettersi alla guida, e allora dovrebbe chiamare una macchina. Negli altri casi ritengo che portare la bottiglia a casa sia la soluzione più opportuna».

E i vini dealcolati che da quest'anno si producono anche in Italia? Sono un'ulteriore carta da giocare?

«Potrebbero rappresentare una via d'uscita, per coloro che, durante una cena, non bevono alcolici perchè si metteranno al volante. I dealcolati li hanno autorizzati in tutta l'Unione europea, in Francia, Portogallo e Spagna, oltreché in Italia, quindi una spinta in questo senso c'è stata. La tecnologia è aumentata in maniera pazzesca, adesso alcuni dealcolati sono diventati discreti, quelli di qualche anno fa erano davvero imbevibili. Penso infine che, grazie ai dealcolati, chi è astemio potrebbe avvicinarsi a bianchi e rossi tradizionali. Però per favore non chiamamoli vini, che sono un'altra cosa». —

ENERGIA GREEN › A SPINGERE IL SETTORE POLITICHE ENERGETICHE E TECNOLOGIE SEMPRE PIÙ ORIENTATE VERSO LE FONTI ALTERNATIVE

Il futuro delle rinnovabili è il sole

Il settore fotovoltaico, da sempre in continua evoluzione, si prepara ad affrontare il 2025 con una serie di innovazioni che promettono di accelerare la transizione energetica globale. Le tecnologie avanzate, il crescente interesse per la sostenibilità e le politiche energetiche sempre più orientate verso le fonti rinnovabili stanno infatti trasformando il panorama dell'energia solare per come lo abbiamo sempre conosciuto.

NUOVE SOLUZIONI

Ad oggi, uno degli sviluppi più promettenti per il futuro del fotovoltaico è l'introduzione dei moduli solari a base di perovskite. Questo minerale, più economico e facile da produrre rispetto al silicio tradizionale, sta guadagnando popolarità per la sua incredibile prestazione in termini di efficienza energetica. Se le ricerche in corso riusciranno a superare le attuali sfide legate alla durata e alla stabilità dei moduli a perovskite, questi potrebbero diventare una delle tecnologie fotovoltaiche dominanti del 2025. Gli esperti di settore, infatti, hanno previsto che questi nuovi moduli possano raggiungere efficienze oltre al 30%, superando di gran lunga quelle dei pannelli fotovoltaici in silicio tradizionali.

> **I sistemi solari galleggianti sono una novità assoluta e prevedono l'installazione di pannelli sull'acqua**



IL VANTAGGIO DELLA SOLUZIONE GALLEGGIANTE È UNA MAGGIORE EFFICIENZA GRAZIE AL RAFFREDDAMENTO NATURALE DELL'ACQUA

Altro punto focale per il 2025 sarà l'integrazione di sistemi di stoccaggio con le installazioni fotovoltaiche, argomento sempre più cruciale per garantire una fornitura continua di energia, anche in assenza di luce solare. Quest'anno, i progressi nelle tecnologie di accumulo, come le batterie al litio e quelle basate su soluzioni più innovative, permetteranno di ridurre significativamente i costi di immagazzinaggio. Inoltre, l'efficienza delle batterie aumenterà, offrendo una capacità maggiore e una vita utile prolungata. Altra novità sarà il fotovoltaico integrato nell'edilizia (BIPV), ovvero l'uso di pannelli solari come parte integrante delle strutture edilizie, destinato a crescere in maniera significativa. I nuovi moduli fotovoltaici, esteticamente più piacevoli e progettati per fondersi con l'architettura degli edifici, consentiranno di ottenere impianti solari integrati nei tetti, nelle facciate e nei vetri degli edifici. Questo tipo di soluzione non solo riduce l'impatto visivo delle tradizionali installazioni solari, ma permette anche una migliore efficienza nell'utilizzo dello spazio, rendendo gli edifici "autonomi" dal punto di vista energetico. Novità assoluta sarà invece il fotovoltaico galleggiante o floating solar, una tecnologia che presto vedrà una diffusione sempre maggiore. Gli impianti solari vengono installati su laghi, bacini artificiali e mari, sfruttando la superficie dell'acqua per generare energia solare. I vantaggi principali includono una maggiore efficienza grazie al raffreddamento naturale dell'acqua, nonché la possibilità di utilizzare aree non idonee all'agricoltura o all'edilizia. Inoltre, questo tipo di impianti aiutano a ridurre l'evaporazione dell'acqua e possono essere integrati con sistemi di stoccaggio energetico o soluzioni di desalinizzazione.

INNOVAZIONE

L'impiego dell'Ai nella gestione degli impianti



Nel 2025, l'Intelligenza artificiale (Ai) e l'Internet of Things (IoT) avranno un ruolo sempre più centrale nel settore fotovoltaico. I sistemi di monitoraggio remoto dotati di Ai, ad esempio, permetteranno una gestione più efficiente e proattiva degli impianti solari, ottimizzando la produzione di energia e riducendo i tempi di inattività. L'intelligenza artificiale, inoltre, sarà in grado di prevedere le condizioni climatiche e adattare il funzionamento degli impianti, massimizzando l'output energetico. Inoltre, grazie ai big data e all'analisi predittiva, sarà possibile monitorare lo stato di salute dei pannelli e intervenire tempestivamente per evitare guasti o cali di rendimento.

Lotteria Italia

La fortuna fa sosta in autostrada

Un milione di euro al Ristop di Arino. Quattro premi in Fvg

Alessandro Abbadir / DOLO

L'autogrill di Arino di Dolo ancora baciato dalla fortuna. È stato acquistato infatti al Ristop della stazione di servizio di Arino Ovest sull'autostrada A4 Milano – Venezia (quello in direzione di Padova per chi arriva da Venezia), il biglietto della Lotteria Italia S185025, da un milione di euro. Un biglietto che con ogni probabilità è stato venduto nell'ultima settimana del 2024 a una persona che risiede quasi certamente fuori provincia o regione. Il primo premio, quello da 5 milioni di euro, è stato staccato nell'area di sosta di Somaglia Ovest, lungo l'autostrada del Sole e il secondo (2,5 milioni)è andato a Pesaro, il terzo (2 milioni) a Palermo. I due biglietti di prima categoria a Torino (1,5 milioni) e a Dolo (un milione).

In Friuli Venezia Giulia non è stato vinto nessuno dei principali premi milionari e nemmeno uno dei tagliandi

Un'area di servizio abbonata alle vincite: 1,5 milioni nel 2009, un milione nel 2003

di seconda categoria del valore di 100 mila euro. Solo quattro i biglietti che hanno portato a delle vincite comunque significative. Un tagliando da 50 mila euro è finito a Monfalcone: serie S182139, gli altri tre tagliandi da 20 mila euro ciascuno sono stati venduti in un distributore di Gonars, serie O026883, a Fagagna, biglietto S293307 e a Moggio Udinese A270577.

È una tradizione quella in tema di vincite dell'area si servizio di Arino di Dolo sulla A4 che non si smentisce, ed è lunga quasi un quarto di secolo. Si stima che qui nel 2024 siano stati venduti 20 mila biglietti della Lotteria Italia. Ieri mattina però a festeggiare la vincita non c'era nessun cartello. Poca era la voglia di commentare soprattutto da parte del gestore della filiale, che si è strettamente attenuto alle consegne aziendali. Più loquaci altri dipendenti. «Chi ha vinto il milione di euro non è certo di queste parti – hanno detto alcuni lavoratori davanti al bancone e alla cassa – . Sarà un automobilista o camionista di altre province, quasi sicuramente o anche altre regioni d'Italia. Siamo sicuri però, che il biglietto è stato venduto l'ultima settimana dell'anno. Noi abbiamo venduto una serie e la stragrande maggioranza dei biglietti venduti sono stati venduti proprio l'ultima settimana».

Qualche dipendente non nasconde dell'ironia un po'amara. «Ho comprato anche io un biglietto – dice una signora al lavoro al Ristop – ma stare certi che non ho vinto, sarei sicuramente a casa a festeggiare. Beato il vincitore».

Sempre nell'area di servizio non manca la sorpresa da parte della clientela per la vincita. Tante le persone, cittadini stranieri però non sapevano nemmeno cosa fosse successo. «Davvero – si chiede una donna di Milano – è stato vinto un milione di euro? Mi fermerò più spesso a comprare il biglietto qui quando vengo a fare un giro a Venezia». Altri clienti concordano con i dipendenti del Ristop e sono convintissimi che chi ha comprato il biglietto della lotteria Italia ad Arino risieda quasi sicuramente fuori dal Veneto.

In quest'area servizio ci passano migliaia di utenti ogni giorno.

L'identikit del vincitore di Arino? Al Ristop passano tanti stranieri, camionisti, poi studenti e pensionati. Tante poi le comitive magari di persone che con i pullman vanno a fare le vacanze sulla neve e poi tornano nelle regioni del centro sud a feste natalizie finite. La lotteria Italia è amata dalle persone over 50 e 60, i più giovani invece preferiscono i gratta e vinci o altri giochi.

Quello che è sicuro è che l'autogrill di Arino ha una lunga tradizione di vincite. Qui nel 2003 era stato vinto il terzo biglietto estratto alla Lotteria Italia: un milione di euro. Era stato venduto all'allora autogrill Fini, la stessa area di servizio dove alcuni anni prima era stato staccato un altro tagliando che, negli anni Novanta aveva portato in dote al fortunato acquirente milioni di vecchie lire.

C'era un clima di euforia generale anche l'8 gennaio del 2009. In quell'occasione, quando vi fu la conferma che il biglietto N 323631 della Lotteria Italia, da un milione e mezzo di euro, era stato venduto al Ristop, e non nel bar contiguo dell'area di servizio le dipendenti del locale per non sbagliarsi avevano controllato le matrici della serie

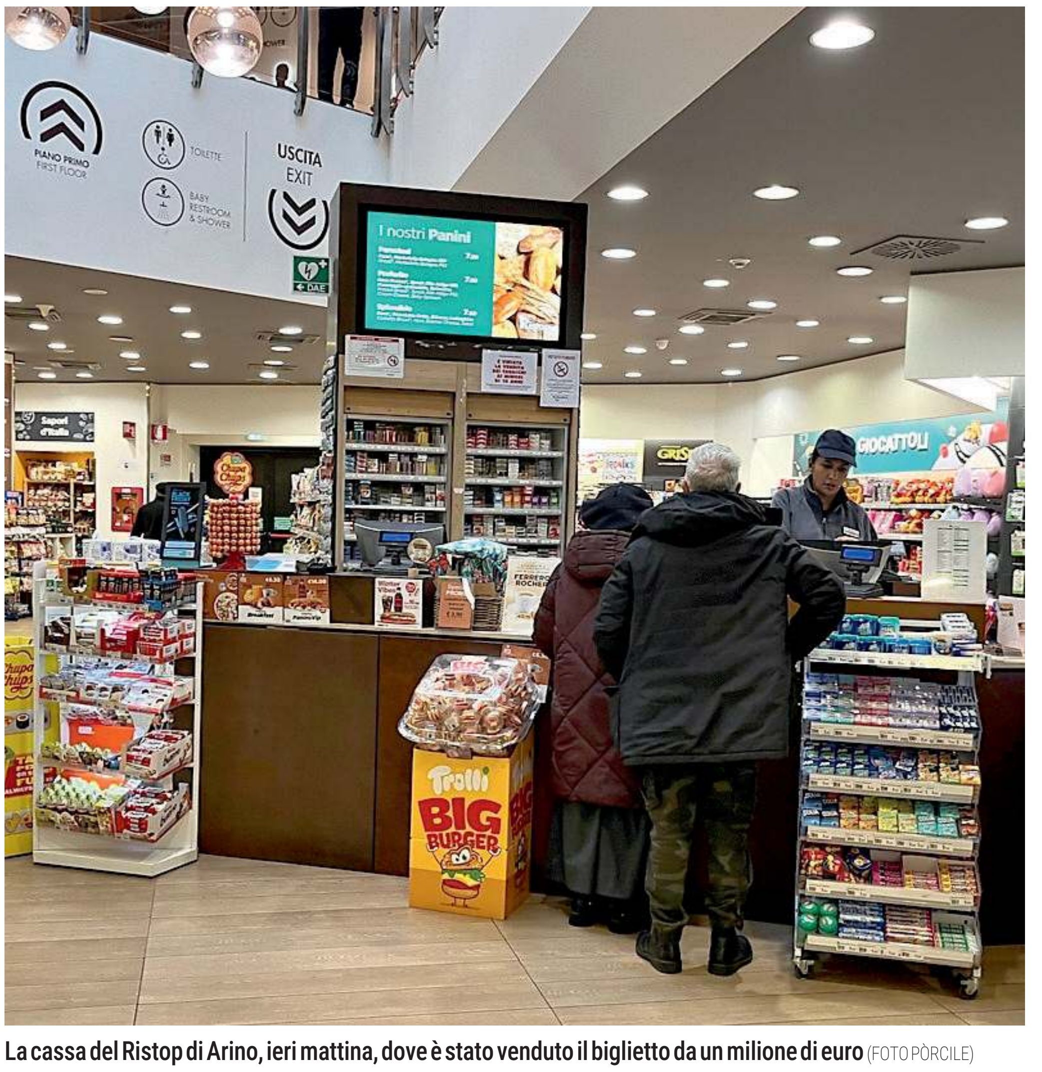
In regione i fortunati a Monfalcone, Moggio Udinese, Gonars e Fagagna

del biglietto estratto. Qualcuno ipotizzò potesse essersi trattato di un anziano.

Se l'autogrill di Arino conferma la sua sua tradizione fortunata, va detto che stavolta è lo stesso territorio comunale di Dolo ad essere stato baciato doppiamente dalla fortuna. Infatti sempre nel paese della Riviera del Brenta c'è stata anche una vincita secondaria della Lotteria Italia, cioè qui è stato venduto un biglietto che ha vinto 20 mila euro.

Contento che Dolo sia stata baciata dalla fortuna pure il sindaco del paese Gianluigi Naletto. «Sono felice – dice Naletto – per le vincite che stanno caratterizzando Dolo come città delle opportunità. Credo che saggio sia dare un senso alla fortuna investendo bene quanto ricevuto, pensando anche a chi vive momenti di vita difficili: non possiamo bastarci da soli».

Tutti i biglietti vincenti della Lotteria Italia sono pubblicati anche sul sito del nostro giornale. —



La cassa del Ristop di Arino, ieri mattina, dove è stato venduto il biglietto da un milione di euro (FOTO PÒRCILE)

TUTTI I PREMI A NORD EST

Biglietto	Luogo
Quinto premio da 1 milione di euro	
S 185025	Dolo (Ve)
Premi di seconda categoria, 100 mila euro	
M 442388	Belluno (Bl)
B 431066	Spinea (Ve)
Premi di terza categoria, 50 mila euro	
S 182139	Monfalcone (Go)
I 045735	Oderzo (Tv)
Premi di quarta categoria, 20 mila euro	
D 206837	Soave (Vr)
R 213333	Oderzo (Tv)
I 408441	Dolo (Ve)
N 151682	Affi (Vr)
O 026883	Distributore locale Gonars (Ud)
A 236045	Villafranca di Verona (Vr)
O 283380	Ponte nelle Alpi (Bl)
O 443024	Padova (Pd)
I 485883	Venezia (Ve)
S 293307	Fagagna (Ud)
I 077915	Padova (Pd)
A 270577	Moggio Udinese (Ud)

WITHUB

CORRUZIONE E TURBATIVA D'ASTA: GIUDIZIO IMMEDIATO PER L'EX ASSESSORE E TRE IMPRENDITORI

Inchiesta Palude Venezia Boraso a processo il 27 marzo

VENEZIA

"Palude Venezia", la parola passa ai giudici.

Il 27 marzo comincerà il processo per corruzione e turbativa che vedrà imputato l'ex assessore del Comune di Venezia, Renato Boraso, accusato dai pm Federica Baccaglini e Roberto Terzo di aver ricevuto tangenti per centinaia di migliaia di euro, per esercitare pressione su uffici e aziende comunali per ottenere autorizzazioni urbanistiche, agevolazioni negli appalti, favori a vantaggio di imprenditori amici e compiacenti. La Procura di Venezia ritiene di avere prove nei confronti dell'ex assessore tali da saltare l'udienza di rinvio a giudizio e chiedere il rito immediato. Le notifiche per il rito immediato sono arrivate anche a tre imprenditori che avrebbero partecipato al "Sistema Palude" e che , come Boraso, sono ancora agli arresti domiciliari: si tratta di Fabrizio Ormenese, residente a Jesolo; Francesco Gislon,residente a Montebelluna e Daniele Brichese, residente a Venezia.

Obiettivo della Procura, evitare che il 16 gennaio scadano i termini della loro custodia cautelare e i quattro indagati tornino liberi: il decreto firmato dal gup Scaramuzza, infatti, "cristallizza" la situazione. —

TRAGEDIA A GENOVA

Sorelle si lanciano nel vuoto Una muore, l'altra è grave

GENOVA

L'ultimo messaggio l'aveva postato un giorno fa, in occasione della Befana, quasi una premonizione: "Dio ti aspetto" . E dopo 24 ore ha aperto la finestra della sua casa, un appartamento al quarto piano in via Cantore nel quartiere Sampierdarena a Genova, e si è lanciata nel vuoto. Un gesto tragico seguito poco dopo da quello della sorella.

La prima, 32 anni, è morta mentre la seconda, 36 anni, è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale San Martino. Il tutto mentre in casa c'erano i quattro figli della più giovane. Dietro la tragedia, su cui indaga la squadra mobile, potrebbe esserci l'affidamento dei bambini (il più grande di 8 anni e il più piccolo di 2), per cui era fissata una delle ultime udienze venerdì. Il dramma si è consumato poco prima delle 8. I vicini hanno sentito un tonfo e dei gemiti: dopo avere visto il corpo a terra hanno avvisato la polizia. Mentre attendevano il suo arrivo, hanno notato l'altra donna sul cornicione e le hanno urlato di non buttarsi, invano. Sul posto sono arrivati il personale del 118, i vigili del fuoco e le volanti. I medici hanno constatato il decesso della più giovane e hanno portato in ospedale la 36enne. —

Trasporti

LA STAGIONE ESTIVA

I 27 collegamenti dal 30 marzo



Il programma invernale di Trieste Airport, dopo la partenza del Bucarest a novembre, conta 21 rotte. «Dal 30 marzo al 25 ottobre del 2025, vale a dire nella stagione estiva – riassume l'ad Marco Consalvo –, saliremo a 27. I collegamenti che si aggiungeranno saranno quelli di Stoccolma, Rotterdam e Praga all'estero e Lamezia Terme, Olbia e Cagliari sul territorio nazionale. Cagliari, peraltro, c'era già, quindi lo considero una ripartenza».

IL NODO SPAZI CONGESTIONATI

Rotterdam aspettando Amsterdam



Tra le rotte ambite c'è da tempo anche Amsterdam. L'aeroporto di Schiphol è il principale dei Paesi Bassi e uno dei più importanti aeroporti europei. Il problema, fa sapere l'ad di Trieste Airport Marco Consalvo, «è legato alla congestione dello scalo, difficile trovare spazio». L'obiettivo resta, ma, nell'attesa, dal primo aprile 2025 Ronchi sarà collegato con Rotterdam via Transavia, che appartiene al gruppo Air France Klm.

IN PRIMAVERA

La scadenza e la conferma in vista



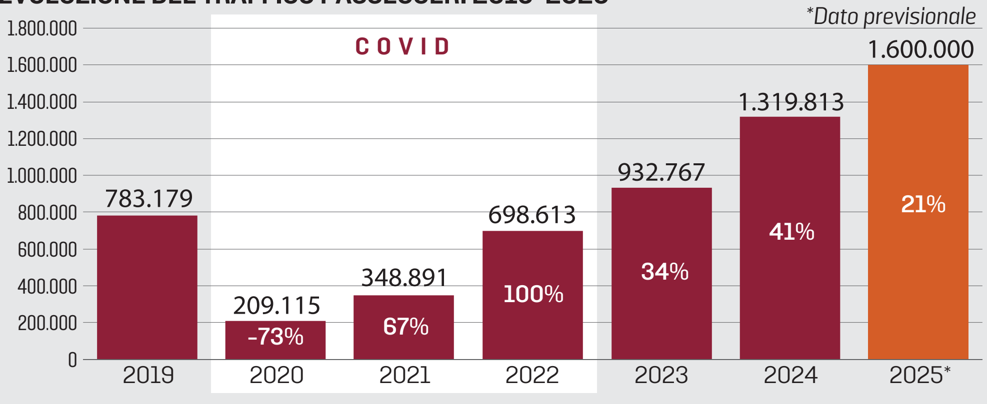
Antonio Marano (nella foto), il presidente, e Marco Consalvo, l'amministratore delegato, sono in scadenza all'approvazione del bilancio 2024, la prossima primavera. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha già anticipato l'intenzione della riconferma di due manager che hanno portato evidenti risultati positivi. «Se resto volentieri? Assolutamente sì. Mi piacerebbe completare un percorso che deve essere ancora completato», dice l'ad.

L'amministratore delegato Consalvo dopo l'anno record appena chiuso
E dalle presenze 2024 a 1,3 milioni, nel 2025 si salirà almeno del 21%

«Obiettivo 2 milioni di passeggeri nel '27 Trieste Airport mira a rotte su altri hub»

I NUMERI DEL TRIESTE AIRPORT

EVOLUZIONE DEL TRAFFICO PASSEGGERI 2019-2025*



PROGRAMMA VOLI (PARTENZE SETTIMANALI)

Destinazioni	Vettore	Inverno 2024/25 (fino al 29/3)	Estate 2025 (dal 30/3 al 25/10)
Barcellona	Ryanair	2	3
Bari	Ryanair	4	6
Berlino	Ryanair	2	2
Brindisi	Ryanair	3	4
Bruxelles Crl	Ryanair	2	2
Bucarest	Wizzair	2	2
Budapest	Ryanair	2	2
Cagliari	Ryanair		4
Catania	Ryanair	4	5
Cracovia	Ryanair	2	3
Dublino	Ryanair	2	2
Francoforte	Lufthansa / Air Dolomiti	11	14
Lamezia Terme	Ryanair		2
Londra Stn	Ryanair	3	da 5 a 7
Malta	Ryanair	2	2
Milano Lin	Ita Airways	11	11
Napoli	Ryanair	3	da 4 a 5
Olbia	Ryanair		3
Palermo	Ryanair	4	7
Parigi Bva	Ryanair	2	2
Praga	Ryanair		2
Roma Fco	Ita Airways	28	28
Rotterdam	Transavia		3
Siviglia	Ryanair	2	2
Stoccolma	Ryanair		2 (da luglio)
Tirana	Wizzair	2	3
Valencia	Ryanair	2	3



WITHUB

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Quando lo scorso 7 ottobre Trieste Airport ha contato il milionesimo passeggero di un anno da record, il presidente Antonio Marano e l'amministratore delegato Marco Consalvo lo hanno premiato con un viaggio gratis per due persone andata e ritorno direzione Dubai, nuova connessione Ita Airways via Fiumicino. Un regalo simbolo del prossimo step per l'infrastruttura del Friuli Venezia Giulia, che punta ad aggiungere a Roma e Francoforte (Air Dolomiti Lufthansa) altri collegamenti con aeroporti hub, puntando ad attori globali dell'aviazione come Air France, British e Iberia. Sfida ambiziosa, che si giocherà nel 2026 dopo un 2024 che ha fatto segnare più di 1,3 milioni di presenze a Ronchi dei Legionari, il 41,5% in più del 2023, ma soprattutto il +69% sul 2019, l'anno precedente il cataclisma pandemia. In prospettiva 2025, con la società che sin d'ora anticipa il traguardo del milione e 600 mila passeggeri, Trieste Airport tra qualche mese avrà raddoppiato le presenze pre-Covid.



MARCO CONSALVO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI TRIESTE AIRPORT

«Il volo che ha dato più soddisfazioni è quello su Roma: +20% Il più deludente invece su Milano Linate: si può fare di più»

«Confermo che siamo al lavoro sul 2026 anche con possibili attori globali come Air France, British e Iberia»

Consalvo, quali i voli che hanno trainato il risultato?

«Le compagnie preferiscono non diffondere i dati. Tuttavia, assieme a Roma Fiumicino e Francoforte, la top ten del successo si completa con il Bari, il Napoli, il Catania, il Palermo, il Londra Stansted, il Valencia, il Malta e il Barcellona».

Toccare quota 1,6 milioni nel 2025 significherebbe un ulteriore +21%. Quanto è solida questa previsione?

«Dal 30 marzo, inizio dell'offerta estiva, inseriremo Praga, Rotterdam, Stoccolma, Bucarest, Cagliari, Lamezia Terme e Olbia rispetto all'invernale e arriveremo a 27 rotte. Dobbiamo ancora capire come andranno le nuove destinazioni, quanto incideranno le frequenze aggiuntive sui voli già attivati nel 2024 da Ryanair e che cosa riusciremo a costruire sull'offerta invernale 2025-26. Ma riteniamo di superare in ogni caso quella cifra. Di quanto, si vedrà».

Nel 2015, quando siete arrivati Marano e lei, l'aeroporto Fvg chiudeva l'anno con 741 mila passeggeri. Il momento di svolta è stato l'ingresso in società di F2i, network che gestisce il 40% del traffico italiano?

«I momenti di svolta sono stati diversi. Dieci anni fa l'aeroporto necessitava di una doppia ristrutturazione: dell'infrastruttura e dell'azienda. Quella è stata la base ed è per questo che nei primi anni il traffico non è aumentato. L'entrata del fondo è stata molto importante, come pure, nel 2024, l'apertura della base Ryanair, effetto dell'abolizione da parte della Regione dell'addizionale comunale per l'imbarco dei passeggeri».

Quanto conta il rapporto con la Regione?

«È fondamentale. Le destinazioni le proponiamo alle compagnie aeree soprattutto in ottica turistica attraverso una programmazione congiunta. Con la Regione ci muoviamo come una cosa sola in ragione di strategie e obiettivi comuni non solo nello sviluppo delle nuove destinazioni, ma anche per potenziare e migliorare la mobilità regionale con il nostro polo intermodale».

Oggi in aeroporto un passeggero su tre arriva in treno. Che cosa si può fare di più?

«Intervenire sulla connessione ferroviaria. Con orari adeguati su Udine e con un collegamento migliore su Pordenone».

Qual è il volo che nel 2024 le ha dato più soddisfazione perché non se l'aspettava così vincente?

«Quello su Roma: siamo attorno al +20% di passeggeri sul 2023. Ma sono andati bene tutti i Ryanair verso il Sud e gli internazionali, con rotte interessanti come Berlino, Siviglia e soprattutto Londra, Cracovia, Valencia, Barcellona e Tirana che da marzo aumenteranno come numero di voli».

E il più deludente?

«Milano Linate, il volo che per il secondo anno di fila è in continuità territoriale, e quindi con tariffe ridotte per i residenti, è il più indietro».

Che riempimenti ci sono?

«Mattina e sera funzionano meglio della partenza a centro giornata. Siamo comunque attorno al 40%, sicuramente si può fare di più. Del resto, i viaggiatori sono abitudinari e la concorrenza del treno conta».

C'è il rischio che perdiamo il beneficio?

«Abbiamo tre anni con un'opzione per il quarto. L'obiettivo è di salire a numeri che ci consentano di non avere più bisogno del supporto pubblico».

Conferma le trattative con Air France, British e Iberia?

«Confermo che lavoriamo sul 2026 anche con questi possibili attori. La differenza per noi la faranno i collegamenti con gli aeroporti hub. Evidente che ci mancano ancora Parigi Charles de Gaulle, Londra Gatwick, Madrid, Amsterdam, Istanbul».

Vi sentite in concorrenza con Venezia?

«Chi lo dice sbaglia alla grande. Non possiamo dimenticare che restiamo una regione di un milione e 200 mila abitanti».

Dove pescare?

«Oltre confine. Penso a Carinzia e Slovenia».

Assalto a Lubiana?

«Con Lubiana si tratta di diventare complementari».

Ma i 2 milioni di passeggeri sono un sogno?

«Sono un obiettivo entro il 2027. Come da piano industriale». —

ECONOMIA



SIDERURGIA

Danieli in Sud Corea Nuova commessa per il colosso Posco

Ordine aggiudicato alla controllata francese Danieli Rotelec Il primo lavoro per l'acciaieria asiatica risale al 2003

Maura Delle Case / BUTTRIO

Nuova commessa per il gruppo Danieli in Corea del Sud. La controllata francese della multinazionale friulana, Rotelec, si è aggiudicata l'ennesimo ordine da Posco, colosso sudcorano della siderurgia, per installare un agitatore elettromagnetico – MM®-EMS, su una macchina di colata nel sito di Gwangyang, uno dei siti siderurgici più grandi del mondo.

La commessa vale circa 2,4 milioni di euro ed è la 13esima che Danieli Rotelec realizza per Posco nell'arco degli ultimi 20 anni.

L'obiettivo è modernizzare un grande impianto



L'ad di Rotelec, Giovanni Calvi (il 3° da sinistra), con i vertici di Posco



Il sito di Gwangyang Steel Works in Corea del Sud

«Si tratta – spiega Giovanni Calvi, direttore generale e amministratore delegato di Danieli Rotelec – di una nostra tecnologia esclusiva, la cui prima referenza è stata realizzata nel 2003 proprio per il gruppo Posco». Parliamo di una delle più grandi acciaierie del mondo della Corea del Sud, forte di due siti – Pohang e Gwangyang – che da soli vantano una produzione pari all'insieme di quella europea (38,44 milioni di tonnellate di acciaio prodotto nel 2023). La firma della commessa risale all'estate scorsa, in queste ore si sono avviati i lavori che dovrebbero concludersi per l'autunno del 2025.

«Dal 2003 a oggi Posco ha equipaggiato quasi tutte le sue macchine di colata con questa nostra tecnologia, salvo quella sulla quale andiamo a intervenire, allestita da un concorrente e ora smantellata per montare il nostro prodotto» fa sapere ancora Calvi.

L'MM®-EMS migliora la qualità superficiale delle bramme riducendo i difetti dovuti alle inclusioni e alla non ottimale lubrificazione in lingottiera permettendo al contempo di aumentare la produzione.

La tecnologia originaria, sviluppata negli anni '90, era di proprietà dell'acciaieria Giapponese NKK (ora JFE) che aveva un accordo esclusivo per la manifattura con la Danieli Rotelec la quale ha poi acquistato le licenze per la commercializzazione diretta alla fine dello scorso millennio, sviluppando nuove funzioni ed una logica di controllo che è un know how esclusivo della controllata francese. «In Posco abbiamo equipaggiato 13 colate, 32 in tutto il mondo, sintomo del fatto che i risultati metallurgici sono stati estremamente soddisfacenti» rivendica l'Ad di Danieli Rotelec.

L'azienda, fondata nel 1977 e acquisita dalla multinazionale di Buttrio nel 1991, ha sede a St. Quentin Fallavier, nei pressi di Lione, in Francia, dove occupa poco meno di 40 persone. È un fornitore altamente specializzato di tecnologie elettromagnetiche per l'industria siderurgica, che vende in particolare nel Far East – in Cina e Corea –, ma anche in Vietnam e in India, generando ricavi, negli ultimi anni, tra i 15 e i 20 milioni di euro. Il 2024 si è chiuso sottotono, a 14 milioni, fa sapere Calvi: «A comprimere il turnover sono stati alcuni ri-

Sarà installato un agitatore elettromagnetico MM®-EMS

tardi negli ordini, colpa delle condizioni macroeconomiche generali, ma sono progetti tutt'ora attivi, che andranno a dama in questo 2025».

Un cammeo per il gruppo Danieli che ha chiuso l'esercizio 2023/2024 con 4,3 miliardi ricavi (+6%), un utile netto di 240,8 milioni (-1%) e un Ebitda 391,2 milioni di euro (-8%). Consistente e ben diversificato per area geografica e linea di prodotto il portafoglio ordini del gruppo che ammontava, al 30 giugno 2024, a 5.751 milioni (di cui 296 milioni nel settore della produzione di acciai speciali). —

PLASTICHE

Coveme investe: avviato l'ampliamento delle sede goriziana



La stabilimento di Coveme a Gorizia è stato aperto nel 1996

Lucia Aviani/GORIZIA

Lungimiranza e capacità di costante adattamento all'evoluzione delle richieste del mercato hanno reso l'azienda Coveme – che alla sede centrale di Bologna, fondata nel 1965, nel 1996 ha affiancato uno stabilimento a Gorizia – leader nella lavorazione del poliestere, materiale che si presta a un'infinità di impieghi e di destinazioni. Ed è proprio la molteplicità dei possibili utilizzi che ha permesso all'industria di crescere progressivamente, in un processo di sviluppo tuttora in itinere, certificato dal piano di ampliamento in corso nella fabbrica dell'isontino.

La volontà di procedere in tal senso (operazione che sfocerà, fra l'altro, in un incremento della pianta organica) era stata anticipata nei mesi scorsi dal Ceo Amedeo Maccolini e ora, appunto, trova conferma a riprova dell'ottimo andamento delle commesse, documentato dal fatturato, che nel 2024 si è confermato in linea con quello dell'anno precedente, attestatosi su quota 150 milioni.

Ampio il raggio di mercato di Coveme, che a oggi conta 440 dipendenti e 14 linee produttive ed esporta in tutto il mondo: in testa si colloca l'Europa – con la Germania a giocare la parte del leone –, ma la presenza è ormai ben radicata pure nel continente asiatico, a partire dall'India, e nel Nord America, area geografica sulla quale si concentrano le previsioni di consolidamento operativo per il prossimo futuro. Le esportazioni toccano inoltre, per quanto in percentuale minore, il Sud America, non coinvolgendo invece l'Africa. Il successo costruito dalla ditta nei suoi 60 anni di attività è il frutto, come accennato, di un approccio fondato su un continuo aggiornamento della proposta, per essere sempre al passo se non addirittura in anticipo sui tempi e per intercettare così le richieste di una clientela quanto mai varia, considerata la versatilità del poliestere: la produzione spazia infatti dal settore delle energie rinnovabili a quello della stampa grafica e industriale, dalla microelettronica agli elettrodomestici, dall'automotive alle industrie dello sport, della moda, dei pannelli per mobili – comparto che negli ultimi tempi ha registrato un boom, diventando trainante – e dei sistemi logistici intelligenti. Altrettanto peso è rivestito dalla sfera biomedicale. —



LA MISSIONE A LOS ANGELES

Area science park al Ces con le startup

TRIESTE

L'ente nazionale di ricerca Area Science Park torna anche nel 2025 al CES di Las Vegas, la fiera dell'industria tecnologica più grande e importante al mondo che ha preso ieri il via nella città del Nevada dove si concluderà il 10 gennaio. L'ente di stanza a Trieste, che partecipa all'evento per l'ottava volta, accompagna 46 startup italiane, riunite nel padiglione organizzato assieme all'Ice, cinque delle quali – 221e, Enphos, Proke, AI4IV ed Emc Gems – provengono da Veneto (le prime tre) e Friuli Venezia Giulia (le ultime due). Per Area, il Ces rappresenta l'occasione di di anticipare alcune nuove direttrici strategiche nell'attività di supporto alle imprese innovative, in particolare in ambito deep tech. —



DATI ISTAT

Disoccupati ai minimi storici L'inflazione si ferma all'1%

A novembre si registrano 13 mila occupati in meno su mese, +328 mila su anno
Resta il problema dei giovani: nella fascia tra 15 e 24 anni il 19,2% è senza lavoro

Barbara Marchegiani / ROMA

Mai così basso: il tasso di disoccupazione a novembre scorso scende ancora in Italia e tocca il minimo, attestandosi al 5,7%. Un livello che piazza il Paese sotto la media europea. Anche se non va altrettanto bene per quello giovanile: nella fascia tra i 15 e i 24 anni il tasso dei senza lavoro sale al 19,2%. Sul fronte degli occupati, gli ultimi dati Istat certificano un lieve calo mensile ma che coinvolge di fatto solo i dipendenti a termine. Insieme ad una crescita degli inattivi, ovvero di coloro che non hanno un posto e neppure lo cercano. L'inflazione chiude intanto il 2024 in forte frenata, con l'aumento dei prezzi che si ferma all'1%.

SODDISFAZIONE

Plaude il governo, con la ministra del Lavoro Marina Calderone che parla di «un risultato storico» per la disoccupazione, al livello più basso dall'inizio delle serie storiche partite nel 2004, che «il governo Meloni può rivendicare con orgoglio», pur riconoscendo che c'è da fare ancora tanto per l'occupazione femminile e soprattutto giovanile. Il dato italiano al 5,7% è inferiore alla media dell'eurozona dove a novembre il tasso di disoccupazione resta stabile al 6,3%. A novembre gli occupati diminuiscono lievemente rispetto al mese precedente (-0,1%, pari a -13mila unità): un calo che si deve in effetti quasi esclusivamente alla contrazione dei dipendenti a termine. Nel confronto annuo il bilancio generale resta positivo, con un aumento di 328mila occupati (+1,4%). La spinta maggiore arriva dai dipendenti permanenti e a seguire dagli autonomi. Recuperano le donne. L'occupazione femminile cresce infatti più di quella maschile: i dati ne indicano 200mila in più al lavoro in un anno contro +128mila uomini. Resta però aperta la questione giovanile. I protagonisti continuano ad essere gli over 50 e aumentano gli inattivi: sono 323mila in più nei dodici mesi . Su base mensile, il tasso di occupazione resta stabile al 62,4%, quello di inattività sale al 33,7%.

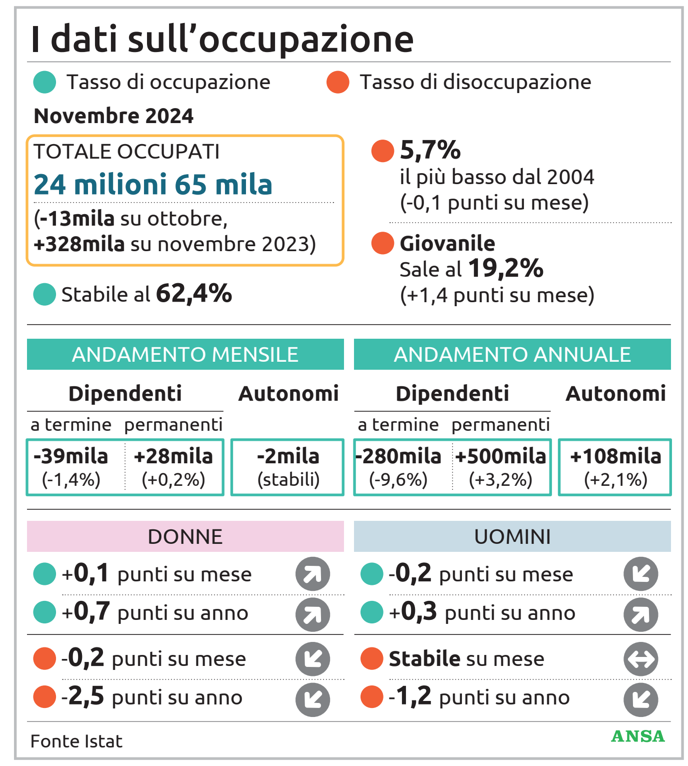


Giovani apprendisti osservano un processo di lavoro ANSA

Calderone commenta con soddisfazione: «Il governo rivendica il risultato, orgoglioso»

I PREZZI

Senz'altro favorevole l'andamento dell'inflazione, scesa ai livelli ben lontani dalle fiammate degli ultimi due anni. A dicembre scorso i prezzi al consumo mettono a segno un aumento dello 0,1% su base mensile e dell'1,3% su base annua, secondo la stima preliminare dell'Istat. Con il risultato che nel 2024 registrano in media una crescita dell'1,0%: in forte calo rispetto alla media del 2023 quando l'inflazione si era attestata al 5,7%. Un'attenuazione per lo più imputabile alla marcata discesa dei prezzi dei beni energetici. Frena il carrello della spesa: i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona segnano +1,9% annuo. I consumatori parlano comunque di stangata per le famiglie, ultimi i rincari di Natale. —



IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	127,28	-	125,68	126,9	2,17	-
A						
A2A	2,193	1,72	2,136	2,196	0,63	6.753,85
Abbvie	173,14	-0,82	173,46	173,76	3,80	-
Abitare in	4,29	-0,23	4,29	4,41	3,05	115,39
Acea	18,58	0,70	18,28	18,69	-0,69	3.933,95
Acinque	2,02	-1,46	2,02	2,03	1,05	404,55
Adidas	243,1	1,84	242,7	244	-3,50	-
Adobe	413,15	-1,29	411,9	418,3	-1,42	-
Advanced Micro Devic	124,46	-	122,8	126,5	4,28	-
Aedes	0,163	-2,40	0,163	0,17	0,93	5,31
Aeffe	0,858	0,94	0,846	0,868	-1,37	91,45
Aeroporto di Bologna	7,7	1,05	7,6	7,86	1,93	272,80
Ahold Kon .	32,34	-	32,27	32,27	1,59	-
Air France-Klm	7,866	2,85	7,56	7,88	-7,24	-
Air Products And Chemicals	280,8	3,05	273,3	275	-1,04	-
Airbnb	128,92	-1,21	128,64	129,44	2,27	-
Airbus Group	158,68	-0,24	158,22	159,42	2,58	-
Akamai Technologies	88,7	-	90,38	90,38	0,15	-
Alerion Cleanpwr	16,52	-2,59	16,5	16,88	3,82	906,48
Alkemy	11,45	-1,72	11,2	11,45	1,66	66,79
Allianz	300,2	0,40	294,8	300,4	0,48	-
Alphabet Classe A	190,68	0,25	188,48	193,36	2,59	-
Alphabet Classe C	192,58	0,63	189,6	194,36	2,78	-
Altea Green Power	6,61	-2,22	6,58	6,79	6,40	116,93
Altria Group	50,56	-0,67	50,42	50,42	2,40	-
Amadeus It Group	68,1	-	68,58	68,58	0,00	-
Amazon	215,8	-1,60	214,35	220	2,97	-
Amc Entertainment	3,9355	-	3,8995	3,8995	0,00	-
American Airlines Group	17,214	0,94	16,858	17,22	2,26	-
American Express	292,7	0,34	288,4	291,4	1,10	-
Amgen	252,65	-	248,95	248,95	-0,10	-
Amplifon	26,08	1,44	25,54	26,23	2,12	5.744,01
Anima Holding	6,665	0,08	6,62	6,675	0,87	2.129,48
Antares Vision	3,37	2,28	3,275	3,405	5,06	231,51
Apple	234,9	-0,84	232,1	236,2	-2,98	-
Applied Materials	174,08	0,87	171,14	173,72	7,12	-
Aquafil	1,408	-4,35	1,408	1,51	1,57	106,42
Archer-Daniels-Midland	48,37	-	48,005	48,005	0,65	-
Ariston Holding	3,634	-0,49	3,622	3,692	6,74	460,82
Ascopiave	2,705	-0,37	2,69	2,72	-1,05	637,81
Asml	738,6	-1,22	730,6	751	6,79	-
At&T	21,615	-0,67	21,575	21,8	0,18	-
Aumann	11,14	-	11,1	11,1	2,11	-
Autodesk	282,8	-0,65	281,15	281,15	0,45	-
Autostrade M.	2,65	-	2,57	2,65	-0,13	11,35
Avio	14,3	1,13	14,18	14,4	1,34	372,84
Axa	34,79	0,67	34,5	34,9	0,71	-
Azimut H.	24,28	-0,57	24,15	24,46	2,01	3.495,35
B						
B&C Speakers	16,5	-1,79	16,45	16,85	0,24	185,50
B. Cucinelli	108,8	1,30	107,2	108,9	0,44	7.222,57
B. Desio	7,18	-	7,12	7,26	5,12	945,28
B. Generali	45,24	0,31	44,76	45,44	0,61	5.274,99
B. Ifis	21,36	-1,29	21,12	21,52	1,64	1.156,82
B. Profilo	0,189	1,07	0,185	0,189	1,02	127,48
B.Co Santander	4,5945	1,17	4,519	4,58	2,24	71.990,97
B.F.	4,57	-0,65	4,49	4,6	5,09	1.197,68
B.P. Sondrio	8,11	0,06	7,945	8,135	-0,56	3.660,52
Banca Mediolanum	11,72	0,51	11,54	11,76	1,14	8.640,35
Banca Sistema	1,282	0,63	1,248	1,286	0,23	101,08
Banco BPM	7,812	-0,74	7,716	7,872	0,48	11.868,56
Blackrock	959,7	-2,08	951,7	979,8	-1,41	-
Bmw	78,92	-1,08	79,1	79,94	2,08	-
Bnp Paribas	61	1,55	59,89	61	1,33	-
Boeing	166,56	1,07	163,78	165,3	0,93	-
Borgosesia	0,618	2,66	0,616	0,618	4,35	28,84
Boston Scientific	88	0,57	86	89	1,54	-
Bper Banca	6,086	1,30	5,848	6,116	-1,91	8.464,15
Brembo	9,148	-0,07	9,1	9,218	0,32	3.049,91
Brioschi	0,0546	-1,44	0,0544	0,0564	-0,53	44,72
Broadcom	223,5	-1,67	220	230	-0,42	-
Buzzi	35,86	-1,32	35,7	36,66	1,51	6.961,67
C						
C3.Ai Inc	35,175	-2,39	35,26	35,685	8,37	-
Cairo Comm.	2,48	1,02	2,425	2,49	0,22	328,19
Caleffi	0,732	0,83	0,732	0,74	2,11	11,50
Caltagirone	6,58	-0,30	6,5	6,64	2,14	793,67
Caltagirone Ed.	1,415	0,35	1,385	1,415	0,20	173,32
Campari	5,956	0,17	5,908	6,054	-2,79	7.231,22
Carel Industries	18,36	-1,71	18,24	18,7	0,52	2.091,94
Carl Zeiss Meditec	50,35	-	47,4	48,88	4,73	-
Caterpillar	351	-0,57	344	350,5	-1,12	-
Cellularline	2,66	2,70	2,55	2,71	11,70	56,50
Cembre	41	0,61	40,55	41,2	-0,30	699,87
Cementir Hldg.	10,74	-0,19	10,72	10,9	1,81	1.709,73
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,7	2,7	-0,63	37,80
Chevron	144,56	-	144,04	144,04	2,80	-
Cir	0,598	0,17	0,592	0,602	-0,67	625,69
Conafi	0,273	-0,73	0,259	0,274	1,08	10,23
Consolidated Edison	85,14	0,05	85,1	85,1	-0,33	-
Constellation Brands	214,4	-	220,3	220,3	2,57	-
Costco Wholesale	888	-	887,6	892,8	0,00	-
Credem	10,8	-	10,6	10,88	-0,94	3.656,80
Credit Agricole	13,43	0,15	13,26	13,51	0,65	-
Csp Int.	0,311	-	0,301	0,311	-1,54	12,41
Curevac	4,59	16,32	4,38	4,952	21,72	-
Cvs Health	44,225	-0,39	44,54	44,54	3,49	-
Cy4Gate	4,825	-1,33	4,81	4,86	-1,22	114,89
D						
Daimlerchrysler	54,26	-0,37	53,61	54,3	-0,03	-
D'Amico	4,25	2,78	4,035	4,265	3,06	514,39
Danieli	24,3	-0,41	24	24,35	0,78	992,17
Danieli r nc	19,18	-0,42	19,04	19,3	1,00	779,53
Datalogic	5,05	-1,17	5,02	5,13	-0,57	296,68
De' Longhi	29,78	0,34	29,5	29,92	-1,47	4.498,19
Deere & Co	402,65	-	405,95	405,95	0,00	-
Delivery Hero	29,6	-	29,32	29,53	0,00	-
Dell Technologies	119,6	0,32	119,78	120,88	7,15	-
Dentsply Sirona	17,995	-	18,055	18,055	0,00	-
Deutsche Bank	16,888	-0,81	16,576	16,87	2,22	-
Deutsche Boerse	222,2	0,73	220,6	220,6	0,09	-
Deutsche Lufthansa	6,07	2,19	5,91	6,07	-5,09	-
Deutsche Post	34,47	0,58	34,46	34,56	-0,53	-
Deutsche Telekom	28,88	0,28	28,78	29,01	0,01	-
Dexelance	9,15	-0,11	9,12	9,28	2,89	247,11
Diasorin	102,95	0,98	101,3	103,15	1,88	5.673,56
Digital Bros	12,32	-2,22	12,3	12,72	10,67	179,88
Digital Value	23,5	-2,08	23,5	24,4	-4,66	244,28
Dollar General	72,5	1,03	73,05	73,05	-0,58	-
doValue	1,38	-0,43	1,366	1,424	-4,03	263,17
Dupont De Nemours	73,11	1,11	71,55	72,97	-2,22	-
Durr	22,04	-	22,24	22,92	3,26	-
E						
E.On .	11,265	-0,84	11,29	11,29	1,89	-
E.P.H.	0,08	-18,37	0,08	0,098	-21,28	0,05
Eckert & Ziegler	49,92	-	49,46	49,46	0,00	-
Edison r nc	1,935	-1,28	1,935	1,97	6,93	215,86
Eems	0,187	1,74	0,18	0,1873	-2,55	1,60
El.En	11,4	-0,18	11,28	11,44	-2,27	908,68
Eli Lilly & Company	745,7	0,01	730,4	768,5	0,87	-
Elica	1,68	0,60	1,645	1,68	-1,09	105,55
Emak	0,924	0,65	0,921	0,948	2,76	149,69
Enagas	11,91	1,02	11,92	11,92	-0,26	-
Enav	4,048	0,55	3,97	4,048	-1,12	2.187,41
Endesa	20,75	0,34	20,6	20,6	1,27	-
Enel	6,994	-0,51	6,945	7,044	1,71	71.145,41
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	13,662	0,16	13,474	13,666	4,05	45.831,77
Equita Group	4,08	0,49	4,05	4,12	0,32	213,33
Erg	20,52	1,79	20,04	20,62	3,00	3.047,75
Esprinet	4,23	-2,17	4,214	4,33	0,22	218,09
Essilorluxottica	233,2	0,13	232	235,9	-1,72	-
Estee Lauder Companies	72	0,28	71,2	71,8	-0,56	-
Eukedos	0,83	-	0,825	0,83	2,47	18,88
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,91	1,68	2,85	2,91	4,30	272,04
Eurotech	1,062	-5,85	1,036	1,166	34,23	36,68
Evotec	8,6	-	8,75	8,76	0,00	-
Exxon Mobil	105,42	0,48	103,86	105,68	1,28	-
F						
Facebook	598,7	-0,13	587,1	610,2	3,65	-
Faurecia	8,95	-0,02	8,514	9	4,33	-
Ferrari	415	0,90	408,8	416,5	-0,24	79.733,58
Ferretti	2,805	-1,06	2,79	2,85	0,97	960,15
Fidia	0,0382	-5,45	0,037	0,0412	-10,26	1,87
Fiera Milano	4,41	-1,34	4,395	4,49	-0,11	321,32
Fila	10,2	-0,58	10,2	10,36	0,08	442,84
Fincantieri	7,384	4,71	7,086	7,384	1,96	2.261,61
Fine Foods & Ph.Ntm	8,04	1,26	7,68	8,12	4,75	172,15
FinecoBank	17,1	0,38	16,765	17,12	1,08	10.370,48
First Solar	189,24	0,55	181,32	191,34	7,99	-
FNM	0,449	-0,66	0,447	0,454	4,01	196,95
Ford Motor	9,559	-1,40	9,552	9,603	2,06	-
Freeport-Mcmoran	37,75	-0,57	37,15	37,15	0,02	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,574	2,87	0,53	0,588	-0,09	33,56
Gamestop Corp	31,205	4,21	30,8	31,665	-3,25	-
Garofalo Health Care	5,4	-1,10	5,36	5,48	-0,71	487,98
Gasplus	3,4	-3,68	3,32	3,55	20,21	161,72
Gaz De France	15,76	0,77	15,64	15,8	2,29	-
Gefran	9,06	-0,66	9,06	9,18	-0,53	131,64
General Dynamics	252,45	-	250,2	250,2	1,05	-
General Motors	51,03	-	51,25	51,25	-4,59	-
Generalfinance	12,8	-0,78	12,8	12,9	3,50	164,34
Generali	28,17	1,77	27,16	28,17	1,23	43.330,71
Geox	0,484	0,21	0,482	0,4895	-9,20	127,06
Giglio Group	0,374	-	0,37	0,374	0,44	9,71
Gilead Sciences	87,6	-0,08	88,09	88,09	-2,75	-
Gopro - Classe A	1,114	-	1,154	1,154	0,00	-
GPI	10,54	-	10,44	10,62	-0,23	303,36
Grandi Viaggi	1,05	-1,87	1,035	1,08	-3,68	51,01
GVS	4,925	-1,89	4,82	5,06	3,19	952,50
H						
Halliburton	27,015	0,19	26,55	26,55	4,15	-
Hecla Mining	5,108	2,65	4,934	5,1	7,51	-
Hera	3,426	0,59	3,356	3,432	-0,58	5.069,84
Hewlett Packard Enterprise	21,99	-	21,765	21,765	0,00	-
Home Depot	372,9	-	372,75	372,75	0,00	-
Hp	32,795	0,18	32,025	32,03	3,42	-
I						
Iberdrola	13,75	-0,22	13,78	13,905	4,69	-
Ibm	218,3	1,56	214,25	217	2,40	-
Igd - Siiq	2,425	-1,22	2,42	2,465	-1,54	269,49
Illimity bank	3,386	1,01	3,3	3,39	0,26	280,76
Immsi	0,537	1,32	0,527	0,54	1,86	181,17
Indel B	22	-	21,6	22	-1,68	128,54
Inditex	50,72	-0,59	50,48	53	2,33	-
Industrie De Nora	7,875	1,29	7,725	7,875	2,62	398,86
Infineon Technologie	33,82	0,86	33,405	34,11	4,93	-
Ing Groep	15,352	-0,16	15,324	15,346	0,62	-
Intel	19,426	-1,40	19,11	19,556	3,75	-
Intercos	13,94	1,16	13,64	13,98	-0,64	1.328,84
Interpump	44,14	0,46	43,68	44,14	2,59	4.763,72
Intesa Sanpaolo	3,911	-0,47	3,841	3,926	0,75	69.349,57
Inwit	9,995	-0,05	9,905	10,03	1,67	9.284,37
Irce	2	-0,50	1,96	2,05	0,41	56,33
Iren	1,928	0,36	1,904	1,932	0,26	2.500,04
Irobot	12,29	2,97	11,395	12,12	29,39	-
It Way	1,09	2,64	1,066	1,09	-3,10	11,26
Italgas	5,42	0,28	5,35	5,43	-0,19	4.376,67
Italian Exhibition Gr.	7,46	-0,27	7,46	7,56	14,79	228,47
Italmobiliare	26,1	0,77	25,9	26,2	0,33	1.101,31
Iveco Group	9,51	1,71	9,184	9,518	-0,01	2.529,73
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	236,15	0,40	232,6	236,35	2,44	-
Johnson & Johnson	140,92	1,72	138,28	141,52	0,06	-
Juventus FC	2,7785	-0,41	2,7605	2,8185	-6,51	714,07
K						
Kering	230,05	1,90	230	234,6	-2,55	-
Kla-Tencor	678,8	-	662,4	672,9	0,00	-
KME Group	0,912	-0,76	0,903	0,919	-0,53	244,38
KME Group r nc	1,345	-1,10	1,345	1,42	2,45	19,05
L						
Lam Research	76,54	0,53	75,27	76,92	9,51	-
Landi Renzo	1,83	-1,61	1,83	1,864	5,05	80,53
Lazio	1,035	0,98	1,01	1,055	-1,25	69,31
Leonardo	26,23	0,88	25,83	26,23	-0,86	14.831,35
Lockheed Martin	450,55	-0,85	450	451,15	-1,51	-
Lottomatica Group	13,25	1,77	12,88	13,25	1,30	3.270,08
Lumen Technologies	5,438	-	5,435	5,5	0,28	-
LU-VE	28,25	-1,74	28,25	28,9	2,82	633,25
Lvmh	645,3	1,46	636	645,9	0,32	-
M						
Maire	8,54	0,18	8,42	8,56	3,48	2.804,93
Marr	10,02	1,21	9,81	10,08	-1,29	660,12
Marvell Technology	114,04	-2,48	111,72	125	10,02	-
Mastercard	497,3	-0,20	492,55	497,35	0,03	-
Mattel	17,515	-	18,02	18,02	0,00	-
Mcdonald's	281,3	-0,78	283,85	283,85	0,67	-
Mediobanca	14,475	0,70	14,17	14,475	1,61	11.939,12
Merck	146,1	1,92	144,15	145	2,60	-
Merck & Co.	97,9	2,84	95,5	99,2	0,57	-
Met.Extra Group	2,24	-	2,24	2,24	0,72	1,30
Mfe A	3,03	1,34	2,96	3,046	1,44	990,84
Mfe B	4,156	-0,76	4,14	4,21	1,30	984,70
Micron Technology	101,8	6,69	98,57	102,82	11,31	-
Microsoft Corp	410,35	-1,23	409,9	414,65	1,14	-
Microstrategy	343,4	-2,42	333	360,4	12,00	-
Mittel	1,76	0,57	1,75	1,76	0,21	142,73
Moderna	45,17	7,22	41,44	46,325	10,40	-
Moltiply Group	36,45	-2,80	36,25	37,5	3,62	1.504,54
Moncler	52,58	2,38	51,14	52,58	-0,08	14.021,59
Mondadori	2,11	0,96	2,085	2,115	-0,39	548,00
Mondelez International	56,58	-0,54	55,89	55,98	2,90	-
Mondo TV	0,117	4,09	0,1108	0,121	-6,18	7,29
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	6,938	1,88	6,69	6,94	0,02	8.535,78
N						
Naturgy Energy Group	23,76	-	24,42	24,42	10,52	-
Neodecortech	2,87	-0,69	2,87	2,87	0,57	41,09
Neste	13,2	-	12,9	13,26	9,78	-
Netflix	847	-0,04	839	853,6	-1,68	-
Netweek	0,006	-3,23	0,0058	0,0062	-2,23	0,15
Newlat Food	12,4	0,49	12,2	12,5	0,88	539,90
Newmont	37,205	-	37,31	37,315	0,26	-
Nexi	5,424	-1,13	5,416	5,524	1,99	6.726,35
Next Re Siiq	3,02	-	3,02	3,04	-3,21	33,26
Nike	69,96	-0,33	69,39	70,67	-2,83	-
Nikola Corp	1,5368	-6,86	1,4642	1,64	25,22	-
Nokia Corporation	4,479	2,48	4,354	4,5025	1,81	-
Northern Data	48,5	-3,00	46,7	49,1	25,07	-
Nvidia Corp	137,6	-5,71	135,52	147,94	9,54	-
O						
Occidental Petroleum	49,68	0,77	49,02	49,51	5,61	-
Olidata	0,312	-	0,312	0,317	-4,39	60,12
On Semiconductor	62,36	-	61,43	62,52	-0,76	-
Oracle	158,54	-1,36	157,46	160	0,51	-
Orsero	12,64	-0,78	12,64	12,8	1,02	225,61
OVS	3,338	-1,82	3,316	3,398	-0,09	813,62
P						
Palantir Technologies	69,7	-7,07	67,65	73,42	2,21	-
Palo Alto Networks	168,38	-3,89	169,94	169,94	-1,13	-
Paypal	85,44	-1,01	85,3	86,54	3,30	-
Pepsico	141,3	-0,76	140,76	142,08	-2,40	-
Pfizer	26,3	1,08	25,76	26,52	1,10	-
Pharmanutra	53	-1,49	52,5	53,8	-0,87	521,08
Philips	24,51	-0,45	24,48	24,83	0,10	-
Phillips 66	111,5	-	112,36	112,36	0,00	-
Philogen	18,9	-	18,7	19	-2,38	550,92
Piaggio	2,2	0,18	2,178	2,22	0,64	776,61
Pininfarina	0,696	0,58	0,694	0,718	1,36	55,80
Piovan	13,9	-	13,85	13,9	0,04	745,01
Piquadro	2,01	-0,50	2	2,01	-0,36	101,00
Pirelli & C.	5,636	0,61	5,538	5,636	1,76	5.570,42
PLC	1,78	-1,66	1,75	1,82	1,88	46,64
Plug Power	3,049	1,63	2,88	3,2895	25,71	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,54	-0,60	36,5	36,77	1,30	-
Porsche Pref	61,78	-	61	61	0,97	-
Poste Italiane	13,855	0,29	13,605	13,855	1,12	17.991,78
Procter & Gamble	155,48	-0,44	153,82	156,5	-1,72	-
Prosiebensat1 Media	5,145	0,29	5,12	5,12	8,43	-
Prysmian	64,1	0,06	63,38	64,62	3,56	18.877,06
Puma	43,62	-2,61	43,78	43,78	3,22	-
Q						
Qualcomm	156,62	-0,60	154,78	157,12	4,58	-
R						
Rai Way	5,42	-	5,38	5,44	0,16	1.484,35
Ratti	2,1	-	2	2,1	-3,65	54,75
RCS Mediagroup	0,876	-0,23	0,87	0,88	1,54	458,12
Recordati	52,6	1,54	51,35	52,6	1,76	10.787,89
Reddit Inc	169,86	-1,35	173	174,04	10,34	-
Renault	47,36	0,59	47,23	47,63	0,80	-
Reply	157,8	0,13	156,6	158	2,16	5.888,72
Repsol	12,01	-0,04	11,845	12,01	4,37	-
Revo Insurance	12,05	0,42	12	12,2	-1,23	298,00
Rheinmetall	616,6	1,65	607,6	619	-1,80	-
Risanamento	0,033	0,92	0,032	0,0333	10,37	58,46
Robinhood Markets	39,78	-3,45	38,805	41,4	9,85	-
Roku	76,14	-2,94	76,4	80,4	-2,22	-
Rwe	30,05	-0,50	30,1	30,13	8,37	-
S						
S. Ferragamo	6,825	1,04	6,7	6,88	-0,34	1.148,62
Sabaf	15,7	3,97	15,05	16,4	0,82	192,50
Safilo Group	0,977	0,21	0,962	0,978	4,20	401,84
Saipem	2,725	-0,84	2,677	2,74	8,25	5.411,63
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	316	-1,63	315,3	317,9	-0,70	-
Sanlorenzo	32,8	-2,38	32,5	33,5	2,96	1.194,56
Sanofi	95,99	1,34	94,65	95,96	-0,28	-
Sap	243,25	1,91	239,75	244	-0,29	-
Sartorius Pref	231,8	-	227,5	227,5	-6,60	-
Seco	1,888	1,40	1,838	1,892	4,22	249,65
Seri Industrial	2,525	-0,59	2,485	2,55	-2,08	136,91
Sesa	60,7	-2,80	60,65	62,7	-0,25	972,35
Siemens	194	0,36	193,6	194,4	0,03	-
Siemens Energy	54,28	-0,40	53,34	55	7,30	-
SIT	0,978	-0,20	0,98	1,065	4,46	24,25
Snam	4,347	0,51	4,291	4,359	0,94	14.516,96
Snowflake	156,8	-0,67	160,18	161,2	4,27	-
Societe Generale	27,01	-	27,045	27,3	-0,81	-
Softlab	0,79	-3,66	0,79	0,84	12,87	4,33
Sogefi	2,005	0,25	1,982	2,015	1,67	243,61
Sol	37,85	2,44	36,65	37,85	-0,58	3.336,63
Sole 24 Ore	0,624	0,97	0,608	0,626	1,93	34,82
Somec	11,3	1,80	11,05	11,45	-2,31	77,41
Spotify Technology	444,5	-1,18	440,05	453,35	1,65	-
Starbucks Corp	88,87	-1,86	88,99	89,04	1,18	-
Stellantis	12,788	1,07	12,514	12,87	0,68	36.743,06
STMicroelectr.	25,82	1,87	25,155	25,87	2,78	22.594,47
Stryker	343	-	341,4	344,2	-0,92	-
Super Micro C	34,9	-1,52	33,5	35,52	16,05	-
SYS-DAT	5,29	-0,19	5,22	5,32	2,87	164,82
T						
Tamburi Inv.	8,43	-0,35	8,38	8,53	0,94	1.560,35
Technogym	10,39	0,29	10,31	10,42	-0,57	2.093,13
Technoprobe	6,595	7,50	6,03	6,595	5,46	3.945,60
Telecom It. r nc	0,2962	2,63	0,2869	0,3008	-0,82	1.727,75
Telecom Italia	0,2539	4,06	0,243	0,2554	-0,78	3.736,56
Telefonica	3,919	-0,96	3,92	3,957	0,50	-
Tenaris	18,58	0,60	18,255	18,59	1,63	21.685,51
Terna	7,66	-0,29	7,604	7,704	0,77	15.436,46
Tesla	382,8	-3,13	378	398,3	-1,14	-
Tesmec	0,0694	0,29	0,0686	0,0703	6,19	42,58
Tessellis	0,219	-0,45	0,217	0,2295	-0,28	60,21
The Coca-Cola Company	58,94	0,02	58,4	60,13	-0,90	-
The Italian Sea Group	7,74	-1,90	7,75	7,91	6,16	417,77
The Walt Disney	108,32	0,20	107,26	107,26	0,69	-
Thyssenkrupp	3,913	-2,39	3,968	3,968	1,24	-
Tinexta	8,11	1,12	7,935	8,145	1,32	377,81
T-Mobile Us	206,7	2,35	206,1	206,1	-5,82	-
Toscana Aeroporti	15,4	2,67	14,7	15,7	5,21	280,44
Traton	29,15	-	29,05	29,05	0,00	-
Trevi	0,27	-1,82	0,27	0,279	-1,27	85,44
Triboo	0,572	0,35	0,54	0,572	-6,17	15,85
Tripadvisor	14,73	1,20	14,66	14,705	2,55	-
Tui	8,12	-0,44	8,156	8,156	-3,02	-
Txt e-solutions	35,8	-1,51	35,65	36,35	4,64	475,01
U						
Uber Technologies	64,35	0,44	63,93	65,89	8,61	-
Unicredit	39,64	0,25	38,785	39,795	1,57	60.652,19
Unidata	2,93	-0,34	2,92	2,97	-1,63	90,75
Unipol	11,97	1,61	11,46	11,97	-2,38	8.407,58
United Airlines Holdings	97,36	-	95	95,48	-1,40	-
United States Steel	32,26	5,61	31,57	32,32	2,97	-
Unitedhealth Group	495,45	-0,34	493,1	499,75	0,91	-
V						
V.F.	20,815	-	20,71	20,71	0,00	-
Valsoia	10,2	-0,49	10,05	10,3	-0,09	109,89
Varta	1,58	-2,11	1,45	1,6	10,31	-
Verizon Communications	38,02	-0,83	37,73	38,235	1,93	-
Vertex Pharmaceuticals	393,05	1,46	389,45	389,45	1,69	-
Visa - Classe A	303,3	0,38	302,2	303,8	-0,74	-
Vivendi	2,568	-	2,574	2,734	3,95	-
Volkswagen	89,54	-0,40	88,96	91,06	0,44	-
Volvo Car	24,13	-	24,23	24,23	0,00	-
Vonovia	28,6	-1,48	28,45	28,94	4,88	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,423	0,93	9,194	9,194	0,20	-
Walmart	87,76	-1,16	87,95	87,99	0,39	-
Warner Bros Discovery	10,118	-	10,356	10,356	3,30	-
Webuild	2,896	-1,83	2,896	2,96	3,10	2.977,22
Webuild r nc	10,4	4,00	10,2	10,4	2,39	16,53
Wells Fargo & Co	70,19	0,43	69,42	69,42	0,87	-
Western Digital	64,02	0,42	64,5	64,5	9,95	-
WIIT	19,5	-1,42	19,42	19,74	1,87	548,88
Z						
Zalando	31,69	-1,83	32,05	32,21	-0,68	-
Zest	0,1665	-0,30	0,1615	0,167	0,58	26,61
Zignago Vetro	9,49	-0,94	9,44	9,61	2,37	854,59
Zoom Video Communications	79,1	-	78,8	80,4	0,00	-
Zucchi	1,515	-1,30	1,515	1,585	3,56	6,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	893.96	0.27
Cac 40	7489.35	0.59
Dax (Xetra)	20350.13	0.66
FTSE 100	8245.28	-0.05
Ibex 35	11811.90	0.03
Indice Gen	57888.26	0.36
Nikkei 500	3354.02	1.60
Swiss Market In.	11830.77	1.19

EURIBOR 6-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,88	2,92
1 Mese	2,84	2,879
3 Mesi	2,785	2,824
6 Mesi	2,631	2,668
1 Anno	2,556	2,592

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	79.35	82.3
Argento (per kg.)	878.69	938.32
Platino p.m.	939.00	0.0000
Palladio p.m.	932.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0393	-0,32	0,04
Giappone	163,86	0,37	0,49
G. Bretagna	0,82915	-0,22	0,00
Svizzera	0,9426	0,32	0,15
Australia	1,6557	0,01	-1,28
Brasile	6,3134	-0,81	-1,74
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4878	-0,24	-0,47
Danimarca	7,4592	0,00	0,02
Filippine	60,378	0,02	0,13
Hong Kong	8,0824	-0,26	0,17
India	89,112	-0,17	0,20
Indonesia	16794,93	-0,24	-0,15
Islanda	145,5	0,55	1,11
Israele	3,7681	-0,59	-0,54
Malaysia	4,6639	-0,84	0,40
Messico	21,1387	-0,27	-1,91
N. Zelanda	1,8317	-0,20	-1,16
Norvegia	11,7385	0,25	-0,48
Polonia	4,2583	0,15	-0,39
Rep. Ceca	25,137	-0,07	-0,19
Rep.Pop.Cina	7,6142	-0,19	0,41
Romania	4,9744	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,415	-0,13	-0,10
Sud Corea	1507,35	-0,72	-1,62
Sudafrica	19,3216	0,26	-1,51
Svezia	11,475	0,09	0,14
Thailandia	35,83	-0,01	0,43
Turchia	36,7432	-0,24	0,02
Ungheria	415,73	0,25	1,06

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.25	2842	99,96	0,00
31.01.25	2539	99,83	0,00
14.02.25	1814	99,74	2,22
14.03.25	2061	99,54	2,21
31.03.25	6534	99,43	2,18
14.04.25	1631	99,32	2,19
14.05.25	1167	99,16	2,03
30.05.25	2981	98,99	2,29
13.06.25	3144	98,91	2,15
14.07.25	3567	98,70	2,14
14.08.25	5647	98,49	2,19
12.09.25	4153	98,29	2,22
14.10.25	3338	98,12	2,15
14.11.25	3589	97,93	2,15
12.12.25	49896	97,75	2,18

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	467,23	495,84
Sterlina	589,17	625,24
4 Ducati	1.108,16	1.176
20 $ Liberty	2.422,12	2.570,42
Krugerrand	2.503,41	2.656,69
50 Pesos	3.018,3	3.203,09

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.01.25	99,961	99,955	0,00
31.01.25	99,827	99,819	0,00
14.02.25	99,739	99,736	2,22
14.03.25	99,538	99,533	2,21
31.03.25	99,432	99,421	2,18
14.04.25	99,32	99,318	2,19
14.05.25	99,16	99,167	2,03
30.05.25	98,99	98,989	2,29
13.06.25	98,91	98,911	2,15
14.07.25	98,704	98,719	2,14
14.08.25	98,49	98,484	2,19
12.09.25	98,288	98,298	2,22
14.10.25	98,124	98,12	2,15
14.11.25	97,932	97,94	2,15
12.12.25	97,751	97,764	2,18
BTP			
01.02.2025	99,827	99,824	0,00
01.03.2025	100,291	100,303	2,20
28.03.2025	100,153	100,153	2,23
15.05.2025	99,653	99,646	2,29
01.06.2025	99,606	99,62	2,31
01.07.2025	99,717	99,713	2,23
15.08.2025	99,28	99,258	2,23
29.09.2025	100,743	100,75	2,09
15.11.2025	100,122	100,128	2,03
01.12.2025	99,697	99,721	2,10
15.01.2026	101,05	101,08	2,02
28.01.2026	100,75	100,75	2,06
01.02.2026	98,03	98,03	2,32
01.03.2026	102,34	102,35	1,86
01.04.2026	97,19	97,26	2,34
15.04.2026	101,66	101,64	2,00
01.06.2026	99	98,96	2,15
15.07.2026	99,6	99,64	2,12
01.08.2026	96,39	96,4	2,38
28.08.2026	101,01	101	2,10
15.09.2026	102,23	102,2	2,02
01.11.2026	108,52	108,52	1,55
01.12.2026	97,9	97,9	2,24
15.01.2027	96,91	96,92	2,33
15.02.2027	100,98	100,86	2,10
01.04.2027	97,06	97,02	2,34
01.06.2027	99,36	99,36	2,20
15.07.2027	102,17	102,12	2,14
01.08.2027	98,89	98,89	2,25
15.09.2027	95,92	95,94	2,42
15.10.2027	100,22	100,42	2,29
01.11.2027	110,51	110,55	1,84
01.12.2027	100,14	100,18	2,27
01.02.2028	98,34	98,27	2,32
15.03.2028	92,94	92,84	2,55
01.04.2028	102,2	102,25	2,26
15.07.2028	92,77	92,85	2,60
01.08.2028	103,57	103,59	2,29
01.09.2028	107,05	107,09	2,14
01.12.2028	100,38	100,45	2,35
01.09.2029	104,75	104,89	2,34
15.02.2029	91,08	91,16	2,71
15.06.2029	99,83	99,97	2,51
01.07.2029	101,98	101,91	2,47
01.08.2029	100,72	100,81	2,47
01.10.2029	100,27	100,37	2,57
01.11.2029	110,77	110,85	2,23
15.12.2029	104,1	104,22	2,49
01.03.2030	102,82	102,86	2,49
01.04.2030	92,24	92,32	2,81
15.06.2030	103,26	103,38	2,58
01.08.2030	89,42	89,51	2,92
15.11.2030	104,75	104,85	2,62
01.12.2030	92,34	92,42	2,88
15.02.2031	101,93	101,98	2,73
01.04.2031	87,45	87,62	3,04
01.05.2031	116,65	116,87	2,40
15.07.2031	101,46	101,62	2,79
01.08.2031	84,94	85,18	3,10
15.11.2031	99,37	99,65	2,87
01.12.2031	86,21	86,39	3,09
01.03.2032	90,12	90,31	3,01
01.06.2032	84,97	85,21	3,14
01.12.2032	94,41	94,71	2,98
01.02.2033	116,63	116,95	2,74
01.05.2033	107,31	107,68	2,87
01.09.2033	93,01	93,41	3,09
01.11.2033	106,84	107,19	2,94
01.03.2034	105,52	105,93	3,00
01.07.2034	102,52	102,96	3,08
01.08.2034	112,02	112,5	2,94
01.02.2035	102,36	102,5	3,12
01.03.2035	98,44	98,75	3,13
01.03.2036	80,06	80,44	3,46
01.09.2036	86,73	87,23	3,38
01.02.2037	103,41	103,95	3,18
01.03.2037	73,35	73,76	3,58
01.03.2038	94,35	94,81	3,40
01.09.2038	91,32	91,51	3,41
01.08.2039	112,51	113,01	3,31
01.10.2039	102,64	103,22	3,43
01.03.2040	91,02	91,52	3,51
01.09.2040	112,28	112,76	3,38
01.03.2041	74,82	75,22	3,68
01.09.2043	105,3	106,2	3,53
01.09.2044	109,91	110,56	3,48
01.09.2046	88,79	89,51	3,62
01.03.2047	80,84	81,5	3,66
01.03.2048	91,2	91,65	3,61
01.09.2049	96,38	97,1	3,62
01.09.2050	74,82	75,41	3,70
01.09.2051	62,94	63,51	3,71
01.09.2052	68,63	69,95	3,74
01.10.2053	105,35	106,2	3,67

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.42
La Luna Sorge alle 11.57 e tramonta alle 3.14
Il Santo San Massimo di Pavia
Il Proverbio Bisugne pleâ l'arbul co al è zovin.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia



L'operazione sull'ex hotel Europa di viale Europa Unita vale compessivamente poco meno di 17 milioni di euro / FOTO PETRUSSI



Arcs e Direzione salute all'ex hotel Europa C'è il via libera ai lavori



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA SALUTE

L'operazione vale circa 17 milioni e prevede la consegna dell'immobile al termine dei lavori di ristrutturazione

Il Comune ha autorizzato la società Fur Veicolo 2 a intervenire sulla struttura
In Borgo stazione è previsto l'avvio del cantiere entro l'inizio della primavera

Mattia Pertoldi

Via libera da parte del Comune al permesso di costruire nell'area dell'ex hotel Europa in Borgo stazione. Palazzo D'Aronco, infatti, ha pubblicato ieri il proprio nulla osta concesso alla ditta Fur Veicolo 2 – azienda che ruota attorno alla galassia degli imprenditori Alessandro Pedone e Gabriele Ritossa – per avviare il cantiere di ristrutturazione dell'immobile scelto per ospitare l'Azienda regionale di coordinamento della salute (Arcs) e la Direzione dell'assessorato alla sanità destinata, pertanto, a lasciare via Pozzuolo. Tempi tecnici e burocratici permettendo, i lavori dovrebbero cominciare entro la primavera e terminare dopo due anni di intervento.

IL PROGETTO

Il piano per la ristrutturazione dell'ex hotel Europa coinvolge direttamente la Regione e, in particolare, l'assessorato alla Salute guidato da Riccardo Riccardi, all'interno di un disegno che punta a ridefinire nel suo complesso la geografica degli spazi e degli immobili occupati a Udine dalla sanità del Friuli Venezia Giulia. Non è un mistero, d'altronde, che l'Azienda sanitaria del Friuli Centrale (AsuFc) sia alla ricerca di ulteriori immobili nel capoluogo e che a bilancio, da tempo, siano stati stanziati 25 milioni per la riqualificazione del complesso del parco di Sant'Osvaldo. Nell'area di Udine Sud, in queste settimane, è stata avviata la preparazione delle opere propedeutiche alla messa in sicurezza di alcuni immobili in stato di abbandono. Serviranno alcuni mesi, dunque, prima di potersi occupare della progettazione della seconda fase che riguarderà in particolar modo le strutture da destinare ad alcune funzioni specifiche, come quelle all'interno del Centro di salute mentale. Completato questo intervento, AsuFc tornerà in possesso delle palazzine B e C (oggi occupate da Arcs) e dell'edificio 2 (dalla Direzione centrale salute). In questo senso, infatti, ancora due anni e mezzo fa, il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale, ha inviato una comunicazione in cui si evidenzia «la necessità dell'Azienda di rientrare in possesso degli edifici di proprietà, ubicati all'interno del comprensorio di via Pozzuolo 330 e concessi in uso ad Arcs». Dopo due avvisi pubblici andati a vuoto, è stata avviata, nell'estate del 2023, un'indagine di mercato alla quale hanno risposto due soggetti: la Immobiliare Friulana Nord e la Fur Veicolo 2. La commissione di verifica delle offerte ha premiato quest'ultima soluzione, giudicata favorevolmente anche in virtù dei collegamenti esistenti – dagli autobus ai treni – e per la disponibilità di posti auto: poco meno di 110 in un parcheggio sotto l'albergo. Stando al layout ipotizzato, una volta terminati i lavori, nell'ex albergo Europa ci sarà spazio per quasi 120 uffici e un totale di 251 postazioni-lavoro. Nel novembre dello stesso anno, poi, si è svolto un primo, e positivo, sopralluogo nella zona da parte di Massimiliano Fedriga, Riccardi e del sindaco Alberto Felice De Toni.

COSTI DELL'OPERAZIONE

Fur Veicolo 2, vale la pena di sottolinearlo, aveva acquisi-

NUOVO SERVIZIO

Bike sharing
Si parte oggi

È fissata per oggi la giornata d'esordio del nuovo servizio di bike sharing cittadino che, per la prima volta, sarà privo di stazioni fisiche per il noleggio e la restituzione delle biciclette. I nuovi mezzi – 380 in totale, di cui la metà a pedalata assistita – sono dotate di geolocalizzazione e di bloccaggio automatico tramite apposita applicazione per smartphone, da dove sarà possibile anche pagare il noleggio, sottoscrivere abbonamenti oppure richiedere assistenza, ma anche vedere la distribuzione dei mezzi sul territorio e trovare il più vicino alla propria posizione.

In centro storico sono state predisposte apposite stazioni virtuali: aree definite, cioè, dove sarà possibile lasciare la bicicletta dopo l'utilizzo e trovarne disponibili in gruppo. Le aree di sosta sono in tutto una cinquantina. Al di fuori dell'area del ring, invece, si potrà terminare la corsa sostanzialmente ovunque. Il servizio sarà attivo 24 ore su 24. Le biciclette saranno facilmente individuabili tramite la mappa dell'apposita App, che guida l'utente fino al mezzo libero più vicino.





Il progetto del Comune prevede la realizzazione di una nuova area ristoro all'interno del complesso del parco del Cormor / FOTO PETRUSSI

to l'immobile ormai cinque anni fa nel corso dell'asta seguita al fallimento di House Building spa di Imola, all'epoca proprietaria dell'albergo. In una prima ipotesi, la ditta friulana aveva immaginato di ritornare all'antico trasformando la struttura in un business hotel, ma alla fine non se n'è fatto nulla. I calcoli dell'autunno di due anni fa, per quanto riguarda l'operazione attuale, parlano di una stima complessiva di 16 milioni 714 mila euro che è, in sintesi, la cifra stabilita dalla proprietà per la vendita del complesso immobiliare. Attenzione, però, perchè questa somma comprende anche i lavori di ristrutturazione che prevedono pure la demolizione e la ricostruzione degli ultimi due piani del palazzone che un tempo ospitava le stanze d'albergo.

TEMPISTICHE PREVISTE

La concessione del permesso di costruzione rappresenta, dunque, un ulteriore passo in avanti verso l'avvio dei lavori in Borgo stazione. Tecnicamente, al momento la Direzione salute attende il via libera ufficiale da parte dell'Agenzia del Demanio prima di vistare in maniera definitiva la bontà dell'operazione di acquisto. Considerati i tempi della burocrazia e delle registrazioni legali, è probabile, per non dire altamente plausibile, che Fur Veicolo 2 possa avviare le ruspe in viale Europa Unita non oltre fine marzo. Da quel momento, poi, serviranno due anni di lavoro con il trasferimento ufficiale degli uffici che potrebbe avvenire nei primi mesi del 2027. —

Seconda fase di interventi sul principale polmone verde del capoluogo dopo quelli già avviati sui parcheggi

Nuovo chiosco e lavori sul colonnato Cambia il volto del parco del Cormor

IL PROGETTO

TIMOTHY DISSEGNA

Sotto il suo tetto e attorno al chiosco, negli anni in tantissimi hanno trascorso lunghe giornate – in particolare quelle estive – sfuggendo al trambusto della città per qualche ora di svago. Ora, si prospetta finalmente un nuovo step per il futuro del parco del Cormor. La giunta del sindaco De Toni ha infatti l'approvato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali per rinnovare l'area ristoro. Dopo il raddoppio del parcheggio avviato a novembre, l'amministrazione locale ha così dato il via libera a un ulteriore passaggio con la riqualificazione della struttura d'ingresso, sorta all'inizio degli anni Novanta. L'intervento rappresenta un investimento di 1,2 milioni di euro e punta a trasformare uno degli spazi più frequentati dell'area in un ambiente moderno e funzionale.

Il piano prevede la ristrutturazione del padiglione colonnato, un elemento storico firmato dall'architetto Roberto Pirzio-Biroli e realizzato nel 1993, che presenta infiltrazioni e segni di degrado. I lavori includeranno un miglioramento sismico, oltre a un restyling che ne valorizzerà l'aspetto estetico e funzionale. Sul lato sud-est sarà costruito un nuovo chiosco di circa 80 metri quadrati, caratterizzato da grandi vetrate trasparenti che permetteranno di integrare visivamente l'interno con il paesaggio circostante. Questo spazio sarà dotato di vetri scorrevoli, ideali per garantire una ventilazione naturale durante i mesi più caldi.

«Il parco del Cormor rappresenta un punto di riferimento cruciale per Udine – sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol –, non solo come polmone verde della città ma anche come luogo di incontro per famiglie, sportivi e giovani. Con questo progetto l'amministrazione conferma il proprio impegno nel promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, adeguando le strutture alle nuove necessità, coniugando sostenibilità, efficienza e attenzione alle esigenze dei cittadini. In particolare, il nuovo padiglione sia migliorerà la fruibilità del parco e la ricettività per l'area ristoro, sia garantirà spazi più confortevoli per il mercato e altre attività di animazione del parco».



Il colonnato dell'area verde udinese necessita di una profonda ristrutturazione / FOTO PETRUSSI

Questo progetto segue il primo intervento dedicato agli stalli per auto, già in fase di realizzazione, che ha raddoppiato i posti auto da 56 a 113 per un costo di 970 mila euro. I nuovi posti garantiranno una maggiore accessibilità, rendendo il parco fruibile a un numero sempre più elevato di visitatori. La zona è stata ideata con percorsi pedonali e ciclabili sicuri per integrarsi maggiormente con la natura. La riqualificazione complessiva include anche la realizzazione di una "piazza verde", pensata come un elemento centrale di aggregazione. Questo spazio polifunzionale sarà destinato a ospitare eventi, mercati e attività ricreative, rafforzando il ruolo del sito come punto di incontro per la comunità.

Un altro aspetto centrale dell'opera è la ricerca della sostenibilità. Saranno utilizzati materiali innovativi e prefabbricati ad alta efficienza, riducendo al minimo l'impatto ambientale e garantendo tempi rapidi di esecuzione. L'intero intervento dovrebbe concludersi entro il 2026, consolidando il ruolo del parco come integrazione tra natura, cultura e sviluppo urbano. —

Soglie in vigore a partire dall'estate



La riforma voluta dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, è entrata in vigore a luglio sostituendo la precedente norma del 2021. Per i Municipi ex capoluogo di Provincia, gli incrementi salgono fino al 59%. Le fasce di indennità sono nove e partono da una popolazione fino a mille abitanti, con compenso pari a 2 mila 331 euro lordi per il sindaco, arrivano a oltre 100 mila abitanti, con 10 mila 852 euro per il primo cittadino. Gli altri componenti la giunta ottengono una percentuale in base all'indennità del sindaco, i consiglieri comunali ottengono una somma fissa che va da 50 a 150 euro e i presidenti delle Aule comunali una specifica maggiorazione del 30% da calcolare dove ci siano più di 15 mila abitanti.

Lo scenario politico

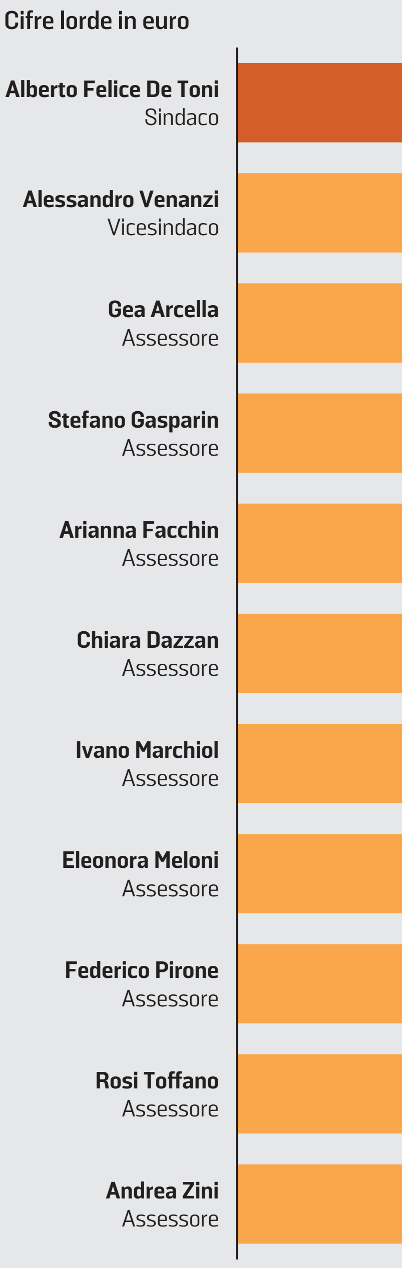
Indennità di sindaco e assessori Crescono le spese per il Comune Nel 2025 stanziati 814 mila euro

Sarà il primo anno in cui i nuovi valori decisi dalla Regione verranno applicati integralmente
I componenti di giunta che non sono in aspettativa da lavoro subiscono un taglio del 20%



La giunta comunale guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni (in piedi): l'ammontare delle indennità per i suoi componenti sale a oltre 814 mila euro per il 2025 FOTO PETRUSSI

INDENNITÀ MENSILE DI FUNZIONE 2025



Fonte: Delibera della giunta regionale 1022/2024

Timothy Dissegna

L'adeguamento era già scattato a ottobre, ma con l'inizio di gennaio l'ammontare delle indennità per i componenti della giunta varrà ora per tutto l'anno. Sul 2025, infatti, il bilancio comunale prevede 814.835 euro per quanto sarà corrisposto mensilmente al sindaco Alberto Felice De Toni, al suo vice Alessandro Venanzi e a tutti gli altri nove assessori. Una cifra in crescita rispetto al passato che riflette l'applicazione delle nuove regole regionali, allineate alla riforma voluta dal governo Draghi per le Regioni a Statuto ordinario.

LE CIFRE

Nel dettaglio, il primo cittadino vedrà una retribuzione mensile che sfiorerà i 9.600 euro (9.599 euro per l'esattezza, +30%), mentre il suo numero due ne percepirà 6.719 (+47%). Per gli assessori si arriva a 5.279 euro (+40%). Per i componenti che sono lavoratori dipendenti a tempo pieno e non collocati in aspettativa, però, gli importi sono ridotti di un quinto. Parallelamente, è previsto un gettone di presenza di 125 euro per i consiglieri comunali per ogni seduta dell'assise (più eventuali commissioni), cifra che sale del 30% per il presidente dell'assemblea. Per il 2025, in questo senso, l'impegno di spesa, comprensivo degli oneri Irap, è pari a 184.450 euro.

LA RIFORMA

L'aggiornamento era stato motivato in sede di approvazione con la necessità di armonizzare le indennità con quelle del resto d'Italia. Inoltre, la giunta regionale aveva già sottolineato l'importanza di garantire compensi equi per chi ricopre ruoli istituzionali di rilievo, considerando il crescente carico di responsabilità e la complessità gestionale di Comuni come Udine. La legge regionale, su cui si basa il tutto, definisce una revisione biennale per garantire un equilibrio tra esigenze amministrative e vincoli di bilancio. Dal punto di vista tecnico, la nuova spesa è stata inserita nel capitolo "Organi istituzionali" del documento finanziario 2025-2027, approvato a dicembre, che complessivamente batte per quest'anno 1.929.500 euro. Il contesto di Udine si inserisce in un quadro più ampio. La riforma del Governo Draghi, infatti, aveva introdotto un modello basato su parametri demografici, adottato successivamente anche in Friuli Venezia Giulia.

IL CALCOLO

La modifica ha così avuto un effetto particolarmente significativo sui Comuni capoluogo di provincia, come Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia, che hanno visto le indennità crescere in modo sostanziale rispetto al passato. Secondo la determina comunale, l'importo più rilevante è rappresentato dalle indennità dirette al primo cittadino e alla giunta, pari a 751 mila euro, a cui si aggiunge una spesa di 63.835 euro per l'Imposta regiona-

LA PROPOSTA

La Federazione Quadrifoglio «Un'area per Masha Amini»

Un gesto, anche se piccolo, può avere un grande significato simbolico. Soprattutto se a compierlo è una città come Udine, apparentemente distante e disinteressata da ciò che accade in un Paese come l'Iran. La Federazione Quadrifoglio, forza civica su cui si è poggiata la coalizione di centrosinistra per portare, nell'aprile



Alessandro Tesolat

2023, alla vittoria Alberto Felice De Toni nella corsa a palazzo D'Aronco, ha proposto di intitolare un'area pubblica della città a Masha Amini, la ventitreenne arrestata dalla polizia religiosa a Teheran il 13 settembre 2022 perché non indossava correttamente il velo islamico, morta tre giorni dopo in una stazione di polizia. A farsi avanti sono i coordinatori della Federazione, Alessandro Tesolat e Maria Piani: «"Udine nel mondo" è il titolo del primo paragrafo dell'introduzione del programma elettorale del candidato sindaco De Toni e della coalizione per Udine e per il Friuli - hanno ricordato –. Un programma declinato su numerose tematiche riguardanti la comunità cittadina e il suo territorio. Ma su quel titolo riteniamo vada fatta una riflessione in questo inizio d'anno. "Udine nel mondo" sta anche a significare che le azioni concrete e quotidiane di un'amministrazione possano essere affiancate da uno sguardo su quello che accade nel mondo. Sguardo che in certi momenti può tradursi in azioni, anche se solo simboliche – è la riflessione di Tesolat e Piani –. Perché sappiamo che anche un simbolo può essere importante per le riflessioni che può suscitare. Queste sono le giornate nelle quali una nostra connazionale, la giornalista Cecilia Sala, è ostaggio del regime iraniano, fatta prigioniera mentre svolgeva il suo lavoro. Come coordinatori di Federazione Quadrifoglio riteniamo che un gesto simbolico avrebbe la sua importanza. E questo gesto potrebbe

Fondo da 12 mila euro destinato alle trasferte



Non ci sono soltanto i fondi impegnati per le indennità di sindaco e assessori (ma anche per i consiglieri comunali) tra le decisioni prese da palazzo D'Aronco negli ultimi giorni.

Il Comune, infatti, ha anche stanziato i fondi necessari a coprire le spese di trasferta. La cifra, nel dettaglio, è pari a 12 mila euro «a titolo di rimborso spese per missioni e trasferte che gli amministratori comunali effettueranno nel corrente anno in Italia e all'estero in ragione del loro mandato e nell'interesse del Comune nonché per rimborso per le sole spese di viaggio sostenute dagli amministratori che risiedono fuori dal territorio comunale, ferme restando l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia nonché le modalità di autorizzazione alle singole missioni».

Lo scenario politico



le sulle attività produttive (Irap). Questo aumento riflette un nuovo modello di calcolo adottato da Palazzo Oberdan, che suddivide i Comuni in base alla popolazione residente. Il capoluogo friulano, con i suoi 98.304 abitanti al 31 dicembre 2023, rientra nella fascia più alta, applicando dunque i massimali previsti per i municipi di grandi dimensioni.

Tuttavia, la cifra potrebbe essere rivista qualora i dati demografici rilevassero un cambio di fascia in negativo. La riforma votata in Regione, e successivamente recepita da Palazzo D'Aronco a ottobre, ha introdotto un aumento progressivo, con incrementi fino al 100% (per i comuni turistici) rispetto al passato. —

avere un nome e un cognome, ovvero quelli di Masha Amini. Dopo di lei quasi 500 persone sono morte in Iran, uccise dalle forze di repressione nelle manifestazioni di protesta, per lo più giovani ragazze e ragazzi».

Da qui la proposta di Tesolat e Piani, concretizzatasi attraverso un appello lanciato alla giunta comunale: «Un'amministrazione comunale può testimoniare la sua vicinanza verso chi lotta per la libertà. In questo caso la libertà delle donne di essere persone e non oggetti. Per questo, anche a futura testimonianza per le giovani generazioni – hanno sottolineato – ci rivolgiamo all'amministrazione comunale e in particolare all'assessore alla Toponomastica con l'invito a denominare un'area pubblica della città con il nome di Masha Amini. Nulla di più tragico, ma anche nulla di più importante che dare la possibilità alle bambine di domani, alle donne del futuro, a tutti gli udinesi presenti e futuri – ha concluso i due coordinatori – di interrogarsi sul perché di quel nome scritto su una tabella di una strada o di un'area pubblica».—

A.C.

I CENTRISTI

Azione fa proseliti e stimola la giunta su rifiuti e viabilità

Chiara Dalmasso

L'istantanea di Azione Udine che emerge dalle parole del vicepresidente del Consiglio comunale Pierenrico Scalettaris è quella di un partito proiettato al futuro e orientato a crescere, anche grazie alle recenti adesioni di alcuni nomi di spessore: primi tra tutti Paolo Coppola, con la sua esperienza di onorevole per una legislatura nel Pd, e Andrea Zorzini, ex vicesindaco di Pradamano per due mandati. A loro si aggiunge Andrea Zanin, ex vicesindaco di Talmassons, segretario provinciale uscente, che punta alla riconferma durante il congresso, previsto per la metà di febbraio. «Momento significativo per la vita associativa e di partito – dichiara Scalettaris – sarà seguito dal congresso nazionale, da cui verrà fuori il nome del segretario». In corsa ci sono Carlo Calenda e la deputata milanese Giulia Pastorella.

Stando al discorso di Scalettaris, gli obiettivi nazionali del partito coincidono con quelli locali: «Vogliamo contare di più e avvicinarci agli ottimi risultati delle elezioni politiche del 2022, quando Azione–Italia Viva ottenne quasi l'8% in Italia e ben il 13% a Udine». Numeri significativi, depotenziati, però, dal crollo delle comunali, solo pochi mesi più tardi. «Scendemmo tra il 3 e il 4%, per molteplici ragioni: la presenza delle liste civiche che alle politiche non ci sono, i voti di preferenza che hanno premiato altre liste più della nostra» prosegue Scalettaris, ricordando anche che «a livello nazionale il partito è stato spinto da Calenda, mentre a Udine il candidato sindaco De Toni, elemento trainante dell'appuntamento elettorale, non era nel nostro partito». Un crollo che, comunque, deve far riflettere: «Mi auguro che il congresso nazionale dia una linea politica più netta e più chiara, tenendo presente la natura del nostro partito, nato in maniera ambiziosa per superare il bipolarismo tra centrodestra e centrosinistra». Ossia: in un sistema politico in cui la polarizzazione è ormai sedimentata, l'obiettivo di trovare spazio al centro è complicato da raggiungere.



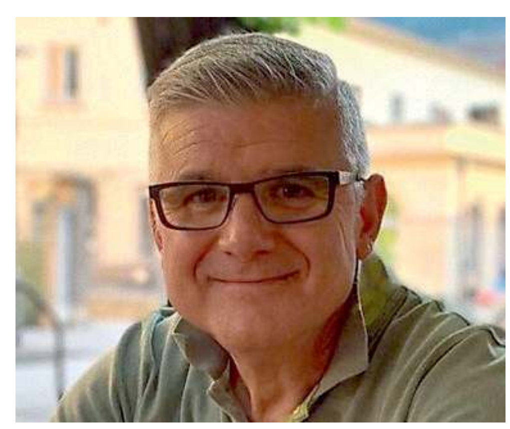
Il consigliere comunale Pierenrico Scalettaris



Paolo Coppola, ex onorevole del Pd



Andrea Zorzini, ex vicesindaco di Pradamano



Il segretario provinciale uscente Andrea Zanin

> Diversi esponenti di centrosinistra hanno aderito negli ultimi tempi a un partito che andrà a congresso a breve

> Scaletteris: «Adesso vogliamo contare di più, sarebbe utile che il sindaco desse ad altri qualcuna delle sue deleghe»

Restringendo lo sguardo alla realtà udinese, su quali aspetti occorre puntare? Scalettaris è risoluto: «Siamo l'unico partito non rappresentato in giunta, facciamo parte della maggioranza e nel complesso giudichiamo positivamente l'operato del governo De Toni» spiega, snocciolando tanto gli aspetti positivi quanto quelli da migliorare. «I punti forti dell'attuale giunta comunale sono certamente l'impatto sul turismo, l'impegno verso le scuole e i giovani, mentre a nostro parere non stanno funzionando bene la gestione dei rifiuti e la viabilità». Precisa a questo punto Scalettaris: «Dopo un'intera campagna elettorale a criticare il sistema di raccolta rifiuti introdotto dal centrodestra, ad oggi le modifiche apportate sono modeste». Azione si aspetta un cambio di passo in questa direzione, mentre sul tema della viabilità il partito risulta parzialmente in disaccordo con l'approccio dell'assessore Marchiol: «Più che la sostanza dei provvedimenti, contestiamo la mancata collegialità e ci battiamo per un approccio meno radicale e più dialogante» chiosa l'ex esponente del Pd, rivendicando il ruolo centrista del partito, «elemento di raccordo tra il sindaco e il consiglio comunale». L'ottica mediatrice orienta il ragionamento su un possibile rimpasto: «Già il fatto che se ne discuta – chiarisce Scalettaris – significa che si è preso atto che qualcosa non funziona, ma non sono convinto che spostando le deleghe la situazione migliori. Forse quello che servirebbe è che il sindaco, anche in considerazione del ruolo rilevante che detiene nella giunta nazionale dell'Anci, assegni le sue deleghe a qualcuno dei suoi assessori».

Infine, sulle scaramucce interne del partito, con la recente sfiducia di alcune sezioni alla segretaria regionale Rossetti, Scalettaris ha un unico pensiero: «Siamo troppo piccoli per dividerci». —

L'INTITOLAZIONE

La sala convegni dei commercialisti dedicata a Lunelli

Targa in ricordo dello storico professionista friulano La presidente Sette: «Riconoscimento doveroso»



Lo scoprimento della targa con, da sinistra, Marco e Luca Lunelli, Sette e Drigani / FOTO PETRUSSI

Alessandro Cesare

«Autorevole studioso, cultore e appassionato della materia tributaria, consulente di varie istituzioni e ministeri, estensore di numerose norme fiscali». Sono le parole scelte dall'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Udine per onorare la memoria di Roberto Lunelli, docente e professionista mancato nel 2021 a 76 anni. Ieri la presidente Micaela Sette ha provveduto allo scoprimento di una targa, intitolando a Lunelli la sala convegni della nuova sede dell'Ordine in via Grazzano.

Sono intervenuti il figlio Marco Lunelli, il nipote Luca Lunelli e l'amico Oliviero Drigani, presidente della Corte di giustizia tributaria di secondo grado del Friuli



Roberto Lunelli

Venezia Giulia. Una cerimonia svoltasi nell'anniversario dei quattro anni dalla scomparsa di Roberto Lunelli, morto il 7 gennaio, in concomitanza con il convegno che dal 1998, proprio a Udine, organizzava per inaugurare l'attività professionale: «Ci teneva a essere il primo, a livello nazionale, a promuovere un evento dopo la pausa natalizia – ha ricordato Sette – e quindi ci è sembrato il momento migliore ricordarlo in questo contesto, dedicandogli la sala convegni della nuova sede. Lunelli ha contribuito alla crescita della nostra professione, dimostrando quel qualcosa in più che l'ha portato verso l'eccellenza – ha aggiunto Sette –. Un grande conoscitore della materia tributaria, e non a caso è stato per anni alla guida dell'Anti, l'Associazione nazionale tributaristi italiani, che ha sempre avuto un occhio di riguardo verso le nuove generazioni».

Un tributo, quello riservato a Lunelli, accolto con favore dalla famiglia, che ha ringraziato formalmente l'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Udine e la sua presidente Sette per l'attenzione riservata al loro caro.

«Roberto è stato un amico a cui ero particolarmente legato – ha detto Drigani – che va ricordato per le sue capacità professionali, riconosciute a Roma come in Friuli Venezia Giulia, ma anche per il suo profilo culturale ed etico. Credo che l'Ordine debba essere orgoglioso di aver avuto un iscritto come Lunelli: persone come lui – ha concluso – hanno dato alla categoria un grande contributo».

Roberto Lunelli era iscritto all'Ordine dei commercialisti friulani dal 1974, riuscendo, nel corso dei decenni, a lasciare traccia della sua attività e del suo rigore tra i professionisti che man mano si sono aggiunti all'Ordine. Tra i partecipanti al convegno di ieri, dedicato alla legge di Bilancio 2025 e alle novità fiscali introdotte, ci sono stati Giovanni Sgura e Silvia Pelizzo. Presenti in sala, tra gli altri, Alberto Maria Camilotti e Alberto Rigotto.

Tra le caratteristiche di Lunelli fatte emergere nel corso dell'evento, al di là delle già citate capacità professionali, anche il suo tratto caratteriale «di grande rigore, con sé prima di esserlo con gli altri, ma al tempo stesso molto umano con tutti».—

CELEBRAZIONI RELIGIOSE

Natale ortodosso in città «Preghiamo per l'Ucraina»



La celebrazione nella chiesa ortodossa ucraina a Sant'Osvaldo

Timothy Dissegna

Terminate le festività italiane, ieri la comunità ortodossa cittadina ha invece celebrato il proprio appuntamento più sentito: il Natale. Secondo il calendario giuliano, infatti, la data rimane ferma al 7 gennaio, anche se molti fedeli si ritrovano già il 25 dicembre seguendo la tradizione cattolica. È stato così per la chiesa rumena, mentre altre hanno seguito la propria usanza: è il caso di quella ucraina, che raccoglie anche fedeli georgani, che tra la sera di lunedì e la mattinata di martedì si sono ritrovati nella cappella di via Pozzuolo, nel parco dell'ex manicomio di Sant'Osvaldo.

Guidata da padre Volodymyr Melnichuk, la celebrazione si è articolata in due momenti principali: una veglia serale con la benedizione del pane e la liturgia mattutina. I partecipanti hanno così cantato brani natalizi e popolari: «Durante le nostre liturgie utilizziamo molte lingue – spiega il pope – così che ognuno possa sentire almeno una preghiera nella propria lingua». Circa una cinquantina le persone giunte per l'occasione, in linea con i numeri che ogni domenica affollano la chiesa. Inevitabilmente, la situazione politica in cui versano Ucraina e Georgia è stata al centro dei pensieri dei fedeli: «Così come ogni domenica – prosegue padre Volodymyr – preghiamo per i caduti civili e militari, i prigionieri e i rifugiati. Preghiamo per tutte le vittime dell'aggressione russa. Prima dovrebbe arrivare la pace nei nostri cuori e poi arriverà nel mondo».

Inevitabilmente, il giorno lavorativo ha limitato il numero di eventi. «Alle 15 abbiamo fatto i vespri, ma è difficile organizzare più celebrazioni oggi» ha rilevato. La tradizione ucraina di andare per le case cantando canti popolari, invece, è stata osservata già il 25 dicembre.

A salutare la nascita di Gesù è stata anche la componente serba, guidata da padre Dušan Djukanovic, che si è ritrovato negli spazi di piazzale Cella e che ha richiamato un centinaio di connazionali per il momento solenne.

Dal canto suo, l'Arcidiocesi di Udine ha voluto far sentire la propria vicinanza ecumenica con alcuni appuntamenti già in programma nel corso di questo mese, a partire dal 19 gennaio quando si terrà la Giornata di preghiera per l'unità dei cristiani. L'iniziativa sarà nella chiesa evangelica metodista di piazzale D'annunzio 9 alle 17, mentre già quattro giorni prima è in programma la Giornata del dialogo ebraico-cristiano-islamico in sala Paolo Diacono alle 18. Interverranno il rabbino Alexander Meloni, don Santi Grasso e Fatima Tibitiz per parlare della speranza nei rispettivi testi sacri di riferimento. —

L'ADDIO AL GIORNALISTA

Il saluto a Taormina di parenti e colleghi

Familiari, amici e colleghi hanno voluto dare, ieri, l'ultimo saluto a Giovanni Taormina mancato giovedì 2 gennaio a causa di una malattia che lo aveva colpito pochi mesi fa. Aveva 60 anni. Originario di Trapani, dove era nato nel giugno 1964, aveva lavorato dapprima a Roma, all'ufficio stampa della Camera dei deputati, dal 1996. Successivamente, dal momento della sua discesa in politica, aveva collaborato con Antonio Di Pietro. Quindi aveva cominciato a collaborare con diverse trasmissioni Rai, sino all'assunzione a Rai Radio 1, a Roma. Si era stabilito in Friuli, a Pagnacco, diversi anni fa. E lavorava per la redazione Rai di Udine. / FOTO PETRUSSI





BANDO ISTRUZIONE

Benessere degli studenti Progetto del Copernico

Focus su comunicazione, educazione alimentare e attività artistiche L'iniziativa ha il supporto della Fondazione Friuli e dell'associazione Mec

Il liceo scientifico "Niccolò Copernico", grazie al sostegno della Fondazione Friuli nell'ambito del Bando Istruzione 2023, ha portato a termine con successo un ambizioso progetto volto a migliorare il benessere dei propri studenti.

L'iniziativa, che ha coinvolto diverse classi e figure professionali, si è concentrata sulla promozione di un ambiente scolastico più sereno e accogliente, dove i ragazzi potessero sviluppare le proprie capacità e affrontare le sfide della crescita in modo più consapevole.

Partendo da un'attenta analisi dei bisogni degli studenti, il progetto ha messo in campo una serie di attività diversificate, tra cui laboratori di comunicazione, percorsi di educazione alimentare e attività artistiche. Un ruolo fondamentale è stato giocato dalla collaborazione con l'associazione Mec, che ha offerto agli studenti strumenti preziosi per gestire le relazioni interpersonali e ridurre lo stress.



La sede del liceo scientifico Copernico in via Planis /FOTO PETRUSSI

I risultati sono stati più che positivi: gli studenti hanno mostrato un miglioramento significativo del proprio benessere psicologico e relazionale, sviluppando una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. Inoltre, è emersa una netta crescita delle capacità di comunicazione e di risoluzione dei conflitti, sia tra pari che con gli insegnanti.

Uno degli obiettivi è fare affrontare le sfide della vita con più consapevolezza

Ma quali sono le ricadute in ambito didattico? Un ambiente scolastico più sereno e accogliente favorisce un apprendimento più efficace. Quando gli studenti si sentono bene e a proprio agio, sono più motivati a studiare e a partecipare attivamente alle lezioni. Inoltre, le competenze sociali e relazionali acquisite grazie al progetto rappresentano un patrimonio inestimabile per la loro crescita personale e professionale.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti – ha dichiarato il dirigente scolastico Paolo De Nardo –. Questo progetto dimostra che investire nel benessere degli studenti è un investimento per il futuro. Vogliamo continuare su questa strada – ha aggiunto il dirigente –, ampliando e consolidando le iniziative avviate».

L'esempio del liceo Copernico è un invito a riflettere sul ruolo fondamentale che la scuola può svolgere nel promuovere il benessere dei giovani.

Un benessere che va oltre il mero profitto scolastico e che si traduce in una crescita armoniosa della persona, capace di affrontare le sfide della vita con maggiore serenità e consapevolezza.

L'associazione Mec (Media educazione comunità) è un'associazione di promozione sociale formata da educatori, formatori, giornalisti, esperti di media digitali, tecnici nel campo della comunicazione e si è costituita per promuovere percorsi di consapevolezza critica sui media. —

VENERDÌ

Storia dell'archeologia Racconti degli esperti alla Filologica friulana

Venerdì alle 17, nella suggestiva cornice della sede della Società filologica friulana in via Manin 18, si terrà un importante incontro di carattere archeologico, organizzato dalla stessa realtà culturale e aperto al pubblico con ingresso libero. L'evento si aprirà con un omaggio a cura di Fabio Prenc, che ricorderà il contributo straordinario del professor Giuseppe Cuscito, recentemente scomparso. Figura di spicco nello studio della storia e dell'archeologia cristiana, Cuscito ha dedicato oltre mezzo secolo all'analisi dei monumenti cristiani aquileiesi, regionali, fino a Trieste e all'Istria, e delle testimonianze epigrafiche, promuovendone la conoscenza in un panorama culturale vasto e internazionale. La sua opera ha segnato profondamente la ricerca archeologica e storica del Friuli Venezia Giulia e oltre.

A seguire, il professor Stefano Magnani presenterà una raccolta degli articoli giornalistici di Giovanni Brusin, pubblicati tra il 1927 e il 1974 su testate come il Corriere della Sera, Il Piccolo e il Messaggero Veneto. La raccolta, curata recentemente dalla Società friulana di archeologia, mette in luce l'impegno divulgativo di Brusin, un insigne archeologo che ha continuato a condividere il suo sapere con il pubblico anche dopo il suo pensionamento nel 1953.

Gli articoli, scritti con un linguaggio chiaro e discorsivo, spaziano dai monumenti aquileiesi – suo principale oggetto di studio – a località fuori regione e internazionali di rilievo archeologico. Attraverso questa raccolta, emerge non solo l'importanza dei luoghi descritti, ma anche la passione di Brusin per rendere accessibili a tutti le meraviglie e i misteri dell'archeologia. —

DOMANI

Alla scoperta della carta in biblioteca a Paderno

La biblioteca del quartiere "Chiavris-Paderno" in via Piemonte 84/7 si prepara ad accogliere una serie di laboratori dedicati ai più piccoli, intitolati "Non solo carta". L'iniziativa, rivolta ai bambini tra i 6 e i 10 anni, offre un'opportunità per esplorare il mondo della carta e di altri materiali in foglio, imparando a conoscerne l'uso nella creazione di libri e oggetti artistici.

Il ciclo di incontri, curato da Maria Duratti, parte domani alle 16.30 e proseguirà il 16, 23 e 30 gennaio. Ogni appuntamento sarà un'occasione per avvicinare i bambini al mondo dei libri in modo interattivo e sperimentale, stimolandone creatività e manualità attraverso attività pratiche.

L'obiettivo del progetto è quello di rendere i più piccoli protagonisti attivi, insegnando loro non solo come nasce un libro, ma anche come trasformare semplici materiali in oggetti carichi di significato e originalità. Per partecipare, è necessaria la prenotazione contattando il numero 0432 1274741 o via email all'indirizzo bcusbue@comune.udine.it. —

VIA CIVIDALE

Befana al Sacro Cuore Pranzo e dolci per tutti

Tradizione rispettata nella parrocchia del Sacro Cuore di via Simonetti. Il gruppo di commercianti denominato "Porta Cividale" ha promosso il consueto incontro con la Befana dedicato alle famiglie del quartiere. Al di là della distribuzione di dolci e allegria, i commercianti hanno provveduto a offrire il pranzo a tutti gli intervenuti. E' stata anche organizzata una lotteria con in palio diversi premi messi sempre a disposizione dai negozianti di via Cividale. Il ricavato della lotteria è stato poi devoluto alla parrocchia.

Soddisfatto per l'esito dell'iniziativa il presidente dell'associazione "Porta Cividale", Mattia Serratore: «Siamo giunti alla quinta edizione e quest'anno i partecipanti sono stati quasi ottanta. Come gruppo, oltre a illuminare la via durante le feste natalizie - ha ricordato - ci occupiamo di questo evento rivolto alle famiglie e pensato per sostenere la parrocchia diretta da don Roberto Gabassi». Un'associazione in costante crescita grazie alla rivitalizzazione di via Cividale, che negli ultimi mesi ha visto l'avvio di nuove attività economiche.—



Il gruppo di bimbi e adulti nella parrocchia del Sacro Cuore

A.C.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016
CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
LUSEVERA
Coradazzi
Fraz. Vedronza, 26 Tel. 0432787078
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001
REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
MAJANO
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 7/1/2025

Ruota					
BARI	29	37	9	53	8
CAGLIARI	33	56	8	61	20
FIRENZE	55	33	9	60	28
GENOVA	56	9	78	59	4
MILANO	73	51	34	6	70
NAPOLI	49	30	64	80	5
PALERMO	89	8	74	48	30
ROMA	46	20	13	87	5
TORINO	5	85	90	28	16
VENEZIA	51	42	17	5	9
NAZIONALE	88	90	72	25	41

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	8	9	20	29
30	33	34	37	42
46	49	51	55	56
64	73	78	85	89

Numero Oro 29 — Doppio Oro 29-37

SuperEnalotto

7-10-11-29-32-87

Jolly 34 — Superstar 51

JACKPOT 56.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	17.031,02 €
Ai 1.184	4	147,80 €
Ai 36.624	3	14,30 €
Ai 441.256	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	14.780,00 €
Ai 138	3	1.430,00 €
Ai 1.915	2	100,00 €
Ai 10.712	1	10,00 €
Ai 20.440	0	5,00 €

TOLMEZZO

Ex scuole, latterie e canoniche Trovate le sedi per le Consulte

La giunta ha individuato i locali idonei per ospitare le otto assemblee frazionali
Una sistemazione che potrà essere garantita dall'ente comunale fino al 2027

Tanja Ariis / TOLMEZZO



La scuola primaria di Betania, che è stata designata come sede della Consulta

La giunta comunale di Tolmezzo ha assunto nuovi impegni fino al 2027 relativamente alle sedi delle otto Consulte Frazionali di Fusea, Cazzaso, Illegio, Terzo/Lorenzaso, Cadunea, Casanova, Caneva, Betania (quella di Imponzo è inattiva). È stata infatti effettuata una nuova ricognizione delle sedi assegnate.

L'esecutivo tolmezzino specifica che se da qui al 2027 si renderanno disponibili locali comunali idonei, le Consulte di Cadunea e Casanova (ora accolte in spazi privati di associazioni), potrebbero essere trasferite in altri siti. E che, in presenza di sedi comunali idonee, le Consulte non possono trasferire la propria sede in spazi privati.

L'Istituto comprensivo di Tolmezzo ha acconsentito all'utilizzo di locali scolastici (di proprietà del Comune) da parte delle Consulte di Betania e Caneva fino alla fine del 2027: si tratta nello specifico della scuola primaria di Betania e dell'ex asilo di Caneva. Da indagine svolta a fine 2024, sempre dal Comune, il Circolo culturale e sociale di Cadunea e l'Associazione "Leonardo De Giudici" di Casanova hanno confermato la disponibilità a concedere propri spazi privati per le Consulte di Cadunea e Casanova.

Il Comune, allo stato attuale non dispone nelle due frazioni di locali di proprietà che costituiscano una valida sistemazione, adeguati a tali funzioni. L'ente li ha invece a Fusea a Cazzaso, Illegio e Terzo/Lorenzaso. La Giunta comunale aveva assegnato alla consulta di Fusea, a partire dal primo maggio 2024 le stanze di proprietà al primo piano della canonica di Fusea e a fine dicembre, come sede secondaria per il periodo invernale, il locale e annessi servizi igienici, all'interno dell'ex scuola materna in via Pola.

La giunta ha dunque assegnato da qui al 2027 alla Consulta di Cazzaso la sala ex latteria di Cazzaso, alla Consulta di Illegio la sala al piano terra dell'ex scuola materna di Illegio, alla Consulta di Terzo e Lorenzaso il locale situato vicino all'ufficio postale di Terzo, alla Consulta di Betania una stanza della Scuola Primaria di Betania, alla Consulta di Caneva una stanza dell'ex Scuola dell'infanzia di Caneva.

In questi ultimi due casi si tratta di spazi attualmente utilizzati dall'Istituto Comprensivo per l'attività scolastica. Rimane la suddivisione per la consulta di Fusea tra Canonica di Fusea e, durante l'inverno, l'ex scuola materna.

Per l'utilizzo da parte della Consulta di Cadunea della sala dell'ex latteria nella frazione, il Comune ha inoltre stabilito un rimborso spese annuale per un importo massimo di 360 euro al Circolo culturale e sociale di Cadunea e ha quantificato per l'uso da parte della Consulta di Casanova di un locale al primo piano della "Latteria", in piazza della Pace un importo annuale massimo che ammonta a 200 euro all'Associazione "Leonardo De Giudici" di Casanova. —

TOLMEZZO

Adulti a lezione per creare un viso con l'argilla

Le sperimentazioni nel cuore della mostra "Le immagini della Fantasia 41", allestita a palazzo Frisacco di Tolmezzo, vedono protagonista questo sabato il laboratorio di ceramica "Ma che faccia fai?!" a cura di Laura Candotti con il gruppo VerdeCella. Il laboratorio (dalle 15 alle 18), dedicato agli adulti (gratuito, massimo 15 partecipanti, chiesta la prenotazione), prende spunto da una delle storie illustrate esposte in mostra "Dentro di me cosa c'è? " di Daniela Carucci e Giulia Pastorino. L'obiettivo è creare con l'argilla un viso ispirato a un personaggio, un amico, se stessi. Per partecipare basta tanta voglia di mettersi alla prova con questa forma espressiva. Dopo la visita guidata alla mostra di palazzo Frisacco, trasferimento nella sala-laboratorio al Centro servizi museale, presso il Museo carnico, per l'esperienza pratica che consentirà di scoprire alcune delle tecniche di manipolazione e di colorazione dell'argilla. I manufatti dovranno asciugarsi prima dell'ultima fase, la cottura, che verrà effettuata dai curatori del laboratorio; si potranno ritirare a palazzo Frisacco il 18-19 gennaio.

T.A.

TOLMEZZO

La befana scende dal campanile con l'aiuto dei vigili del fuoco

TOLMEZZO





La piazza di Tolmezzo affollata in occasione dell'Epifania e i vigili del fuoco del locale distaccamento sul campanile

Due ali di folla hanno riempito la piazza a Tolmezzo in occasione delle celebrazioni per l'Epifania. Ad attirare gli sguardi di tanti bambini è stata nel pomeriggio la discesa della Befana che si è calata dal campanile di Tolmezzo.

Uno spettacolo molto apprezzato quello della befana e del suo "volo" dalla sommità del campanile in piazza grazie all'intervento dei vigili del fuoco del Distaccamento di Tolmezzo, che con la partecipazione del personale specializzato SAF (Speleo Alpino Fluviale) ha allestito un sistema di teleferica di una novantina di metri dal campanile cittadino fino alla piazza sottostante dove ad attenderla c'erano circa 700 persone.

La manifestazione nata da una collaborazione tra il distaccamento dei vigili del fuoco di Tolmezzo, Pro loco, amministrazione comunale tolmezzina e ha avuto un grande successo, in particolare tra i numerosi bambini che hanno ricevuto dolci e caramelle dall'arzilla vecchietta che, rispettando la tradizione, è giunta a cavallo della sua inseparabile scopa. —

T.A.

Della Pietra gestiva da decenni l'hotel a Zovello di Ravascletto
Il funerale sarà celebrato oggi alle 14.30 nella chiesa della frazione

Addio all'albergatrice Lina Dedicò la sua vita all'Harry's

IL PERSONAGGIO

Ha dedicato la sua vita all'hotel Harry's, con un'attenzione e sensibilità esemplari alle esigenze di tutti. Sarà tributato oggi alle 14.30 nella chiesa di Zovello l'ultimo saluto a Lina Della Pietra, stimata albergatrice di Zovello di Ravascletto: si partirà proprio dall'hotel. È il cuore aggregativo del paese tra albergo, bar, ristorante, bottega di alimentari, edicola. Piangono Lina albergatrici di tutte le età nella zona che in lei trovavano un punto di riferimento.

A 88 anni aveva sempre tenuto testa agli acciacchi e così la sua scomparsa è giunta inattesa. Fino a dieci giorni fa era dietro il bancone col sorriso di sempre. Nessuno faceva il caffè come lei, assicurano tutti. E aveva mani d'oro coi suoi fiori. Era il 1968 quando Lina e il marito Arrigo rientrarono dalla Francia e presero in mano la struttura della famiglia di lui, ricostruendola. Furono premiati dalla Camera di commercio perché dotarono tutte le camere di bagno (non a caso Gigliola Cinquetti scelse loro in Carnia). Ribattezzarono l'albergo Harry's e puntarono sull'innovazione. Aprirono la pizzeria (c'era solo a Tolmezzo in Carnia), potarono a Zovello le prime tv, organizzarono grandi eventi (anche con Nilla Pizzi) e pure sfilate di biancheria intima.



Lina Della Pietra

Nelle stanze vi alloggiarono anche Nilla Pizzi e Gigliola Cinquetti

Lina rimase vedova a soli 36 anni con due figli, Stella di 10 anni e Harry di 14, e gravosi impegni finanziari legati ai lavori. Si rimboccò le maniche e andò avanti, lavorando tantissimo. Così permise ai figli di studiare e di scegliere la loro strada: Harry è parroco di Sutrio, Cercivento e Treppo Ligosullo, Stella dal 1987 guida l'hotel Harry's (da poco ha pure aggiunto il centro wellness), con nuova linfa e al servizio della comunità. Lina andava fiera dei suoi figli. «Ci ha lasciati liberi – la ricorda, grata, Stella – di scegliere la nostra vita».

L'hotel Harry's ha ricevuto tanti premi, l'ultimo a Stella dalla Camera di commercio per la quarta generazione di attività. «Lina non si è fatta scoraggiare dalle avversità, ha sempre lavorato sodo – assicura il sindaco, Ermes De Crignis – con uno sguardo lungimirante. Con Stella ha creato un vero centro di riferimento a 360 gradi per il paese tra camere, ristorazione di livello e tanti servizi». «Il mio ricordo più vivo – la ricorda l'albergatrice Genny Di Comun, a capo oggi di vari alberghi – è quando mi correggevi mentre facevo la schiuma del latte. Noi ragazzi del posto abbiamo lavorato tutti al tuo fianco, e siamo in tanti. Grazie per quello che hai dato al nostro piccolo paese, a tutta la comunità di Ravascletto, al mondo alberghiero carnico e friulano». —

T.A.

Fu riaperto a San Daniele nel 2005 dopo la chiusura nel post terremoto
L'impresa realizzata da Officine d'Autore che festeggia la ricorrenza

Fra cultura e socialità al cinema Splendor Un'avventura collettiva che dura da 20 anni



Il cinema Splendor a San Daniele, chiuso dopo il terremoto, è stato riaperto nel febbraio del 2005

L'ANNIVERSARIO

ALESSANDRA CESCHIA

Da vent'anni è luogo di cultura, di socialità e d'incontro, una "palestra" per persone animate da passione e spirito di servizio, desiderose di mettersi alla prova e di contribuire allo sviluppo della propria comunità. Il cinema Splendor di San Daniele, centro dell'attività dell'associazione culturale Officine d'Autore si appresta a festeggiare 20 anni di attività.



L'interno del cinema che festeggia 20 anni di attività FOTO PETRUSSI

«Era il febbraio del 2005 – racconta Marco Fortunato, già presidente delle Officine – quando un gruppo di persone di età, formazione ed esperienza diverse, accettarono una scommessa, un po' folle: riaprire il cinema chiuso dal post terremoto. I primi colloqui con gli allora gestori di altre sale cinematografiche della zona non furono incoraggianti: mancavano i fondi, l'esperienza e perfino le attrezzature di base. Eppure, il 27 febbraio 2005, il rumore della pellicola de "I diari della motocicletta" di Walter Salles risuonò in una sala stracolma di appassionati, amici e curiosi. All'affetto del pubblico si unì il sostegno delle istituzioni, dal Comune alla parrocchia. Pochi mesi dopo l'apertura, però, la macchina di proiezione che era stata noleggiata fu restituita e ci fu il primo problema: reperire i fondi per acquistarne una. Si fece avanti un privato di San Daniele, che si offrì di acquistarla, pur rimanendo anonimo».

L'attività si allargò creando progetti come CircuitoCinema, una rete regionale che ha saputo unire otto sale su tre diverse province per sostenere la programmazione di film d'autore. O MontagnaCinema, rassegna dedicata al mondo dell'avventura in alta quota che oltre agli splendidi film ha portato a San Daniele alpinisti di fama mondiale come Silvio Mondinelli, Hervè Barmasse e Nives Meroi. A fine 2013 la della digitalizzazione.

Con il pensionamento della pellicola, aggiunge Fortunato, era necessario sostituire il proiettore e serviva un investimento da oltre 50 mila euro. Fu lanciata una raccolta fondi cui, oltre alle istituzioni, aderì la comunità. Negli anni successivi si aggiunsero attività sperimentali, come rassegne di teatro per ragazzi, serate musicali, eventi speciali e percorsi tematici come quello dedicato alla fotografia, realizzato in collaborazione con il circolo fotografico Battigelli e il ciclo Visioni sulla vita coprogettato con l'azienda sanitaria.

Per festeggiare i primi 20 anni e guardare al futuro, Officine d'Autore ha organizzato un doppio appuntamento: sabato 18 gennaio (alle 21) e domenica 19 (alle 16) con la proiezione del film "Wishing on a star" di Péter Kerekes, opera presentata all'ultima Mostra del cinema di Venezia. La proiezione di domenica pomeriggio si terrà alla presenza del regista e del cast, tra cui il sandanielese Giovanni Rugo e sarà seguita, alle 18.30 da un brindisi sotto la loggia della biblioteca Guarneriana. —



Da sinistra, Sandruvi, Savino e Riccardi all'inaugurazione

Inaugurato a Montenars l'edificio ampliato
Il sindaco: il lavoro dei volontari è una risorsa

Protezione civile Il gruppo comunale ha la sede rinnovata

L'EVENTO

FLAVIA VIRILLI

Comunità in festa a Montenars in occasione dell'inaugurazione della rinnovata sede della Protezione Civile, ampliata grazie a un finanziamento regionale che ha permesso la realizzazione di nuovi spazi per attrezzature e mezzi. La struttura rappresenta un passo avanti significativo per un comune che, pur di piccole dimensioni, affronta problematiche territoriali complesse legate a smottamenti, frane e altri rischi ambientali.

Il sindaco Claudio Sandruvi ha espresso gratitudine all'assessore regionale alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, per il supporto costante fornito ai comuni montani, spesso esposti alle insidie della natura.

«Questi interventi sono fondamentali per garantire la sicurezza del territorio e delle persone che vi abitano», ha dichiarato il primo cittadino, sottolineando l'importanza di un progetto di tutela mirato e sostenuto da investimenti regionali.

L'assessore Riccardi, nel suo intervento, ha ribadito l'esigenza di fornire alla Protezione civile spazi adeguati per svolgere al meglio il loro compito di monitoraggio e intervento.

«Il lavoro dei volontari è una risorsa indispensabile per la sicurezza del territorio, soprattutto in zone come questa, dove la morfologia impone una vigilanza costante», ha affermato Riccardi, elogiando il gruppo locale per il proprio impegno.

Alla cerimonia era presente anche la sottosegretaria agli enti locali, Sandra Savino, che ha evidenziato il ruolo centrale del volontariato nella gestione delle emergenze. «La Protezione civile rappresenta un punto di riferimento per le comunità locali, non solo nei momenti di crisi, ma anche nella prevenzione» ha dichiarato.

Al termine dell'inaugurazione, Riccardi e Savino hanno partecipato a un sopralluogo insieme al sindaco e al gruppo della Protezione civile, visitando alcune delle aree ancora considerate critiche. Le autorità hanno confermato l'impegno a proseguire gli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio.

La nuova sede di Montenars non rappresenta solo un miglioramento logistico, ma un tassello importante per affrontare le sfide ambientali e garantire un servizio più efficiente alla comunità. Un investimento che, nelle parole degli amministratori, rappresenta un segnale concreto di attenzione verso i territori più esposti. —

BUJA

Nel bilancio tagli a debiti e Ilia Documento approvato in Aula

Letizia Treppo / BUJA

Bilancio in salute e pochi debiti residui per il bilancio comunale: Buja inizia il 2025 con una previsione pari a 10 milioni. Dopo il consiglio comunale delle scorse settimane, in cui si sono tirate le fila del 2024, il nuovo anno parte positivamente.

«Per il terzo anno consecutivo – commenta il sindaco Silvia Pezzetta – abbiamo presentato il bilancio nei tempi prestabiliti, mantenendo così l'impegno nei confronti dei cittadini. Iniziamo il nuovo anno garantendo continuità all'azione amministrativa e tutto questo è possibile grazie alla stretta collaborazione che abbiamo con gli uffici comunali, in particolare con la ragioniera Nadia Sinicco, che assieme all'assessore Elena Lizzi si è occupata della stesura del documento».



SILVIA PEZZETTA
SINDACO
DI BUJA

Il primo cittadino: siamo rimasti stupiti dalla contrarietà dell'opposizione

Per il 2025 non sono previsti aumenti ai livelli di imposte, è invece stata decisa la diminuzione dell'Ilia, che passa dallo 0,86 allo 0,7 per cento sulla seconda casa. Il tema ha visto la contrarietà di tutta la minoranza, una posizione che ha destato stupore nella restante parte del consiglio comunale.

«Siamo rimasti attoniti – è in commento del sindaco – davanti alla posizione contraria che è stata espressa da tutta l'opposizione nonostante la riduzione dell'aliquota».

Numerosi i lavori pubblici che interesseranno il Comune nel corso dell'anno, primo fra tutti il lotto dedicato alla riqualificazione di piazza Mercato pari a 920 mila euro. All'opera si aggiungono la prosecuzione di piazza delle acque in località San Floreano, i 500 mila euro dedicati alle asfaltature delle strade comunali e l'adeguamento degli impianti sportivi in zona Polvaries per un totale di 1 milione 100 mila euro. A questi ultimi si aggiunge l'installazione di sistemi per la produzione di energie rinnovabili.

«Il bilancio – commenta l'assessore al Bilancio e alle Attività produttive Elena Lizzi – vede pochi debiti residui, di cui buona parte coperta da contributo regionale. Tutto ciò è frutto delle scelte portate avanti, figlie di estinzioni anticipate per non pesare sul debito pubblico. Nell'arco del prossimo triennio vedremo azzerarsi quasi del tutto la somma. Negli ultimi due anni abbiamo ottenuto circa 4 milioni di euro di contributi grazie alla Regione e allo Stato. Sono tante le opere in corso di realizzazione e numerose quelle in fase di inizio. È fondamentale – conclude Lizzi – avere strumento di programmazione fin da subito per poter far partire i lavori e farsi trovare preparati». —

L'EVENTO

Cividale riabbraccia i suoi alpini Si raduna il battaglione dell'Ottavo

Fra sabato 11 e domenica 12 gennaio l'unità soppressa si ricompatterà per la 29ª volta in città

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sarà un'edizione di preludio, quella del 2025: fra sabato 11 e domenica 12 gennaio il disciolto battaglione Cividale, gloriosa unità dell'8° Reggimento alpini soppressa nel 1995 ma mai arresasi al provvedimento, si ricompatterà per la 29ª volta nella città di cui porta orgogliosamente il nome, in attesa di celebrare solennemente, il prossimo anno, il trentennale. Organizzato dall'Associazione Fuarce Cividât – con il patrocinio delle municipalità di Cividale e Chiusaforte, ultima sede del battaglione –, il grande ritrovo delle penne nere ricalcherà la formula consueta ma offrirà una variante nella sezione serale del sabato: «Stavolta – informa il presidente generale Gianfranco Beraldo – offriremo ai radunisti e ai cividalesi lo spettacolo "Un giorno al Museo. Arte, bellezza e musica", un viaggio sulle note che, con l'ausilio di immagini e video, guiderà gli spettatori alla scoperta di molteplici, variegate opere d'arte».



La precedente edizione dell'adunata degli alpini a in corteo lungo le vie di Cividale

L'apertura dell'adunata è in programma, secondo consuetudine, alla caserma Zucchi di Chiusaforte, dove alle 11 di sabato (l'ammassamento è previsto per mezz'ora prima, in piazza Pieroni, da dove partirà la sfilata) si terrà la cerimonia di intitolazione della Palazzina Comando alla memoria del Colonnello Mauro Not; seguirà l'inaugurazione della mostra "Tutti al Campo", dedicata alle attività addestrative del battaglione Cividale e allestita proprio in Palazzina comando; ci si sposterà quindi nella città ducale: per le 17.30 è convocata l'assemblea annuale dei soci, alle 18.30 saranno resi gli onori ai caduti davanti al monumento di viale Marconi e in serata, alle 20.30, si terrà il citato evento al Ristori, che avrà per protagoniste la Fanfara sezionale Ana di Udine e la Banda Filarmonica di Vergnacco. Il giorno successivo, poi, festa per il battaglione che si ostina a vivere, e che in quasi 30 anni di impegno trascorsi dall'atto dello scioglimento ha dato ampia prova della propria pertinacia. La manifestazione si aprirà alle 9.30, con la deposizione di una corona davanti al monumento ai battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur, in via I Maggio; alle 10 alzabandiera in piazza Duomo, sede delle allocuzioni ufficiali. L'ammassamento delle penne nere avverrà (al termine della messa delle 10.30) in piazza Resistenza, da dove alle 11.45 partirà l'imponente sfilata delle compagnie e dei reparti del Cividale lungo le vie del centro, con direzione piazzale 8° Reggimento alpini (accanto alla stazione).

Il raduno si chiuderà alle 16.30, con l'ammainabandiera. «Siamo entusiasti – dichiara il sindaco Daniela Bernardi – di accogliere ancora una volta gli alpini, confermando il profondo legame della città con le penne nere e con i valori di cui sono, per lunga tradizione, portatrici». —

TARCENTO

Pulisce la stufa e si incendia parte del terrazzo

Aveva appena pulito la stufa a pellet, aspirandone la cenere con l'aspirapolvere e quindi sistemato l'elettrodomestico sul terrazzo. Proprio lì si è sviluppato l'incendio che ieri mattina ha danneggiato terrazzo e cappotto esterno della casa, in via Altieri. Il proprietario, un 62enne, è subito intervenuto con l'estintore. Sul posto i vigili del fuoco di Gemona e i carabinieri di Pradielis. Nessuna conseguenza per l'uomo.

SAN PIETRO AL NATISONE

Nediške Doline Il servizio civile con la Pro loco

C'è tempo fino al 18 febbraio (alle 14) per presentare domanda di adesione al Servizio civile universale presso la Pro loco Nediške Doline – Valli del Natisone. Per essere ammessi bisogna avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni al momento dell'inoltro della richiesta ed essere cittadini dell'Unione Europea o extra-UE regolarmente residenti in Italia.

L.A.

REMANZACCO

Sostegno al volontariato Alle associazioni locali risorse per 70 mila euro

REMANZACCO

Quarantatré mila euro di contributi diretti, fra ordinari e straordinari, e oltre 70 mila di sostegno indiretto, tramite la totale copertura degli oneri di fruizione delle sedi associative: l'amministrazione comunale di Remanzacco conferma la sua particolare, consolidata attenzione al mondo del volontariato, che in paese gode di un trattamento "privilegiato" «in considerazione – sottolinea il sindaco Daniela Briz – del fondamentale ruolo rivestito nella comunità locale, che grazie ai tanti sodalizi attivi sul territorio può contare su una variegatissima serie di servizi».

Le risorse ripartite in coda d'anno, come di consueto, fra le associazioni che lavorano nei campi dello sport, della cultura e del sociale sono state ufficialmente conferite in una cerimonia ad hoc, svoltasi negli ultimi giorni del 2024 in sala consiliare: «Spiace – commenta però, al riguardo, la prima cittadina – che non tutti i beneficiari si siano presentati a ritirare i fondi loro destinati. La circostanza, non lo nascondo, mi ha amareggiato. Sembra quasi che non si tenga conto del grande sforzo di cui l'amministrazione si fa carico per appoggiare le numerose realtà di volontariato vantate da Remanzacco: a tutte loro viene concesso l'utilizzo completamente gratuito delle sedi messe a disposizione dal Comune, che copre i costi di luce, acqua, riscaldamento, pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria; il totale si aggira appunto sui 70 mila euro». Dispiacere per le assenze a parte, resta la gratitudine per il prezioso operato delle associazioni, «che coprono – sottolinea il sindaco – ogni settore e favoriscono l'integrazione sociale: ringrazio di cuore – aggiunge – presidenti e direttivi, che profondono energie nonostante le difficoltà nel ricambio generazionale e gli appesantimenti determinati dalle nuove normative».

Il Comune, dunque, «continuerà a supportare il sistema con convinzione», garantisce Briz. Addirittura una trentina i sodalizi esistenti tra capoluogo e frazioni: la varietà del loro impegno – che copre, come accennato, i campi dello sport, del sociale, dell'assistenza, delle attività culturali e ricreative – permette l'erogazione di un "pacchetto" di funzioni che, diversamente, sarebbe ben difficile assicurare; al sostegno alle associazioni l'ente locale affianca, infine, quello alle parrocchie. —

L.A.

FAEDIS

Le critiche alla Regione Dai dem arriva carbone


L'iniziativa proposta a Faedis dal Partito democratico tarcentino

FAEDIS

"Befana democratica" per la politica regionale, che a parere dei circoli del Partito democratico del Tarcentino – che hanno proposto l'iniziativa a Faedis – merita il carbone: «Vogliamo esprimere alla giunta Fedriga – dichiarano Andrea Romito e Ilaria Celledoni – la preoccupazione del territorio per la chiusura di 13 posti di Rsa (su 33) all'Opera Pia Coianiz, per il depotenziamento del Csm e per il futuro, in generale, del Distretto socio-sanitario di Tarcento. C'è apprensione per le fughe dei cittadini verso regioni più virtuose, per curarsi, e per quelle dei medici dal servizio pubblico verso il privato, ma soprattutto per l'impoverimento dei servizi della sanità pubblica. Quanto alla Rsa di Tarcento, se è vero che i 13 posti saranno ri-autorizzati come posti letto della Casa di riposo, gli stessi non sono stati convenzionati e quindi non godono dell'abbattimento della retta, pari a 35 euro al giorno». Critico il segretario provinciale del Pd Luca Braidotti: «La denuncia dei Circoli del Torre – dichiara – è espressione dei timori nei confronti di una riforma che mentre promette sanità territoriale per il futuro attua tagli nel presente».

Rincara la dose la consigliera regionale Manuela Celotti: «In questi anni – contesta – gli impegni presi non sono stati mantenuti. Settori cruciali come riabilitazione e cure intermedie non hanno registrato investimenti, per gli ospedali di base non ci sono progetti di consolidamento e temiamo che l'applicazione del Piano regionale della rete oncologica abbia effetti peggiorativi, mentre ci risultano calati i posti letto medicine e chirurgie». —

L.A.

MAGNANO IN RIVIERA

La Befana appare tra le fiamme a Billerio

La tradizione dei falò epifanici è stata mantenuta viva, anche quest'anno a Magnano, Billerio e Bueriis. A Billerio, in particolare, il falò ha riservato un incredibile: tra il fumo e le scintille è apparsa la sagoma della Befana. L'amministrazione comunale ringrazia tutti i volontari che hanno collaborato all'organizzazione.



MVSCUOLA

In collaborazione con: FONDAZIONE FRIULI

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545



PRIMO NUMERO NOVEMBRE 2024

Ἀστερίσκ*ς

Il foglio degli studenti dello Stellini

Ain't no party like a Diddy party - pagina 7

Esplorando il mondo subacqueo - pagina 20

Jannik Sinner - pagina 22

Impaginazione a cura di: Aurora Candidi

SEGUITECI SU INSTAGRAM! @asteriskos

Ultraviolence - pagina 30

Graceful Kisses - pagina 34

Hellripper - pagina 27

IL FOGLIO DEGLI STUDENTI DELLO STELLINI NOVEMBRE 2024

La copertina dell'ultimo numero del giornalino scolastico e a fianco il Liceo Stellini di Udine



Asteriskos
La voce degli Stelliniani

L'ex direttore Lorenzo Meloni Tessitori racconta la nascita del giornalino: «Un luogo per emergere»

IL COMMENTO

ALESSIA MARINIG

COME I GIOVANI RACCONTANO LE NOTIZIE

Unire la ricerca, la diffusione delle notizie, il lavorare in gruppo, la creatività, la passione, la capacità critica e organizzativa in una sola cosa? Facile, nel giornalino scolastico, e non solo.

Tra tutte le materie e le attività proposte a scuola, probabilmente quella del giornalino scolastico è tra le più utili. Fornire ai ragazzi uno spazio per esprimersi, per mettersi in gioco e per sfruttare al meglio le proprie capacità li porterà certamente ad una crescita personale e allo sviluppo di competenze fondamentali per il loro futuro. Avvicinarli poi al mondo del giornalismo e dell'informazione li fa rendere conto della complessità di queste realtà, dandogli anche spunto per i percorsi di studio futuri. E per gli studenti che non usano il cartaceo? Perché scomodo e noioso? La soluzione: radio e podcast della propria scuola, idealizzati, creati e pubblicati dagli studenti. Con l'avvento della digitalizzazione anche nelle scuole, infatti, i ragazzi non hanno perso tempo e hanno trovato metodi più alla mano e affascinanti per coinvolgere gli studenti. Metodi che permettono anche a loro di esprimere tutta la propria creatività e di sperimentare in ambiti ben diversi dal solito cartaceo.

Infine fare parte di una redazione ma anche leggere il giornalino, ascoltare le radio e i podcast e condividere con gli altri studenti e professori le opinioni cementa un senso di appartenenza alla propria scuola o istituto fondamentale per godersi a pieno questi anni fatti anche e soprattutto di interessi, interazioni e condivisioni. —

Liceo Uccellis Udine

L'INTERVISTA

Viola Perissutti
LICEO STELLINI UDINE

C'è qualcosa di magico e affascinante nel vedere le proprie parole impresse sulla carta, in quell'inchiostro che dà concretezza ai pensieri e li rende tangibili. Quest'emozione capace di attraversare le generazioni, per molti studenti si realizza nelle pubblicazioni scolastiche e rappresenta il primo assaggio di un mondo coinvolgente, che spinge a conoscere, a capire, a raccontare.

È con questa passione e con un po' di nostalgia che Lorenzo Meloni Tessitori, ex studente del Liceo classico J. Stellini ed ex direttore di Asteriskos, il giornalino scolastico, racconta la sua esperienza, rievocando un progetto che per anni ha dato voce agli stelliniani e che tuttora continua ad essere un simbolo di creatività e libertà.

Ricucire il filo del passato di Asteriskos, la cui storia si disperde negli anni e la cui origine è incerta, è complesso: «L'idea nacque probabilmente nel 2016 o 2017 su iniziativa dei primi direttori, Paolo Petrucco e Giuseppe Beltrame" spiega Meloni.

Nonostante alcune difficoltà incontrate lungo il percorso, il giornalino è riuscito a sopravvivere tra l'era digitale ed il fascino persistente delle copie cartacee, nel periodo del Covid e in un tempo in cui l'informazione ci viene offerta con una facilità tale da non sembrare più degna di approfondimento.

Meloni, che ha diretto Asteriskos durante la pandemia, ricorda le sfide della redazione di quell'anno: studenti demotivati, l'impossibilità di poter stampare e distribuire le copie a scuola, la mancanza di fondi regionali.

«Per quanto allora il digitale sembrasse l'unica via percorribile, ed io stesso per un periodo me ne fossi paradossalmente convinto, non abbiamo mai smesso di sognare la carta» racconta. L'emozione, unita alla soddisfazione che i ragazzi provano nel leggere i propri articoli nero su bianco, seguiti dalla loro firma, rimane unica e insostituibile. Da un paio d'anni la consapevolezza della necessità delle copie fisiche è tornata, e con essa le edizioni cartacee di Asteriskos.

Il format editoriale del giornalino nei primi tempi era radicalmente diverso da quello attuale, adottato nell'anno di Meloni: se prima era prevalsa una dimensione prettamente letteraria, legata ad analisi di testi di letteratura e approfondimenti culturali, con una forte impronta classicista, la direzione di Meloni e il co-direttore Mecchia ha introdotto un'impostazione sia contenutistica che visiva molto più moderna, con tematiche legate maggiormente all'attualità e alla cronaca: un'informazione più concreta per spiegare la realtà ai coetanei. Così, le radici culturali di Asteriskos ancora sussistono, sebbene integrate in una dimensione inevitabilmente più ampia, grazie all'apporto delle nuove generazioni, megafono delle mutate esigenze dei lettori.



La redazione del giornalino degli Stelliniani, Asteriskos, con il nuovo direttore Viola Perissutti

Negli anni l'influenza di Asteriskos si è estesa ben oltre le mura scolastiche, rendendolo a lungo l'unico giornalino ad essere letto anche in altre scuole «a tal punto che – aggiunge Meloni – quando ci fu la necessità di un sostegno economico, persino studenti di altri istituti contribuirono per mantenere viva questa realtà». Scrivendo su queste pagine, molti ragazzi hanno potuto fare chiarezza sul loro futuro, comprendendo se far diventare il giornalismo vera dimensione lavorativa o semplice passione: in ogni caso, la redazione ha fatto emergere giovani che in seguito si sono contraddistinti per la padronanza della lingua italiana, lo spirito critico ed un generale valore aggiunto. «Asteriskos è una specie di prefigurazione di ciò che ti piace, di ciò che sarai. In questo giornalino lasci inevitabilmente una parte di te stesso, così come quest'esperienza ti rimarrà per sempre un po' dentro».

Rivolgendo uno sguardo al futuro, il sogno è quello di mantenere Asteriskos un luogo di espressione libera e consapevole, capace di combinare l'attualità con approfondimenti, in equilibrio tra la dimensione digitale e la carta stampata. —

I giovani e l’informazione

Il telegiornale del Percoto

L’iniziativa degli studenti del liceo udinese





Isabel Baldassi
LICEO PERCOTO UDINE

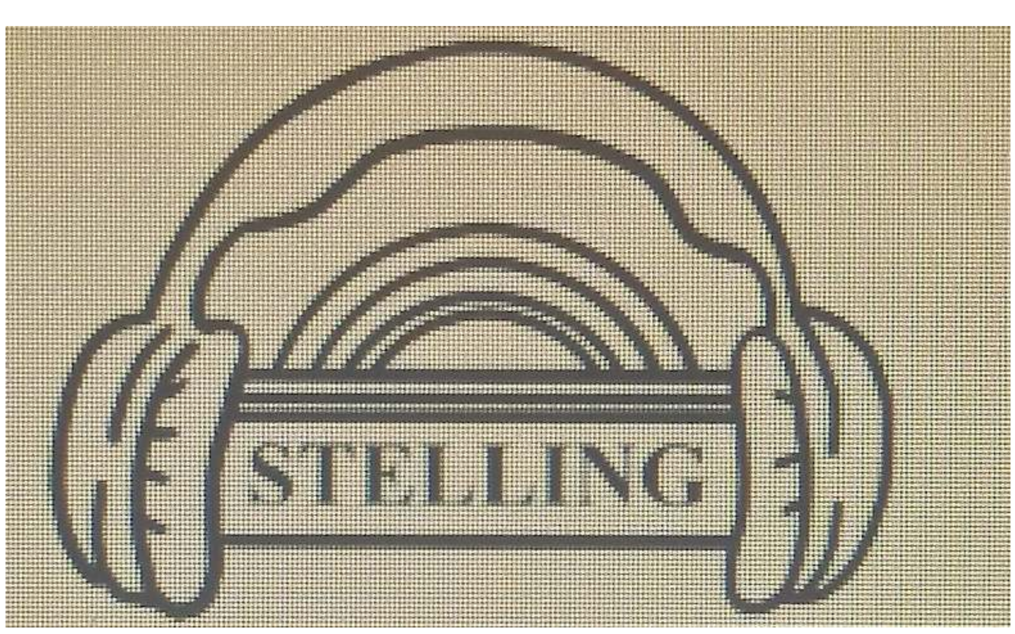
Vi siete mai chiesti cosa serve per trasformare un gruppo di studenti in una redazione giornalistica? Al Liceo Percoto il progetto “Tg Art’è-telegiornale artistico” risponde a questa domanda, dimostrando che passione, impegno e creatività possono fare la differenza. Questo progetto innovativo nato lo scorso anno scolastico, rende possibile congiungere il mondo della ricerca con le competenze necessarie per costruire un vero e proprio telegiornale scolastico, permettendo ai ragazzi di scoprire e sviluppare nuove abilità. Ogni gruppo di studenti sceglie argomenti di attualità anche diversi tra loro ma accomunati dall’Arte. Il lancio del tg, alla fine dell’anno scolastico 2023/2024, è stato infatti intitolato “Arte e… Patrimonio, ultime scoperte sul colle di Udine”. Ma “Tg Art’è Percoto” non è solo un lavoro di gruppo, è un’esperienza immersiva e collaborativa che guida gli studenti attraverso tutte le fasi necessarie per la creazione di un telegiornale: dalla ricerca iniziale, alla scrittura, fino alla presentazione finale. Il progetto non si limita a insegnare il giornalismo, ma diventa un percorso di crescita, capace di stimolare competenze trasversali come il lavoro di squadra, la comunicazione e l’analisi critica. Il gruppo di ragazzi coinvolti si trasforma in una redazione in miniatura che, partendo dal web, prende informazioni che poi diventano la risorsa principale per costruire notizie chiare, precise e interessanti. Tutto parte da un’idea che viene sviluppata, approfondita e trasformata in articoli curati nei minimi dettagli.

Il primo passo per creare un telegiornale è immergersi in una ricerca accurata. Qui, i ruoli si moltiplicano: c’è chi si dedica alla ricerca, chi scrive e chi lavora sull’aspetto visivo. Questo progetto insegna agli studenti a identificare e selezionare fonti affidabili, un’abilità cruciale nell’era della disinformazione. Giornali autorevoli, agenzie di stampa e piattaforme certificate diventano i pilastri del lavoro. La regola fondamentale è niente Wikipedia o fonti poco credibili. Imparare a distinguere tra notizie vere e fake news non è solo una lezione scolastica, ma una competenza fondamentale per navigare con consapevolezza nel mare di informazioni della nostra epoca. Selezionare fonti è solo l’inizio. Il momento cruciale arriva quando il materiale raccolto viene sintetizzato e trasformato in un testo chiaro ed in immagini incisive per comunicare in modo chiaro e immediato. Ogni gruppo lavora per catturare l’essenza del proprio argomento, trovando il giusto equilibrio tra profondità e semplicità. Ogni fase del progetto è un’occasione per confrontarsi, crescere e mettere alla prova le proprie capacità. Il progetto “Tg Art’è Percoto” però si spinge oltre la semplice scrittura, trasformando il lavoro giornalistico in un’esperienza completa di comunicazione multimediale. La fase di preparazione per la presentazione rappresenta un momento cruciale: qui ogni articolo si evolve in un servizio giornalistico professionale, pronto per essere integrato nel telegiornale finale. Gli studenti non solo perfezionano le proprie capacità di scrittura, ma si cimentano anche con l’arte della presentazione pubblica. Imparano a parlare davanti ad una telecamera, a articolare le loro idee con chiarezza, a utilizzare strumenti tecnologici per migliorare l’esposizione e a “vivere” la notizia, trasmettendo al pubblico l’importanza dell’argomento trattato. Il “tg Art’è Percoto” non è solo un esercizio scolastico, ma una dimostrazione pratica di come la scuola possa andare oltre la semplice didattica per offrire esperienze concrete e formative. Attraverso questa attività, i ragazzi non solo apprendono nozioni, ma costruiscono abilità che li accompagneranno per tutta la vita. E così, articolo dopo articolo, servizio dopo servizio, il TG non è più solo un documento giornalistico, ma un viaggio che trasforma gli studenti in cittadini consapevoli e competenti, pronti a dialogare con il mondo con spirito critico e passione. —

LA PROPOSTA

Al Liceo Stellini c’è Radio Stelling per sintonizzarsi sulla creatività

Giulia Tomat
LICEO STELLINI UDINE



Il logo di Radio Stelling, l’iniziativa avviata dagli studenti del Liceo Stellini di Udine

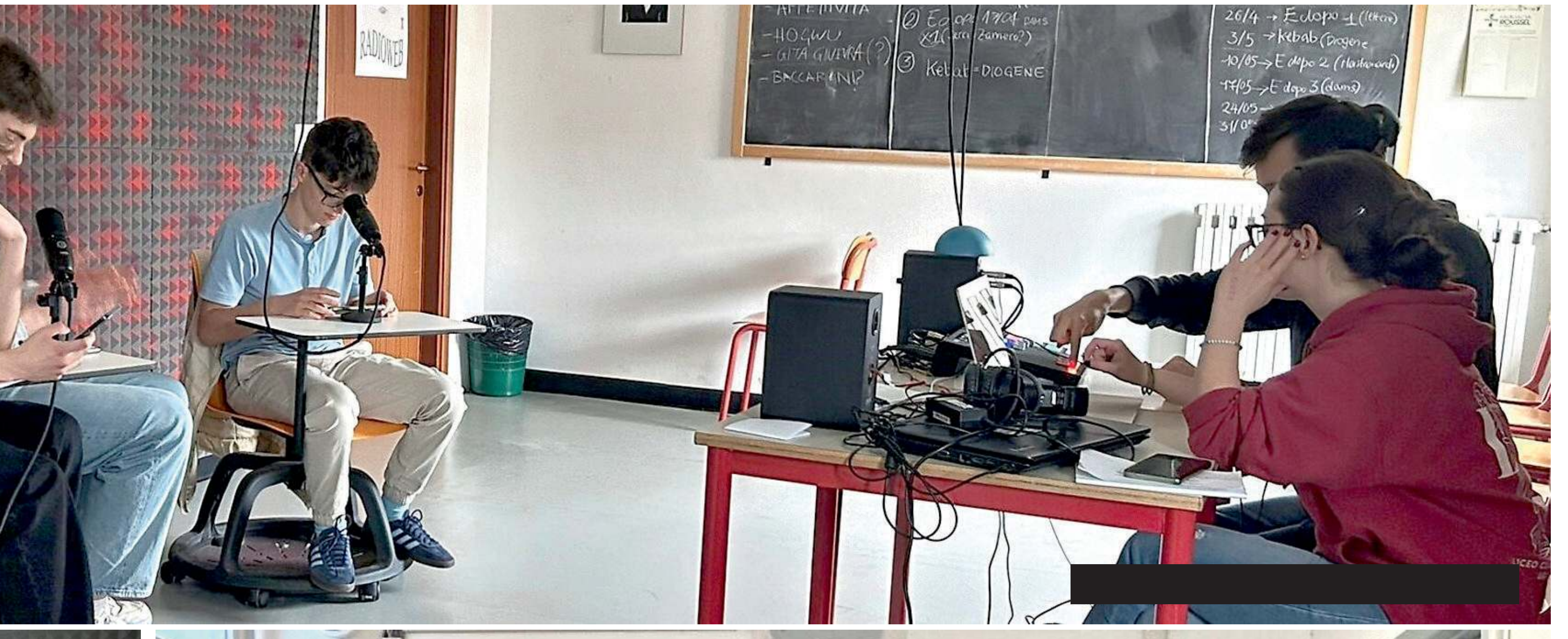
«I ragazzi di oggi non si informano né si interessano all’attualità». La prossima volta che sentirete affermazioni simili potrete ribattere che non è vero, che i giovani, se non tutti almeno una buona parte, sono invece desiderosi di conoscere il mondo che li circonda. Prova di questo sono numerose iniziative scolastiche, dal Messaggero Veneto Scuola a “Stelling”, la radio web del liceo classico Stellini.

«Tutto è cominciato nel 2021 quando ho aderito ad un’iniziativa coordinata dalla radio scolastica VoiceBookRadio di Roma che ha tenuto un corso di formazione e ci ha aiutato ad allestire il laboratorio con l’equipaggiamento necessario. Dal 2024 siamo completamente autonomi e da quest’anno l’attività verrà integrata con il programma di italiano del triennio del corso Cicerone, attraverso l’utilizzo del laboratorio in orario curricolare» spiega Ada Barbara Pierotti, referente del progetto. «Il progetto piace perché permette un lavoro di team in una modalità informale che dà spazio alla creatività – sostiene la docente – . Tutti possono esprimere i propri talenti e diventano tutor gli uni degli altri».

La radio, infatti, si presenta come un ottimo modo per avvicinare gli studenti al mondo dell’informazione, sia fornendo agli interessati uno spazio dinamico in cui sviluppare competenze tecniche e comunicative, sia offrendo al resto della scuola una via d’accesso a notizie e curiosità che passano attraverso le voci dei coetanei. Durante gli incontri settimanali i ragazzi possono mettersi in gioco con la creazione di rubriche musicali e sportive, aneddoti storici e interviste, pubblicate poi sottoforma di podcast.

«Una cosa che mi è sempre piaciuta è che non ci sono ruoli fissi, c’è una grande possibilità di variare e acquisire skills differenti - racconta Alberto Botto, studente che già da due anni fa parte di radio Stelling – . I compiti sono numerosi e mai definiti arbitrariamente: dalla stesura del testo alla registrazione, dall’editing fino alla gestione della pagina Instagram. Uno dei punti di forza del progetto è la libertà che ci viene concessa sia nell’organizzazione del lavoro sia nella scelta degli argomenti da trattare. Possiamo non solo approfondire le nostre passioni ma anche trasmetterle agli altri».

Da quest’anno inoltre i ragazzi si cimenteranno nella produzione di video, che verranno poi pubblicati su YouTube. Il frutto di tanto impegno e passione? È disponibile sul canale “Radio Stelling” di Spotify con nuovi episodi ogni venerdì. —









Il logo di radio Cactus del Liceo Malignani di Udine

L'INIZIATIVA

Dalla sede del Malignani prende il via Radio Cactus il podcast della scuola

Emma Cottali
LICEO MALIGNANI UDINE

In un'aula dei sotterranei dell'Istituto dell'Istituto "A. Malignani" di Udine si svolgono gli incontri di redazione della "Radio Cactus", la radio di podcast ufficiale della scuola. Ci possono partecipare tutti gli studenti interessati, indipendentemente dalla classe e dall'indirizzo. Alcuni dei suoi componenti provengono inoltre da altre scuole di Udine, come l'Istituto "B. Stringher" e l'Educandato "Collegio Uccellis".

L'idea della Radio è stata data da uno studente durante un incontro di "Jazz Sessions" , progetto istituito da Euritmica, associazione che mira a diffondere la musica jazz nel Friuli Venezia-Giulia, e al quale partecipano vari istituti friulani. Il progetto della radio è stato sin da subito accettato dalla scuola e da quel momento la redazione, appoggiata da varie professoresse dell'Istituto e da Silvia Colle, collaboratrice del progetto Jazz Sessions, ha iniziato la produzione degli episodi del podcast.

Le prime registrazioni, effettuate dagli studenti di due classi del Liceo delle Scienze Applicate e del Liceo Matematico, erano state caricate sulla piattaforma Padlet e si concentravano su esperienze musicali e culturali, memoir e i concerti proposti agli studenti da Euritmica. Sono state presentate attraverso delle colorate cartoline a "Protagonisti" nel 2024, il progetto dell'Istituto che dedica una giornata ad alcune classi per presentare i progetti interdisciplinari a cui hanno partecipato durante l'anno.

Attualmente, un gruppo di studenti aiutato dalle professoresse di informatica dell'Istituto sta ideando un sito vero e proprio per ospitare la Radio, creando il layout, scegliendo l'host e il dominio, mentre altri si stanno mettendo al lavoro per scrivere i podcast da inserire al suo interno non appena sarà funzionante. I temi, però, sono più vasti: se uno studente desidera trattare un certo argomento, la Radio lo accetterà e lo aiuterà a scrivere il proprio testo. "La Radio Cactus propone ogni argomento che incontra il suo interesse" è proprio la prima frase del suo statuto, una promessa a dare voce ad ogni studente. Questo progetto ha recentemente ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Piaggio per l'acquisto di attrezzature audio e di una piccola cabina di registrazione insonorizzata per la creazione delle puntate del podcast. —

I giovani e l'informazione

L'Intrepido uno spazio per tutti

Un luogo in cui gli studenti della scuola possono esprimersi liberamente e trattare tutti gli argomenti che li appassionano, dalla geopolitica alla narrativa, alla poesia e alla cultura
Un focus anche sulle attività dell'istituto

Stella Simonin
LICEO COPERNICO UDINE

L'Intrepido non è solo un giornalino scolastico, ma uno spazio in cui gli studenti del Copernico possono esprimersi liberamente e trattare di argomenti che li appassionano. Questa libertà rappresenta il punto di forza della redazione. Dal 2015, anno della sua costituzione, si sono sviluppate diverse categorie: cronache copernicane, geopolitica, focus, astronomia, narrativa, poesia, cultura, e riflessioni. Cronache copernicane tratta di ciò che accade a scuola, assemblee di istituto o gite; in geopolitica si trovano interessanti e approfonditi articoli sulla situazione politica internazionale; focus tratta articoli di approfondimento su argomenti vari (dalla scienza allo sport) o interviste; nella rubrica di astronomia si trovano articoli su diversi corpi celesti o sul sistema solare, con fotografie dei pianeti scattate direttamente da un redattore; in cultura si parla di arte, musica e cinema, in narrativa, poesie e riflessioni vengono pubblicati testi da significati profondi e toccanti, che siano in versi o racconti, essi offrono diverse osservazioni su come i giovani affrontano la scuola e la società oggi.

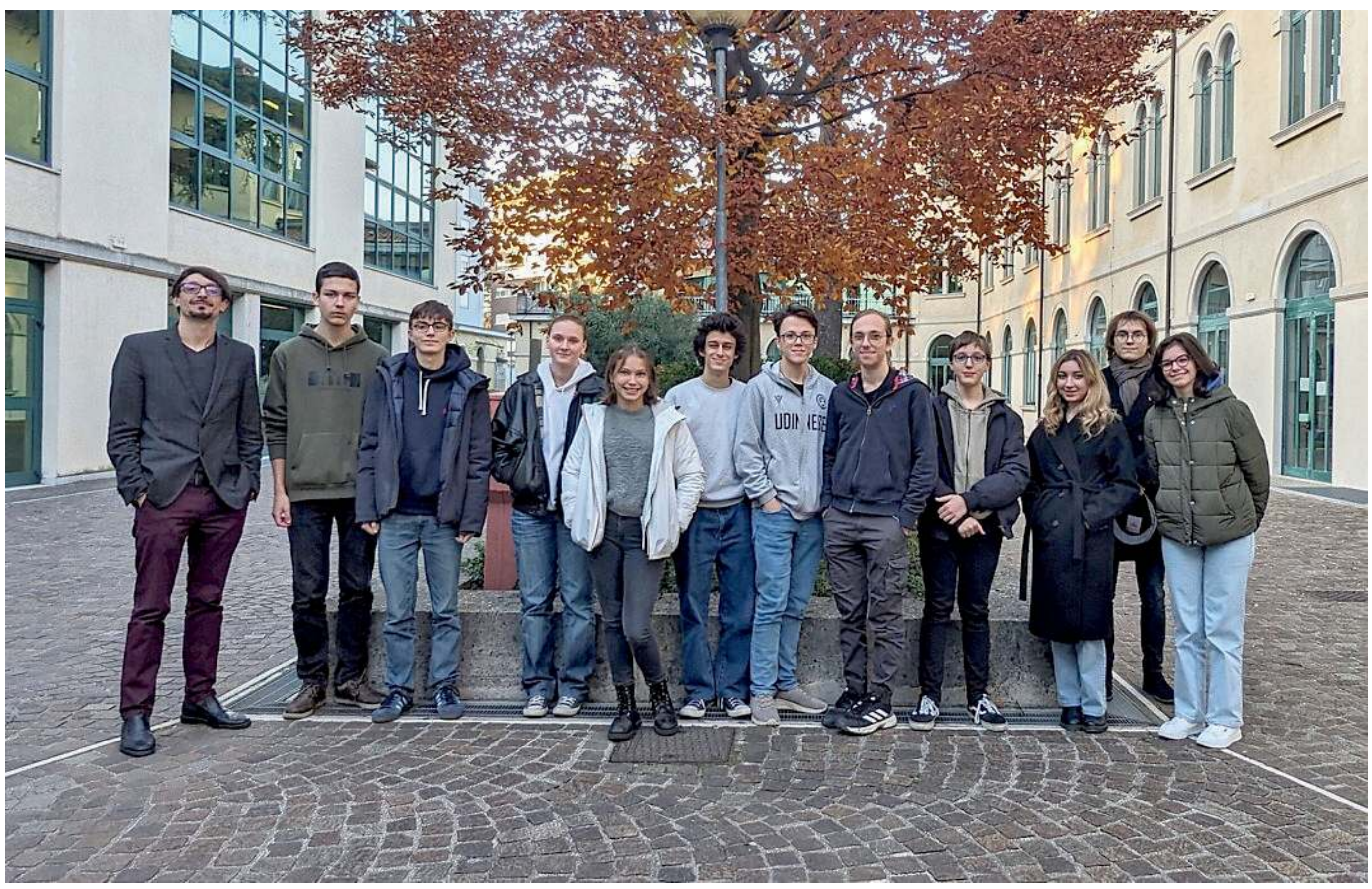


Foto di gruppo per la redazione dell'Intrepido, il giornalino realizzato dagli studenti del Copernico di Udine

«Partecipo perché nella redazione trovo amici con cui parlare, discutere, imparare»

Oltre alla scrittura, i ragazzi possono occuparsi anche della grafica (impaginazione, disegni e fumetti) e della gestione del profilo Instagram. In più vengono realizzate delle interviste ad alcuni ospiti, che vengono alle riunioni per parlare del loro lavoro. Per esempio sono stati all'Intrepido i giornalisti Paolo Barbieri, Elena Pasquini e il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

Le riunioni si svolgono una volta a settimana per due ore in un'aula dotata di computer e lavagne interattive. Il clima all'interno della redazione è rilassato ma il lavoro non manca mai: si discute sulle proposte per la nuova edizione, si scrivono gli articoli e una volta ultimati, si caricano sul sito web. Si occupano di tutto gli studenti, con la supervisione del professor Stefano Marangoni, che coordina e corregge le bozze prima della pubblicazione. In questo modo l'attività permette ai ragazzi di migliorare le loro capacità di scrittura ma anche quelle di tipo informatico. All'Intrepido però non si acquisiscono soltanto competenze tecniche, ma è anche un luogo per il confronto, dove poter crescere come persone e instaurare bei rapporti di amicizia. Tutti noi siamo molto fieri dei successi del nostro giornalino, che ha già vinto diversi premi e riconoscimenti. Anche se non è venuto direttamente a scuola, quest'estate, al premio Hemingway di Lignano, ho avuto l'occasione far conoscere l'Intrepido al professor Vincenzo Schettini (della Fisica Che Ci Piace), che ci ha fatto i suoi complimenti, incoraggiando i giovani a continuare a scrivere, appassionarsi ed essere curiosi. Ho chiesto ai miei compagni di redazione di darmi la loro opinione sulla loro esperienza, rispondendo alla seguente domanda: perché partecipi all'Intrepido? Ecco come hanno risposto:

"Partecipo perché nella redazione trovo amici con cui parlare, discutere, imparare e condividere qualcosa di grande." "Per me è diventato quasi come una seconda casa, fatta di gente speciale con cui posso confrontarmi e da cui mi sento apprezzato."

«Mi piace scrivere e amo l'ambiente in redazione dove posso essere me stessa»

"Mi piace scrivere e l'ambiente in redazione dove posso essere me stessa."

"Voglio affinare le mie capacità di scrittura e costruire nuove amicizie in un clima di lavoro sereno e tranquillo."

"Amo dar voce alle idee e creare un legame tra chi legge e chi scrive. Rappresenta uno spazio dove posso esprimermi, imparare dagli altri e lasciare un piccolo segno nella storia della scuola."

"È una possibilità per esprimere le mie idee in piena libertà, un'occasione per collaborare e condividere con altri compagni opinioni e momenti."

"In questo gruppo ho scoperto delle persone meravigliose."

Dalle loro risposte traspare che la redazione è un luogo dove possiamo sentirci liberi di esprimerci ed è soprattutto un bellissimo gruppo all'interno del quale puoi trovare nuovi o vecchi amici! Per me rimarrà uno tra i ricordi più cari del mio percorso scolastico.

Se non conoscevate il giornalino del Copernico, spero di avervi incuriosito! Se volete leggere alcuni nostri lavori potete trovarli sul sito dell'Intrepido al link: https: //www. liceocoperniconews. it.

Il primo episodio è in streaming su Spotify. L'obiettivo è realizzarne uno alla settimana

Anche il Liceo Grigoletti ha ideato il suo podcast «Storie, aneddoti e interviste a personaggi famosi»

L'INIZIATIVA

Cristian Pase
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Il Grigoletti come una seconda casa. Questo è l'obiettivo del podcast, che i rappresentanti d'istituto del Liceo Michelangelo Grigoletti hanno creato per dar voce agli studenti e far sì che questi si sentano fieri di frequentare una scuola, che ormai fa parte della storia di Pordenone.

Il progetto del podcast è stato ispirato da scuole del panorama europeo e internazionale come dice il rappresentante Francesco Morassut: «Ho tratto ispirazione da diversi amici a livello internazionale, che nelle scuole proprie adottano numerose iniziative multimediali. E io mi sono chiesto: perchè anche il Grigoletti non può avere un proprio podcast?».



Il Liceo Grigoletti di Pordenone ha realizzato il primo podcast

Da questa domanda, è partita l'idea della creazione del podcast. Fino ad oggi, è stato registrato un solo episodio, il quale ha riscosso un successo discreto. È stato pubblicato sulla piattaforma di Spotify, app usata da miliardi di persone per ascoltare musica, ma anche podcast e la scelta è ricaduta proprio su questa app, grazie alla sua fama mondiale. Il primo episodio è stato ricercato da 1200 persone e il 40% dei spettatori aveva un'età compresa dai 40 ai 50 anni. Un dato un po' sorprendente, dato che l'obiettivo è rivolto soprattutto agli studenti e quindi ai giovani.

«Registrare questo primo episodio non è stato per niente difficile – aggiunge il rappresentante Morassut — grazie ai telefoni e un piccolo microfono, tutto è stato realizzato». Tuttavia, data l'importanza del progetto, all'interno della scuola è stata creata un'aula, chiamata appunto, aula podcast. Qui, si trovano microfoni specializzati con un mixer e un computer acquistati direttamente dalla scuola per una spesa di circa 6.000 euro. Una cifra significativa, ma sottolinea come anche la scuola abbia un vivo interesse nel dare nuove possibilità multimediali agli studenti. Come già accennato quest'ultimi avranno un ruolo fondamentale. Loro stessi potranno registrare un episodio e caricarlo su Spotify, dove possono parlare di quello che vogliono, raccontare storie, aneddoti o condividere consigli sullo studio. Ma non è tutto.

«Gli studenti avranno anche la possibilità di invitare ospiti per discutere su diversi temi, visto che a noi rappresentanti è concessa un'assemblea una volta al mese e non possiamo quindi realizzare tutte le idee che abbiamo in mente» aggiunge Francesco Morassut.

«Tutt'ora ci sono già diversi ragazzi che vogliono portare a scuola ospiti. In particolare, un ragazzo di terza ha deciso autonomamente di partecipare al progetto del podcast e creerà un episodio a settimana dove discuterà di un tema cruciale: il rapporto che c'è tra sport e studio. Sempre lo stesso ragazzo vorrebbe invitare ex giocatori di Serie A della zona per parlare di questo argomento». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Volontari ripuliscono le strade Ritrovato anche un paraurti

Un gruppo di cittadine si è rimboccato le maniche per raccogliere chili di rifiuti
Degrado trovato in molte zone, l'allarme: «Il territorio è ancora molto sporco»

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Una poltrona abbandonata in un fosso, un paraurti di auto dimenticato sul ciglio della strada, sacchi di rifiuti disseminati tra sterpaglie e bottiglie vuote accatastate qua e là. È questo il panorama che Gloria Mocchiutti, residente a Villanova dello Judrio e membro del gruppo "Ripuliamoci", si è trovata davanti nei giorni scorsi nella frazione di Cascina Rinaldi.

Da tempo impegnata nel ripulire il proprio territorio, nei giorni scorsi si è diretta nell'area che porta a Cormons dopo aver visto sui social una segnalazione di rifiuti abbandonati. «Passo spesso di lì correndo e avevo già notato alcuni rifiuti», racconta la volontaria. Munita di guanti, pinze e tanta buona volontà, nel corso di due ore nel pomeriggio è riuscita a raccogliere almeno sei o sette sacchi di immondizia, tra cui lenzuola, scarpe, lattine e mozziconi di sigaretta. Quella stessa mattina, altre volontari (Erica Candolfo e Paola Perini) si sono rimboccate le maniche nell'area della Brava.



I rifiuti raccolti nei giorni scorsi tra Cascina Rinaldi e Cormons

Non si tratta però di un caso isolato: Mocchiutti, in campo già da diversi anni, organizza in autonomia o insieme ad altri componenti del gruppo "Ripuliamoci" raccolte periodiche per tenere pulito il territorio. «La situazione è drammatica – spiega – Ci sono zone di collegamento tra abitati, come verso Dolegnano, Corno o Cormons, dove l'immondizia si sedimenta nel tempo, rendendo difficile la raccolta». Le pinze non bastano, e alcune lattine o rifiuti incastrati nel terreno rimangono lì, a testimoniare una cultura dell'incuria che sembra radicata.

Nella zona industriale di Medeuzza, ad esempio, i rifiuti lasciati dai camionisti sono una costante. «Troviamo di tutto: abiti, scarpe, bottiglie, mozziconi, persino confezioni di cibo intatto». La questione, sottolinea, non riguarda solo il decoro urbano ma anche la gestione stessa del territorio. «Non oso immaginare cosa si trovi nei greti dei fiumi, dove non sono mai stata» confessa. E aggiunge che, pur comprendendo le difficoltà amministrative, la mancanza di una figura dedicata alla pulizia comunale aggrava la situazione.

Come ogni sua iniziativa analoga, la volontaria ha segnalato i rifiuti raccolti nella zona, in attesa che vengano recuperati dal personale competente e portati in discarica. «So che è un costo per il Comune – ammette – ma la pulizia che facciamo noi è solo superficiale. Serve un cambiamento culturale, perché l'inciviltà è a tutti i livelli». A Capodanno, insieme ad altre volontarie, aveva già ripulito parte del piazzale della Brava. E se qualcuno la contatta per unirsi alle raccolte, lei accoglie sempre volentieri nuovi "alleati": «Si fa quel che si può, compatibilmente con gli impegni e il meteo» conclude. —

MANZANO

Oggi la seduta in Aula C'è il voto sul bilancio

MANZANO

È una seduta particolarmente attesa quella del consiglio comunale in programma oggi, dalle 19, a Palazzo Torriani. Sarà la prima riunione dell'assise del 2025 e, in questa sede, è atteso il voto sul bilancio di previsione 2025-27 ma soprattutto sull'inedita introduzione dell'aliquota Irpef. Quest'ultima misura ha provocato diversi malumori all'interno della maggioranza nelle ultime settimane. Come già preannunciato dall'assessore al Bilancio, Lorenzo Alessio, il gettito fiscale stimato ammonta a 260 mila euro, individuando due scaglioni (dello 0,3% e dello 0,4%) con esenzione per i cittadini che guadagnano fino a 20 mila euro all'anno.

All'ordine del giorno, ci sarà anche l'approvazione di una nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione, nonché l'inclusione di Manzano tra le zone agricole svantaggiate, a cui riconoscere agevolazioni in materia di previdenza agricola. —

T.D.







In alto, la banda di Vergnacco assieme a quella giovanile. Sotto, un'immagine d'epoca della filarmonica a Castelmonte e, a destra, a Sella Nevea



PREMARIACCO

Auto bloccata nel Malina

I vigili del fuoco sono intervenuti sul guado del Malina dove un'auto è rimasta bloccata nel tentativo di attraversarlo nonostante il livello dell'acqua si fosse alzato. I due occupanti sono usciti incolumi dalla vettura. Visto il ripetersi del problema, con gli automobilisti che continuano ad attraversarlo, i vigili del fuoco hanno invitato i sindaci di Premariacco e Remanzacco a trovare una soluzione definitiva.

Reana del Rojale: la filarmonica è attesa sabato al Ristori di Cividale
Gran finale a giugno a Castelmonte con la Rievocazione 1930

Dagli alpini ai giovani: festeggia i primi 95 anni la banda di Vergnacco

GLI APPUNTAMENTI

LUCIA AVIANI

Compie 95 anni, nel 2025, la Banda filarmonica di Vergnacco, che introdurrà le celebrazioni per l'importante ricorrenza con un evento in programma per sabato 11 gennaio (alle 20.30) nella città ducale, al teatro Ristori: in occasione del 29º raduno degli alpini del disciolto Battaglione Cividale la formazione proporrà, insieme alla Banda giovanile, lo spettacolo "Un giorno al museo – Arte, bellezza e musica", un concerto multimediale – in scaletta brani di Musorgskij, Curnow, Williams, Zimmer, Silvestri, Giordano, Migliacci, Watson e Agnello – che condurrà l'ascoltatore alla scoperta di vari capolavori e dei loro segreti. La performance sarà poi replicata a Remugnano di Reana del Rojale, nell'auditorium comunale monsignor Pigani, sabato 18 gennaio, pure in quel caso alle 20.30: la serata segnerà l'avvio ufficiale dei festeggiamenti per il 95º. L'accesso, in entrambe le date, sarà gratuito.

La Banda filarmonica di Vergnacco, presieduta da Agnese Micco, nacque nel 1930 su impulso del Circolo cattolico di San Tarcisio di Vergnacco, che con l'iniziativa puntava ad aggregare i giovani del paese. Nel gennaio del 1931 tenne il suo primo concerto pubblico; da allora ogni terza domenica di gennaio si rinnova la consuetudine dell'esibizione "Non di Diu". Prima in Friuli a inserire le ragazze nel complesso filarmonico (era il 1968), nel 1972 la banda ottenne il ruolo di Fanfara sezionale Ana Udine (rivestito ora anche dal gruppo junior): da allora partecipa a tutte le adunate nazionali, ai raduni del Triveneto e a molte ricorrenze, anniversari e manifestazioni alpine, in Friuli Venezia Giulia, in altre regioni d'Italia e all'estero. Fra i concerti da ricordare, quello in onore del presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della sua visita a Udine. La Banda di Vergnacco – la Filarmonica è diretta dal maestro Giorgio Cannistrà, mentre la sezione giovanile è curata dal maestro Andrea Bassi – vanta pure una solida e apprezzata scuola di musica, convenzionata con i Conservatori di Udine e di Trieste. Culmine del programma per il 95º sarà, il 20 giugno, lo spettacolo "Una storia tra le note", che racconterà l'evoluzione dell'associazione: nella circostanza sarà aperta al pubblico la sala prove, dove verranno esposte testimonianze su quasi un secolo di attività.

Domenica 29 giugno, inoltre, a Castelmonte si terrà la "Rievocazione 1930", animata dalla Banda giovanile di Vergnacco e dal coro della banda. E per ricordare il ruolo alpino della formazione, per luglio è previsto un soggiorno in rifugio con gli allievi e le famiglie della scuola di musica. —

Oltre 130 persone all'iniziativa benefica organizzata per l'Epifania dall'associazione di Codroipo
Fra le attività promosse dal comitato il dono delle parrucche e gli incontri di sensibilizzazione

Insieme per la prevenzione Andos: un aiuto a 200 donne



L'EVENTO

PIERINA GALLINA

Una rondine su un fondo arancione. È il simbolo dell'Andos Odv associazione nazionale no profit, che sostiene le donne operate al seno e le loro famiglie. Il comitato di Codroipo, presieduto da Donatella Colomba, che conta oltre 200 associati, ha coinvolto iscritti e simpatizzanti in un'iniziativa epifanica che ha riunito attività conviviali e solidarietà. Oltre 130 persone si sono ritrovate a Pozzecco per una serata conviviale allietata da Cuori in pista per finanziare l'attività dell'associazione. Fra queste rientra l'attività di prevenzione per fronteggiare il cancro al seno, che colpisce otto donne su dieci e in un'età sempre più giovane.

«Dal 2006 promuoviamo attività di prevenzione, sensibilizzazione e supporto psicofisico. Collaboriamo con il personale sanitario e le istituzioni locali fornendo strumenti informativi e organizzando incontri. Abbiamo sede nelle ex scuole elementari di Piazza Dante, al primo piano – dichiara la presidente – e ci spendiamo in iniziative sociali, in collaborazione con associazioni, enti, privati»

Nello specifico, il comitato ha attivato convenzioni con Friulmedica per mammografia ed ecografia, con la fisioterapista Rita Burlon e la senologa dell'ospedale di San Daniele, Samantha Marcuzzi. Attivo è il contatto con la dottoressa Carla Cedolini, responsabile dell'unità senologica di Udine, in sinergia con il team multidisciplinare di San Daniele, Latisana, Palmanova, Udine e Tolmezzo. Inoltre, il 2° e 4° lunedì di ogni mese, è possibile effettuare visite senologiche al distretto di Via Veneto, su impegnativa medica e appuntamento tramite CUP regionale.

Di recente, la presidente Colomba e Sonia Zanin, del direttivo Andos, si sono recate a Roma, al corso volontari promosso dall'Andos nazionale, dove hanno potuto confrontarsi con diverse realtà e problematiche.

Molte le iniziative in corso. I corsi di balli di gruppo, presso la palestra di Piazza Dante, con l'insegnante Orietta Lavaroni, la marcia a favore di Lucyland, a giugno, la cena delle Befandos, gite, sfilate di moda, mercatini, concerti, mostre di pittura, sassi per la prevenzione, calendario. Donatella Colomba ricorda anche "Una treccia per un sorriso", che permette di donare alle donne in chemioterapia la parrucca adatta al loro viso. Chi desidera donare la propria treccia, di almeno 25 centimetri, può rivolgersi all'Andos di Codroipo – 0432 906562 / andos.codroipo@gmail. com o al Salone Annalisa 0432904797, coordinatore dei parrucchieri della zona. Inoltre continua la raccolta fondi per donare una sonda per la rilevazione del linfonodo sentinella all'ospedale civile di Palmanova–Latisana. —



La cena delle Befandos che si è tenuta a Pozzecco



Un'iniziativa in palestra e il direttivo del comitato Andos

BASILIANO

Il parco del Cjastelut a Orgnano è diventato proprietà pubblica



Il parco del Cjastielut è stato ceduto gratuitamente al Comune di Basiliano

Amos D'Antoni
/ BASILIANO.

Tante generazioni di orgnanesi, ma non solo, hanno da sempre ammirato un'area di grande valore paesaggistico, caratterizzata dalla collina con il parco secolare che domina Orgnano, meta di quanti amavano passeggiare per ammirare la campagna con vista sulle montagne. In questi giorni si è chiuso l'iter tra la Società Agricola "Al Castelletto" di Pasian di Prato presieduta da Nello Cattarossi e il Comune di Basiliano, riguardante la lottizzazione di "Borgo Cjastelut" di Orgnano. La Società ha ceduto gratuitamente, al Comune il parco estensivo: il Cjastelut di 54.136 metri quadrati di terreno, verde pubblico alberato, compresi tutti i manufatti su di esso realizzati, gli impianti tecnologici, le aree destinate agli spazi pubblici per parcheggi, marciapiedi, strade, percorsi pedonali e disabili. Con il passaggio di proprietà delle aree, degli impianti, dei manufatti e dei servizi, vengono ora trasferiti a carico del Comune di Basiliano anche gli oneri relativi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Altri 6.324 metri quadrati di proprietà privata sono diventati di uso pubblico, come la pista ciclo pedonale e la nuova via Portatrici Carniche, che collega via Montenero con via del Fante che permette al traffico pesante di baipassare il centro del paese di Orgnano.

Oltre a queste opere in convenzione, sono state messe a dimora oltre 6 mila nuove piante, e sono stati realizzati il parco giochi, l'impianto di irrigazione automatica e l'impianto di videosorveglianza.

In questi giorni il parco belvedere con vista sulle montagne friulane è a disposizione di tutti. —

IN BREVE

Camino al Tagliamento
Olii e lampade le mostre da vedere

Sabato 11 gennaio, alle 17, a Villa Valetudine, in via Codroipo, 25, si inaugurano le mostre di Alessandro Lavagnoli, di Ronchis, con lampade artistiche di forma scultorea, realizzate con pietre e marmi multicolori e di Roberto Venturuzzo, di Latisana, con olii su tela di opere astratte, dal vero e ritratti femminili. Ingresso libero. Prenotazione a info@valetudine.nl o WA 351 8135454. La mostra rimarrà aperta fino il 23 febbraio, su appuntamento.

Codroipo
Corso di teatro con Zerotraccia

L'appuntamento è in calendario per stasera, dalle 20.30 alle 22.30, a cura del laboratorio teatrale adulti dell'Associazione Zerotraccia di Codroipo. Riaprono infatti le iscrizioni l corso di teatro tenuto dall'attrice e regista udinese Daniela Zorzini, presso la sede di Zerotraccia, a Goricizza di Codroipo, in via Sedegliano 30. Non viene richiesta alcuna esperienza pregressa a chi partecipa, chi desidera iscriversi infatti è il benvenuto a una lezione di prova. Info al 353 4143664, via WhatsApp o mail a iscrizioni@zerotraccia.it.

POLIZIA LOCALE

Il Comune di Flaibano rinnova la convenzione e assume un agente

Maristella Cescutti
/ FLAIBANO

La convenzione del Comune di Flaibano con la Polizia locale del Sandanielese che scadeva il 31 dicembre 2024 è stata prorogata, solo in termini tecnici, fino al 31 marzo 2025. L'amministrazione comunale è pronta ad assumere un suo agente di Polizia municipale come dichiara il sindaco Alessandro Pandolfo e farà tutte le necessarie valutazioni per aggregarsi con qualche altro Comune.

La convenzione con il Comune di San Daniele ha più di 5 anni e il sub ambito che comprende i comuni di Coseano, Sedegliano e Flaibano conta un accordo storico ultra ventennale. L'amministrazione comunale pur ritenendosi soddisfatta della gestione del servizio di Polizia locale del Sandanielese è costretta, come altri enti municipali che fanno parte dell'accordo, a non rinnovare la convenzione in essere perchè in base alla nuova normativa regionale viene richiesto che i Comuni devono avere continuità di territorio.

Per l'agente della polizia locale da assumere il sindaco Pandolfo annuncia che l'amministrazione comunale sta predisponendo il relativo bando di concorso assieme alla Comunità collinare a cui è collegato il servizio del personale, bando che uscirà prima della fine del mese di marzo.

A questo proposito il primo cittadino auspica che il concorso, quando sarà pubblicato, possa destare interesse fra numerosi candidati.

C'è preoccupazione invece da parte del primo cittadino per questo cambiamento a livello organizzativo e amministrativo. Pandolfo auspica che la soluzione possa di concludere in tempi brevi affichè si possa garantire ai cittadini l'erogazione del servizio per quanto riguarda la sicurezza e per la gestione di eventuali linee di contribuzione regionali senza appesantire le amministrazioni.

La prospettiva auspicata di aggregazione per la Polizia locale di Flaibano è orientata verso i comuni della Comunità collinare con la quale sono già in essere in altri ambiti delle collaborazioni. I Comuni interessati potrebbero essere Dignano, Rive D'Arcano, il vicino Coseano che attualmente è sede di sottocomando, e Sedegliano. —

Il caso a San Giorgio di Nogaro





L'ingresso dei primi studenti alla scuola media di San Giorgio di Nogaro dopo i lavori. A destra, il sindaco Del Frate con una addetta e l'assessore Antonella Xodo (a destra)

Dopo 10 mesi riapre la scuola Ma già si pensa a quella nuova

La media Nazario Sauro aveva problemi di staticità. Oggi incontro con Amirante

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Sono tornati nella "loro" scuola, la Nazario Sauro di via Giovanni da Udine, i 177 studenti delle classi medie di San Giorgio di Nogaro che dieci mesi fa avevano dovuto lasciare precipitosamente a causa dei problemi di staticità sismica e statica, che mettevano a rischio la loro sicurezza.

Ad accogliere il rientro in classe e a dare il benvenuto ai ragazzi, ai docenti e al personale il sindaco Pietro Del Frate, l'assessore all'Istruzione Antonella Xodo e l'architetto Massimiliano Paravano dell'Ufficio tecnico, visibilmente soddisfatti per l'aver mantenuto a San Giorgio gli studenti contro il parere di molti che li volevano trasferiti fuori comune.

«La scuola secondaria di primo grado Nazario Sauro – rimarca la Xodo – ha finalmente riaperto le sue porte. Questo importante traguardo è stato raggiunto grazie all'impegno costante e alla collaborazione di tutte le parti interessate. L'importanza della riapertura della scuola è notevole anche perché ospita un Centro provinciale degli adulti di 254 iscritti. La puntellazione dell'edificio durerà due anni e nel corso di questo periodo si lavorerà per una soluzione positiva e definitiva verso la costruzione di una nuova scuola».

Dopo gli interventi di miglioramento statico del plesso scolastico, faranno rientro nell'edificio anche gli uffici amministrativi, il Centro permanente per l'istruzione adulti (Cpia) e, al piano interrato, le tre associazioni d'arma: marinai, carabinieri e bersaglieri. Intanto però la minoranza di San Giorgio di Nogaro pensa al futuro, ovvero alla paventata realizzazione di una nuova scuola: a farlo sono i consiglieri Enzo Bertoldi, Eleonora Tuniz e Mauro Fabris, hanno organizzato per oggi alle 18.30 a villa Dora, «una riflessione comune con le istituzioni preposte a garantire questo servizio», alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, alla quale sono stati invitati i sindaci di San Giorgio, Porpetto, Torviscosa, Carlino, Marano e Muzzana, la dirigente dell'Istituto comprensivo, il presidente del consiglio d'Istituto e il parroco.

A introdurre il dibattito sarà Paride Cargnelutti, già vicepresidente del consiglio regionale, che avrà il contributo di Ester Zaina, già dirigente scolastica, e di Enzo Bertoldi, capogruppo di minoranza. A moderare, il già consigliere comunale Maurizio Pessina.

Come sottolineano gli organizzatori dell'iniziativa, «paradossalmente, la chiusura della sede della scuola media di San Giorgio di Nogaro può rappresentare l'occasione per una riflessione sulle infrastrutture scolastiche del territorio un tempo insufficienti ed ora semivuote. Il forte calo demografico – dicono gli organizzatori – deve rappresentare un punto di partenza per dimensionare la futura infrastrutturazione con sedi adeguate alle nuove esigenze didattiche con laboratori, palestre, biblioteche, sale multimediali, di qui l'aver organizzato, la riflessione sulle infrastrutture scolastiche e la denatalità». —

CERVIGNANO

Progetto Zigaina 100 Domani tappa romana

CERVIGNANO

Domani alle 17, all'Istituto centrale per la grafica di Roma, il poeta e saggista Roberto Deidier dialogherà con la co-curatrice del progetto "Zigaina 100 / Anatomia di una immagine", Francesca Agostinelli, nell'ambito della mostra "Zigaina. Incisioni, edizioni e libri d'artista". L'incontro sarà introdotto da Gabriella Pace e Ilaria Savino, co-curatrice della mostra con Agostinelli. L'evento fa parte del progetto "Zigaina 100 / Anatomia di una immagine", curato da Francesca Agostinelli e Vanja Strukelj, promosso e coordinato dal Comune di Cervignano del Friuli / Biblioteca "Giuseppe Zigaina" e sostenuto dalla Regione e dall'Ente regionale patrimonio culturale con il patrocinio del ministero della Cultura.

Giuseppe Zigaina inizia a incidere a 40 anni, già pittore affermato. I suoi esordi calcografici lo vedono a Roma, nel 1965, incidere a puntasecca le prime lastre alla Stamperia Romero. —

F.A.

CERVIGNANO

Casa Moratti a Muscoli scrigno di 237 presepi

CERVIGNANO

A Muscoli la casa di Daniela Moratti cela uno scrigno di tradizioni: una collezione di ben 237 presepi. Da ogni angolo del mondo, ha portato a casa piccole opere d'arte, realizzate con materiali insoliti come tazze, mele di ceramica e legno intagliato. La sua passione per i presepi l'ha portata persino a Betlemme, dove ha acquistato una natività unica. Ogni nuovo viaggio era l'occasione per accrescere questo tesoro, rendendo la sua casa un luogo magico, dove l'atmosfera natalizia vive tutto l'anno.

Tutto ebbe inizio negli anni '80, quando suo figlio, frequentando la scuola dell'infanzia, portò a casa un piccolo presepe realizzato in un barattolino di vetro. Poi la sua raccolta è cresciuta trasformandosi in una collezione unica e originale. —

F.A.

CARLINO

I nuovi medici ricevuti dal sindaco

Il sindaco di Carlino Loris Bazzo ha ricevuto in Municipio i due nuovi medici di base, Mari Giulia e Federico Maria Lambiase, che hanno preso servizio nel comune, in sostituzione di Rosanna Filiputti e Gianni Iacuzzo. «Questa nuova aggiunta al nostro servizio sanitario locale rappresenta un'importante risorsa per la comunità – dice –, garantendo una continuità nell'assistenza sanitaria per tutti i cittadini di Carlino. Mari Giulia e Federico Maria Lambiase sono medici giovani e qualificati, pronti a lavorare con impegno e professionalità per il benessere della popolazione».

Bazzo ha espresso un caloroso benvenuto ai nuovi dottori, sottolineando l'importanza della presenza di medici di base nel nostro territorio, che svolgono un ruolo fondamentale nella cura quotidiana e nella promozione della salute. «Siamo felici di accoglierli nella nostra comunità – ha dichiarato. – Il loro arrivo è una notizia positiva per Carlino e per tutti i nostri concittadini, che possono contare su una continuità nella disponibilità di medici qualificati. Auguro loro un buon lavoro, certo che sapranno dare il meglio per i nostri cittadini».

F.A.

TORVISCOSA

Elementari e medie integrate Anche inglese, teatro e canto

TORVISCOSA

Si amplia l'offerta formativa nella scuola primaria di primo grado (elementari) e nella secondaria di primo grado (medie) di Torviscosa, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale che ritiene le scuole «un nostro imprescindibile patrimonio».

Le scuole torviscosine contano 115 alunni, di cui 55 delle elementari e 60 delle medie; hanno avviato una nuova offerta formativa per le famiglie, «per le quali – come spiega il sindaco Enrico Monticolo –, abbiamo inserito nel programma della scuola integrata, la pre accoglienza, che lo scorso anno tanto successo aveva avuto. Inoltre abbiamo inserito per la classi della scuola primaria di primo grado e la secondaria, l'inglese, il teatro con Manuel Buttus (Teatrino del Rifo) e le lezioni di canto con Denis Monte (Coro Artemia). Alle scuole medie abbiamo predisposto un progetto di rientro pomeridiano per ragazzini con problematiche che si pone l'obiettivo di avviare un percorso con uno psicologo al fine di aumentare l'autostima dello studente».



L'edificio che a Torviscosa ospita le scuole elementari e medie

Tante dunque le novità previste per il prossimo anno: oltre alla riconferma dalla scuola integrata, che «sarà riproposta a partire da ottobre con altri due rientri (quattro in tutto) per chi vuole una scuola a tutti gli effetti a tempo pieno. A questo servizio stiamo valutando – aggiunge Monticolo – di aggiungere altre proposte. Inoltre, come amministrazione comunale stiamo verificando l'ipotesi di mettere a disposizione lo scuolabus per gli studenti provenienti da fuori comune. Tutto questo, oltre alla programmazione, viene deciso in collaborazione con il corpo docenti e alcune associazioni di Torviscosa e di alcune figure artistiche locali che finalmente hanno la possibilità di lavorare nel loro paese».

Monticolo ricorda inoltre che nel precedente anno scolastico il Comune aveva attivato nella scuola secondaria numerosi laboratori come quello di scrittura creativa, o di espressione artistica, o musicale, ma anche un laboratorio teatrale legato al progetto regionale di scuole in rete, e poi di Mindfulnes, e di chimica. Era inoltre state potenziate le lingue straniere, nonché il recupero linguistico e logico matematico. «Tutte attività che si vogliono ripetere per il nuovo anno scolastico perché – dice – un paese senza scuola non ha futuro e noi vogliamo dare un futuro alla nostra Torviscosa». —

F.A.

LA FRAZIONE DI LATISANA

Lavori pubblici a Bevazzana «Zona sempre più strategica»

Ieri nuovo incontro con una rappresentanza per confermare i nuovi interventi
Un parcheggio, rinnovata piazzola ecologica e potenziamento della rete elettrica

Sara Del Sal / LATISANA



Da sinistra, il comandante Filippin, il consigliere Faggiani, il sindaco Sette e una rappresentanza di Bevazzana

Continuano le progettualità per Bevazzana, che entro l'estate avrà un nuovo parcheggio, una rinnovata piazzola ecologica e un potenziamento della rete elettrica. Ieri era il primo martedì del mese e, come accade da ormai due anni e mezzo, il sindaco Lanfranco Sette ha raggiunto Bevazzana per incontrare i cittadini, accompagnato dal comandante della Polizia locale Alessandro Filippin, che assicura il presidio da parte della sua squadra, e dal consigliere delegato per Aprilia Marittima Susi Faggiani.

«Fin da quando ci siamo insediati – spiega il sindaco Sette – abbiamo considerato Bevazzana non come la periferia del territorio comunale ma come una zona strategica da valorizzare». Si tratta infatti della frazione posta al confine tra il comune di Latisana e quello di Lignano, con un migliaio di abitanti. «A Bevazzana c'è un mercato immobiliare che si sta muovendo in modo interessante – sottolinea il sindaco – e noi stiamo lavorando anche al potenziamento del collegamento con Aprilia Marittima».

Quello che da tempo i cittadini lamentavano era una distanza non soltanto geografica rispetto alle istituzioni, ma l'attuale amministrazione ha da subito scelto di azzerare questa distanza scegliendo di recarsi nella frazione di persona. È stato quindi più facile condividere opinioni e informazioni in merito a ciò che davvero serve in loco. «In questo periodo abbiamo lavorato per creare nuovi punti luce sul territorio – spiega Sette – e abbiamo sistemato diversi sottoservizi con Cafc e per il potenziamento della rete elettrica. Abbiamo dato vita a un'opera di intervento generalizzata che ha coinvolto il verde cittadino e lo stesso arredo urbano».

Una delle novità create sul territorio è stata la palestra all'aperto, ma il sindaco anticipa che ora si partirà anche con la sistemazione anche del campo da calcio che dovrà essere completata con l'inserimento delle reti. «Sono stati inoltre creati due parcheggi – prosegue il primo cittadino – il primo dei quali è stato già ultimato mentre il secondo è entrato ora in fase di completamento. Con l'occasione abbiamo anche sistemato ulteriori sottoservizi».

Ieri mattina una rappresentanza dei cittadini è andata all'incontro per fare il punto della situazione e per discutere di ulteriori interventi che restano da attuare sul territorio. «Andremo a creare un terzo parcheggio – rivela Sette – ma anche una rinnovata piazzola ecologica per poter in qualche modo contrastare ancora più efficacemente il fenomeno di abbandono dei rifiuti che è ancora troppo presente. Abbiamo sostenuto la metà dei costi per il ripristino del tetto della chiesa ma abbiamo anche ottenuto degli ottimi riscontri per lo spostamento del presepe del cittadino Giovanni Pizzoferro che è stato allestito in chiesa quest'anno e che ha ottenuto un numero importante di visite». —



Gli Harmony Gospel Singers nel duomo di San Giovanni Bosco

La Natività di sabbia supera le 70 mila visite
Aperta fino al 2 febbraio, cambiano gli orari

Gospel gran finale ma resta il presepe che punta al record

IL PUNTO

Dopo un mese di eventi e di iniziative, ha chiuso i battenti il Natale d'A...Mare ma rimane ancora il Presepe di sabbia aperto fino al 2 febbraio e che, con oltre 70 mila visitatori entro il 6 gennaio, fa supporre batterà un ulteriore record di ingressi. A chiudere la manifestazione è stato il concerto degli Harmony Gospel Singers, una formazione del territorio, che è guidata da Stefania Mauro e che si ritrova a fare prove ormai da tempo a Ronchis. Attivissimi a livello nazionale e internazionale, gli "Harmony" sono molto apprezzati anche perché da sempre lavorano per portare i messaggi di pace legati alla musica Gospel anche in Italia, e che al pubblico piacciano è stato chiarissimo, guardando quante persone hanno scelto di affollare il duomo di San Giovanni Bosco di Lignano nel pomeriggio del giorno dell'Epifania. Per loro brani come "That's how the good Lord works" o "Revelation 19.1" e una pioggia di applausi. Hanno chiuso le casette del villaggio del gusto, il villaggio di Babbo Natale e la grande pista di pattinaggio allestita in piazza Fontana. Quest'anno c'è stata anche, oltre alla tradizionale collaborazione tra la Lignano Sabbiadoro gestioni e il Comune di Lignano, una collaborazione con la Pro loco Enjoy Lignano che ha visto attivare un villaggio di Natale anche a Pineta che si è mantenuto in collaborazione con la grande area degli eventi di Sabbiadoro grazie al trenino turistico che ha accompagnato i visitatori da una parte all'altra permettendo loro di apprezzare anche la stessa località nei mesi più freddi.

Se tutte le luci di Natale si stanno quindi spegnendo, attendendo il prossimo dicembre per potere fare ritorno, qualcosa rimane. La tensiostruttura che ospita il Presepe di sabbia è infatti salda al suo posto continuando a ospitare i visitatori che restano immancabilmente senza parole di fronte alle creazioni dei maestri scultori della sabbia. Sono oltre 70 mila i visitatori che hanno già potuto apprezzare l'opera del 2024, un numero che si avvicina molto al record dello scorso anno che era stato di 88 mila presenze. Di questi, il 40% sono stati austriaci e un 5% è arrivato dalla Slovenia. Finora è arrivata una media di due corriere di turisti al giorno, per un totale di circa una cinquantina di bus. Da questa settimana però cambieranno gli orari delle visite. I volontari delle associazioni lignanesi, che da sempre si rendono disponibili per garantire l'apertura della struttura, saranno quindi operativi tutti i sabati dalle 14 alle 18 e le domeniche dalle 10 alle 18. —

S.D.S.

LA TRADIZIONE



La foghera di Latisanotta ha celebrato quest'anno 39 edizioni

La foghera sostiene le associazioni locali Raccolti 2 mila euro

LATISANA

Dopo una serata da ricordare, si pensa alla beneficenza e all'edizione del 40° anno della Foghera di Latisanotta. Il 6 gennaio è stato un pomeriggio speciale, con le fiamme ma anche con gli Skaupaz Toifl di Tarvisio con le loro campane accompagnati anche dai Tamburi storici di Venzone, che hanno marcato il passo del corteo che ha raggiunto la grande pira.

Circa 5 mila persone si sono raccolte lungo l'argine o sulla strada che costeggiava il campo che ospitava la foghera per poter assistere all'evento che si è concluso, come da tradizione con i fuochi d'artificio prima di ripartire nell'area food con il grande frico e le specialità del territorio. Non si contano le foto che i presenti, grandi e bambini hanno scattato con il gruppo proveniente dal tarvisiano, prima dell'estrazione della lotteria di Latisanotta che aveva come primo premio un'automobile. Ora però si guarda avanti. «Come sempre stiamo pianificando – spiega il presidente dell'associazione Chei de la foghera di Latisanotta Claudio Fantin – le donazioni da fare alle associazioni del territorio. Abbiamo ottenuto un contributo di 2 mila euro dal Comune quest'anno e questo ci permetterà di offrire un sostegno ulteriore».

Intanto si valuta già come organizzare l'evento del prossimo anno. Il 40° anniversario porterà con sé molte novità e molti contatti si sono creati proprio durante l'evento, con tanti musicisti e altre formazioni che hanno dimostrato interesse per farne parte. —

S.D.S.

LIGNANO



Oliver Dörschuck, ceo D-Marin

Sostenibilità ambientale: Silver Award alla D-Marin

LIGNANO

D-Marin ha solidificato il proprio approccio da leader di settore in tema di sostenibilità aggiudicandosi il prestigioso Silver Award assegnato da EcoVadis per le iniziative Esg (ambientali, sociali e di governance). Il gruppo dedicato alle marine figura nel 6% di aziende selezionate per il settore ricreativo, con un importante miglioramento rispetto allo scorso anno, quando si era classificato solo nel 24%. Questo riconoscimento sottolinea l'impegno risoluto dell'azienda in termini di responsabilità ambientale, impatto sociale e governance etica. Secondo il ceo Oliver Dörschuck, «noi di D-Marin puntiamo all'eccellenza. La nostra mission è ridurre l'impatto ambientale, promuovere un cambiamento sociale positivo e sostenere gli standard più elevati in fatto di governance. Siamo orgogliosi del riconoscimento di EcoVadis per il nostro impegno e rimaniamo concentrati per contribuire a un futuro più sostenibile per tutti».

EcoVadis, fornitore globale di valutazioni di sostenibilità ambientale, valuta le aziende su quattro pilastri chiave: ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili. Per la valutazione 2024, EcoVadis ha esaminato le iniziative di sostenibilità di D-Marin, assegnando all'azienda la medaglia d'argento. La strategia di sostenibilità di D-Marin include l'obiettivo ridurre le emissioni del 42% entro il 2030, allineandosi con l'iniziativa Science based targets e supportando gli obiettivi dell'Accordo di Parigi per la limitazione del riscaldamento globale a 1,5° C rispetto ai livelli pre-industriali. D-Marin realizza progetti ambientali come la pulizia dei fondali marini e delle spiagge con tecnologie innovative come il Jellyfishbot e la pompa galleggiante Dpol. Ad oggi queste iniziative hanno permesso di rimuovere oltre cinque tonnellate di rifiuti. L'azienda partecipa a campagne sulle sfide ambientali, promuove gli obiettivi di sviluppo sostenibile e collabora con organizzazioni come Helmpea e Turmepa per proteggere i mari e le coste. —

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari



FRANCESCA CIOTTI in CORRUBOLO

di 79 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Germano, i figli Roberta con Francesco, Paola con Roberto e Alessandro, il nipote Gabriele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 gennaio alle ore 12:00 nella chiesa parrocchiale di San Marco in Chiavris, giungendo dal cimitero di Udine.
Un grazie di cuore a Gina, Daniela e Massimo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 8 gennaio 2025

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

---

Vi siamo vicini per la scomparsa della cara

FRANCESCA

Sandro, Lia, Massimiliano, Alessandra con gli amici della compagnia Franca, Marisa, Luciano, Elena, Radiana, Laura.

Plaino, 8 gennaio 2025

Ci ha lasciati



ENO FASANO

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Domenico e Morena e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Sammardenchia, partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento al medico curante Dottor Cianciotta.

Sammardenchia, 8 gennaio 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Famiglia Stefano Fasano
- Impresa Rigo e Fasano

Ha raggiunto i suoi cari Dino e Fiorella



ADA BERNARDIS ved. CAMILOT

di 95 anni

Lo annunciano la figlia Clara con Claudio e Jacopo, la sorella Rina, i nipoti e parenti tutti

I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 8 gennaio alle 15 nella chiesa di Lauzzana arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale della casa per anziani di Cividale.

Colloredo di Monte Albano, 8 gennaio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

8-1-2024 8-1-2025

"Nazaj v planinski raj"
(S. Gregorčič)



ELIO BERRA

In ricordo, con affetto.
Vanda, Alessia, Barbara e Mario.

Taipana, 8 gennaio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

Serenamente è mancata



ELSA CAPPELLO ved. OLIVO

di 97 anni

Ne danno l'annuncio le figlie, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 gennaio, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento particolare agli operatori della casa di riposo Fondazione Muner di Lovaria.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 8 gennaio 2025

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel.0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciati



ROBERTO DAL MAS

di 69 anni

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Marta, i cognati, i nipoti ed i cugini tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 gennaio alle ore 11 presso la Chiesa di Adorgnano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adorgnano di Tricesimo, 8 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Con profondo dolore salutiamo



GIANNA MARIUTTI in LIZZI

di 74 anni.

Lo annunciano il marito Vanni, le figlie Vania con Claudio, Elisa con Carlo, gli adorati nipoti Diego, Alex e Dylan, la sorella Silvana con Luigino, la cognata Nadia con Ardeo, i nipoti Simone, Matteo, Cristina e Silvia, le amiche Rita e Isabella, i cugini e i parenti tutti.
La saluteremo giovedì 9 gennaio alle ore 15:00 presso la chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, ove la cara Gianna giungerà dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Baldo e a tutto il personale dell'Hospice di Udine e della Farmacia di Pagnacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la nostra cara mamma.

Plaino, 8 gennaio 2025

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancato all'affetto dei suoi cari



Gen. CARLO PISANO
(Dottore e Cavaliere)

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Grazia, il cognato Lucio, la cognata Emma, i nipoti Miriam, Daniele e Elisabetta ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in forma strettamente privata.
Un sentito ringraziamento al Dott. Scali e alle assistenti domiciliari per le amorevoli cure prestategli.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 8 gennaio 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci mancherai,



LAURA ROMANELLI

le nostre famiglie e i ragazzi dell'Orto Felice ti ricorderanno sempre con tanto affetto.
Ti saluteremo giovedì 9 gennaio alle ore 14.00 nella chiesetta di Baldasseria Media, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti.
Un Rosario per te si terrà questa sera alle ore 18.00 nella medesima chiesa.

Udine, 8 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati



Dott. PAOLO ROSSI

di 96 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, i figli Daniele, Nicoletta e Andrea, il genero, le nuore, i nipoti Tommaso, Sara, Federico, Michele e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 9 gennaio, alle ore 12.00, nella Chiesa di San Giuseppe in viale Venezia a Udine.

Udine, 8 gennaio 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937 - www.onoranzefunebritalotti.eu

Il 4 gennaio è mancata

SQUARCINA MARIA TERESA IN MONTI

lo annunciano Fabrizio, Federico e Gianpaolo assieme a tutti i familiari
I funerali si svolgeranno a Trieste l'11 gennaio 2025 alle 1020, presso la sala aconfessionale Cimitero Sant'Anna.

Trieste, 8 gennaio 2025

É mancata all'affetto dei suoi cari



ERTA VENIR ved. GIGANTE

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Daniele e Sandro, il nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa di S. Osvaldo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

RINO CECOTTI

Le persone che amiamo non ci lasciano mai. Stefano

Udine, 8 gennaio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



RINO CECOTTI

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elia, il figlio Fabio con Valentina e Pietro, il fratello Silvano con Nives e Gian Piero e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Beivars, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 8 gennaio 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Junio e Barbara sono vicini alla Signora Elia, a Fabio e alla Famiglia in questo triste momento per la perdita del Caro Signor

RINO

Udine, 8 gennaio 2025

of Angel tel.0432 726443

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Come verificare quando andare in pensione

La legge di Bilancio 2025, la 207 del 30 dicembre 2024, non ha apportato rilevanti novità in materia pensionistica. Al di la della norma che introduce la possibilità di conseguire la pensione esclusivamente contributiva con il raggiungimento di tre requisiti, 64 anni di età e 25 anni di contribuzione accreditata a partire dal primo gennaio 1996 e il raggiungimento di un importo soglia, pari questo anno a 1616 euro (tre volte l'importo dell'assegno sociale) sommando la quota della pensione Inps con quella legata ad un fondo pensionistico integrativo/complementare) di fatto sono state confermati tutti gli istituti pensionistici già in vigore nel 2024.

Nulla è cambiato, quindi, per l'opzione donna, per l'Ape sociale, per la pensione ai cosiddetti lavoratori precoci, per la pensione anticipata flessibile quota 103 e per la pensione anticipata di vecchiaia prevista dalla riforma Fornero (41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini). Non sono state modificate neanche le finestre di uscita, congelate fino a tutto il 31 dicembre 2026. Unica eccezione riguarda l'aumento della finestra di uscita da tre a quattro mesi per le pensioni dei dipendenti degli enti locali, dei sanitari, degli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate e degli ufficiali giudiziari. In questo panorama, si conferma molto elevata la richiesta di consulenza previdenziale per individuare la migliore soluzione per liquidare la pensione. Su questo punto è intervenuto l'Inps con una versione aggiornata della procedura "Pensami", il simulatore degli scenari pensionistici dell'Istituto al quale si accede senza registrazione. Il simulatore fornisce le informazioni riguardanti le pensioni a cui è possibile accedere sia nelle singole Gestioni previdenziali sia cumulando l'intera contribuzione, senza l'indicazione degli importi delle prestazioni che devono essere inseriti personalmente. La nuova versione del simulatore è stata aggiornata alle principali novità normative in materia pensionistica, fornendo, in particolare, calcoli sulle pensioni del sistema contributivo, con l'aggiornamento ai nuovi requisiti, decorrenze e importo da porre in pagamento. L'aggiornamento fornisce la possibilità di verificare i requisiti per la pensione "Anticipata flessibile" e per la pensione "Opzione donna". Al riguardo, sono state recepite le disposizioni in materia di decorrenza della pensione anticipata ordinaria in favore dei dipendenti pubblici accompagnate da apposite note informative. Il nuovo utilissimo servizio "Pensami" è raggiungibile dal sito www.inps.it attraverso il seguente percorso: "Pensione e Previdenza" > "Esplora Pensione e Previdenza" > nella sezione "Strumenti" selezionare la voce "Vedi tutti" > "Pensami – Simulatore scenari pensionistici". —

Ci ha lasciati



WALTER DI MARCO

Lo annunciano la moglie, la figlia, la nipote, la sorella e famiglia.

Il funerale avrà luogo venerdì 10 alle ore 14 nella chiesa di San Giuseppe.

Udine, 8 gennaio 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ha raggiunto il suo amato Dario e il figlio Stefano



SILVANA IPAVIZ
ved. TRUSGNACH
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Marino, le nuore, la sorella Marta, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 9 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di San Paolino in Udine, giungendo dal cimitero di San Vito in Udine.

Un santo rosario verrà celebrato oggi mercoledì 8 gennaio, alle ore 18, nella chiesa del Carmine in Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 8 gennaio 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati, circondato dall'affetto dei suoi cari



FRANCESCO MULAS
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, gli amati nipoti e i parenti tutti.

I funerlai avranno luogo mercoledì 8 gennaio alle ore 15:00 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile di Latisana.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 8 gennaio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato



RENATO NOVELLO
di 91 anni

Lo annunciano i figli Giovanni e Laura con Massimo unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 8 gennaio, alle ore 14, nella Chiesa di Aiello del Friuli, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Chiasottis di Pavia di Udine.

Aiello del Friuli, 8 gennaio 2025

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancata ai suoi cari



ALMERINA ZECCHIN
ved. BORIN
di 90 anni

Lo annunciano i figli, i nipoti, la sorella, il fratello e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 10 gennaio alle 15 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale dei reparti oncologia e hospice dell'ospedale di Udine.

Faedis, 8 gennaio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Il coro Vôs de mont di Tricesimo e il direttore Marco Màiero partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del loro cantore e vice presidente

GIORGIO ROSIGNOLI

Tricesimo, 8 gennaio 2025

ANNIVERSARIO

Una S. Messa sarà celebrata questa sera alle ore 17.15 nella chiesa di Bueriis.

Ricordandoti con affetto e nostalgia, Gabriella e Stefano.

BRUNO MIOTTI

Bueriis, 8 gennaio 2025

LE LETTERE

Pagare o aspettare
Sanità pubblica e tempi d'attesa

Gentile direttore,
un mesetto fa il "mio" medico mi ha prescritto una visita specialistica. Ho provato a prenotare e c'era da attendere sei mesi, per cui, visto il problema che avevo, ho deciso di prenotare a pagamento (152 euro) e sono riuscito a essere visitato nel giro di pochi giorni.
Lo specialista mi ha dato da fare due esami: uno sono riuscito a farlo in tempi ragionevoli (una decina di giorni) l'altro me lo hanno prenotato per la fine di gennaio, sì, ma del 2026. Mi pare che non occorrano commenti, dovrò di nuovo mettere la mano al portafoglio. Eppure i nostri governanti sia nazionali che regionali dicono che nessuno ha mai investito così tanto nella sanità.

Severino Zanin
Treppo Grande

Fede e speranza
Il significato dell'anno giubilare

Gentile direttore,
si è aperto davanti a noi l'Anno Santo Giubilare, un anno in cui siamo chiamati a essere Pellegrini di speranza.
La speranza è la seconda delle tre virtù teologali. Speranza vuol dire continuare ad avere fiducia. E il Giubileo di quest'anno ci apre proprio a questo tema così importante per la nostra vita di credenti.
È il Giubileo della Speranza. Papa Francesco ha aperto la porta nella notte di Natale in cui è venuta al mondo la luce, quella luce che è Gesù Cristo. La speranza, dice San Paolo, non delude (Romani, 5,5). Infatti siamo chiamati ad avere coraggio e sperare di avere un mondo migliore.
Pensiamo anche alle nazioni in guerra, l'Ucraina, il Medio Oriente, e auspichiamo che le guerre finiscano il più presto possibile. Dobbiamo avere speranza di avere un mondo più fraterno, giusto e solidale. Auguri di buon cammino in questo 2025 e di buon cammino giubilare in questo anno di grazia.

Sandro D'Agosto
Ragogna

LE FOTO DEI LETTORI



Amici e tifosi friulani con Roberto Baggio

Un gruppo di amici friulani, nel segno dell'indimenticabile Roberto Baggio, lo hanno atteso con grande emozione nel suo paese per foto e autografi. Foto inviata dal lettore Domenico La Sorte di Udine.





Sciatori da cinquant'anni a Pasian di Prato

Nella foto sopra un gruppo di sciatori da 50 anni a Pasian di Prato, componenti del Gruppo Seguaci. Nell'immagine sottostante, invece, una formazione più numerosa dello stesso Sci club Pasian di Prato. Il materiale ci è stato fatto pervenire dal lettore Franco Taciani.

GLI INTERVENTI

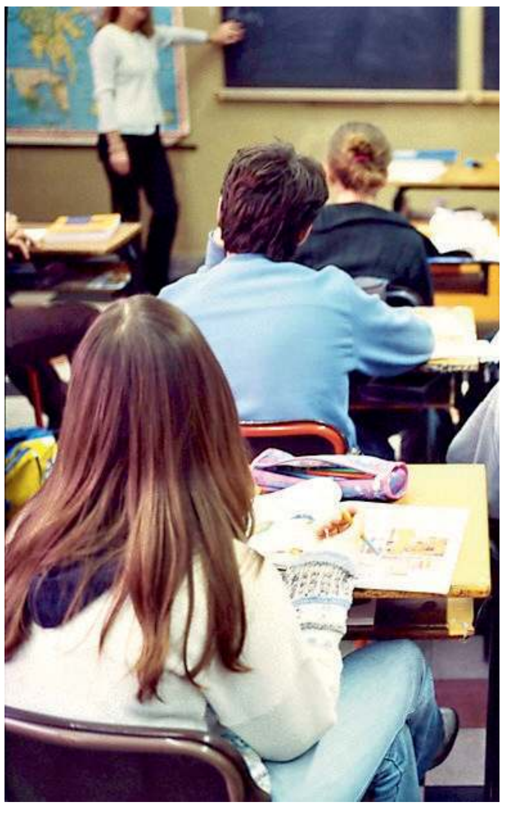
LA PARABOLA DEL GIOVANE ITALIANO

ARRIGO DE PAULI

Ogni anno istituti altamente specializzati si premurano di informare il Paese, sciorinando dati su nascite, morti, separazioni, posti di lavoro, occupazione e simili, in una girandola di percentuali, commenti, prospettive. Proviamo a fare una simulazione, senza alcuna pretesa, immaginando un giovane italiano – tipo, acculturato, che si muove in piena coerenza nell'assoluto rispetto dei dati statistici: insomma il giovane standard alle prese con le (molte) opzioni eterodirette e con le (residue) scelte personali.

Pensiamo a un giovane ingegnere, ventisettenne, nato quindi nel 1998 e perciò rientrante a pieno titolo (senza che nessuno lo abbia consultato) nella così detta generazione Zeta, in prossimità e a cavallo dei due millenni. Vediamo lo snodarsi della sua vita fino ad ora, tenendo rigorosamente ben presenti i dati statistici ufficiali. Innanzitutto, dato l'anno di nascita, è statisticamente assai probabile che sia figlio unico, la natalità non era ancora in picchiata, ma certamente non scoppiava di salute. I genitori, dopo anni di incomprensioni, insofferenze e liti, si erano separati e successivamente divorziati, in omaggio al crepuscolo della famiglia che avanzava con le sue ombre. È blandamente fidanzato, ma al matrimonio non ci pensa nemmeno (si sente giustamente immaturissimo e lo colloca nel tempo alla distanza di almeno un decennio), e anche la convivenza gli risulta opzione scomoda. Meglio a casa con mammà, regina dell'accudienza, pronta a semplificargli la vita nella quotidianità, senza costringerlo a lavare i piatti e a frequentare lavanderie e stirerie!

Il nostro, nel commendevole intento di sfatare la realtà, che colloca la raggiunta indipendenza economica alle soglie dei quarant'anni a laurea conseguita, non si accontenta delle regalie che i nonni sempre verdi gli elargiscono, e, perché no, si affaccia incuriosito al mondo del lavoro. Non potendo vantare l'appartenenza all'aristocratica corporazione dei tornitori (introvabili e pagatissimi) né ai così detti commerciali – venditori illusionisti che riescono a piazzare oggetti inutili a centinaia di sprovveduti – dovrà ben presto rendersi conto di essere un banale ingegnere come tanti. Il lavoro lo avrebbe anche



trovato, ma non riesce a sopportare l'offerta di una paga che ritiene indecorosa, una prassi veterocapitalista che pretende prestazioni di straordinari non pagati, sabati non santificabili, periodi di ferie stabiliti dall'azienda e non da lui. Quanto infine a carriera e miglioramenti retributivi, se non sputa pallini, se li sogna. Risultato: al termine del colloquio di lavoro non sono i reclutatori a congedarlo con la fatidica frase "le faremo sapere", ma sarà invece lui a dire "le farò sapere", con la riserva mentale che non farà sapere un bel niente. Da rilevare che il nostro, questa volta in collisione con i dati statistici, legge più di un libro all'anno ed è un moderato fruitore dei social, essendo più che altro incuriosito ed attento all'Intelligenza Artificiale. Tuttavia si guarda bene dal leggere giornali cartacei. Religione e spiritualità in genere non sono nelle sue corde. Dopo l'arruolamento infantile tra i lupetti e la prima di una serie piuttosto contenuta di comunioni, messe e funzioni sono cadute nel dimenticatoio. E la politica? Quella interna non lo esalta, aveva votato appena maggiorenne un paio di volte, ma una primitiva disaffezione si è trasformata in completa indifferenza, aggravata da note di disistima, in realtà piuttosto qualunquistiche e fondate su acritici luoghi comuni. La politica estera è lontana dai suoi interessi. Si limita a esprimere il suo orrore per guerre, distruzioni e stragi, ma alla primitiva ripulsa è seguita una infastidita stanchezza vicina all'indifferenza, con un senso di lontananza mentale ben più di marcata di quella geografica. Le manifestazioni di piazza, cui qualcuno tenta ostinatamente di trascinarlo, non lo intrigano affatto e se ne tiene ben distante.

Nell'ipotesi assolutamente impensabile che venisse personalmente coinvolto in una guerra, non saprebbe da che parte cominciare: armi e voglia di rischiare la vita attentando a quella di altri sono prospettive talmente remote – ben lontane dalle sue attitudini e dal suo modo di essere e sentire – da collocarsi nell'irrealtà.

Nello sterminato tempo libero del post laurea corricchia e gioca a tennis, ma tende ad impigrirsi, consumando pizze in modo seriale, privilegiando i film da divano piuttosto che in sala.

Per età e valori morali superstiti non si confonde con le minoranze violente che partecipano a risse, scorrazzano in bande, fanno uso di droghe e consumano alcolici in maniera smodata. Si concede brevi licenze con qualche aperitivo, birra e vino, ma non eccede quasi mai. Non picchia nessuno e frequenta soltanto fanciulle consenzienti che ci stanno.

Conclusione? Quasi inevitabile. Deve dare una svolta alla sua esistenza, senza continuare a vivacchiare in un limbo che oramai lo mortifica. Di qui il grande passo. Non gli resta che arruolarsi nell'esercito dei cervelli in fuga all'estero, allettato da prospettive questa volta gratificanti, con ciò rivelandosi per il nostro Paese, che lo ha allevato, addestrato ed istruito, un investimento completamente deludente. —

SUL PIANO ONCOLOGICO SERVE UN CONFRONTO

NICOLA DELLI QUADRI

Quando si vuole realizzare un progetto innovativo in una realtà complessa come quella sanitaria, bisogna passare obbligatoriamente per una serie di fasi, che partono dalla predisposizione del progetto su dati certi, aggiornati, non discutibili ed utilizzabili per assumere decisioni, e dalla condivisione con tutti gli attori interessati al progetto. Seguono la formalizzazione dell'atto, la formazione degli operatori, l'avvio delle attività, la verifica dell'andamento, le eventuali modifiche di miglioramento.

È evidente che, nella gestione del piano della rete oncologica regionale, sono insufficienti o del tutto non affrontate le prime due fasi. Infatti, sulla attendibilità dei dati si è sviluppata una contestazione dei produttori dei dati stessi, cioè i chirurghi, prima cinque direttori di dipartimento chirurgico e poi tutti i direttori delle strutture dell'ospedale di Pordenone.

Quindi qualcosa non quadra, in base a quei dati non si è in grado di assumere decisioni credibili.

Le persone si spostano per essere operate non solo verso la struttura più sicura, ma verso il chirurgo più esperto, quello che garantisce maggiore esperienza e capacità: questi dati nel piano non sono riportati. Nell'interesse della salute dei cittadini, bisogna essere trasparenti fino in fondo.

E' giusto chiedersi che ne sarà dei chirurghi che fanno attività di chirurgia oncologica, alcuni con casistica corrispondente a quella richiesta, e per i quali è prevista la cessazione di tale attività.

Una perdita secca di professionalità. E va preso in considerazione l'eventuale intervento della magistratura del lavoro per evidente demansionamento, per non dire della riduzione dell'efficienza ed efficacia della risposta sanitaria del sistema regionale o aziendale.

Quanto alla mancata condivisione, la reazione dei professionisti, ampia, pubblica e severa, è segno che anche questa fase è stata saltata. Senza contare le comunità locali interessate e le loro rappresentanze. La stessa battaglia politica all'interno della maggioranza regionale, con FdI di fatto all'opposizione del progetto così come presentato è ulteriore testimonianza della mancata condivisione.

Allora questo è veramente un progetto calato dall'alto. Anche se basato su dati di letteratura di pubblico dominio, non è per nulla tradotto nelle realtà locali, nella vita degli operatori e dei cittadini, non è vissuto come un potenziale miglioramento della salute pubblica. E non è credibile un progetto che nasce monco e contraddittorio. Da una parte demanda ai direttori generali la sua traduzione nel territorio di competenza, cioè decidere quali attività conservare e quali dismettere in quali strutture, e dall'altra presenta una tabella nella quale tali decisioni sono state già assunte dal livello regionale.

Sarebbe anche facile dire che il progetto ha creato reazioni, contestazioni, incertezze e insicurezza nella popolazione. E che la maggioranza di centro-destra è in grave difficoltà. È necessaria quindi una capacità di ascolto, una autorevole capacità di mettere in discussione dati su cui si assumono decisioni. Serve un trasparente confronto, non solo nel chiuso degli uffici regionali, ma anche con le persone malate, le loro famiglie, le loro rappresentanze, gli operatori. Occorre un bagno di umiltà e di disponibilità.

Il PD continuerà richiedere il rispetto della correttezza dei metodi e dei contenuti nella realizzazione di un progetto fondamentale per la salute dei cittadini e per il miglioramento del nostro sistema sanitario regionale.

RESPONSABILE SALUTE SEGRETERIA REGIONALE PD

UDINE COMUNITÀ INTERNAZIONALE C'È ANCORA MOLTO DA FARE

CHIARA BELLO – ELENA FAGGIN

Ripensiamo alle nostre riflessioni di Udine sulla comunità internazionale con diverse illustri personalità delle professioni e dell'industria in Friuli.

Ecco, le mosse recenti della presidente Meloni e di Papa Francesco – ben al di là della politica – sembrano una risposta coraggiosa e chiara per provare a gestire le peggiori conseguenze della crisi della comunità di diritto (oltreche per affrontare il groviglio Sala-Amenidi).

L'ordine internazionale, il cui obbiettivo è costruire una comunità di diritto che assicuri la pace e la tutela dei diritti fondamentali della persona nonché regole efficaci sul commercio, è davvero allo stremo.

Così, nell'assenza di regole condivise, esplodono i conflitti fra due parti del mondo che, ormai, non dialogano più ed anzi si organizzano per far prevalere i loro modelli e per distruggere quelli degli altri: mettendo in discussione i tradizionali strumenti multilaterali novecenteschi come l'Onu, il Gatt, il Wto, la CPI, la Unclos sulla libertà di navigazione non parlando, volendo essere generose, dell'Unione europea.

Molto importante ci pare, quindi, la scelta della presidente Meloni di recarsi negli Stati Uniti per incontrare il presidente Trump.

Meloni sembra oggi intenzionata, infatti, a ricostruire una Europa oggi incapace di svolgere un ruolo (in presenza delle difficoltà di Francia, Germania e Gran Bretagna), a stabilizzare le relazioni mediterranee (al di là del piano Mattei) ed infine a gestire le conseguenze della crisi della comunità di diritto in ambito internazionale (come oggi la vicenda Sala – Amenidi). La presenza all'incontro del prossimo segretario di stato Rubio, dell'ambasciatrice Zappia e dell'ambasciatore Fertitti è molto importante.

Ne deriva un asse strategico Stati Uniti – Italia che giocherà un ruolo decisivo.

Ma pare altrettanto importante – se non coordinata –, la scelta di Papa Francesco di incontrare proprio in questi giorni il mondo alternativo: e cioè l'Ambasciatore dell'Iran presso la Santa Sede Moktari insieme al Cardinale di nuova nomina Mathieu (è la prima volta ed è significativo che l'Arcivescono di Teheran sia un cardinale avuto riguardo alla esiguità della comunita cristiana iraniana). Senza contare le spinte certamente a favore della pace e del dialogo del Papa.

Roma, insomma, da entrambe le sponde del Tevere, pare ben coordinata sia sul fronte neoliberista – occidentale sia sul fronte antagonista – Brics.

Certo è che se pensiamo all'Iran, lo snodo più delicato del medio oriente, proprio il cardinal Mathieu, insieme a mons. Jozwowics (Nunzio in Iran) ed alle Ambasciatrici Amedei (italiana) e Olivieri Lozano (svizzera che rappresenta gli Stati Uniti da quando questo Paese ha interrotto le relazioni diplomatiche con l'Iran) paiono nella condizione migliore per affrontare, con le autorita iraniane, non solo il groviglio che si viene a creare nella vicenda Sala od in vicende simili, ma anche più generali problemi di sistema, ad iniziare dalla vicenda della Siria e dal transito nel mar rosso (il che prova, al di là di tutto, che la cura delle relazioni internazionali e diplomatiche è essenziale a maggior ragione fra Stati in conflitto).

Insomma a Udine abbiamo molto da lavorare nel 2025 con chi ne avrà voglia!

(le autrici sono studentesse nel corso di laurea magistrale in giurisprudenza nell'Università di Udine e coordinatrici di un centro di studio sul diritto internazionale ed europeo che approfondisce il tema della comunità di diritto).

CULTURA & SOCIETÀ

Le rassegne del 2025

Prendi l'arte e mettila in mostra







Dai capolavori di confine a Villa Manin per Go!2025 agli espressionisti tedeschi
Sarà un anno di grandi eventi nel Nord-Est. Un omaggio al pittore Zoran Mušič

LE PROPOSTE

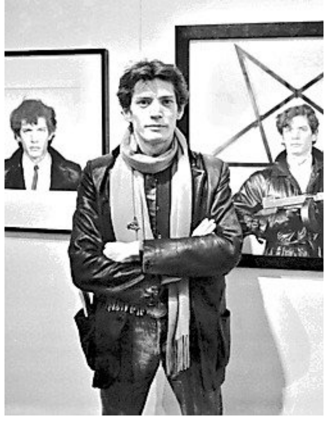
FRANCA MARRI

Un ricco calendario di eventi d'arte per il 2025 si sta in parte definendo in questi giorni, in parte è già stato svelato da diverse istituzioni culturali. Per Go!2025, Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura, il principale progetto espositivo sarà dedicato al pittore Zoran Mušič (1909-2005) con una mostra ideata da Nelida Nemec, articolata su sei sedi: le due esposizioni principali si terranno a Nova Gorica (Castello di Kromberk) e Bled, mentre omaggi all'artista saranno resi a Bukovica, il luogo di nascita di Mušič, che ospiterà un'esperienza immersiva, Štanjel dove il tema principale sarà l'ispirazione dal paesaggio carsico, Dobrovo con una collezione delle sue stampe, Gorizia dove a Palazzo Attems Petzenstein sarà riproposta "La stanza di Zurigo", dal 25 maggio.

Sempre collegata a Go!2025, la mostra "Confini. Da Turner a Monet a Hopper" curata da Marco Goldin aprirà l'11 ottobre a Villa Manin di Passariano (Codroipo) con oltre cento opere provenienti da decine di musei sia in Europa sia negli Stati Uniti e anche da alcune collezioni private, a raccontare varie "storie di confini", con grandi autori quali Kiefer, Van Gogh, Cézanne, Gauguin, Mondrian, Friedrich, Wyeth e molti altri, oltre a quelli citati nel titolo.

A Trieste l'evento espositivo già inserito in calendario, ancora sul tema del confine, è quello dell'ITS Arcademy Museum of Art in Fashion che dal 27 marzo proporrà "Fashionlands – Clothes Beyond Borders", una nuova mostra internazionale sul ruolo della moda nel trascendere i confini tradizionali, a cura di Olivier Saillard ed Emanuele Coccia.

La Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo riapre il 28 marzo con "Zigaina e la donazione allo CSAC di Parma" e "Un secolo di disegno italiano".



ROBERT MAPPLETHORPE
UN CELEBRE AUTORITRATTO DEL FOTOGRAFO AMERICANO

> Dal 10 aprile Robert Mapplethorpe all'Isola di San Giorgio Maggiore: in esposizione oltre 200 fotografie

A Palazzo Roverella di Rovigo il 21 febbraio si inaugura la prima mostra italiana dedicata a Vilhelm Hammershøi (Copenaghen, 1864-1916), il più grande pittore danese della propria epoca, uno dei geni dell'arte europea tra fine Ottocento e inizio Novecento, curata da Paolo Bolpagni.

"Studiosi e Libertini. Il settecento nella città di Giorgione. Francesco Marisa Preti" in occasione dei 250 anni dalla morte dell'architetto e illuminato erudito, sarà allestita a Castelfranco Veneto dal 25 gennaio in tre sedi: al Museo Casa Giorgione, al Teatro Accademico e a Palazzo Soranzo Novello.

A Venezia i Musei Civici annunciano al Museo di Palazzo Mocenigo "La moda ai tempi di Giacomo Casanova" dal 7 marzo, cui seguirà "Casanova 1725-2025: l'eredità di un mito tra storia e cinema" dal 29 agosto, in occasione del trecentesimo anniversario dalla nascita di Giacomo Casanova. A Palazzo Ducale "Dall'oro dipinto a El Greco. La pittura veneto cretese" dal 30 aprile rivolgerà l'attenzione alla scoperta del Rinascimento in Grecia, nel confronto tra le differenti visioni della realizzazione delle opere d'arte fra Oriente e Occidente. Alla Galleria internazionale d'arte moderna di Ca' Pesaro, dal 16 maggio, lo spazio espositivo del secondo piano sarà dedicato a "Giulio Aristide Sartorio. Il poema della vita umana".

"Robert Mapplethorpe. Le forme del classico" proporrà dal 10 aprile oltre 200 fotografie negli spazi de Le Stanze della Fotografia, sull'Isola di San Giorgio Maggiore, in una mostra curata da Denis Curti che intende esplorare il rapporto

A BRESCIA

I gatti secondo Giovanna Durì mantra di serenità ed eleganza

MARGHERITA REGUITTI

È un mantra di serenità ed eleganza, di sano egocentrismo con particelle di egoismo, di fusa e distaccata sufficienza, che lega da sempre il gatto e gli umani, meglio se artisti. Parlando di Udine come con ricordare la presenza del bel micio bianco e nero nello studio del pittore Giorgio Celiberti e il soriano accanto alla tastiera dello scrittore Paolo Maurensig. Friulani di rango spesso ritratti accanto ai loro compagni felini, protagonisti di opere e complici di creatività.

Ma la storia mondiale dell'arte è ricca di personaggi amanti del fascino di questo animale: volando attraverso i secoli da Petrarca a Bukowski, da Picasso a Klimt, da Calvino a Poe e Sepulveda. Sono solo qualche esempio dei tanti narrati.

Gli amici pelosi domestici dell'artista illustratrice Giovanna Durì sono protagonisti, assieme ad altri divi a quattro zampe e un orso in versione babbo Natale di Lorenzo Mattotti, della mostra "Gatti ed altri felini" allestita fino al 31 gennaio nella fascinosa Galleria dell'Incisione di via via Bezzecca 4 a Brescia.

Un'esposizione articolata in un percorso di 80 opere, ventaglio di tecniche e linguaggi diversi per stile, aree geografiche e periodi storici. Dal Giappone del XIX secolo al contemporaneo, alla sezione monografica dedicata alle illustrazioni dell'ultimo libro di Franco Matticchio intitolato "Gli artistogatti" (Vànvere Edizioni). Una mostra divertente e sorprendente, curata nell'allestimento sobrio ed elegante, cifra delle padrone di casa Chiara e Caterina Fasser assieme alla qualità delle opere scelte. La selezione include infatti incisioni, disegni, acquerelli, olii, fotografie e sculture.

Un'esposizione nella città felina per eccellenza: Bre-



Una delle opere dell'illustratrice friulana Giovanna Durì

IL PROGRAMMA SU RAIDUE

Come ridevamo, Renzo Arbore torna in televisione



Tutte le risate del piccolo schermo: le raccolgono Renzo Arbore e Gegè Telesforo in "Come Ridevamo", il nuovo programma di Rai Cultura ideato dai due conduttori insieme a Ugo Porcelli, in onda il giovedì in seconda serata su Rai 2 da domani. Venti appuntamenti durante i quali gli spettatori potranno immergersi in una vera e propria Enciclopedia della comicita' televisiva del secondo Novecento, che raccoglie il meglio della risata italiana attraverso i decenni. Un viaggio nel tempo guidato da Arbore e Telesforo che hanno meticolosamente selezionato il meglio degli sketch e delle canzoni comiche dell'archivio Rai e dell'archivio personale di Arbore, proponendo 120 tra scenette e brani che hanno fatto la storia della televisione italiana. Ogni puntata sarà arricchita da racconti, aneddoti e retroscena inediti, svelati con il tocco personale e ironico di Arbore e Telesforo.







Dall'alto, L'Adorazione dei magi (Michele Damaskinos), particolare di Suconshine in the drawing room (Vilhelm Hammershøi), Pieno mezzogiorno (Edward Hopper) e L'amore (Giulio Aristide Sartorio)

artistico tra le forme della classicità e le immagini catturate dal celebre fotografo americano nel corso della sua carriera.

Sempre a Venezia, dal 12 aprile, la Collezione Peggy Guggenheim rende omaggio a Maria Helena Vieira da Silva (1908-1992) con una selezione di circa settanta opere che metteranno in luce la sua capacità di trasformare lo spazio pittorico in ambienti astratti e illusioni ottiche, mentre dall'11 ottobre sarà proposta "Mani-Fattura: le ceramiche di Lucio Fontana", con un ricco corpus di opere in ceramica di Fontana (1899–1968).

Dal 17 marzo Palazzo Grassi presenterà la più grande mostra mai dedicata in Europa all'artista americana Julie Mehretu mentre Punta della Dogana ospiterà dal 6 aprile la prima grande mostra in Italia dell'artista tedesco Thomas Schütte.

Infine al Centro culturale Candiani di Mestre dal 29 settembre "Munch. L'urlo espressionista nel '900" partendo dalle collezioni di grafica di Ca' Pesaro dove sono conservate quattro opere grafiche esemplari di Edvard Munch, andrà ad indagare l'influenza dell'espressionismo nordico in autori quali James Ensor, Max Beckmann, Otto Dix, fino a Marina Abramovič, Shirin Neshat, Mike Nelson. —

scia "Leonessa d'Italia". Giovanna Durì, autrice poliedrica e illustratrice animalista di grande successo, ha scelto di essere in mostra con tre opere di forte impatto emotivo: un delizioso acquerello colorato che propone un micio dallo sguardo dolce e furbo verso l'umano che, nella seconda opera, si esibisce in una delle azioni predilette della specie, il relax favorito dal tipico stiramento gattesco.

Di altra impronta il terzo lavoro che ritrae di spalle il soggetto, un acrilico su carta e grafite. Doppia la sua possibile interpretazione: potrebbe essere sia l'osservazione di quanto accade fuori nel giardino, dove un uccellino sosta, sia lo studio prima della caccia al volatile. La risposta a chi guarda! Tanti e importanti gli artisti presenti nella collettiva: Tsuguharu Foujita (1886 – 1968) pittore giapponese naturalizzato francese, maestro della Scuola di Parigi, virtuoso della tecnica ad inchiostro che prediligeva la linea stilizzata rispetto al volume. Il fotografo siciliano Ferdinando Scianna nel suo scatto in bianco e nero sceglie un soggetto di spalle incorniciato in forme da quinta teatrale. C'è tutta la potenza muscolare del grande felino nelle tigri del pittore e scultore comasco Velasco Vitali.

Doppio il filo che lega Udine e Brescia attraverso le figure di Giovanna Durì, udinese doc che nella città lombarda ha vissuto e lavorato, e Lorenzo Mattotti che nella città longobarda di re Desiderio è nato per poi trasferirsi in Friuli. Mattotti, che da anni vive a Parigi, ha mantenuto forti legami con le terre a nordest: suo il manifesto simbolo di Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della Cultura di prossima apertura. Manca infatti poco alla tanto attesa data dell'8 febbraio, apertura ufficiale dell'anno magico, concentrato di tanti e importanti eventi fra le due nazioni Italia e Slovenia, raccontato dai suoi inconfondibili colori e due figure di uomo e donna che si incontrano su un ponte a scavalco di un fiume fra due terre. —

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Palinsesti Festival chiude Tre mesi tutti dedicati a installazioni e fotografia

Ultimi giorni per la rassegna dedicata al contemporaneo
Un catalogo e anche tre quaderni sulle opere degli autori

L'ESPOSIZIONE

ALVISE RAMPINI

San Vito al Tagliamento ha da tempo investito molte risorse nella cultura proponendo progetti virtuosi che possono essere ospitati nelle molteplici sedi espositive degne di un importante capoluogo. La rassegna più attesa è sicuramente Palinsesti, un progetto che ha raggiunto la 19esima edizione, proponendo esposizioni temporanee e, da quest'anno, un festival supportato da workshop, conferenze, presentazioni di libri e incontri con gli artisti per affrontare un "dialogo" con l'arte e una nuova ricerca del contemporaneo.

L'iniziativa, organizzata dal Comune di San Vito al Tagliamento (Assessorato alla Vitalità), con il sostegno della Regione e il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine, dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, del Centro di ricerca e di archiviazione della fotografia e della Fondazione "Ado Furlan" vuole riflettere su una politica culturale che deve essere inclusiva, dinamica ma soprattutto legata all'innovazione, un vero e proprio laboratorio di idee affidato ad artisti, tecnici e ricercatori di alto livello.





Dall'alto, Black and Blue, di Silvio Wolf, e un'opera di Roberto Kusterle

La presentazione del catalogo Palinsesti è stata affidata a Riccardo Caldura, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, con la progettazione scientifica di Luca Pietro Nicoletti dell'Università degli Studi di Udine, che confermano lo sforzo culturale di San Vito al Tagliamento nel diventare un punto di riferimento per l'Arte contemporanea del nostro territorio.

Palinsesti Festival, quest'anno dedicato all'arte e alla fotografia, viene ora supportato dalla pubblicazione di tre quaderni che raccolgono ampie e diversificate esperienze culturali.

Nell'antico Ospedale di Santa Maria dei Battuti è stato presentato il progetto espositivo del milanese Silvio Wolf. I Nomi della Luce. Rivelazione e Occultamento dell'Immagine, curato da Alberto Vidissoni, una grande installazione ambientale concepita ad hoc attraverso un percorso immersivo che reinterpreta gli spazi, lungo tutti i piani dell'edificio, affrontando un dialogo tra antico e contemporaneo quasi surreale.

Al piano terra del Castello si è conclusa la mostra fotografica Paesaggi umani, realizzata dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e curata da Gianni Gosdan.

Il progetto è stato realizzato in seguito ad una campagna fotografica di ritratti "posati", realizzati sotto la Loggia comunale, che ha generato degli scatti meditati, studiati nell'estetica con luci e meticolosa preparazione tecnica in contrasto con l'immediatezza dei selfie custoditi nei nostri cellulari.

Gli stessi spazi hanno in seguito ospitato una personale di Andrea Kvas, curata Giada Centazzo con Michele Tajariol, che nella scorsa edizione si era aggiudicato il premio In Sesto con l'opera dal titolo Miriade. Si tratta di un intervento pittorico che ha coinvolto la comunità sanvitese e che quest'anno ha presentato, sempre con la curatela dell'artista, delle tavole di grandi dimensioni frutto dei laboratori di produzione pittorica con i bambini delle scuole dell'infanzia "Gianni Rodari" e "Don Antonio D'Andrea".

Infine all'Essiccatoio Bozzoli, la personale di Roberto Kusterle, curata da Antonio Garlatti. Il fotografo-artista goriziano propone al pubblico un ampio repertorio di lavori tratti dalla serie Cartacei (2019-2022). Ogni immagine è generata dalla scansione e sovrapposizione di varie tipologie di carte che evidenziano i segni del tempo proponendo il pensiero di Kusterle, che non garantisce certezze ma suggerisce continue trasformazioni, metamorfosi, cambiamenti radicali.

Apertura mostre: fino al 12 gennaio, sabato e domenica 11-13 e 14.30-18.30. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Alla Tarantola incontro con Gilberto Ganzer

Oggi, mercoledì 8 gennaio, alle 18, nella sala convegni della Libreria Tarantola a Udine, organizzato dalla sezione udinese dell'Associazione mazziniana d'Italia, si terrà l'incontro "I pittori dell'area veneto-friulana che hanno fatto il Risorgimento italiano. Storie, vicende e avvenimenti". Relatore sarà Gilberto Ganzer, storico, critico d'arte e già direttore dei Civici musei Pordenonesi.

Udine
Bar Sport con Patui: due appuntamenti

Le circoscrizioni cittadine di Udine ospitano "Bar Sport. Storie di sfide, riscatti e passioni", una narrazione in contropiede di Paolo Patui. L'iniziativa, curata dall'Associazione culturale Bottega Errante, è realizzata con il contributo del Comune di Udine e in collaborazione con la Biblioteca Civica V. Joppi. Paolo Patui, scrittore e autore di teatro, che ci porterà a scoprire lo sport che parte dal basso, quello che porta con sé vittorie e sconfitte, paure e speranze, amarezza e gioia. I prossimi appuntamenti sono previsti per domani, giovedì 9, alle 20.30 nella Sala A della Circoscrizione di Udine Sud (via Pradamano 21), per chiudere venerdì 10 alle 20.30 alla Sala Polifunzionale Sguerzi a Sant'Osvaldo (via Santo Stefano 5/a).

Udine
Si presenta il volume degli scritti di Brusin

Venerdì 10 alle 17 nella sede della Società filologica friulana, in via Manin 18 a Udine, a cura della Società friulana di archeologia appuntamento con un incontro di carattere archeologico. In apertura Fabio Prenc ricorderà il contributo del professor Giuseppe Cuscito, recentemente scomparso, alla storia e all'archeologia, particolarmente cristiana, della regione. Per oltre mezzo secolo i Cuscito si è occupato dei monumenti cristiani non solo aquileiesi, ma anche regionali (fino a Trieste e all'Istria) e delle testimonianze epigrafiche, contribuendo a far conoscerne i contenuti e i significato in un'area molto vasta. Farà seguito l'intervento del professor Magnani il quale presenterà, con adeguati commenti, gli scritti sui giornali di Giovanni Brusin, apparsi dal 1927 al 1974 sul "Corriere della sera", "Il piccolo" e il "Messaggero veneto" con riferimento alla recente raccolta curata dalla Società friulana di archeologia.

Udine
Sandra Del Fabro alla Libreria Friuli

Venerdì 10 alle 18 alla Libreria Friuli di Udine, Sandra Del Fabro presenterà il suo libro "La mappa", dialogherà con l'autrice Maura Pontoni. La scrittrice ha attraversato la storia a partire dal dopoguerra e incrociato i temi del femminile, della guerra e del rapporto con la natura e il senso della vita. Presenta ora con questo libro la sua mappa di ricerca interiore tra memorie del passato e immagini del presente, proiettando poi il racconto in tempi e spazi mutati e una diversa percezione di sé e del mondo, lascito di un taccuino di sopravvivenza per nipoti e generazioni future. Le letture saranno a cura dell'attrice Anna Pia Bernardis, consigliera dell'Associazione Teatrale friulana.

Udine
Daniele Varelli presenta Senza Luna

Venerdì 17 gennaio alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine, sarà presentato il tomanzo Senza Luna di Daniele Varelli. "Sono le storie – si legge nel sito dell'editore – che ci raccontiamo a dire chi siamo, sono le storie a cui decidiamo di credere quelle che guidano i nostri progetti, i nostri pensieri, i nostri orizzonti. Con le storie ricordiamo, cresciamo, facciamo i conti col passato, in una parola: creiamo. Cosa accadrebbe se fosse proprio una di queste storie la causa principale, o quantomeno l'annuncio, di un evento catastrofico capace di sconvolgere per sempre le esistenze di tutti?".

UDINE
Due padri con Somaglino e Lussiana



Tratto dal romanzo Apeirogon di Colum McCann, libro vincitore del Premio Terzani 2022, debutta a Teatro Contatto Salām/Shalom. Due padri, spettacolo ideato e interpretato dagli attori Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana. Lo spettacolo, è in scena per la Stagione Teatro Contatto sabato 11 alle 20.30 al Palamostre di Udine. Al termine la compagnia incontra il pubblico. Interviene Massimiliano Zuccaro, medico chirurgo, Maffei, presidente e co direttrice artistica CSS e Paola Colombo presidente del festival vicino/lontano.

GORIZIA
Pomeriggi d'inverno per i bambini



Riprendono gli appuntamenti di Pomeriggi d'inverno del Cta di Gorizia. Domenica 12, alle 16.30, andrà in scena come di consueto al Kulturni Center Lojze Bratuž di Gorizia Atalanta, con il coordinamento registico di Roberto Piaggio. La stagione proseguirà sabato 13 febbraio, con la Compagnia La Luna nel Letto che presenterà SeMino. Seguirà il 15 febbraio Link dell'Allegra Brigata Cinematica. A chiudere la stagione sarà sabato 8 marzo una coproduzione de Il Teatro del Buratto con La leggenda del Basilisco.

UDINE

Gli Amici della musica spengono 103 candeline con Ludmil Angelov

Il pianista burgaro protagonista del concerto di oggi
Appuntamento al Palamostre con "Chopin e gli altri"



Come ogni anno, la celebrazione del compleanno degli Amici della Musica di Udine è un ritrovo generazionale all'insegna della grande musica da camera. Il 2025 fissa per oggi, mercoledì 8 gennaio, la data dei festeggiamenti ufficiali: le candeline sono ben 103 e, per l'occasione, ecco salire sul palco un artista di indiscussa fama: il pianista bulgaro Ludmil Angelov, specializzato nell'interpretazione di Chopin.

Nel suo recital – che inizierà alle 19.22, orario ormai consueto per gli "Amici", ricordando l'anno di fondazione 1922 – regala un programma dal titolo "Chopin e gli altri", per un alternarsi di mazurche e polacche non solo chopiniane, ma anche firmate dai compatrioti Karol Mikuli e Aleksander Michalowski.

IL PIANISTA LUDMIL ANGELOV
SPECIALIZZATO NELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN

Il celebre musicista ha partecipato ai più importanti festival dedicati a Monsieur Fryderyk

Angelov ha partecipato ai più importanti festival Europei dedicati a Monsieur Fryderyk, e la sua incisione con i Rondò e le Variazioni è stata insignita del prestigioso Grand Prix du Disque Chopin di Varsavia.

Il celebre pianista ha registrato per Rca, Danacord, Gega New, Pentatone, Toccata Classics, Aria Classics, Hyperion, Vela e Virginia Records.

Ludmil Angelov ha collezionato premi e riconoscimenti, tra cui la medaglia Gloria Artis dal Ministero della Cultura Polacco, il Golden Century dal Ministero della Cultura bulgaro e la decorazione dal re Felipe VI di Spagna quale Cavaliere dell'Ordine di Isabella.

La 103esima Stagione degli Amici della Musica è realizzata con il contributo del Ministero della Cultura, della Region, della Fondazione Friuli e del Comune di Udine, grazie al sostegno della Bcc Banca di Udine, Confindustria Udine, NordGroup e Oro Caffè (che offre a tutti i presenti un caffè prima di ogni concerto), accanto alle già consolidate sinergie con Università di Udine, Ert (Ente regionale teatrale), Fondazione Renati, Abau Accademia Tiepolo, Società Filologica Friulana e Club per l'Unesco di Udine. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Maria	14.20-16.35-19.20
Diamanti	16.45-19.00-21.35
Le occasioni dell'amore	14.20-21.20
Conclave	16.40-21.35
Conclave V.O.	19.00 (sott. it.)
Better Man	14.40
Mufasa: Il Re Leone	17.15
Better Man V.O.	21.35 (sott. it.)
Oceania 2	14.25
Una notte a New York	14.40-19.35
Nosferatu VM 14	16.25-19.00
Nosferatu VM 14 V.O.	21.45 (sott. it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Non pervenuto

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Napoli New York	18.15
La stanza accanto	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Oceania 2	16.15-18.45
Conclave	18.45-21.15
Mufasa: Il Re Leone	16.00-16.50-17.20-19.30-21.00-21.35
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	17.45-21.25
Io e te dobbiamo parlare	16.00-20.10-22.30
Sonic 3: Il film	16.00-16.20-18.30-20.35-22.25
Better Man	17.30-21.20
Better Man V.O.	19.00
Maria	16.00-18.40-22.10
Dove Osano le Cicogne	16.00-19.00
Diamanti	16.10-21.35
Cortina Express	19.00-22.40
Nosferatu VM 14	19.15-21.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Better Man	15.00-18.00-21.00
Diamanti	15.30-18.15
Dove Osano le Cicogne	15.30-18.00-20.30
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	18.30-21.15
Io e te dobbiamo parlare	18.30-21.00
Maria	15.00-18.00-21.00
Mufasa: Il Re Leone	16.00-17.00-19.30-22.00
Nosferatu VM 14	15.00-18.00-21.00
Oceania 2	15.00-17.30
Conclave	16.00-21.00
Sonic 3: Il film	15.30-18.00-20.30
Cortina Express	20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	17.30
Sonic 3: Il film	17.30
Maria	17.30-20.15
Nosferatu VM 14	20.00
Diamanti	20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Maria	17.15
Dove Osano le Cicogne	19.00
Mufasa: Il Re Leone	17.30
Better Man	20.30
Conclave	20.30
Nosferatu VM 14	21.00
Io e te dobbiamo parlare	17.00
Sonic 3: Il film	17.00-18.45
Diamanti	17.30
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	20.30
Pino Daniele – Nero a metà	20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Better Man	18.30
Cortina Express	17.40
Dove Osano le Cicogne	21.30
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	16.10
Io e te dobbiamo parlare	21.35
Mufasa: Il Re Leone	16.30-19.30
Nosferatu VM 14	20.10-21.00
Sonic 3: Il film	16.00-18.10-19.05

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Diamanti	16.15-18.45-21.00
Maria	16.30-18.45-21.15
Better Man	16.30-21.15
Conclave	19.00
Una notte a New York	17.30-19.30
Nosferatu VM 14	21.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Non pervenuto

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Cortina Express	16.00-22.15
Sonic 3: Il film V.O.	17.00-18.40-19.40-21.10
Better Man	16.10-21.30
Dove Osano le Cicogne	19.30-22.10
Io e te dobbiamo parlare	21.50
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	19.00
Nosferatu VM 14	16.40-22.20
Mufasa: Il Re Leone	17.10-19.15-21.20
Conclave	22.00
Pino Daniele – Nero a metà	20.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	17.00

PORDENONE

I giardini d'inverno con Erica Vaccari



Erica Vaccari, autrice del libro "Giardini d'inverno", è titolare di una singolare agenzia di "viaggi floreali", esperienza sempre più diffusa fra quanti amano scoprire giardini nascosti e l'armonia di luoghi. Oggi sarà ospite della Compagnia delle rose di Pordenone, alle 17, nell'auditorium del Palazzo del fumetto, per parlare di "Giardino invernale. Esempi inglesi della East Anglia", dove le piante hanno un fascino particolarissimo anche nella stagione fredda, e offrono panorami interessanti e accostamenti di colori anche inaspettati. (c.s.)

PORDENONE

Spremuti come i limoni con Ramiro Besa



Sarà Ramiro Besa, che con Andrea Appi da più di 30 anni forma il duo dei Papu, il primo ospite, sabato, del nuovo ciclo di incontri dal titolo "Spremuti come limoni" organizzato dall'Associazione musicale Gabriel Fauré. L'appuntamento, in programma alle 21 nella concert hall di Largo Cervignano, apre una serie di conversazionicon personaggi del mondo della cultura, e non solo, della provincia pordenonese. L'ingresso è gratuito ma, considerata la capienza della sala, è obbligatoria la prenotazione sul sito www.assogf.com. (c.s.)



AL GIOVANNI DA UDINE

Quando un musicista ride Elio e il cabaret anni Sessanta

C'era una volta il cabaret milanese, che negli anni Sessanta sfornò una generazione di talenti, da Enzo Jannacci, Cochi e Renato, Massimo Boldi, Diego Abatantuono, Felice Andreasi, soltanto per fare alcuni nomi...

Alcuni di loro erano già famosi (vedi Jannacci), altri lo sarebbero diventati. E avrebbero fatto da apripista a una nuova generazione di comici negli anni Settanta, che fino alla metà del decennio calcarono il palcoscenico del Derby e poi approdarono in televisione e al cinema.

Tutto questo mondo viene rievocato in un nuovo spettacolo in cui Elio e la sua band di giovanissimi virtuosi giocano e ridono con la musica e le canzoni, "Quando un musicista ride" (dal titolo di una canzone di Enzo Jannacci) in scena domani, giovedì 9, alle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.



Elio sarà il protagonista domani dello spettacolo al Teatrone

Cantautore, musicista, comico, doppiatore, attore, conduttore televisivo, leader e cantante degli Elio e Le Storie Tese, Elio è uno dei più apprezzati, amati e divertenti artisti della scena culturale italiana.

Elio si divertirà a esplorare e reinventare quell'immenso repertorio seriamente comico, ai confini tra canto e disincanto che, soprattutto intorno agli anni '60, ha percorso la musica, la canzone, il cabaret e il teatro italiano: da Dario Fo a Giorgio Gaber, da Enzo Jannacci a Cochi e Renato, senza dimenticare I Gufi, Felice Andreasi e tantissimi altri.

Reinventare un genere musicale ricco di stravaganti e divertenti "canzoni scanzonate" è quello che questo nuovo spettacolo si propone di fare, ritrovando e rinnovando oggi quegli spunti geniali, innovativi, anticonformisti, e anche quella libertà creativa. Perché è bello essere lì "quando un musicista ride".

Biglietti in vendita online su Ticketone.it, Eilo.it, nei punti vendita autorizzati e in quantità limitata alla biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Alessandro Cattunar racconta Gorizia e c'è Antonia Arslan



Alessandro Cattunar racconta "Storia di una linea bianca"

CRISTINA SAVI

È una giornata dedicata alla storia e alla memoria quella di oggi, a Pordenone, grazie a due incontri che hanno al centro libri e scrittori. Il primo avrà luogo in biblioteca civica, alle 18.30, organizzato con la Libreria Quo Vadis, in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti cittadino e il liceo Leopardi Majorana: sarà presentato il volume "Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento" di Alessandro Cattunar (illustrazioni di Elena Guglielmotti, Bottega Errante Edizioni), che racconta la storia del confine orientale dai primi del Novecento ad oggi. Suggestiva l'immagine che presenta l'opera sintetizzando la riflessione su quanto sia difficile scegliere da che parte stare, rinunciando a una parte di sé.: una linea di gesso bianco attraversa un cortile. Al centro del cortile, sopra alla linea, c'è una mucca. Ha due zampe da una parte e due zampe dall'altra. La bestia sembra indecisa, non sa da che parte stare. O, forse, ha saggiamente deciso di non scegliere, di non accettare una divisione innaturale di quella che è sempre stata la sua casa. La mucca non sa che quella linea divide due Stati, due modelli economici, due concezioni del mondo. E che anche i suoi padroni, come tutti gli abitanti di Gorizia, dovranno decidere se optare per l'Italia o per la Jugoslavia".

Sempre a Pordenone, nell'auditorium Vendramini, alle 20.30, parleranno di "Migrazioni e nuovi confini in Europa" la celebre scrittrice Antonia Arslan, saggista e accademica italiana di origine armena, nota per il suo impegno nella memoria storica del genocidio armeno e Rodolfo Casadei, giornalista, scrittore, autore di reportage da vari luoghi del mondo, soprattutto in Africa e Medioriente. Sono ospiti della rassegna "Viaggiare" organizzata dall'associazione Aladura.

Per gli spettacoli, seconda replica, sempre oggi, nel teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, del tour in regione (sabato lo spettacolo sarà al Verdi di Maniago e domenica al Pasolini di Casarsa) di "The Black Blues Brothers. Let's twist again", un must dell'intrattenimento dal vivo internazionale, sulle travolgenti note della colonna sonora del cult movie "The Blues Brothers". In un elegante locale stile Cotton Club, assecondando le bizze di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e tutto lo staff si trasformano in equilibristi, acrobati e danzatori col fuoco. —

SPECIALE
AUTO

Innovazioni tecnologiche, modelli ibridi o elettrici

Le ultime tendenze nel mercato delle auto e dei camper

Negli ultimi anni, il mercato delle auto e dei camper ha subito un'evoluzione significativa, guidata da innovazioni tecnologiche e da un crescente interesse verso la sostenibilità ambientale. Questa trasformazione è stata accelerata dall'attenzione sempre maggiore verso la riduzione delle emissioni, un fattore che ha spinto le case automobilistiche e i produttori di camper a esplorare soluzioni sempre più green e tecnologiche. Vediamo insieme quali sono le ultime tendenze e le novità principali che stanno ridefinendo il settore.





L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA COME MOTORE DI CAMBIAMENTO

Il settore automotive e dei camper ha fatto grandi passi avanti dal punto di vista tecnologico, con un'attenzione particolare all'automazione, alla sicurezza e al comfort. I nuovi veicoli sono spesso dotati di sistemi di assistenza alla guida (ADAS) che migliorano l'esperienza e la sicurezza di chi è al volante. Sistemi di frenata automatica, assistenti al mantenimento di corsia e parcheggio automatico rappresentano ormai degli standard sempre più diffusi.
Nel comparto camper, l'integrazione della tecnologia ha trasformato questi veicoli in veri e propri "smart home su ruote". Dalla gestione domotica per il controllo remoto dell'illuminazione e degli elettrodomestici, ai sistemi di navigazione avanzati specifici per i percorsi camper, l'esperienza del viaggio è migliorata notevolmente.

LA RIVOLUZIONE ELETTRICA E IBRIDA

Uno degli sviluppi più significativi riguarda l'elettrificazione del parco auto. Le auto elettriche e ibride rappresentano ormai un pilastro dell'offerta di molti brand, attirando sia per il minor impatto ambientale che per i vantaggi economici nel lungo termine.
Incentivi fiscali, accesso facilitato alle zone a traffico limitato e costi di gestione ridotti stanno spingendo molti consumatori verso questi veicoli. Le auto elettriche di ultima generazione garantiscono autonomie che, in molti casi, superano i 400 km, un dato che le rende adatte anche a percorsi extraurbani. I camper, tradizionalmente legati a motorizzazioni diesel per via della necessità di percorrere lunghe distanze, stanno anch'essi sperimentando modelli ibridi e soluzioni plug-in. Sebbene l'adozione dei veicoli camper completamente elettrici sia ancora limitata, le prime proposte sul mercato mostrano l'intenzione di adeguarsi ai trend ecologici con prototipi che puntano a offrire prestazioni e sostenibilità.

MOBILITÀ CONDIVISA E SOLUZIONI PERSONALIZZABILI

Un'altra tendenza da non sottovalutare è l'aumento delle soluzioni di mobilità condivisa e il car-sharing. Anche il settore dei camper sta conoscendo una crescita nel noleggio peer-to-peer, con piattaforme che facilitano l'incontro tra chi possiede un camper e chi desidera sperimentare un viaggio senza dover acquistare un veicolo.
Sul versante delle auto, l'opzione di personalizzazione è un altro aspetto in crescita. Grazie all'uso di configuratori digitali e alle nuove tecnologie di stampa, i consumatori possono creare veicoli su misura, scegliendo colori, materiali e funzioni tecnologiche.

PROSPETTIVE FUTURE: TRA SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Guardando al futuro, il percorso del mercato delle auto e dei camper sembra indirizzato verso una sempre maggiore sostenibilità e una stretta integrazione tecnologica. Si prevede un aumento della diffusione di modelli full electric, mentre il miglioramento delle infrastrutture per la ricarica contribuirà a rendere questi veicoli una scelta sempre più pratica e accessibile.

L'evoluzione delle infrastrutture di ricarica

L'evoluzione delle infrastrutture di ricarica sta ridefinendo il mercato delle auto e dei camper elettrici, favorendo la transizione verso la mobilità sostenibile. Le stazioni di ricarica, sempre più diffuse, sono un elemento cruciale per chi utilizza veicoli a zero emissioni, sia per brevi spostamenti che per lunghi viaggi. I camperisti, in particolare, beneficiano di infrastrutture specifiche che offrono spazi più ampi e un'accoglienza adeguata per veicoli voluminosi. Le tecnologie di ricarica variano da quelle lente, adatte a soste prolungate, a quelle ultra-rapide che riducono i tempi di attesa. L'integrazione con fonti di energia rinnovabile rende il sistema di ricarica ancora più ecologico, grazie all'uso di pannelli solari e accumulatori.
Le applicazioni digitali e i sistemi di gestione smart migliorano l'esperienza di viaggio, consentendo di localizzare e prenotare stazioni, oltre a pagare direttamente dallo smartphone.
Tra le innovazioni future spicca la ricarica wireless, che potrebbe rivoluzionare ulteriormente il settore eliminando l'uso dei cavi. Tuttavia, restano sfide da affrontare, come la distribuzione capillare delle stazioni e l'adeguamento della rete elettrica per supportare il crescente numero di veicoli. La collaborazione tra settore pubblico e privato mira a superare questi ostacoli, rendendo la mobilità elettrica sempre più accessibile e sostenibile per tutti.

Design iconico, oltre 400 km di autonomia e tecnologie avanzate per una guida sostenibile e confortevole

Fiat 600e: l'evoluzione elettrica del SUV compatto



Fiat torna nel segmento B con la nuova Fiat 600e, un SUV compatto completamente elettrico che combina eleganza, prestazioni e sostenibilità. La 600e offre un'autonomia di oltre 400 km nel ciclo combinato WLTP e più di 600 km in città, rendendola ideale sia per gli spostamenti urbani che per i viaggi fuori porta. Con i suoi 4,17 metri di lunghezza, interni spaziosi e dotazioni tecnologiche all'avanguardia, la Fiat 600e rappresenta una soluzione versatile per chi cerca uno stile di guida moderno ed ecologico.

DESIGN E COMFORT: LA DOLCE VITA A PORTATA DI MANO

La Fiat 600e incarna perfettamente lo stile di vita italiano con il suo design iconico e i suoi interni che offrono un'esperienza multisensoriale, tra cui cromoterapia e sedili con funzione massaggio. All'esterno, richiama l'inconfondibile DNA della Fiat 500, ma con un look più affilato e dinamico, adatto alle esigenze di un pubblico contemporaneo. I dettagli estetici come i fari LED evoluti, le ruote da 18 pollici e la firma cromata "600" esaltano il carattere distintivo del veicolo, mentre all'interno si respira un'atmosfera elegante e confortevole, con sedili in pelle sintetica e numerose funzionalità high-tech, come il caricatore wireless e un sistema di infotainment personalizzabile.

PRESTAZIONI ELETTRICHE E AUTONOMIA DA LEADER

Equipaggiata con una batteria da 54 kWh, la nuova Fiat 600e promette prestazioni elevate sia in città che in autostrada. La ricarica rapida consente di portare la batteria all'80% in meno di 30 minuti, mentre il motore elettrico da 115 kW garantisce un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 9 secondi. Grazie alle tre modalità di guida disponibili (Eco, Normale e Sport), i conducenti possono personalizzare l'esperienza al volante in base alle esigenze, ottimizzando consumi e prestazioni. La 600e si dimostra dunque non solo ecologica, ma anche versatile, adattandosi perfettamente sia alla vita cittadina che ai weekend fuori porta.



SUV ELETTRICO, DESIGN ITALIANO, ALTA TECNOLOGIA E 400 KM DI AUTONOMIA

SICUREZZA E TECNOLOGIA AVANZATA

La nuova Fiat 600e non si limita ad essere solo un'auto bella e performante, ma è anche estremamente sicura grazie ai sistemi di assistenza alla guida di livello 2. Tra questi spiccano l'Adaptive Cruise Control, il Blind Spot Detection e il sistema di frenata autonoma d'emergenza, che contribuiscono a garantire la massima sicurezza per conducente e passeggeri. Inoltre, la telecamera posteriore a 180 gradi con sensori a 360 gradi aiuta nelle manovre di parcheggio, mentre il sistema di infotainment da 10,25 pollici offre connettività completa con Apple CarPlay e Android Auto wireless, garantendo un'esperienza di guida moderna e interattiva.

LE VERSIONI

La Fiat 600e è disponibile in due versioni: la top di gamma 600e La Prima, che offre il massimo in termini di stile e comfort, e la versione più accessibile 600e (RED), frutto della collaborazione con l'organizzazione no-profit RED, impegnata nella lotta all'AIDS. La versione RED si distingue per i dettagli estetici in rosso, che rappresentano l'impegno del brand verso una mobilità più etica e sostenibile.

La nuova Fiat 600e segna un ritorno trionfale nel segmento B, offrendo una combinazione vincente di design, tecnologia e sostenibilità. Con la sua autonomia di riferimento e le numerose funzionalità pensate per il comfort e la sicurezza, la 600e rappresenta una scelta ideale per chi cerca un'auto moderna, ecologica e versatile, capace di incarnare la vera Dolce Vita italiana.

Una cura costante non solo esalta l'estetica, ma funge anche da scudo contro i danni provocati dagli agenti esterni

Vernice sempre lucida



La carrozzeria di un'auto rappresenta una delle sue parti più visibili e ammirate. Una vernice lucida e brillante non solo dona un aspetto elegante e curato al veicolo, ma funge anche da strato protettivo contro le intemperie, la polvere e altri fattori ambientali che possono comprometterne l'integrità nel tempo. Prendersi cura della carrozzeria non richiede necessariamente un impegno eccessivo, ma è fondamentale seguire alcune regole e accorgimenti per preservare la lucentezza della vernice.

LAVAGGIO CORRETTO

Un lavaggio adeguato è essenziale per rimuovere sporco, polvere, residui di inquinamento e altre particelle che possono danneggiare la vernice.

Pre-lavaggio con acqua

Prima di iniziare il lavaggio vero e proprio, spruzza abbondantemente la carrozzeria con acqua per eliminare lo sporco superficiale e i residui più evidenti. Questo passaggio aiuta a evitare che i detriti agiscano come abrasivi durante il lavaggio.

Utilizzare prodotti specifici

Usa detergenti appositi per la carrozzeria e mai detersivi per la casa o saponi generici, poiché questi possono essere troppo aggressivi e compromettere lo strato protettivo della vernice. Preferisci uno shampoo neutro per auto, che rimuove il grasso e lo sporco senza danneggiare il film protettivo.

Guanti in microfibra o spugne delicate

Usa guanti in microfibra o spugne apposite per auto, evitando panni ruvidi o spugne abrasive. Lavora dall'alto verso il basso, poiché le parti inferiori tendono a essere più sporche e rischieresti di trascinare le impurità su tutta la superficie.

Lavaggio con due secchi

Un metodo utile per evitare graffi è il sistema del doppio secchio: uno per l'acqua saponata e l'altro per risciacquare la spugna. Questo permette di ridurre il rischio di depositare particelle abrasive sulla superficie della carrozzeria.

ASCIUGATURA

Dopo il lavaggio, asciuga la carrozzeria per evitare macchie e aloni dovuti al calcare presente nell'acqua. Utilizza panni in microfibra morbida e procedi tamponando delicatamente la superficie senza strofinare. Evita di lasciare asciugare l'auto al sole, poiché il calore può favorire la formazione di aloni e segni d'acqua.

PROTEZIONE DELLA VERNICE

Uno dei segreti per mantenere la carrozzeria lucida a lungo è proteggere la vernice con prodotti appositi, come cere e sigillanti.

Cera protettiva

La cera è un prodotto tradizionale per proteggere la vernice. Dona lucentezza e crea una barriera contro i raggi UV, pioggia acida, escrementi di uccelli e altre sostanze corrosive. Si consiglia di applicarla ogni 2-3 mesi. Per un'applicazione efficace, stendi uno strato sottile e uniforme di cera e rimuovila con un panno pulito seguendo movimenti circolari.

Sigillanti e nanotecnologia

I sigillanti sintetici sono formulati per offrire una protezione più duratura rispetto alla cera, resistendo anche fino a sei mesi o più. Per una protezione avanzata, esistono rivestimenti nanotecnologici che creano uno strato estremamente resistente e idrorepellente, mantenendo la carrozzeria lucida e protetta più a lungo.

CORREZIONE DEI DIFETTI

Nel corso del tempo, possono comparire graffi superficiali e micro-abrasioni che compromettono la lucentezza della vernice. In questi casi, è utile ricorrere alla lucidatura.

Prodotti lucidanti

Esistono paste lucidanti (detti polish) che agiscono eliminando strati sottili di vernice danneggiata. L'uso del polish richiede attenzione e deve essere eseguito su superfici ben pulite, utilizzando tamponi appositi e seguendo le istruzioni dei prodotti scelti.

Lucidatura a macchina

Se hai esperienza e strumenti adeguati, puoi optare per una lucidatrice orbitale, capace di rimuovere i graffi leggeri e di ripristinare la brillantezza originaria della carrozzeria. In caso di danni più seri, è consigliabile rivolgersi a professionisti per evitare di compromettere ulteriormente la superficie.

CON L'USO DI PRODOTTI SPECIFICI E DEDIZIONE, LA TUA AUTO POTRÀ CONSERVARE UN ASPETTO IMPECCABILE, PROTEGGENDO AL CONTEMPO IL VALORE DEL VEICOLO

Il sound design delle auto: quando il suono trasforma l'esperienza di guida



Nel mondo delle automobili, il sound design non è un semplice dettaglio tecnico, ma un elemento che può trasformare radicalmente l'esperienza di guida. Ogni suono, dal rombo del motore ai segnali di avviso, racconta una storia, regola le emozioni e rende l'esperienza a bordo unica. La cura del sound design influisce su aspetti come la sicurezza, la funzionalità e, soprattutto, il piacere di guida.

IL SOUND DESIGN DELLE AUTO TRASFORMA SICUREZZA, EMOZIONI E INNOVAZIONE, SOPRATTUTTO NELLE ELETTRICHE

Il rumore del motore, ad esempio, va oltre il suo ruolo di semplice ronzio meccanico: trasmette potenza, prestazioni e carattere al veicolo. Altrettanto importanti sono i segnali acustici, che contribuiscono a migliorare la consapevolezza del conducente e dei passeggeri, aumentando la sicurezza su strada. Perfino il rumore degli pneumatici sull'asfalto partecipa alla creazione di un viaggio coinvolgente e immersivo, modellando la narrazione di ogni spostamento.

Con il boom delle auto elettriche, il sound design ha dovuto affrontare nuove sfide e opportunità. L'assenza dei tradizionali motori a combustione interna ha reso necessaria la creazione di nuovi suoni che non solo rispettino le normative di sicurezza per avvertire pedoni e ciclisti, ma che arricchiscano anche l'esperienza uditiva del conducente. Le auto elettriche, infatti, sono notoriamente silenziose a basse velocità, il che le rende potenzialmente pericolose in ambienti urbani affollati. Per questo motivo, molte case automobilistiche hanno introdotto suoni discreti ma distintivi per segnalare la loro presenza, riducendo i rischi.

Dal punto di vista emotivo, la mancanza di un rombo motoristico tradizionale può rappresentare uno svantaggio per i guidatori abituati al suono delle auto a benzina. Il silenzio delle auto elettriche priva l'utente di segnali acustici chiari che normalmente esaltano la sensazione di accelerazione e velocità. Di conseguenza, gli ingegneri del suono stanno lavorando per bilanciare innovazione e familiarità, cercando di ricreare emozioni uniche attraverso nuovi suoni di accelerazione e decelerazione, che migliorano il feedback funzionale e il coinvolgimento del conducente.

Un esempio di innovazione nel sound design delle auto elettriche è offerto da Hyundai con la sua IONIQ 5 N e la tecnologia N Active Sound+. Questa funzione consente ai conducenti di scegliere tra tre stili sonori distinti che aggiungono una dimensione uditiva all'esperienza di guida.



Il primo, "Ignition", simula il rombo di un motore ad alte prestazioni, mentre "Evolution" e "Supersonic" offrono paesaggi sonori unici ispirati al mondo delle auto sportive e dei jet supersonici. La possibilità di personalizzare ulteriormente i suoni, attivando o disattivando gli altoparlanti esterni e regolando il volume, offre ai conducenti un'esperienza completamente personalizzata.

Oltre agli aspetti emotivi, il sound design per le auto elettriche si concentra su segnali di benvenuto e di arrivederci, che migliorano il legame tra conducente e veicolo. Questi segnali acustici aggiungono un tocco di personalizzazione e rendono ogni viaggio speciale, contribuendo a trasformare il momento di accensione e spegnimento del veicolo in un'esperienza memorabile.

Il dott. Oliver Jung, esperto sound designer presso HMETC, ha sottolineato l'importanza di creare suoni artificiali per soddisfare le esigenze dei clienti, che variano tra il desiderio di un abitacolo silenzioso e quello di un feedback acustico che amplifichi il divertimento di guida. Questo approccio rappresenta il futuro del sound design automobilistico: non solo un mezzo per conformarsi alle normative, ma una vera e propria arte che modella il paesaggio uditivo del futuro, elevando l'esperienza di guida verso nuove vette di coinvolgimento e sicurezza.

Con l'evoluzione delle auto elettriche, il sound design rimane una componente chiave per trasformare ogni viaggio in un'esperienza sensoriale totale, capace di suscitare emozioni e garantire un controllo più consapevole e gratificante.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Puntellata la porta

Udinese a un passo da Selvik, l'estremo difensore della nazionale norvegese
Trattativa sull'ingaggio in dirittura, poi si giocherà il posto da titolare con Sava







Il portiere norvegese Selvik è a un passo della firma con l'Udinese per giocarsi il posto da titolare con il romeno Sava (in alto a destra) dopo l'infortunio di Okoye: Piana (a sinistra) sarà ceduto in prestito

Stefano Martorano / UDINE

L'Udinese è a un asso da Egil Selvik, portiere 27enne della nazionale norvegese che Gino Pozzo ha scelto di affiancare a Razvan Sava con l'obiettivo di alzare immediatamente la qualità e la competitività di un reparto stravolto nelle gerarchie dall'infortunio di Maduka Okoye, operato lo scorso dicembre con la prospettiva di stare fuori a lungo.

È questo l'affare sul quale ieri si è accelerato in casa bianconera, là dove non sono mancate le tante voci che hanno accompagnato anche il pressing del Napoli per Martin Payero, ma anche il dialogo tra Verona e Udinese per Jackson Tchatchoua, l'esterno 23enne camerunense valutato 8 milioni dalla società che sta per passare delle mani di Setti a un fondo americano.

Tuttavia, a tenere banco è proprio il possibile arrivo in Friuli di Selvik che sta trattando l'ingaggio tramite i suoi agenti della Golden Sports Mgmt, a conferma dell'operazione-lampo imbastita nelle scorse ore, o meglio evidenziata sul web, visto che il nome del norvegese era sull'agenda dei Pozzo da almeno un mese, e per due buoni motivi. Il primo, è per la qualità del giocatore nato e calcisticamente cresciuto a Sandnes, piccola città che dista una quindicina di chilometri da Stavanger, nel sud della Norvegia.

Da lì Selvik è partito per lanciarsi poi all'Haugesund nelle ultime quattro stagioni, guadagnandosi le attenzioni di Stale Solbakken, il ct della nazionale che lo ha fatto esordire a marzo 2023 e che lo ha rilanciato di recente nelle ultime due uscite in Nations League con Slovenia e Kazakistan affrontate a novembre.

> **Gli farà posto Piana che dopo l'esordio in Coppa a San Siro finirà in prestito**

Rilanciato, perché il titolare del ruolo è Orjan Nyland che difende i pali del Siviglia in Spagna, uno dei paesi in cui hanno chiesto informazioni anche per Selvik, adocchiato dal Leganes e dall'Alaves. L'altro è il Belgio. Il perché di tutte queste attenzioni porta dritti al secondo motivo di cui sopra, ovvero lo stato di svincolato. Selvik, infatti, è un "parametro zero" che ha concluso il massimo campionato a dicembre decidendo di intraprendere l'esperienza all'estero.

L'Udinese è la sua prima scelta, anche perché consapevole di potersi giocare il posto con un Sava che per quanto si sia confermato sicuro nelle recenti dichiarazioni al canale ufficiale della società («Tra me e l'Udinese è stato un colpo di fulmine. Sono felice di essermi guadagnato la fiducia di allenatore e tifosi»), in realtà resta sotto la lente d'osservazione proprio come è stato quell'Edoardo Piana per il quale è alle porte un prestito.

È stato proprio il 21enne di Soave che ha fatto saltare il banco lo scorso 19 dicembre a San Siro in Coppa Italia, macchiando il suo esordio con la mancata uscita su corner che ha generato il primo gol dell'Inter. Brutto a dirsi, ma sembra proprio che quella sia stata l'occasione persa per confermare la crescita palesata negli allenamenti. Qualora Piana fosse stato ritenuto pronto, l'Udinese non si sarebbe messa a caccia di un altro portiere, alzando il tiro in termini di esperienza visto che Selvik non sarà seguitissimo sui social, dove conta solo 1983 follower su Instagram, ma non è un semplice vice: è un nazionale proprio come Sava, promosso da poco secondo nella nazionale maggiore romena. —

EGIL SELVIK

Nato: il 30/lug/1997 (27)

Luogo di nascita: Sandnes (Norvegia)

Altezza: 191 centimetri

Posizione: Portiere

Procuratore: Golden Sports Mgmt

La carriera

	presenze	reti subite
2015-2017 Sandnes Ulf	3	6
2018-2019 Nest-Sotra	29	38
2019-2020 Odd	1	2
2021-2024 Haugesund	86	126

In nazionale

	presenze	reti subite
2015-2016 Norvegia U19	1	2
2023-2024 Norvegia	4	4

WITHUB

L'INFORTUNIO

Okoye, c'è prudenza sul rientro: non sarà pronto prima di marzo

UDINE

Avrebbe dovuto essere la stagione dell'esplosione e del lancio in orbita anche in prospettiva mercato e nazionale, invece finora sono stati mesi grami per Maduka Okoye, il 25enne portiere nigeriano finito al centro di varie vicissitudini, anche di carattere personale, che col campo hanno avuto ben poco a che fare ma che poi, suo malgrado, si sono ripercosse fino a condizionarlo anche sul piano professionale.

È con questo filtro che possiamo aggiornare il suo attuale status, che è quello di un titolare assente da cinque partite e soprattutto lungodegente, impegnato nel lungo e per certi versi incerto percorso riabilitativo seguito all'intervento chirurgico con cui, lo scorso 11 dicembre, gli è stata riparata la lesione al legamento scafolunato del polso destro. Lungo, perché con quell'infortunio il numero 1 dell'Udinese ci stava convivendo da due mesi, come da lui stesso ammesso nell'ultimo post su Instagram («Avevo giocato negli ultimi due mesi con un problema al legamento lesionato del mio polso»), ma anche incerto perché non c'è ancora una data sul suo rientro. Vero che il nigeriano si sta allenando al Bruseschi, ma a quasi un mese di distanza dall'intervento eseguito dal professor Loris Pegoli, a Milano, Okoye non ha ripreso a usare le mani e quindi non può né tuffarsi e né cercare la presa del pallone. Le previsioni più ottimistiche parlano di un rientro a metà febbraio, ma è certo che la prudenza avrà il sopravvento, come è già filtrato dal Bruseschi. Non va quindi esclusa l'ipotesi di un ritorno a marzo, quando il campionato andrà in sosta a metà mese per riprendere dalla trasferta del 30 con l'Inter. È l'avversaria che Okoye non si scorderà mai perché lo scorso 28 settembre, poco prima di scendere in campo, il portiere fu scosso dalle stories postate su Instagram dalla sua ex compagna Jelicia Westhoff, "puntuale" nel condividere senza filtri una serie di accuse sulle presunte mancanze nel loro rapporto di coppia. Comparse anche un "Con te è finita" che di certo tolse tranquillità a un Okoye trafitto a sorpresa in avvio di partita da un tiro debolissimo di Frattesi. —

S.M.



Maduka Okoye è stato operato al polso lo scorso 11 dicembre

PALLONE IN PILLOLE

Il Giudice sportivo ferma tre laziali e due veronesi

Il Giudice sportivo della Serie A, Gerardo Mastrandrea, ha confermato ieri la squalifica del bianconero Lorenzo Lucca che quindi salterà l'Atalanta: Appiedati per il prossimo turno anche tre laziali, Tati Castellanos, Mario Gila e Mattia Zaccagni, il monzese Danilo D'Ambrosi e due veronesi, Suat Serdar e Jackson Tchatchoua.



Insulti razzisti a Vinicius: c'è la denuncia del Real

Il Real Madrid ha denunciato altri episodi di razzismo contro il proprio attaccante Vinicius, oggetto di grida e insulti raccolti in un video girato a Valencia durante l'ultima partita della Liga: contro il brasiliano sono state pronunciate offese come «fottuto nero», «scimmia» e «fottuta scimmia», nonché insulti omofobi.







CLETO POLONIA. L'ex difensore ora tecnico della Gemonese ha seguito la trasferta al Bentegodi
«L'impressione che ho avuto guardando la gara di Verona è che Runjaic avrebbe potuto vincere»

«L'Udinese con l'Atalanta ha tutto da guadagnare»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«La prima impressione che ho avuto guardando la gara con l'Hellas è che l'Udinese avrebbe potuto vincere. Adesso bisogna provarci con l'Atalanta, perché è una gara in cui la squadra ha tutto da guadagnare». Tra recente passato e immediato futuro si colloca l'analisi sui bianconeri di Cleto Polonia, friulano doc nonché difensore ex Verona. Il 56enne nato a Tolmezzo ha definito inoltre più che promettente il debutto di Oumar Solet e ha tracciato anche un bilancio del girone d'andata della zebretta: «Per me è da 7, viste le premesse e le incognite che aleggiavano a inizio stagione».

Polonia, partiamo proprio dall'analisi su Solet, visto che da ex difensore il suo è un punto di vista più che qualificato.

«Mi è piaciuto. È un destro che ha giocato a sinistra e ha mostrato personalità, anche in fase di impostazione. È vero che il Verona davanti non ha grandi qualità, ma al contempo il giocatore si è dimostrato ordinato, pulito. Va valutato in maniera più approfondita nelle prossime dieci sfide. Come diceva uno dei miei allenatori, Gigi Cagni, il match dell'esordio è per certi aspetti il più facile, perché le motivazioni e la concentrazione è al massimo. Certamente le premesse sono buone».

La prestazione del francese è uno degli aspetti positivi della trasferta del Bentegodi, in cui l'Udinese avrebbe potuto vincere.

«Sì, anche perché era in gestione. A mio avviso la squadra avrebbe potuto gestire diversamente l'ultimo spezzone dell'incontro, in cui era superiorità numerica. I bianconeri, per me, hanno verticalizzato troppo, quando si sarebbe potuto aprire il gioco, sfruttando l'ampiezza. Così facendo avrebbe slegato e stancato il reparto difensivo gialloblù. Detto ciò, vanno sottolineate le parate di Montipò. Il portiere dell'Hellas è sottovalutato, ritengo sia tra i top italiani».

Sostituire Lucca, a suo avviso, era necessario? I bianconeri non hanno più avuto un riferimento in area...

«L'allenatore avrà avuto i suoi motivi per toglierlo. Le sostituzioni sono sempre valutate al termine della partita, a risultato acquisito. Dopo la semifinale di Supercoppa Thiago Motta, allenatore della Juventus, dato che ha perso è stato criticato per aver tolto Vlahovic. Durante il match tuttavia, per quanto il giocatore aveva dimostrato, il cambio ci stava».

Alle porte per i friulani la sfida con l'Atalanta: ai Rizzi si affrontano le squadre più alte della Serie A, con l'altezza media ben sopra i 186 centimetri.

«L'Udinese è una formazione capace di tenere un livello di agonismo alto. I nerazzurri esprimono grande intensità, puntando sui duelli uomo contro uomo. Bisogna sperare che non siano nella sua giornata migliore. A ogni modo la squadra di Runjaic non ha l'assillo della classifica, ha tutto da guadagnare in un match che, per me, è da tripla. Se durante i 90' si può attendere e ripartire, i bianconeri potranno dire la loro».

La Zebretta ha girato la boa a 25 punti: bilancio positivo del girone d'andata?

«Da 7, viste le premesse: il gruppo si era salvato all'ultima giornata e in estate aveva cambiato allenatore. Runjaic al debutto in A sta facendo bene, non era scontato. Ci sono molti giocatori nuovi. Tra questi Atta mi sembra promettente. Amalgamarli a ogni modo non è facile. Penso che l'Udinese abbia margini di miglioramento, in particolare se Sanchez cresce di condizione. In mezzo al campo ho notato infine che c'è più intensità, mentre la scorsa stagione il reparto esprimeva con Walace e Pereyra una maggiore qualità e aveva più esperienza».—

Solet
«Mi è piaciuto anche nell'impostazione: va valutato nell'arco di dieci giornate»

Andata
«Un bilancio da 7 viste le premesse: questo gruppo si era salvato all'ultimo»



Oumar Solet a Verona, nella gara d'esordio con l'Udinese FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

Sette stagioni in Serie A col Piacenza dei miracoli



Cleto Polonia, classe 1968, difensore, nativo di Tolmezzo, è stato giocatore dell'Hellas Verona e tecnico nelle giovanili dell'Udinese. Coi gialloblu ha militato dal 1990 al 1993, conquistando la promozione in Serie A nel 1991. Tra i bianconeri ha guidato i giovanissimi nella stagione 2005-'06, dopo essersi ritirato nel 2002 anche per colpa di un infortunio (al tempo era alla Sampdoria). La parte più significativa della sua carriera l'ha spesa a Piacenza, con cui ha giocato sette anni, contribuendo al salto in A nel 1995 e a tre salvezze di fila nella massima serie in una squadra tutta italiana. Ora allena tra i dilettanti la Gemonese.

A.B.

IL PUNTO

Oggi il provino decisivo per Davis Giannetti è tornato a disposizione

UDINE

L'attesa è tutta per Keinan Davis, atteso oggi da un allenamento che testerà la tenuta del soleo della gamba destra, una sorta di provino decisivo a cui Kosta Runjaic affida le speranze di poter schierare al centro dell'attacco il sostituto naturale di Lorenzo Lucca, squalificato ieri dal giudice sportivo che oltre a ufficializzare la diffida a Jesper Karlstrom ha appiedato anche i laziali Castellanos, Gila e Zaccagni, i veronesi Serdar e Tchatchoua e il monzese D'Ambrosio.

Ma intanto ieri l'Udinese ha recuperato un altro effettivo per la sfida casalinga di sabato con la Dea, ospite alle 15 ai Rizzi. Lautaro Giannetti, infatti, potrà essere della contesa considerato che ha ripreso a lavorare in gruppo dopo avere saltato le ultime quattro partite, le tre di campionato con Fiorentina, Torino e Verona più quella con l'Inter in Coppa Italia. Il 31enne difensore argentino non partirà titolare sabato per cercare di arginare Lookman e compagnia, ma la sua ritrovata disponibilità permetterà allo staff di avere un difensore esperto da spedire in campo alla bisogna nell'arco di una sfida che in casa bianconera si aspettano molto dispendiosa sul piano fisico. Runjaic, infatti, si aspetta una partita sulla falsa riga di quanto è accaduto a Verona, dove l'esordiente Oumar Solet ha tenuto bene il campo fino ai pericolosi segnali di stanchezza arrivati nella ripresa. Considerato che il francese partirà ancora titolare nella difesa a tre con Thomas Kristensen e Jaka Bijol, ma che non ha ancora i 90' nelle gambe dopo otto mesi di soli allenamenti, ecco che il recupero di Giannetti alza il tasso di esperienza rispetto a Isaak Touré, a patto però che l'argentino non si ripresenti come ha salutato col Napoli il 14 dicembre, quando si fece sorprendere da Lukaku prima di provocare l'autorete di Neres, e di lasciare il campo all'83'. —

S.M.



Keinan Davis nella gara con l'Inter contrastato da Acerbi

Serie A

I consigli di Totò

Di Natale in città per uno sponsor del Donatello parla a 360° di calcio «Runjaic con la salvezza in tasca dovrà schierare i tre attaccanti»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

C'è Totò in città. Udine è piccola, il passaparola scorre rapido. Quando Di Natale torna c'è sempre un motivo. «È per il Donatello, c'era da rinnovare un accordo», dice l'ex numero 10 dell'Udinese. Con le Rubinetterie del Friuli di Spilimbergo, uno sponsor che negli ultimi due anni è stato importante per il piccolo club udinese presieduto assieme a Simone Ronco. «Se non trovi chi ti dà una mano diventa difficile fare calcio a qualsiasi livello», aggiunge Di Natale prima di prestarsi a una chiacchierata che spazia un po' su tutto il pallone, dall'Udinese alla Nazionale, da Meret e Scuffet compagni al Napoli fino alla lotta per lo scudetto.

Totò, partiamo proprio dalla notizia più fresca. Scuffet ha sostenuto le visite mediche a Napoli e sarà il vice di Meret. Undici anni fa a Udine Simone esordì in A e Alex giocava in Primavera...

«Sono contento per il Napoli, ma anche per i due ragazzi che conosco bene. Io ero alla fine della carriera ma ci siamo allenati spesso assieme. Il mercoledì si aggiungeva anche Vicario e li bombardavo. Si vedeva che avevano qualità».

Lei era davvero sicuro che sarebbero tutti arrivati in serie A?

«Le qualità fisiche e tecniche c'erano, poi loro sono stati bravi a continuare a crescere attraverso il lavoro quotidiano. Per arrivare ad alti livelli il segreto è nella testa e questi ragazzi hanno dimostrato di avere grande solidità mentale specialmente quando hanno lasciato Udine che era comunque una sorta di comfort zone».



Alexis Sanchez ha giocato per tre stagioni a Udine con Di Natale, dal 2008 al 2011

> «Quanti tiri in porta in allenamento ho fatto a Scuffet Meret e Vicario»

È vero che lei spinse Guidolin a far giocare Simone a Bologna?

«Eravamo in ascensore e stavamo scendendo per andare allo stadio. Dissi al mister che se Brkic non ce l'avesse fatta era giusto far giocare Scuffet: essendo friulano la gente sarebbe stata contenta di vederlo in campo».

Scuffet e Meret insieme al Napoli capolista in attesa di capire cosa farà l'Inter nelle due gare da recuperare. Conte può vincere lo scudetto?

> «Nessuna squadra andrà in fuga: lo scudetto si deciderà nelle ultime giornate»

«Il Napoli è più o meno lo stesso di quello di due anni fa con Lukaku e McTominay al posto di Osimhen e Zielinski. Conte sta facendo un capolavoro, ma la cosa non mi sorprende, lui ovunque ha lavorato ha lottato per vincere».

Il titolo è una corsa a tre ormai tra Napoli, Atalanta e Inter?



Antonio Di Natale, 12 anni a Udine

«Sulla carta sì, ma con i tre punti basta perdere un paio di partite per far rientrare altre squadre. E comunque rispetto alle due ultime annate non prevedo una fuga solitaria: penso che il campionato si deciderà nelle ultime sette-otto giornate».

Che ci sia equilibrio lo dimostra anche l'inaspettato risultato della Supercoppa con il Milan che sotto 0-2 ha vinto 3-2 con l'Inter.

«I rossoneri forse non rientreranno a lottare per lo scudetto, ma il valore della squadra è indiscutibile».

Come si spiega questa trasformazione in pochi giorni con il passaggio da Fonseca a Conceicao?

«Una società quando cambia guida tecnica non lo fa per buttare via i soldi. Di sicuro contro Juve e Inter i giocatori hanno dimostrato di essere forti. Se non sei all'interno è sempre difficile giudicare, ma forse con la guida tecnica precedente qualcosa si era rotto. Con Conceicao si è visto un altro spirito».

E la Juve? Abbiamo sopravvalutato il valore di Motta?

«No. Credo che a Torino stiano pagando a caro prezzo l'infortunio di Bremer. In squadra ci sono molti giovani, mi rendo conto che quando sei alla Juve devi giocare per vincere, ma quello bianconero è un progetto a lunga scadenza, diciamo sui due-tre anni».

Spalletti, dopo la delusione all'Europeo sembra essersi impossessato della Nazionale.

«Ha capito che allenare un club e fare il ct sono due mestieri diversi. È un grande allenatore e sono convinto che porterà l'Italia ai Mondiali».

Veniamo all'Udinese: 25 punti a fine andata rappresentano un bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto?

«Mezzo pieno considerando la stagione precedente. Allo stesso tempo, però, dico che la rosa è completa e nel girone di ritorno si potrà fare qualcosa di più».

A Udine, però, se non si lotta per un obiettivo concreto poi gli stimoli vengono meno...

«Intanto bisogna arrivare a 40 punti. Fatto quello se resteranno una decina di giornate a disposizione, si potrà guardare oltre giocando con la sigaretta in bocca e divertendosi».

Runjaic sostiene che per il momento la squadra non è in grado di reggere tre giocatori offensivi ...

«Un tecnico deve saper sfruttare le qualità dei giocatori migliori che ha a disposizione, vedrete che con la classifica definitivamente tranquilla arriverà a schierare Sanchez, Thauvin e Lucca o Davis contemporaneamente. Il Niño con la sua esperienza e il suo esempio è uno stimolo per i giovani. Iker Bravo mi piace, ha tecnica, gamba, avrebbe bisogno di giocare un po' di più».

> «Sanchez esempio per i più giovani Mi piace Iker Bravo ha tecnica e gamba»

Sabato a Udine arriva l'Atalanta...

«Le partite vanno giocate. L'Empoli a Bergamo fino a 5' dalla fine era sul 2-2 e all'andata l'Udinese fece una grande gara».

Ha visto che il suo amico Sensini è diventato nonno?

«Continuo ad avere contatti con tanti miei ex compagni. Nestor l'ho sentito due settimane fa per fargli i complimenti. È stato l'unico compagno con il quale ho diviso la camera in ritiro per un anno. Poi ho dovuto andare nella singola perché io dormivo con la luce e la tv accese». —

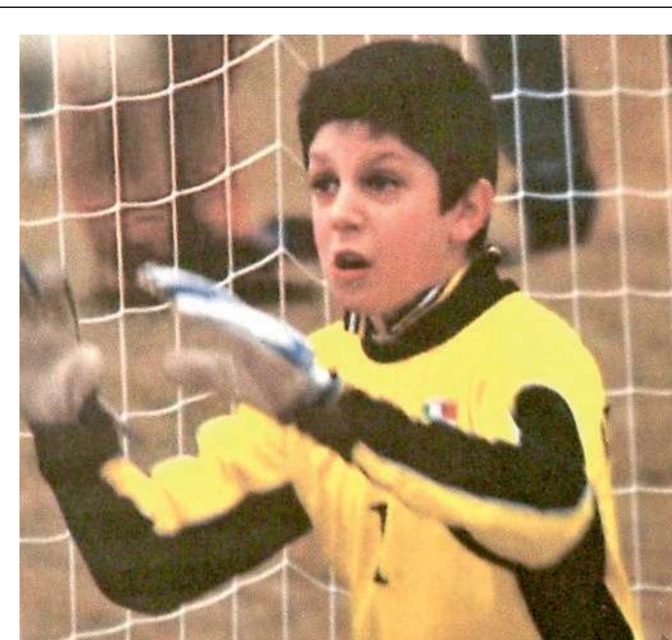
DONATELLO FUCINA DI TALENTI

Donati e Padoin i primi, poi i portieri Ora occhio a Calligaris U19 dell'Inter

Alberto Bertolotto / UDINE

Una fucina di talenti. Non può essere definito altrimenti il Donatello, società che dal 2012 vede a capo Totò Di Natale assieme a Simone Ronco. La lista di ragazzi che hanno militato nel vivaio udinese e che, poi, sono passati a grandi club è lunga e si rinnova anno dopo anno di nuovi elementi. In principio fu Massimo Donati, centrocampista nato a San Vito, approdato all'Atalanta nel 1998 a 17 anni e capace di compiere la scalata sino all'esordio in serie A, fatto segnare nel 2000 sempre coi nerazzurri. A Bergamo approdò nel 1999 a 15 anni Simone Padoin, cresciuto nel Donatello e rimasto nel vivaio della Dea sino al 2003, quando passò al Vicenza con cui debuttò in B a 19 anni. Nel 2007 e nel 2009 passarono rispettivamente al vivaio dell'Inter e del Milan Lorenzo Crisetig, mediano, e Andrea Petagna, attaccante. Il primo esordì in Champions League coi nerazzurri a 18 anni dopo aver "stregato" Josè Mourinho; il secondo alla stessa età collezionò il suo primo gettone in serie A col Milan. I due, a differenza di Donati e Padoin, diventati allenatori, giocano ancora: Crisetig in serie C col Padova, Petagna in A col Monza (con cui è sotto contratto anche un altro ragazzo del Donatello, l'attaccante Davide Diaw).

Sempre in serie A si trovano i portieri gioiello cresciuti nel team friulano e diventati grandi nel vivaio dell'Udinese: Guglielmo Vicario (ora al Tottenham), Simone Scuffet e Alex Meret. Quest'ultimi sono da pochi giorni compagni di squadra come ai vecchi tempi al Napoli, con il numero di Remanzacco che farà da vice al collega di Flambro. Sempre nel vivaio del Donatello sono stati formati Gianluca Saro, attualmente in serie B con la Cremonese, e Alessandro Calligaris, in forza alla Primavera dell'Inter nonché nazionale U19. Il nerazzurro è il più giovane del gruppo essendo nato nel 2005. E sembra destinato a una grande carriera. —



Simone Scuffet a 10 anni con le maglia del Donatello

Serie A

Grandi manovre

Rashford è l'attaccante che piace al Milan, ma occhio alla Juve
Zirkzee, l'obiettivo di Thiago Motta, vuole restare a Manchester

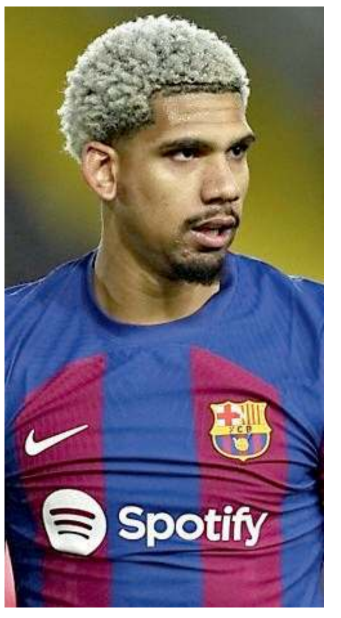
Pietro Oleotto

C'è Marcus Rashford nei pensieri di due protagoniste dell'ultima Supercoppa. La vincitrice – in rimonta e decisamente a sorpresa –, il Milan, e la grande delusa, la Juventus, eliminata proprio dai rossoneri in semifinale. Insomma, il mercato quest'anno può diventare davvero di riparazione, anche per le big della Serie A, i club che hanno ambizioni tricolori o di Champions (un posto Champions) considerando che anche l'Atalanta, dopo aver verificato nella sfida con l'Inter in terra saudita che il turnover va alimentato se sei in ballo su tre fronti, pare scatenata in sede di trattative. Così ha sondato il terreno per il trequartista francese Ryan Cherki del Lione e ha esplorato la pista inglese che porta a Dominic Calvert-Lewin, attaccante dell'Everton. Non solo: a centrocampo Gasperini vorrebbe uno tra il genoano Morten Frendrup eil belga Arne Engels del Celtic, ma in Italia sta monitorando Domenico Berardi che si è rimesso in gioco dopo l'infortunio al tendine d'Achille in Serie B, col Sassuolo.

Ritornando alla Juve, bisogna sottolineare che in Supercoppa ha avuto la conferma di essere "corta" sia in attacco, sia in difesa, anche sulla fascia destra, dopo aver dato il benservito a Danilo. Che si è trovato un'altra squadra: il Napoli di Antonio Conte che nel frattempo ha ufficializzato lo scambio di portieri (e di prestiti) con il Cagliari, dentro Simone Scuffet, fuori Elia Caprile. Perciò, in attesa di ufficializzare l'uscita (ballano indennizzi e pretese buonuscite), a Torino stanno cercando di indirizzare le proprie attenzioni su obiettivi plausibili senza rifilare un'altra spallata a un bilancio già pesantemente in rosso. Così, dopo Antonio Silva del Benfica, David Hancko del Feyenoord e Kevin Danso del Lens, ora è il momento di Ronald Araujo che il Barcellona sarebbe partire per alleggerire il monte ingaggi. Il terzino, invece, potrebbe essere il 21enne Alberto Costa del Vitoria Guimaraes.

E l'attacco? Qui la Juventus si trova tra (almeno) due fuochi. Da una parte un Dusan Vlahovic senza alternative, poco convincente e costoso in termini di ingaggio – 12 milioni di euro netti – e dall'altra la voglia di regalare a Thiago Motta una punta gradita come sarebbe Joshua Zirkzee, allenato a Bologna e adesso poco considerato dalla nuova guida del Manchester United, Amorim. Il ds Cristiano Giuntoli ha già bussato da tempo, ma nelle ultime ore è emersa la volontà dell'olandese di cerca di scalare le gerarchie in casa Red Devils, cosa che non sarà concessa più a Rashford in cerca di una collocazione di prestigio. Ecco perché la Juve potrebbe entrare in concorrenza con il Milan che aveva individuato proprio nel 27enne inglese l'elemento giusto per far quadrare i conti in attacco. Ma il Diavolo farà bene a guardarsi anche dal Borussia Dortmund e dal Galatasaray.

Capitolo centrocampisti. La Roma, dopo il gol gioiello nel derby, ha stoppato le voci su una possibile partenza di Lorenzo Pellegrini, accostato all'Inter, magari in cambio di Davide Frattesi che, tuttavia, i nerazzurri non vogliono lasciar andare, tanto più che in mediana Kristjan Asllani continua a deludere come cambio di Hakan Calhanoglu. La Juve? L'enigmatico Douglas Luiz, acquistato la scorsa estate dall'Aston Villa per 50 milioni (tra cash e contropartite tecniche), piace al Manchester City di Guardiola alle prese con l'assenza di Rodri, ma c'è un altro nome del nostro campionato che piace di più a Pep, il laziale Nicolò Rovella, ma 40 milioni sembrano tanti per smontare in corsa un giocattolo come quello oliato da Marco Baroni. —



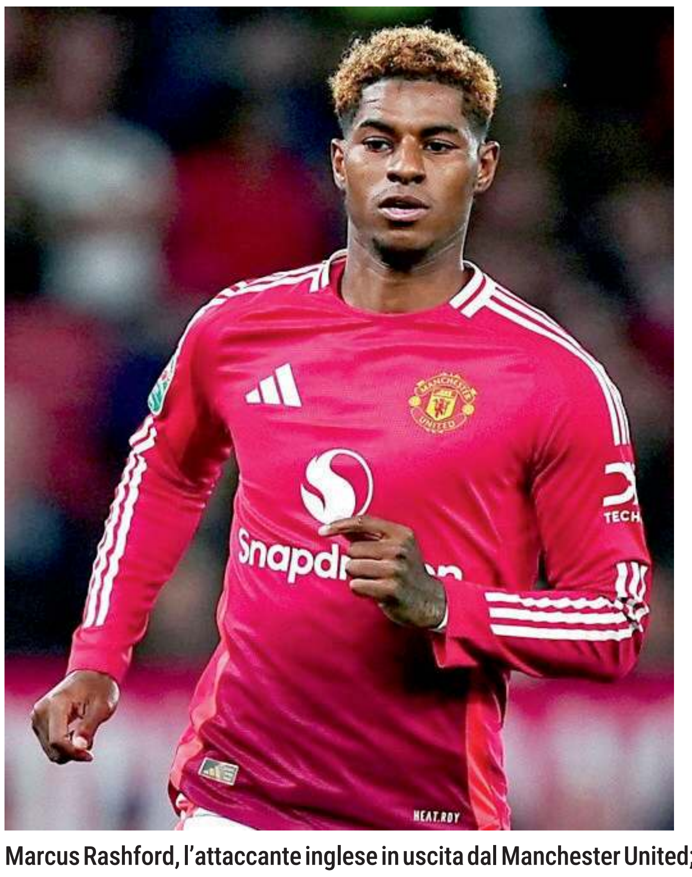
Ronald Araujo del Barcellona

Difesa

A Torino pensano ad Araujo del Barça e ad Alberto Costa come esterno destro

Mediana

La Roma stoppa le voci su Pellegrini l'Inter fa altrettanto con Frattesi





Marcus Rashford, l'attaccante inglese in uscita dal Manchester United; a destra il romanista Pellegrini

DOPO LA SUPERCOPPA

Cardinale e Ibrahimovic chiedono subito di più al Diavolo «Recuperiamo punti per essere dove dobbiamo essere»

Inchiodato per 90 minuti davanti alla televisione, nel suo ufficio, al fianco di John Thornton, chairman di RedBird, 90 minuti di emozioni, poi l'esultanza al 3-2 e la soddisfazione di aver conquistato il primo trofeo da proprietario del Milan: Gerry Cardinale ha vissuto così la Supercoppa di Riad per poi trasmettere la sua gioia per il successo attraverso la voce di Zlatan Ibrahimovic. «Congratulazioni per questo straordinario risultato. Vincere questa coppa e farlo in un derby – il messaggio di Cardinale – è stato speciale e qualcosa di cui dovete essere profondamente orgogliosi. La stagione sin qui è stata impegnativa, ma godetevi questo momento e con questa spinta tornate in Italia per rivendicare il posto che spetta al Milan ai vertici della Serie A».

La soddisfazione raccolta pochi giorni dopo la decisione di esonerare Paulo Fonseca per ostituirlo con Sergio Conçeicao è tanta, anche perché è facile immaginare che sia vissuta come una sorta di rivincita dallo scudetto vinto dai nerazzurri proprio nel derby della passata stagione. Ma ora c'è una classifica in campionato da migliorare, lo ricorda Cardinale e lo ha sottolineato anche Ibrahimovic nel discorso in spogliatoio dopo la vittoria. «Quando una squadra ha questa voglia di vincere è difficile batterla. Adesso torniamo in Italia, portiamo questa mentalità, recuperiamo punti per essere dove dobbiamo essere».

GLI ARBITRI

Orsato sarà il commissario per lo sviluppo



«Daniele Orsato sarà il nuovo commissario per lo sviluppo arbitrale». L'investitura del 49enne ex fischietto della sezione di Schio arriva direttamente da Antonio Zappi, neo presidente dell'Aia. «Sarà nominato "Referee Development Manager" per sviluppare approcci combattivi e metodologie tecniche per favorire e velocizzare la crescita e il perfezionamento del talento arbitrale a disposizione degli organi tecnici di vertice».

SCI ALPINO

Slalom speciale oggi a Madonna di Campiglio



Riparte oggi, dopo dieci giorni di stop, la Coppa del mondo di sci alpino che propone uno slalom a Madonna di Campiglio. Sulla pista 3-Tre stasera (prima manche alle 17.45, seconda alle 20.45) andrà in scena uno Speciale, il quinto della stagione. Obiettivo zona punti per gli azzurri Gross, Saccardi, Maurberger e Barbera, mentre Vinatzer e Kastlunger che già assaggiato la top10 in questa stagione andranno alla ricerca di un exploit.

Il n°1 al mondo ha battuto in esibizione Popyrin nell'esordio stagionale
Nella notte c'è il sorteggio del tabellone principale dell'Australian Open

Sinner guarda al primo Slam «Ho fiducia nel lavoro fatto»

IL FOCUS

Sinner è pronto: «Il primo Slam della stagione può essere carico di tensione, ma sono consapevole del lavoro di queste settimane e di tutti gli sforzi fatti e quindi sono fiducioso». L'orizzonte è sereno, al di là delle preoccupazioni sul ricorso della Wada al Tribunale dello Sport di Losanna sul famoso "caso Costebol" e le due positività del 23enne di Sesto Pusteria registrate nella primavera del 2014, sulle quali l'Itia si era già pronunciata scagionandolo.



Jannik Sinner, n°1 al mondo

Jannick perde difficilmente il filo della razionalità, così ha combattuto ma non ha mancato di vincere Alexei Popyrin, battuto all'esordio stagionale (6-4,7-6) in un match di esibizione per la Opening Week, la serie di eventi organizzati all'Australian Open nella settimana delle qualificazioni alle quali sta partecipando anche una pattuglia azzurra, con discreto successo finora, visto che Mattia Bellucci ha raggiunto Francesco Passaro e Matteo Gigante al secondo dei tre turni di selezione per accedere al tabellone principale.

Gli altri azzurri invece sono impegnati soprattutto nel torneo Atp250 di Auckland, dove è passato agli ottavi Lorenzo Sonego che ha sconfitto il canadese Diallo annullando un match point (7-6, 2-6, 7-6): prossimo avversario lo statunitense Michelsen. È durato poco più di un set, invece, il derby tra Luca Nardi e Flavio Cobolli, con quest'ultimo costretto al ritiro per problemi alla coscia destra quando aveva perso il primo 6-2 e si era sull'1-1 nel secondo. Ora Nardi affronterà il belga Zizou Bergs, qualificato e numero 66 del mondo, mentre Cobolli dovrà verificare le proprie condizioni in vista dello Slam che vivrà il sorteggio del tabellone principale nella prossima notte italiana, alle 4.30.

Il romano è testa di serie numero 32 (l'ultima) del seeding (l'ultima) che vede naturalmente Sinner al numero 1. Alle sue spalle, nell'ordine Sasha Zverev, Carlitos Alcaraz e Taylor Fritz: uno dei due sarà nello "spicchio" di Jannik, come possibile avversario in semifinale. Il "vecchio re" Nole Djokovic avrà il numero 7, l'altro azzurro tra le teste di serie, Lorenzo Musetti il 16. Ma nel tabellone ci sarà posto anche per Arnaldi, Darderi, Nardi, Sonego e Fognini.

«Quest'anno mi auguro che il tennis italiano riesca a vincere almeno un quarto di quello che abbiamo vinto nel 2024», ha dichiarato ieri il presidente della Fitp, Angelo Binaghi, ma dopo due Slam, tre Master 1000 e la Coppa Davis – 500 e 250 mancia – nel solo campo maschile non sarebbe ugualmente un anno da buttare. —

P.O.

Basket - Serie A2

L'uomo giusto

Apu, Bruttini racconta Pullazi, l'ultimo acquisto bianconero «Grande lottatore, tira bene da 3 e può adattarsi a fare il 5»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

I rimpianti di Bologna, il ciclo di ferro in arrivo e il benvenuto all'ex compagno di squadra Rei Pullazi. Ne abbiamo parlato con Davide Bruttini, l'uomo d'esperienza al servizio dell'Apu Old Wild West.

Bruttini, cos'è mancato all'Apu per vincere domenica al PalaDozza contro la Fortitudo?

«Un po' di cinismo negli ultimi minuti di gioco, quando sul +4 abbiamo perso l'occasione buona per allungare le mani sulla vittoria. È evidente anche che abbiamo sofferto molto a rimbalzo. A Bologna c'è un clima molto particolare, questo va detto. Queste sono partite che si decidono nei dettagli, stavolta purtroppo è andata così ma noi abbiamo dimostrato che possiamo giocarcela ovunque e contro chiunque».

Apu doppiata a rimbalzo, basta l'assenza di Pini a spiegarlo?

«Quando uno pensa ai rimbalzi è convinto che riguardino soltanto i lunghi, in realtà è un affare di squadra. Non sempre la responsabilità è di chi gioca vicino a canestro e deve fare il tagliafuori, perché capita che un lungo debba uscire per aiutare sull'esterno. Poi c'è da dire che la Fortitudo è una squadra molto fisica. A ogni modo è giusto sottolineare che è la prima volta che accade una cosa simile, anzi solitamente i rimbalzi offensivi sono una nostra arma. È accaduto, facciamone tesoro e andiamo avanti».


Davide Bruttini, classe 1987, in azione a Bologna FOTOPETRUSSI

Bologna
«Ci è mancato un po' di cinismo Quello dei rimbalzi è un affare di squadra»

Come giudica il girone d'andata disputato dall'Apu Old Wild West?

«Molto buono. Siamo secondi a due punti dalla capolista, il bilancio è di 14 vinte e solo 5 perse: ce la siamo giocata con tutte le squadre più forti, siamo in linea con le aspettative. Adesso però viene il difficile, il girone di ritorno è sempre il più duro perché tutti vendono cara la pelle per il proprio obiettivo e le partite sono tiratissime. In ogni gara può succedere davvero di tutto».

La lotta per la promozione diretta è ristretta alle prime tre in classifica, cioè Rimini, Udine e Cantù?

«No, questo è un campionato talmente equilibrato che tutto può ancora accadere, non esistono partite scontate. Verona, che affrontiamo domenica al Carnera, e tutte le altre che seguono possono ancora inserirsi nella lotta. Ci sono tante variabili di cui tenere conto, infortuni inclusi. E poi non c'è una squadra che ha preso il largo con decisione, la classifica infatti è molto corta».

Sta per iniziare un altro ciclo di ferro con tante partite in pochi giorni. Come vi state preparando?

«Serve grande concentrazione, dobbiamo essere pronti a preparare ogni partita in poco tempo. È importante ricordarsi bene la gara d'andata».

Oggi arriva Rei Pullazi, suo compagno di squadra nel 2021/2022 a Forlì. Che giocatore è?

«Di grande grinta, un lottatore con un bel tiro da tre. Rei è uno che ci mette sempre l'anima e dà tutto per la squadra».

Pullazi è un numero quattro. Può giocare anche da cinque?

«Sì, l'ha già fatto altre volte in carriera e si è adattato con buoni risultati».

Ce lo descrive come persona?

«È un ragazzo positivo, parla molto. È albanese ma è cresciuto a Roma, infatti ha l'accento e l'espansività tipica dei romani. In palestra, inoltre, è un grande lavoratore. Posso dire che Pullazi è uno che in un gruppo ci sta alla grande». —

QUI CIVIDALE

La schiena fa ancora male Miani deve fermarsi per guarire completamente


Gabriele Miani a canestro nella gara con Orzinuovi FOTOPETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Il 2025 della Ueb Gesteco Cividale si è aperto senza Gabriele Miani. L'assenza del lungo friulano contro la Carpegna Pesaro era stata preannunciata da Stefano Pillastrini dopo la sfida di Torino, in cui era stato impiegato per soli 12'. A tormentare il classe 2000 sono gli strascichi dell'infortunio rimediato contro la Fortitudo Bologna il 16 novembre. Lui stesso aveva definito la sensazione simile alla sintomatologia della lombalgia, dolorosa e limitante nei movimenti. Il lavoro con lo staff medico gli aveva permesso di tornare sul parquet, ma non di risolvere definitivamente il problema e ora è arrivata la decisione di tenerlo a riposo a tempo indeterminato. «Siccome è da inizio anno che si allena poco per via di problemi fisici ho chiesto (allo staff) di tenerlo fermo un po' in più, se necessario, perché vogliamo sia a posto. Abbiamo altre 19 partite di campionato, speriamo 2 di Coppa Italia e poi speriamo i playoff. La stagione è lunghissima, non possiamo andare avanti con lui che fa un allenamento, poi sta fermo due giorni, poi gioca in sofferenza».

Inutile forzare, specie ora che l'obiettivo a breve termine è stato centrato e che il ritmo imposto dal calendario ricomincia a crescere – a gennaio si giocheranno altre cinque gare, con il doppio turno infrasettimanale. Sicuramente Miani non sarà della partita contro Forlì, poi in vista del derby – risolto nella sfida d'andata proprio da un canestro da un suo canestro dall'arco – si vedrà.

La sua assenza avrà impatto notevole. La versatilità del numero 4 gli permette di occupare entrambi i ruoli da interno, cambiando su tutti i ruoli in difesa e allargando il campo in attacco. A farne le veci può essere Francesco Ferrari, in crescita esponenziale. Al 24 non mancano certo potenziale ed istinti, il minutaggio più ampio gli darà la possibilità di maturare ulteriormente, garantendo energia e atletismo al fianco di Giacomo Dell'Agnello.

In attesa di recuperare anche Leonardo Marangon – ancora in dubbio dopo l'infortunio alla caviglia – sarà poi fondamentale ritrovare il miglior Matteo Berti, che dopo un avvio di stagione su altissimi livelli sta vivendo un momento incolore. «Io credo che sia quello che più subisce la fatica che facciamo ad allenarci come si deve», ha spiegato coach Pillastrini. La fiducia non manca, per continuare nel percorso di crescita ci sarà bisogno anche dell'impatto del 19. —

L'ASSIST

AL PALADOZZA NON BASTA LA TECNICA UEB, FERRARI IN CRESCITA



OTELLO SAVIO

Difficile vincere nella fossa del PalaDozza soltanto con la tecnica. È necessario almeno pareggiare l'aggressività e l'energia che da sempre i giocatori della Fortitudo mettono in campo sulla spinta della loro caldissima tifoseria. Così l'Apu che ha fatto buone cose in attacco tirando tanto e bene da 3 (17/41, 42%) nei fatti perde la partita cedendo clamorosamente sui rimbalzi (47 a 23) e subendo in difesa quasi 90 punti. Statistiche decisive dove conta più la voglia del talento, una lezione da memorizzare subito. Senza Gabriel ma con un ritrovato Aradori (che se sta bene è più importante dell'americano) la Fortitudo non riesce a contenere Hickey ma Alibegovic e Da Ros danno poco o nulla e Caroti, decisivo a Cantù, gioca solo 13'. Ora in un clima che profuma già di derby arriva Rei Pullazi, un 4 e mezzo di solidità ed esperienza. La società evidentemente ci crede e rilancia.

Cividale supera di slancio la grande decaduta Pesaro e si prende con merito e da outsider (come la capolista Rimini) le finali di Coppa Italia. Un match con le difese come optional e arbitri da incubo vinto da chi ha tirato meglio e con più continuità. Oltre al martello Redivo, la misura di tutto, nota per Dell'Agnello che fa il leader e pure il capopopolo e per Ferrari in grande crescita. Nel girone di ritorno i gialloblù andranno su campi difficili e la conferma di un prestigioso quarto posto dovrà necessariamente passare attraverso tante piccole imprese, magari già da Forlì. —

MERCATO

Perkovic confermato a Forlì all'Urania arriva Ndzie Orzinuovi prova Spizzichini

UDINE

Trattative intense in questi ultimi giorni della prima finestra di mercato che si chiude venerdì. L'Unieuro Forlì (che domenica ospita Cividale) si cautela sul fronte stranieri: la guardia a "gettone" Toni Perkovic ha convinto lo staff romagnolo ed è stato prolungato sino a fine stagione. Ora la società biancorossa dovrà decidere se tenere tutti e tre gli stranieri o operare un taglio. Se Shawn Dawson rischia il taglio per motivi fisici, Demonte Harper è sotto osservazione per lo scarso rendimento nonostante un ricco biennale. Harper domenica è stato vittima di un atto vandalico da parte dei tifosi forlivesi, che gli hanno spaccato il parabrezza dell'auto posteggiata all'esterno del palasport.


Toni Perkovic (Unieuro Forlì)

Tornando al mercato, l'Urania Milano, dopo la partenza di Giordano Pagani con destinazione Nardò, rafforza il reparto lunghi con Kevin Ndzie, in arrivo in prestito da Brindisi. Vigevano è intenzionata a tagliare il centro Prince Oduro e sta sondando il terreno per l'ex ferrarese Andrew Smith, ai saluti con Pistoia. Si muove anche il fanalino di coda Assigeco, in fortissimo pressing sull'ex Verona Kamari Murphy, che attualmente milita nel campionato polacco. Valigia pronta per Nate Grimes, separato in casa a Piacenza.

Orzinuovi, dopo aver messo fuori rosa anche Simone Pepe (lo vuole Brindisi) dopo Luca Vencato, ha aggregato agli allenamenti lo svincolato Gabriele Spizzichini, play-guardia con lunghi trascorsi in serie A2. La società, inoltre, è intervenuta per smentire l'arrivo in panchina di Maurizio Buscaglia. È vicino al ritorno in pista, invece, Marco Ramondino: su di lui c'è la corte serrata di Scafati. Per i campani sarebbe il terzo allenatore della stagione. —

G.P.

L'APPUNTAMENTO

Il ct Capobianco in Fgv per una tre giorni di lezioni

UDINE

Tappa di tre giorni in Fvg per il ct della Nazionale femminile Andrea Capobianco. Oggi al PalaTrieste Capobianco dirigerà una seduta legata al progetto "Torniamo alla base-Fvg", con prospetti fra il 2006 e il 2009 con l'organizzazione di Futurosa.

Domani Fip Fvg e Capobianco parleranno di basket agli studenti della facoltà di Scienze motorie di UniUd. Appuntamento alle 14 a Gemona nella sede di piazzale Simonetti: i temi saranno "L'allenamento integrato" e "La liturgia del tiro libero", con il coinvolgimento delle compagini femminili U14 e 17 del Gemona Basket. La tre giorni si chiuderà venerdì alle 17 al PalaCrisafulli di Pordenone, dove il ct azzurro guiderà una seduta d'aggiornamento con i tecnici del Sistema Rosa. —

G.P.

Volley - Serie A1 femminile

Così non va

Cda, il gm Cattelan e il ds Del Paoli critici verso la squadra: «Atteggiamento spento, le ragazze devono dare tutto»



Il presidente della Cda Ambrogio Cattelan con il il gm Fabrizio Cattelan durante la conferenza stampa di ieri

LO SFOGO

ALESSIA PITTONI

I vertici della Cda Talmassons non ci stanno e tuonano contro la squadra per l'atteggiamento remissivo dimostrato nelle ultime gare interne. Lo hanno fatto con una conferenza stampa on line, a due giorni dalla sconfitta contro Bergamo che è valsa alla Cda l'ultimo posto in solitaria nella classifica di A1, nella quale il general manager Fabrizio Cattelan, il direttore sportivo Gianni De Paoli e il presidente Ambrogio Cattelan hanno espresso il proprio disappunto. «Vogliamo dire la nostra – ha esordito Fabrizio Cattelan – su quanto sta accadendo. Crediamo, per il senso di responsabilità che abbiamo verso i tifosi, che siano doverose delle scuse perché l'atteggiamento messo in campo dalla squadra non rispecchia quello del club». Il gm non ha fatto giri di parole: «Non ci identifichiamo in questo modo di giocare; certe atlete sono irriconoscibili e non capiamo se si tratti di un problema legato alle motivazioni, alla fiducia o alla pressione. Una pressione che forse è ora di mettere. Volevamo già farlo dopo la partita contro Roma ma abbiamo deciso di dare ancora fiducia alle ragazze. Non era certo Bergamo l'avversaria contro la quale volevamo un risultato positivo ma non ci è piaciuto l'atteggiamento spento e con poca motivazione della squadra. Vogliamo chiarire – ha proseguito Cattelan – che il disagio che avverte il pubblico è anche il nostro e che l'arrendevolezza non ci appartiene. Preferisco che una giocatrice dia tutto, anche sbagliando, ma che esca dal campo sudata e sfinita».

Il general manager ha anche annunciato che nelle prossime ore ci sarà un chiarimento con la squadra. «Non vogliamo – ha rincarato – essere in A1 di passaggio; lo dobbiamo ai tifosi, a chi paga il biglietto o ha sottoscritto l'abbonamento fino ai volontari che vengono in palestra a posare il taraflex. Abbiamo un movimento del volley friulano importante, abbiamo fatto innamorare più di qualcuno della pallavolo e faremo di tutto per restare in A1, il tempo c'è ancora».

A Cattelan ha fatto eco il ds De Paoli: «Sapevamo che avremmo trovato delle difficoltà però anche io sono deluso. Mi metto per primo in discussione perché pensavo di aver costruito un roster con un dna che rispecchiasse i valori della società ma questo in campo ancora non si è visto. Siamo sul mercato per trovare atlete come Storck, che ci possano dare una mano, ma dovremo chiarirci innanzitutto con le giocatrici. Pensavo non fosse necessario mettere pressione o alzare la voce in spogliatoio ma evidentemente anche noi dobbiamo cambiare strategia per tirare fuori da queste ragazze lo spirito che ci ha caratterizzato l'anno scorso anche se con le dovute proporzioni dettate dalla categoria. Lo staff tecnico non è assolutamente in discussione, il nostro compito è ora quello di stare vicino a coach Barbieri e ai suoi collaboratori per uscire da questa situazione».

Un messaggio di maggior fiducia è venuto dal presidente Ambrogio Cattelan: «Dobbiamo crederci; ora stiamo vivendo un momento di difficoltà ma spero che arrivi presto il momento di rialzarsi». —

JUDO

Tre medaglie d'oro olimpiche sul tatami del Winter Camp

Enzo de Denaro / LIGNANO

Milleduecentocinquantadue gli atleti e i tecnici, dodici le nazioni rappresentate sul tatami del Judo Winter Camp ospitato dal 3 al 6 a Lignano, hanno reso la numero 26 un'edizione da sballo. La qualità e l'empatia dei sei docenti, Fabio Barni, Jenny Gal, Fabio Basile, Francesco Bruyere, Petra Nareks, Giannicola Casale, e la cura nell'accoglienza organizzata dal Dlf Yama Arashi Udine in collaborazione con lo staff del Bella Italia Village sono andate a segno anche questa una volta. E soprattutto la quantità delle presenze ha consentito a chiunque un'opportunità straordinaria di confronto a qualsiasi livello, adeguato sia per i più giovani che per i top.

È un'immagine rara quella di tre campioni olimpici del judo italiano insieme sullo stesso tatami ed è stata fatta in quest'occasione da Giuseppe Maddaloni (Sydney 2000), Ezio Gamba (Mosca 1980) e Fabio Basile (Rio 2016), ma c'era anche Ariel Zeevi, bronzo olimpico 2004, con il team U18 di Israele, Nils Stump, svizzero campione del mondo 2023 e bronzo 2024, con Giorgio Vismara, bronzo mondiale 1991 già tecnico della Svizzera ed oggi della Polonia. C'era poi il russo Alim Gadanov e l'ucraino Igor Tsurkan, l'inglese Euan Burton a capo della squadra scozzese assieme ad Alberto Borin, già atleta del Dlf Yama Arashi, diventato scozzese per amore e, già che c'era, anche affermato produttore di gin e whisky.


I tre ori olimpici azzurri Maddaloni (2000), Gamba (1980) e Basile (2016)

«Tanti ritornano, altri nuovi arrivano – spiega Milena Lovato, DT Yama Arashi – quest'anno la presenza di atleti stranieri, per esempio, ha superato il 30%. Ovvero 410 presenze su 1252 totali circa. Il nostro club e ogni suo singolo componente si è messo con entusiasmo a disposizione degli altri e questa cosa mi piace molto. Come direttore tecnico del club sono soddisfatta e come judoka sono orgogliosa di farne parte. Per quanto riguarda gli ospiti, trovo che tutti si approccino con noi con altrettanta disponibilità d'animo e apertura mentale. Personalmente sono arrivata a questo camp molto provata da una campagna elettorale federale lunga e da un esito che mi ha trovata, oltre che sorpresa, purtroppo consapevole di cosa è l'accordo pre-elettorale nelle pieghe meno felici. Il camp mi ha rigenerata». —

GINNASTICA RITMICA

Asu, prima chiamata azzurra per la juniores Adele Asquini

UDINE

Una nuova campionessa della ginnastica ritmica è in rampa di lancio in casa Asu Udine. Si tratta di Adele Asquini, classe 2010, che è stata scelta dalla direttrice tecnica nazionale fra le atlete che faranno parte della squadra azzurra juniores. Assieme ad altre nove ginnaste Asquini, fino in primavera, cercherà di guadagnarsi un posto da titolare per partecipare prima al Campionato d'Europa, in programma a Tallin (Estonia) dal 4 all'8 giugno e, successivamente, al Campionato del Mondo Juniores previsto a Sofia (Bulgaria) dal 18 al 22 giugno. «Dopo l'esclusione di luglio – ha commentato la sua allenatrice Magda Pigano – ci siamo concentrate sul programma individuale. La nuova convocazione è stata una sorpresa, ma in fondo ci speravo. È un'opportunità rara per un'atleta che ha scelto di conciliare studio e sport in maniera non totalizzante. Per il gruppo è decisamente la ciliegina sulla torta di una stagione senza uguali».


L'azzurrina juniores Adele Asquini, classe 2010

Iscritta al Malignani di Udine, Adele ha iniziato ad allenarsi all'Asu dieci anni fa, partendo dai gruppi base di ginnastica ritmica e arrivando poi fino a quello delle agoniste. Nel suo palmares troviamo due titoli nazionali d'insieme giovanile (2023 e 2024), ma anche prestigiose posizioni da finalista nello stesso campionato. A livello individuale, dopo l'exploit al campionato nazionale individuale 2023, che l'ha vista arrivare tra le prime otto nella sua categoria, è stata ingaggiata dalla società SG Concordia di Chivasso, con cui ha esordito nel torneo di serie B 2024. «Questi risultati – ha dichiarato il presidente dell'Asu Alessandro Nutta – dimostrano che si può coniugare studio e attività sportiva ad alto livello. Questo però presuppone un diverso approccio all'attività che è stato programmato e modulato da Magda Pigano, a cui va il pieno merito, e che apre una via nuova per tutte le attività agonistiche dell'Asu». A maggio è arrivata per Adele la prima chiamata ai test nazionali, assieme alla compagna Alice Grigolini, risoltasi con un nulla di fatto. Ora le si è aperta la possibilità di allenarsi per un semestre a Settimo Torinese. Terminato questo periodo la dt sceglierà le titolari che rappresenteranno l'Italia nei prossimi impegni internazionali. —

A.P.

Scelti per voi

tvzap



Leopardi il poeta dell'infinito
RAI 1, 21.30
Firenze, 1830. Giacomo e Antonio fanno spesso visita a Fanny nel suo salotto letterario. Antonio fa di tutto affinché lei si avvicini a Giacomo ma lei, che adora il suo genio, lo considera solo un buon amico, mentre è innamorata di Antonio.



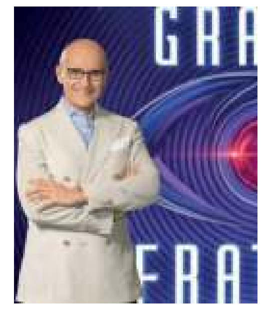
Ritorno in Paradiso
RAI 2, 21.20
Al ritorno nella sua terra di origine, la giovane poliziotta MacKenzie si trova immediatamente alle prese con un caso molto complicato: chi ha ucciso un potente imprenditore imparentato con la regina indiscussa del luogo.



Respect
RAI 3, 21.25
La storia della Regina del Soul, Aretha Franklin, da quanto cantava in un coro gospel, fino al successo internazionale che l`ha consacrata come una delle artiste più acclamate nella storia della musica.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.



RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Leopardi il poeta dell'infinito (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg1 Sera Attualità
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.55 Blue Bloods Serie Tv
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ritorno in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 The Bad Guy (1ª Tv)
23.30 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle
23.58 Meteo 2 Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Respect Film Drammatico ('21)
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.05 Protestantesimo Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 Il ritorno di Sandokan
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 L'inganno della seduzione Film Thriller ('10)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.55 Due Selvaggi A Corte (1ª Tv) Film Avventura ('58)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Grande Fratello Pillole
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.05 Miami Vice Serie Tv
6.55 A-Team Serie Tv
8.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Thriller ('19)
23.45 Point Break Film Azione ('15)
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Documentari
23.40 Dentro La Rivoluzione Siriana - Diario di un inviato Attualità
0.20 Tg La7 Attualità
0.30 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 La città del Natale Film Commedia ('18)
17.15 Natale e altri rimedi Film Commedia ('23)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura ('91)
0.15 Daredevil Film Fantasy ('02)

NOVE
17.45 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.30 12 regali di Natale Film Commedia ('15)
23.20 Natale nel paese delle meraviglie Film Commedia ('18)

20 (20)
14.15 The last ship Serie Tv
15.55 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction
16.45 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction
17.40 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Suicide Squad Film Azione ('16)
23.35 Twister Film Drammatico ('96)
1.45 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Clarice Serie Tv
16.00 MacGyver Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 MPU - Missing Persons Unit (1ª Tv) Serie Tv
22.10 MPU - Missing Persons Unit (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Sotto assedio - White House Down Film Azione ('13)
1.10 Criminal Minds Serie Tv
1.55 Seal Team Serie Tv

IRIS (22)
12.30 Onora il padre e la madre Film Drammatico ('07)
14.55 Arma letale 3 Film Azione ('92)
17.25 La tortura della freccia Film Western ('57)
19.15 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Il castello Film Drammatico ('01)
23.45 Prisoners Film Giallo ('13)
2.25 Onora il padre e la madre Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)
17.50 Uto Ughi - un violino per 8 autori Spettacolo
18.50 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Le stanze di Raffaello
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari
23.45 Rock Legends
0.05 Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentari

RAI MOVIE (24)
17.50 Carogne si nasce Film Western ('68)
19.25 Nemiche per la pelle Film Commedia ('16)
21.10 Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3 Film Commedia ('21)
22.50 Heartbreakers Vizio di famiglia Film Commedia ('01)
1.00 Samba Film Drammatico ('14)

RAI PREMIUM (25)
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Il Commissario Rex Serie Tv
17.35 Fuoriclasse Fiction
19.25 Black Out - Vite sospese Fiction
21.20 Il Signore Della Truffa Film Commedia ('11)
23.15 Il signore della truffa Film Commedia ('11)
1.00 Storie italiane Attualità
3.05 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO (26)
14.05 MasterChef Italia
16.45 Cucine da incubo Italia
17.35 Buying & Selling
18.25 Fratelli in affari
19.25 Love It or List It - Prendere o lasciare
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 13 minuti (1ª Tv) Film Azione ('21)
23.30 Le Dolci zie Film Erotico ('75)
1.10 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)

TWENTYSEVEN (27)
14.10 Hazzard Serie Tv
17.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.50 Colombo Serie Tv
21.15 All'inseguimento della pietra verde Film Avventura ('84)
23.15 Due irresistibili brontoloni Film Commedia ('93)
1.05 Hazzard Serie Tv
4.15 I cinque del quinto piano Serie Tv
5.05 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 L'esercito di papà Film Commedia ('16)
23.00 The Chosen Serie Tv
1.00 La compieta preghiera della sera Attualità
1.20 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Il negoziatore Film Azione ('98)
0.05 Deep Impact Film Fantascienza ('98)

LA 5 (30)
15.55 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Certamente, forse Film Drammatico ('08)
23.40 Capodanno a New York Film Commedia ('11)
1.55 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Amore alla prova - La crisi del settimo anno (1ª Tv) Documentari
23.10 La clinica del viso (1ª Tv) Documentari
0.05 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Tatort Vienna Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Movie Trailer Spettacolo
15.55 Detective Monk Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle
15.40 Banco dei pugni
16.35 A caccia di tesori
17.30 I pionieri dell'oro Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Videogame Hunters (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Videogame Hunters
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
19.00 Perle di sport
19.15 Dendermonde: Elite Donne. Coppa del Mondo Ciclocross
20.30 Studio Pre-gara. Studio Pre-gara Sci alpino
20.40 Madonna di Campiglio: Slalom maschile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
21.50 Studio Post-gara. Studio Post-gara Sci alpino
22.00 Perle di sport

RADIO 1

RADIO 1
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 All Music

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone La Stanza della Musica
22.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro Petruzzelli

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuè o fevelin di: La Comunità Collinare fa scoprire bellezze uniche e un "paesaggio culturale"
11.20 A volo radente: Sci e slow tourism in FVG. La forestazione Miyawaki a Pordenone. Come migliorare la coesistenza tra uomo e fauna. La conferenza "La disparità di genere nella Scienza"
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Educazione ambientale con ARPA FVG. Il gruppo "Chiavi della voce". A GO! 2025 le attività che coinvolgono i più giovani
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator; **11.00** Irrintzi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Buongiorno borgo stazione! 1; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Musiche cence confins; **21.30** Abrasive

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 Bekér on tour Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 The Best Sandwich Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 L'alpino Rubrica
11.45 Start Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Effemotori Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.30 Gnovis Rubrica
21.00 Elettroshock Rubrica
22.00 Che Impresa! Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 La Scienza a casa tua
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
10.48 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.12 Momenti Particolari
13.15 Incontri nel Blu
16.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
20.30 Sherlock Holmes Telefilm
21.00 Star Trek Classic
22.00 I Grandi Film
24.00 il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12
6.05 Tg Udine News
6.35 Tg Regionale News
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chimama Mondo Rubrica
11.00 A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
11.30 Tag In Comune
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival Partite Storiche Udinese
16.15 Udinese Story
16.30 A Tu Per Tu Con ...
17.00 Euroudinese
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine
21.00 Ring
23.00 Tg Udine

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Sulle zone orientali in serata saranno possibili deboli piogge sparse e intermittenti, con quota neve oltre i 1000 m. Nella notte e al mattino saranno possibili foschie o nebbie, specie sulla pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	6/9
massima	8/10	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge moderate sulla costa, in genere abbondanti altrove, anche intense sulle Prealpi Giulie. Quota neve a 1600-1800 metri sulla fascia prealpina, 1400-1600 metri sulle Alpi. Dal pomeriggio cessazione delle precipitazioni ad ovest, mentre insisteranno ancora in modo intermittente sul settore orientale. Sulla costa e in quota sulla zona montana soffierà vento moderato da sud o sud-ovest. In serata saranno possibili foschie o nebbie, specie sulla pianura.

Tendenza. Cielo variabile sulla zona montana, nuvoloso altrove. Sulle zone orientali nella prima parte della giornata saranno possibili deboli precipitazioni sparse, con quota neve in rapido calo dai 1200 ai 500 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	9/11
massima	9/11	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	10	20 Km/h
Monfalcone	6	8	14 Km/h
Gorizia	6	8	14 Km/h
Udine	6	7	12 Km/h
Grado	6	8	8 Km/h
Cervignano	6	8	10 Km/h
Pordenone	6	7	8 Km/h
Tarvisio	3	4	28 Km/h
Lignano	5	8	8 Km/h
Gemona	5	6	15 Km/h
Tolmezzo	5	6	16 Km/h
Forni di Sopra	0	2	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	12,6
Grado	poco mosso	0,3 m	12,6
Lignano	poco mosso	0,3 m	12,6
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	12,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5	**Copenhagen**	0	4	**Mosca**	1	2
Atene	13	15	**Ginevra**	4	10	**Parigi**	2	6
Belgrado	7	14	**Lisbona**	11	15	**Praga**	0	4
Berlino	0	3	**Londra**	-2	2	**Varsavia**	0	3
Bruxelles	-1	3	**Lubiana**	5	8	**Vienna**	3	7
Budapest	13	15	**Madrid**	6	8	**Zagabria**	4	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	8
Bari	8	15
Bologna	2	8
Bolzano	3	6
Cagliari	11	16
Firenze	10	13
Genova	9	13
L'Aquila	6	9
Milano	3	7
Napoli	10	15
Palermo	12	16
Reggio C.	12	17
Roma	7	14
Torino	0	7
Venezia	4	7

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: forti venti di Libeccio, piogge al Nordest, poi su Lombardia e Liguria di Levante. Neve sull'arco alpino sopra 1000 metri.
Centro: tempo instabile soprattutto sulla Toscana; altrove avremo invece un maggiore soleggiamento. Venti di Libeccio.
Sud: cielo sereno su tutte le regioni. Temperature più miti ovunque.

DOMANI
Nord: Forti venti di Libeccio portano una certa instabilità sulla Liguria, poi al Nordest; soleggiato invece sul resto dei settori.
Centro: tempo instabile su Toscana, Umbria, Lazio, con frequenti occasioni per piogge e temporali.
Sud: Forti venti dai quadranti meridionali; il cielo risulterà sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Con Marte in Acquario, la tua voglia di innovare e rompere le regole è al massimo. Tuttavia, Mercurio retrogrado ti consiglia di riflettere prima di lanciarti in nuove imprese.

TORO 21/4 - 20/5
La Luna nel tuo segno amplifica la tua sensibilità emotiva, mentre Giove ti sprona verso la crescita personale. È il momento di coltivare la sicurezza interiore e puntare sulla stabilità nelle relazioni.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Mercurio retrogrado può creare malintesi o rallentamenti nei progetti. Usa questa giornata per rivedere vecchie idee o mettere ordine nei tuoi pensieri.

CANCRO 22/6 - 22/7
La posizione di Saturno in Pesci ti spinge a guardarti dentro e a riflettere sul tuo percorso. Approfitta di questa fase per chiarire le tue priorità emotive.

LEONE 23/7 - 23/8
Marte in Acquario ti stimola a uscire dagli schemi e ad essere più creativo. La giornata richiede equilibrio tra innovazione e disciplina. Dai forma concreta ai tuoi sogni.

VERGINE 24/8 - 22/9
Saturno in Pesci ti aiuta a trovare equilibrio tra sogni e realtà. Dedica tempo a riordinare i tuoi pensieri e a lavorare su progetti incompiuti. Affronta le incertezze con fiducia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Venere in Scorpione stimola profonde riflessioni sulle tue relazioni. Potresti sentire il bisogno di maggiore autenticità e connessione emotiva. Affronta i tuoi sentimenti con sincerità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Venere nel tuo segno accende il tuo magnetismo e porta intensità nelle relazioni. Approfitta di questa energia per chiarire situazioni in sospeso. Sii aperto alle sorprese.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Mercurio retrogrado nel tuo segno può portare riflessioni sul passato. È il momento di rivedere i tuoi obiettivi e di imparare dalle esperienze passate. La creatività è in aumento, sfruttala!

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Con il Sole nel tuo segno, sei al centro dell'attenzione. Questo è il tuo momento per brillare, ma Saturno in Pesci ti ricorda di trovare equilibrio tra ambizione e introspezione.

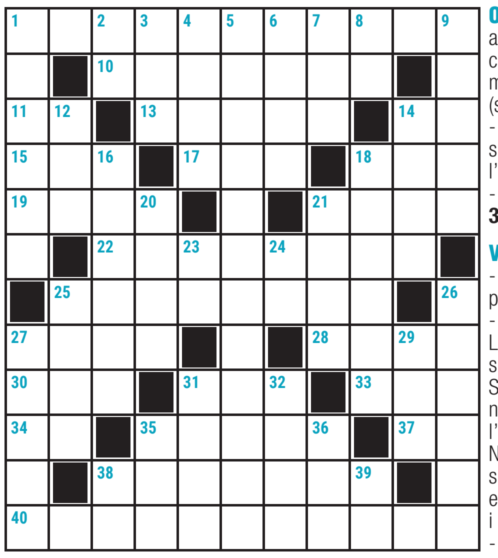
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Marte nel tuo segno ti rende audace e determinato. È il momento di portare avanti i tuoi progetti personali, ma presta attenzione a Mercurio retrogrado che potrebbe causare rallentamenti.

PESCI 20/2 - 20/3
Saturno nel tuo segno ti sta guidando verso una maggiore maturità. Oggi è ideale per ascoltare la tua intuizione e riflettere sui passi da compiere. Fidati del tuo istinto.

IL CRUCIVERBA

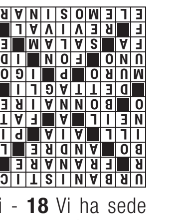
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Disciplina che studia la sistemazione dei centri abitati - **10** Rovinare a valle - **11** Fondo di lavabo - **13** Il Gide che scrisse *L'immoralista* - **14** Centro del Molise - **15** Bagna Colmar - **17** Spiazzo di case coloniche - **18** Un codice identificativo (sigla) - **19** L'Armstrong dell'allunaggio - **21** Destino ineluttabile - **22** Sandrine attrice - **25** Piccoli particolari - **27** Azione difensiva nella pallavolo - **28** Il musicista Stravinskij - **30** Spesso vale l'altro - **31** Asciugacapelli - **33** Il monte su cui Cibele partorì Zeus - **34** La chiave di basso - **35** Saluto arabo - **37** Eco senza fine - **38** Moda di ritorno - **40** Chiedere la carità.

VERTICALI: 1 Vi nacque Raffaello Sanzio - **2** Sono doppie nel rabbuffo - **3** Altare pagano - **4** Una stella più piccola del Sole - **5** Vi si corre una famosa "500 miglia" - **6** La sposa di Abramo - **7** Contando, cade sul dito medio - **8** Il dittongo in piedi - **9** Si stacca dal grappolo - **12** Il grido della naccheraia - **14** Diverbio - **16** Privo di vincoli - **18** Vi ha sede l'Unesco - **20** Il fiore dell'oblio - **21** Li regge il marionettista - **23** Non Trasferibile - **24** Le cifre di Gramsci - **25** Una collina nel deserto - **26** Le segue il detective - **27** Si sviluppano in luoghi chiusi e umidi - **29** Carme, lirica - **31** Elemento dell'arnia - **32** Solcano i mari - **35** Un figlio di Noè - **36** L'isola dei gatti senza coda - **38** Aveva facoltà di graziare - **39** Nota e articolo determinativo.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 gennaio 2025 è stata di 26.504 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SUPER IPER VISOTTO
ti fa risparmiare!

SUPER IPER OFFERTE
dall'8 al 21 gennaio 2025



PROSCIUTTO COTTO FETTA GOLOSA GALBANI
all'etto € 1,19
€/Kg 11,90



MONTEGRAPPA DUE LUNE
all'etto € 0,79
€/Kg 7,90



PASTA DI GRANO ITALIANO LA MOLISANA
assortita 500 g
€ 0,79
€/Kg 1,58



PASSATA ROSSO GARGANO
690 g
€ 0,95
€/Kg 1,38



ARANCE NAVEL
in rete da 2 kg
€ 2,99
€/Kg 1,50



FETTINE DI SCOTTONA BOVINO ADULTO
al Kg € 13,49

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	Unità
LATTUGA CUORE DI ICEBERG ORTOROMI 150 g	€ 0,79 (€/Kg 5,27)	Kg
CARCIOFI ROMANI	€ 1,00	pz
FINOCCHI	€ 1,99	Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	Unità
FETTINE DI COSCIA DI SUINO	€ 7,49	Kg
FETTINE DI VITELLO	€ 14,90	Kg
HAMBURGER DI VITELLO	€ 10,90	Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	Unità
SALAME UNGHERESE	€ 0,99 (€/Kg 9,90)	etto
PETTO DI TACCHINO RUSTICO	€ 1,09 (€/Kg 10,90)	etto
GORGONZOLA DOLCELATTE GALBANI	€ 0,79 (€/Kg 7,90)	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
IL FRESCO CREMOSO LIGHT EXQUISA 175 g	€ 0,99 (€/Kg 5,66)
PANCETTA DOLCE/AFFUMICATA A CUBETTI FRATELLI BERETTA 2x75 g	€ 1,99 (€/Kg 13,27)
CERTOSINO CRESCENZA ITALIANA GALBANI 100 g	€ 0,99 (€/Kg 9,90)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
12 BASTONCINI CON 100% FILETTI DI MERLUZZO CAPITAN FINDUS 300 g	€ 2,99 (€/Kg 9,97)
PIZZA RISTORANTE CAMEO assortite 335 g	€ 1,99 (€/Kg 5,94)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
TRAMEZZINO BIANCO ROBERTO 250 g	€ 0,95 (€/Kg 3,80)
MAIONESE DEVELEY 250 ml	€ 0,99 (€/lt 3,96)

SI TORNA TRA I banchi

Prodotto	Prezzo
KINDER BRIOSS 270/280 g	€ 2,49 (€/Kg 9,22)
TÉ LIMONE/PESCA SORSÌ 6x200 ml	€ 1,25 (€/lt 1,04)

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

@supermercativisotto

VISITA IL NUOVO LOOK DEL NOSTRO SITO
www.supermercativisotto.it

ONLINE VISOTTO a portata di click!
S. STINO DI LIVENZA
PORDENONE
PIEVE DI SOLIGO